IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

"EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

ANNO 129 - NUMERO 77
GIOVEDÌ 1 APRILE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

BERLUSCONI: SUBITO LE RIFORME. "EPURAZIONE" AL TG1: CONDUTTORI STORICI VIA DAL VIDEO

Lavoro, il no di Napolitano alle nuove norme

Il Presidente boccia il Ddl: non tutela. Il dopo-voto del Pd: 49 senatori contro Bersani

ROMA I lavoratori non sono tutelati dalla legge che, tra l'altro, «aggira» l'articolo 18 e dilata l'istituto dell'arbitrato, e per questo il Presidente della Repubblica la rinvia alle Camere. Intanto nel Pd scoppia un caso nel dopo-voto: 49 senatori firmano una lettera di crirtiche al segretario Bersani.

Berlusconi accelera sulle riforme, mentre al Tg1 scatta una sorta di epurazione: via dal video alcuni conduttori storici come Tiziana Ferrario e Di Giannantonio. Il direttore Minzolini: normale ricambio.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

LE RAGIONI DEL PRESIDENTE

IL RISPETTO DEL PIÙ DEBOLE

di SERGIO BARTOLE

Con una correttezza che si propone ad esempio a molte autorità dello Stato, ed anche a taluni uffici giudiziari, il Presidente della Repubblica ha atteso il completamento della consultazione elettorale per rendere nota la sua decisione di richiedere alle Camere una nuova deliberazione della legge di delega al Governo " in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro".

La lunga citazione usata per individuare l'atto che il Capo dello Stato ha rinviato alle Camere sospendendone la promulgazione, non vuole essere una inutile esibizione di informazione giuridica, ma intende mettere il lettore nelle condizioni di avere chiara sensazione del modo disordinato di procedere dei nostri legislatori e dei risultati farraginosi che esso produce. Materie riguardanti, si, tutte il lavoro, ma fra loro disparate e diverse sono trattate in un unico testo con norme che emendano, sostituiscono od abrogano precedenti disposizioni non solo di leggi provvedimentali e speciali, ma anche di leggi organiche quali i codici. Riesce, quindi, agevole comprendere che il primo rilievo avanzato dal Presidente riguarda proprio i difetti e le manchevolezze di un testo che pone in pericolo l'organicità del sistema normativo e, quindi, la stessa certezza del diritto. Farsi un'idea dei contenuti di un testo siffatto guardando soltanto alla sua intitolazione è quasi impossibile, come impossibile è rintracciare - al momento della pubblicazione e, successivamente, ad ogni pratica occorrenza - le norme che possono risultare utili al cittadino. Durante la campagna elettorale un Ministro della Repubblica ha dato fuoco a non so quanti documenti legislativi, facendo così credere di avere fatto ordine nel nostro caos legislativo.

Tuttavia il caos legislativo è prodotto di certo dal numero esorbitante delle leggi, ma anche dai modi della legiferazione: atti normativi che intervengono in molte materie delicate con misure disordinate ed irrelate non si prestano ad una consultazione agevole, quale potrebbe essere, al limite consentita, anche da più atti legislativi, se dedicati ciascuno ad un argomento e, quindi, facilmente consultabili.

● *Segue a pagina 2*

SPETTACOLI

Morto Nicola Arigliano maestro dello swing

Aveva 86 anni. Fu a Trieste per il Barcolana Festival

MUSCATELLO A PAGINA 31

CHAMPIONS

Col Cska l'Inter dilaga ma segna un solo gol

In casa nei quarti di finale Arsenal-Barcellona 2-2

A PAGINA 35

ABUSI SU MINORI

I vescovi degli Usa a difesa del Papa

Nuove accuse: Ratzinger difese un prete pedofilo

A PAGINA 5

LE SCUSE ALLE FAMIGLIE DELLE VITTIME

STORICO DOCUMENTO: BELGRADO CONDANNA IL MASSACRO

Srebrenica, "mea culpa" della Serbia

TRIESTE Non è come il gesto compiuto dall'allora Cancelliere Willy Brandt che si inginocchiò nel ghetto di Varsavia, ma la risoluzione votata ieri dal Parlamento serbo assume un valore storico. A 15 anni dal massacro di Srebrenica ha adottato una risoluzione di condanna di una delle peggiori atrocità della guerra in Bosnia, rendendo omaggio alle 8mila vittime e scusandosi per nono avere fatto abbastanza per impedirlo. Un chiaro gesto di avvicinamento allo spirito europeo. Il primo vero gesto, in effetti, perché compiuto dall'istituzione politica più alta, il Parlamento.

● **Manzin** *a pagina 6*

L'INTERVISTA

Treu: non sono sorpreso Era una norma odiosa che demoliva i diritti

TRIESTE «È un disegno di legge particolarmente odioso, con norme che tendono a destrutturare i diritti dei lavoratori. Non mi sorprende affatto che Napolitano non l'abbia firmato rimandandolo indietro». Lo sostiene l'ex ministro Tiziano Treu.

● **Garau** *a pagina 3*

INFRASTRUTTURE

Accordo con Lubiana sul tracciato della Tav: salva la Valrosandra

Scelta la soluzione alta via Opicina Incertezza sull'aggancio al porto

TRIESTE La Tav non sventrerà Trieste, non si inabisserà in galleria a Santa Croce per correre sotto la città, sotto Gretta, San Giovanni e Cattinara in particolare, e avvitarsi attorno alla Valrosandra in base a un percorso che aveva sollevato parecchie perplessità in ambienti tecnici oltre a innescare proteste di cittadini e ambientalisti. Viaggerà invece lungo la direttrice definita alta, lungo l'asse Ronchi-Aurisina-Opicina-Sesana-Divaccia. Per penetrare in città e soprattutto per agganciarsi al porto di Trieste utilizzerà poi la già esistente cintura di circonvallazione cittadina. Resta da definire in particolare il tragitto del troncone per l'aggancio in quest'ultima.

● **Maranzana** *a pagina 13*

CONSIGLIO REGIONALE

Unità d'Italia, l'aula celebra e la Lega sbatte la porta

TRIESTE Maggioranza trasversale per la mozione dell'Udc sulle celebrazioni per i 150 dell'unità d'Italia ma senza la Lega che esce dall'aula non senza attaccare polemicamente l'iniziativa. «Appare fuori luogo, in questo momento, spendere anche un solo euro per celebrare un anniversario simile. – dice il capogruppo del carroccio Danilo Narduzzi - Vista la delicatissima congiuntura economica, non ci sembra responsabile chiedere di organizzare feste e festini con i coriandoli, i rinfreschi e le escort».

● **Urizio** *a pagina 10*

Cultura
Libri-inchiesta sulle ecofollie

Gabanelli-Gabetti, obiettivo sull'Italia tra cibi fasulli e spreco quotidiano

di ROBERTO CARNERO

L'attuale crisi economica può essere una grande opportunità per ridefinire i modelli di consumo in vista di pratiche meno dannose per la salute delle persone e per quella dell'ambiente. Ne è convinta Cristina Gabetti, autrice del volume "Occhio allo spreco" (Rizzoli) che segue il suo precedente e fortunato libro "Tentativi di eco-condotta" (sempre Rizzoli). Anche un'altra giornalista nota agli spettatori del piccolo schermo si è occupata con passione di questi argomenti. Parliamo di Milena Gabanelli, storica conduttrice della trasmissione "Report", che ha curato, per Rizzoli-Bur e Rai-Trade, il volume "Ecofollie. Per uno sviluppo insostenibile".

● *A pagina 28*

IN UNA SCUOLA ELEMENTARE DI MONFALCONE

Benedizione censurata, ci sono bimbi musulmani

Gli alunni stavano commemorando una maestra scomparsa da poco

LE VIE DEL MULTICULTURALISMO

NON È RISPETTO, È UN GESTO MIOPE

di STEFANO ALLIEVI

Il multiculturalismo - il rispetto per l'altro e l'invenzione di modalità di convivenza tra culture diverse - si può fare in molti modi. Ma non per sottrazione. Si può fare per addizione: aggiungendo conoscenze, simboli, momenti e luoghi di incontro, prodotti e consumi diversi. Si può procedere per interpenetrazione: sforzandosi di pensare modalità diverse di incontro e di confronto (è del resto quanto accade nella vita quotidiana, quando incontriamo persone di altri mondi e le frequentiamo).

● *Segue a pagina 5*

Un ulivo ricorda la maestra

MONFALCONE Quando per paura di discriminare si rischia di provocare un danno peggiore. Sabato mattina alla «multietnica» scuola elementare Battisti duecento bambini si raccolgono attorno a un ulivo appena piantato per ricordare una maestra prematuramente scomparsa tre mesi prima. Ma al momento della benedizione cristiana, impartita da don Chino Raugna, tornano in classe, senza assistere al rito.

● **Carpinelli** *a pagina 13*

Medicina sportiva, il conto arriva all'Ass

La magistratura contabile contesta finanziamenti indebiti per 1,7 milioni

TRIESTE Ammonta a oltre un milione 700 mila euro il danno erariale rilevato dai finanzieri che hanno concluso gli accertamenti contabili sull'associazione Centro di medicina sportiva ospitato fino al 2009 all'interno dello stadio Nereo Rocco. La cifra considerevole fa riferimento ai rimborsi ottenuti dall'Azienda sanitaria per le prestazioni effettuate, senza alcuna autorizzazione, tra il 2000 e il 2009. Questa cifra sarà imputata a chi direttamente o indirettamente ha consentito l'uscita di denaro pubblico non accorgendosi appunto che mancavano le autorizzazioni amministrative. Sotto la lente della procura della Corte dei conti sono finite le posizioni dei dirigenti dell'Azienda sanitaria.

Il Centro medicina sportiva

● **Barbacini** *a pagina 16*

Il caso
Decisione della giunta

Circoncisione rituale nel prontuario del Sistema sanitario regionale

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La circoncisione rituale potrà rientrare tra le prestazioni ordinarie messe a disposizione dal Servizio sanitario regionale. Lo ha deciso la giunta su proposta dell'assessore Vladimir Kosic, dopo un anno di sperimentazione. La sperimentazione, che prevedeva l'offerta gratuita della prestazione, era stata attivata in seguito ad alcuni episodi di circoncisione rituale clandestina che avevano comportato la morte di due bambini a Treviso e a Bari e il grave ferimento di un neonato a Pordenone.

● *A pagina 13*

ELEZIONI REGIONALI

Lettera da Palazzo Madama: cambiare passo. C'è anche Marino
La Toscana vuole contare di più. Il segretario: il lavoro comincia ora

Il Day-After del Pd, 49 senatori contro Bersani

Bonino: lui leale. Contro di me non la Polverini ma un'alleanza Berlusconi-Bagnasco

di PAOLO CARLETTI

ROMA Le critiche più dure arrivano dalla Toscana, la regione dove il Pd ha conseguito il risultato più lusinghiero. E non solo. «Il lavoro ordinario è troppo lento, i ritmi ortodossi non bastano più, serve un cambio di passo» scrivono 49 senatori del Pd al segretario. Pierluigi Bersani pare però sempre più arroccato sull'assunto che «il distacco dal centrodestra è stato dimezzato rispetto alle ultime europee». Vero, le cifre sono quelle, ma non possono bastare. Non è una resa dei conti nei confronti di Bersani e di Massimo D'Alema, ma poco ci manca.

Del resto, dice il sindaco di Torino Sergio Chiamparino, «è stata una sconfitta, ma non una disfatta». E trova anche un aspetto positivo nei nuovi rapporti di forza della destra: «La vittoria della Lega rende questo Paese più contendibile».

Il suo collega di Firenze, Matteo Renzi, da buon toscano è più spiccio, quasi spietato: «Qualche problema di candidature c'è stato, in Piemonte il nome per vincere c'era ed era l'attuale sindaco Chiamparino, mentre Emma Bonino nel Lazio è stata un ripiego dal momento che Nicola Zingaretti e altri esponenti del Pd si sono tirati indietro per viltà».

Viltà, dice. Un'analisi che graffia e che conferma quanto la Toscana rossa che funziona ora vuole contare di più. «Nel Lazio abbiamo perso contro una candidata senza lista - aggiunge Renzi - e per fortuna in Puglia siamo riusciti a fare le primarie, altrimenti anche là finivamo suonati...». Poi l'invito a Bersani: «Serve uno scatto, si torni a dialogare con i cittadini e basta con l'antiberlusconismo improduttivo». Il segretario regionale del Pd toscano Andrea Manciulli parla di «desolazione per il ritorno di un dibattito costernante e distruttivo. Ripartono come fossero stati sulla Luna i soliti noti con il rimbalzo delle responsabilità. La Toscana questa volta dirà la sua perché altrimenti non si parte mai dalle realtà nelle quali si sono ottenuti risultati positivi e solidi».

Emma Bonino e Pierluigi Bersani

La segreteria non è in discussione ripetono tutti. Bersani nell'acceso coordinamento nazionale di martedì sera si è difeso con decisione. «Rinnovare la classe dirigente, radicarsi sul territorio, lavorare non guardarsi l'ombelico». Per il segretario la sua missione inizia oggi, e non ieri: «Adesso si comincia a lavorare». Ed è vero comunque che Bersani appena eletto segretario si è ritrovato nel mezzo della campagna elettorale. Ma gli altri spingono.

Come Di Pietro, che ribadisce: «Queste elezioni le ha vinte il Pdl». Poi apre la questione candidato premier: «Individuare entro la fine dell'anno una personalità da candidare alla premiership per il 2013, qualcuno che sia fuori dalla storia politica, ma faccia parte di quella culturale, manageriale o della storia di Mani pulite». E conclude che non potrà essere nessuno dei leader del centrosinistra, «nemmeno Bersani, e nemmeno io».

Oltre alla lettera dei 49 senatori, critiche arrivano da Ignazio Marino, candidato alle primarie: «Dimettersi Bersani? E perché mai? Il Pd non ha mica perso, lo ha detto lui al coordinamento. D'Alema ha chiuso con "ci vuole un partito forte con un'alleanza forte e torneremo al governo". Bell'idea - conclude Marino - e poi Bersani che insiste sulla posizione consolidata: ma se abbiamo perso un milione di voti!». Per Emma Bonino è il giorno del bilancio post sconfitta. Due giorni fa il silenzio e la riflessione, a parte una battuta rubata da Striscia («Nessuno voleva mettere una faccia per la sconfitta»). Ieri la sua analisi in una conferenza stampa: «Contro di me non ho avuto Renata Polverini, ma un'alleanza Berlusconi-Bagnasco che potrebbe essere anche legittima se uno potesse rispondere ma il dramma è che tutto è a senso unico». Dunque tra i fattori della sconfitta Bonino annovera «il predominio di Pdl e premier in Tv» e il fatto «di essere stata oscurata dai TG nel periodo tra il 21 e 26 marzo quando sono stata oggetto di ripetuti attacchi da parte di Berlusconi e del presidente della Cei».

Nessun atto d'accusa contro il Pd, Emma è riconoscente a Bersani: «L'impegno del suo gruppo è stato deciso e generoso». Addirittura Marco Pannella ha detto che «se il Pd darà forza e ufficialità alla linea Bersani tornerò a chiederne la tessera».

PIEMONTE, IL NEOPRESIDENTE LEGHISTA

Cota: «La pillola abortiva resterà in magazzino»

di MILENA VERCELLINO

TORINO Le donne italiane che scelgono di abortire con la pillola RU486 in ospedale o day hospital potrebbero trovare in alcune Regioni davanti a sé un percorso ad ostacoli: con le elezioni regionali, infatti, rischia di cambiare direzione la linea politica delle amministrazioni.

Il "la" lo dà il neopresidente del Piemonte Roberto Cota, che due giorni dopo la vittoria elettorale prende di mira la pillola abortiva appena arrivata in Italia. Se in diverse Regioni sono in programma riunioni per stabilire le linee guida della somministrazione del farmaco, ieri mattina Cota, ai microfoni di "Mattino Cinque", ha sgomberato il campo dai dubbi sulla propria posizione: «Sono per la difesa della vita e penso che la pillola abortiva debba essere somministrata quantomeno in regime di ricovero».

Roberto Cota

Un'inversione a "U" rispetto alla rotta scelta dalla precedente presidente Bresso. Alla domanda «Ma quindi quelle pillole che la Bresso aveva ordinato e che sono già arrivate in Piemonte rimarranno nei magazzini?», Cota ha rincarato la dose: «Eh sì, per quanto potrò fare io sì».

Uno stop che le Regioni hanno facoltà di imporre non inserendo il farmaco nel prontuario regionale, anche se l'introduzione della RU486 ha ormai completato il suo iter legislativo con l'inclusione, decisa dall'Agenzia italiana del farmaco, nel prontuario nazionale. Un'esclusione che di fatto renderebbe impossibile per gli ospedali ordinare la RU486. Ma l'Agenzia del farmaco in serata stoppa Cota e chi la pensa come lui: «Le regioni hanno un largo margine di autonomia per stabilire tempi e modalità, ma non c'è dubbio che se il farmaco è approvato dall'Aifa prima o poi si dovrà erogare». Le dichiarazioni di Cota sollevano subito polemiche. Dure le parole del ginecologo radicale Silvio Viale: «È il primo esempio di parola non mantenuta, in campagna elettorale ben si è guardato dal dire che avrebbe bloccato la RU486».

GALAN

Presidenza di peso in un ente pubblico

Riforme, il Pdl apre ai Democratici

Salvo sorprese saranno respinte le dimissioni del ministro Fitto

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Sulle riforme non possiamo avere tentennamenti. Non possiamo tradire il mandato degli elettori». Al termine di un mini-vertice con i capigruppo del Pdl e con i ministri Alfano e La Russa, Silvio Berlusconi fissa l'agenda dei prossimi mesi e si prepara ad incontrare, dopo Pasqua, sia Umberto Bossi che Gianfranco Fini. A questo punto, spiegano i collaboratori del premier, bisogna capire cosa vuol fare l'opposizione. E il compito di sondare il Pd è stato affidato a Paolo Bonaiuti che ieri ha aperto a Bersani: «Le riforme vanno fatte subito. Ora o mai più. Credo anche che si debba aprire la porta a un confronto, a un dibattito con l'opposizione. Poi, se son rose fioriranno...». Nell'agenda del governo, però, non ci sono solo le riforme. Salvo sorprese dell'ultima ora, dovrebbero essere respinte dal Consiglio dei ministri che si riunisce oggi le dimissioni presentate dal ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto, dopo la bruciante sconfitta subita in Puglia dal suo "delfino" Rocco Palese. L'orientamento di Berlusconi, ancora infuriato con Fitto, sarebbe quello di lasciarlo al suo posto.

Silvio Berlusconi

Se Fitto dovesse continuare ad essere ministro, sulla giostra del mini rimpasto del dopo voto non dovrebbe finire la poltrona degli Affari regionali, sulla quale aveva messo gli occhi il governatore uscente del Veneto Giancarlo Galan, al quale potrebbe finire la presidenza di un ente pubblico di peso. Bossi pretende un altro leghista sulla poltrona dell'Agricoltura lasciata libera da Luca Zaia e in pole position ci sarebbe il capogruppo del Senato, Federico Bricolo. In corsa ci sono anche l'ex sottosegretario (all'Agricoltura) Giampaolo Dozzo, l'assessore del Veneto, Franco Manzato, il presidente della commissione Ambiente della Camera, Angelo Alessandri (che si vedrebbe così premiato per il risultato raggiunto dalla Lega in Emilia Romagna) e il piemontese Sebastiano Fogliato. Quel che è certo è che Berlusconi vuole pochissimi ritocchi. Le porte del governo (ma per un posto da sottosegretario) potrebbero aprirsi anche per Francesco Storace. Nel governo, un altro posto liberabile è quello della Cultura, dove Sandro Bondi potrebbe lasciare per assumere un altro incarico (prima del voto si era parlato della carica di coordinatore unico del Pdl).

Quanto al capitolo delle riforme, nei prossimi giorni con Bossi e con Fini il premier dovrà fissare la tabella di marcia. Saranno tre anni di riforme, da qui al 2012, e si comincerà con il "pacchetto" giustizia che potrebbe essere esaminato dal Consiglio dei ministri che si riunirà subito dopo Pasqua e poi si andrà avanti con il presidenzialismo e il federalismo fiscale.

DALLA PRIMA

Il rispetto del più debole

Si dirà che la legge conteneva misure importanti per il lavoro, più che mai necessarie in un momento di crisi, in cui dall'opposizione arrivano al Governo censure di insufficienza, se non di vera e propria inerzia. Ma il Presidente, pur apprezzando gli intenti riformatori del testo, sconta questo eventuale rilievo sollecitando una nuova deliberazione parlamentare delle norme riguardanti la composizione per arbitrato delle controversie di lavoro e il trattamento di morti o lesioni causate dal contatto con l'amianto. Il Capo dello Stato tocca, cioè, due punti sensibili della disciplina dei rapporti di lavoro subordinato che, come è a tutti noto, hanno rilevanti ricadute sul fronte giudiziario.

Per quanto riguarda l'arbitrato, in particolare, il Presidente sottolinea come la previsione di farvi ricorso in alternativa al ricorso al giudice va contemperata con l'esigenza di tutelare la posizione della parte debole del rapporto, cioè il lavoratore. Questi deve poter manifestare al riguardo liberamente e chiaramente la sua accettazione. La libertà dell'adesione può venire a mancare se essa viene richiesta all'atto della stipulazione del rapporto o in pendenza dello stesso, cioè in momenti in cui il lavoratore è pressato dall'esigenza di concludere il contratto di lavoro ovvero avverte l'esigenza di conservare il posto di lavoro. La condizione di debolezza del prestatore d'opera può ancora risultare accresciuta dalla previsione che gli arbitri possono giudicare anche in via di equità, cioè in deroga a disposizioni di legge, per cui anche le garanzie di certezza e stabilità della disciplina del rapporto rischiano di essere vanificate o ridotte a termini di estrema flessibilità.

Su ambedue i fronti il rinvio presidenziale presenta, dunque, aspetti di grande rilevanza, richiamando - da un lato - Governo e Parlamento all'osservanza dei principi di buona legislazione, e - dall'altro lato, rammentando l'esigenza di rispettare le tutele costituzionali della persona. Ambedue i richiami sono più che opportuni in un momento in cui l'officina legislativa sembra chiamata a grandi impegni di riforma del nostro ordinamento.

Sergio Bartole

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 marzo 2010 è stata di 44.600 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Maroni: Brunetta? Non c'entriamo Ma la Lega punta a Milano e Torino

ROMA Sgomita la Lega che, forte del successo elettorale, vuole ampliare il suo raggio di azione: oltre al sindaco di Milano chiede anche quello di Torino; litiga con Renato Brunetta che l'ha accusata di averlo boicottato a Venezia; dice sì alle riforme ma a condizione che si parta dal federalismo. E intanto continua a cogliere al volo tutte le occasioni politiche e istituzionali per manifestare verso il Colle stima e considerazione. È piuttosto nutrito e articolato il programma post-elettorale della Lega che ha subito dovuto fare i conti con una grana veneta. L'atto di accusa che il ministro della Pubblica amministrazione le ha rivolto (ossia che in combutta con il "nemico" Tremonti avrebbe brigato per la sua bocciatura a primo cittadino della città lagunare) non è andata giù al titolare del Viminale che l'ha bollata come una «assoluta sciocchezza». Noi - ha ribattuto seccamente Roberto Maroni - non abbiamo il controllo degli elettori». Anche la Lega di Venezia si è fatta sentire escludendo qualsiasi complotto e rinviando al mittente le recriminazioni.

ARTICOLO 18
E LICENZIAMENTI

Il Presidente della Repubblica non firma l'atto: l'arbitrato previsto dalla bozza va definito per legge e con precisi limiti per non penalizzare la parte più debole

Napolitano boccia la legge sul lavoro: non tutela

Gelo del governo per il no del Quirinale. La Cgil: «Confermata la nostra battaglia»

di VINDICE LECIS

ROMA I lavoratori non sono tutelati dalla legge che, tra l'altro, «aggira» l'articolo 18 e dilata l'istituto dell'arbitrato, e per questo il presidente della Repubblica la rinvia alle Camere. Per Giorgio Napolitano l'arbitrato va infatti definito per legge e con precisi limiti, in modo da non penalizzare la parte più debole, vale a dire il lavoratore. Lo stop del presidente è salutato dalla soddisfazione della Cgil, che aveva organizzato lo sciopero generale il 12 marzo, e dei partiti dell'opposizione ma anche dalla disponibilità di settori della maggioranza a ridiscutere le norme. Il governo accoglie invece con freddezza la decisione del Colle pur valutata con formale rispetto.

Le valutazioni critiche alla base della decisione di Napolitano sono concentrate su due articoli del collegato: l'articolo 31 sull'arbitrato e il 20 che riguarda i risarcimenti per le malattie da amianto. Ma dubbi sono stati espressi anche sugli articoli 30, 32 e 50. A proposito dell'arbitrato, il presidente giudica l'arbitrato «un intendimento riformatore certamente percorribile» ma che deve «essere esplicitato e precisato, non potendo essere semplicemente presupposto o affidato in misura largamente prevalente a meccanismi di conciliazione e risoluzione equitativa delle controversie, assecondando una discutibile linea di intervento legislativo». Ora il Parlamento dovrà regolare adeguatamente «tempi e limiti che rendano il ricorso all'arbitrato» a partire dalla salvaguardia dei principi «di volontarietà e della necessità di assicurare un'adeguata tutela del contraenete debole». Le perplessità maggiori riguardano l'accesso all'arbitrato come una sorta di obbligo e di ricatto: Napolitano spiega che questo può avvenire «al momento della stipulazione del contratto attraverso l'inserimento di apposita clausola compromissoria», proprio quando il lavoratore è nella condizione di massima debolezza.

Guglielmo Epifani vede nello stop del Presidente una conferma della battaglia della Cgil. E Fulvio Fammoni, il segretario confederale che segue da vicino la vicenda dell'articolo 18 per la Cgil, ricorda che il presidente «solleva un tema condivisibile sulla eterogeneità dei temi nelle leggi con materie che non hanno nulla a che fare tra di lopro. Sugli aspetti specifici, è nota la nostra posizione contro il merito della legge e credo che il parlamento debba prenderne atto con provvedimenti di modifica». Inoltre per Fammoni viene meno anche la frettolosa dichiarazione comune tra Cisl-Uil e organizzazioni imprenditoriali senza che la legge fosse promulgata nè pubblicata sulla Gazzetta ufficiale: «Credo che tutti debbano riflettere in primo luogo il governo che a quell'accordo ha partecipato». E la Cisl, colta di sorpresa, si limita a rilevare che l'arbitrato è uno strumento «di libertà per lavoratori e impresa».

Dall'opposizione arrivano valutazioni soddisfatte. Per Stefano Fassina (Pd) «il ministro Sacconi dovrebbe riflettere seriamente. La sua crociata ideologica contro i diritti dei lavoratori non può oltrepassare i vincoli della Costituzione». Plauso a Napolitano da Ferrero e Diliberto.

La legge rinviata

norme principali approvate dalle Camere — articoli contestati da Napolitano

APPRENDISTATO
Possibilità di assolvere l'**ultimo anno** di obbligo **scolastico** in percorsi di **apprendistato**. Si potrà essere apprendisti già a 15 anni

LAVORI USURANTI
Criteri di **priorità** per il **pensionamento** (minino 57 anni di età e 35 di contributi)

CONGEDO
Via i limiti al riscatto dei periodi di congedo di maternità o parentale fuori dal rapporto di lavoro

LICENZIAMENTO
Estesa a tutti rapporti di lavoro la possibilità di **procedere all'impugnazione in 60 giorni**

ALBO ARTIGIANI
Passa da due a **tre anni** l'**efficacia delle domande** di iscrizione e cancellazione

INFORTUNI
Al via l'organizzazione del **Casellario centrale** degli infortuni, in capo all'Inail

ARBITRATO (art. 31)
Si può stabilire nel **contratto d'assunzione**, in deroga ai contratti collettivi e all'art. 18 Statuto dei lavoratori, che in caso di contrasto le parti si affidino ad un **arbitrato**

PROCESSI LAVORO
Tornano ad essere **gratuiti**

SERVIZIO SANITARIO
Tutti i **dirigenti** (medici, biologi...) potranno andare **in pensione a 70 anni** e con 40 anni di contributi

AMMORTIZZATORI SOCIALI
Tempi più lunghi per la riforma: 24 mesi dall'entrata in vigore del provvedimento

BORSA NAZIONALE DEL LAVORO
Inserimento on-line dei **curricula** degli studenti da parte dell'Ateneo; pubblicazione dei **bandi e dei concorsi** della P.A.

SICUREZZA LAVORO (art.20)
Esclusione dalle norme del 1955 per il **personale** a bordo dei **navigli di Stato**

ANSA-CENTIMETRI

Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano

MONITO DI CONFARTIGIANATO

«Resti il ruolo delle parti sociali»

ROMA La Confartigianato si augura che «la riformulazione delle norme sull'arbitrato, rinviate dal Presidente della Repubblica all'esame delle Camere, salvaguardi il ruolo delle parti sociali nella regolazione dell'arbitrato, come stabilito nell'accordo firmato dalle parti sociali l'11 marzo». Quell'intesa, dice il presidente Giorgio Guerrini ribadendo il proprio giudizio positivo sul contenuto delle norme contenute nel Collegato Lavoro, «conferma la libera scelta di utilizzare l'arbitrato come soluzione delle controversie e prevede che non possano essere inserite clausole compromissorie in materia di risoluzione del rapporto di lavoro all'atto dell'assunzione».

L'INTERVISTA

L'EX MINISTRO E SENATORE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Treu attacca: «Un norma odiosa che demoliva i diritti dei lavoratori»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «È un disegno di legge particolarmente odioso, con norme che tendono a destrutturare i diritti dei lavoratori. Non mi sorprende affatto che Napolitano non l'abbia firmato rimandandolo indietro». Se l'aspettava prima o poi lo stop da parte del presidente della Repubblica, il senatore Tiziano Treu, ex ministro del lavoro e vicepresidente della 11ma Commissione Lavoro e previdenza sociale.

Senatore Treu, cos'è accaduto con questa legge, perchè Napolitano l'ha bloccata?

Noi l'avevamo detto da tempo che le norme della legge avevano problemi di costituzionalità.

Quali sono i punti critici?

Sono tre in particolare. Il primo che ha messo in evidenza il Presidente della Repubblica riguarda la normativa: è molto disorganica. Napolitano si è lamentato e ha detto che non si può continuare a fare queste leggi disordinate.

Gli altri punti critici?

Uno riguarda il fatto che l'arbitrato può essere utile, ma non deve diminuire le garanzie dei lavoratori. Lo sto dicendo da tempo che il vero problema è l'arbitrato di equità. Così come prevede la legge non può essere impugnato o contestato. L'arbitro in pratica può fare quello che vuole, decidere sull'articolo 18 ma anche sull'orario di lavoro. Potrebbe anche dire che 8 ore non sono sufficienti e decidere che devono diventare 10 o di più. Non può violare la tutela dei diritti fondamentali del lavoratore.

Il terzo nodo?

Riguarda l'arbitrato che deve scegliere il singolo quando firma il contratto di lavoro e in un momento di debolezza firma qualsiasi cosa. Il ministro Sacconi ora ha detto che è disponibile a rivedere la legge, vedremo.

Il centrosinistra aveva fatto una sua proposta?

Sì, avevamo fatto un grande emendamento che riguardava l'arbitrato. Doveva essere inserito nell'ambito delle regole della contrattazione collettiva. Vedremo ora se Sacconi si muoverà in questa direzione.

Secondo lei questa legge come ha detto anche la Cgil è un attacco ai lavoratori?

Certamente la norma con questo arbitrato è pericolosa, diminuisce le tutele dei lavoratori e gli effetti dell'articolo 18. Noi l'avevamo detto prima che scoppiasse il problema. È una legge molto discutibile, era naturale che Napolitano la bocciasse. Pazienza, mi dispiace per il centrodestra.

Ma ora il centrodestra ha vinto le elezioni regionali, potrebbe ripresentare la legge.

È in gioco la tutela fondamentale dei lavoratori, si tratta di un'iniziativa sbagliata, spero che non vogliano insistere esacerbando gli animi soprattutto ora in un momento di crisi. Non credo che nemmeno agli imprenditori interessi farlo in questo momento.

Tiziano Treu

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 1 APRILE 2010

SVOLTA ALLA RAI

"Silurati" Di Giannantonio, Damosso e Tiziana Ferrario

Il Cdr: «Penalizzato chi non ha firmato la lettera a favore del direttore»

Via dal video i conduttori storici del Tg1

Minzolini: «Si tratta di ricambio, non epurazione. Bisogna mostrare volti nuovi»

di NICOLA CORDA

ROMA Il Tg1 va alla guerra e il direttore Minzolini promuove i volti nuovi. Via dalla conduzione Tiziana Ferrario, Paolo Di Giannantonio e Piero Damosso ma per nessuno dei tre viene proposto un incarico equivalente. Si tratta del «più imponente movimento di conduttori nella storia del primo telegiornale» dice il direttore che respinge le accuse di epurazione.

«Mai successo che si togliessero incarichi di rilievo senza concordarli con gli interessati e la decisione segue a stretto giro la rimozione del caporedattore centrale del coordinamento, Massimo de Strobel» scrive ancora il Cdr che non crede alle motivazioni del "ricambio generazionale", fornite dal direttore. All'edizione serale delle 20 in conduzione arriva il caporedattore degli interni, il fedelissimo Francesco Giorgino, proprio lui che ha materialmente raccolto le firme di sostegno al direttore nei giorni in cui infuriava la bufera per gli editoriali schierati. "Fedeli alla linea" che però pochi giorni fa si sono sciolti come neve al sole: nel segreto dell'urna dei delegati al congresso del sindacato, otto su dieci eletti sono voci critiche. Sul "manifesto" a favore di Minzolini, furono tre i capiredattori centrali che negarono la firma e due di loro, Damosso e De Strobel, hanno ricevuto il benservito. «A pensar male ci si azzecca» e stavolta non è Andreotti a commentare l'uscita dei conduttori ma la commissaria della vigilanza Rai del Pd, Giovanna Melandri per la quale è «commovente la sensibilità del direttore del Tg1 al ricambio generazionale». Per Vincenzo Vita del Pd la grande girandola delle conduzioni sarebbe un espediente «per coprire il calo di ascolti di quattro/cinque punti sotto la media».

«Un Tg4 pagato con i soldi pubblici, ecco cosa vuol fare Minzolini» attacca l'ex ministro Gentiloni che chiama in causa i vertici Rai. Protestano i consiglieri Van Straten e Rizzo Nervo e dal presidente Garimberti arriva un timido richiamo attraverso il direttore generale Masi, al quale chiede di sollecitare la guida del Tg1 «affinché vengano valorizzate tutte le professionalità senza discriminazioni, pur nel rispetto delle prerogative della direzione giornalistica».

Fa blocco il centrodestra: considera inaccettabile che le opposizioni interferiscano sulle scelte del direttore. «Contro di lui un continuo tiro al bersaglio» attacca il vicepresidente della Camera del Pdl Maurizio Lupi che ricorda che «anche Riotta fece le sue scelte e nessuno gridò allo scandalo». «Non solo il reintegro dei giornalisti rimossi» è la richiesta perentoria del sindacato Usigrai. «Subito dopo - spiega il segretario della rappresentanza sindacale Carlo Verna - è necessaria una discussione sul caso Minzolini, che porti rapidamente a un avvicendamento».

Una collocazione «adeguata e idonea a non svilire la loro professionalità». È quella che il presidente della Rai Paolo Garimberti chiede che venga garantita dal direttore del Tg1 Augusto Minzolini per quei conduttori della testata avvicendati, ferme restando ovviamente le prerogative proprie di un direttore di testata stabilite dal contratto di lavoro. Una richieste che Garimberti ha formulato non direttamente a Minzolini ma con una lettera scritta al direttore generale Mauro Masi, non appena si è saputo degli avvicendamenti di «volti noti» decisi da Minzolini e poi comunicati formalmente al cdr della testata. Garimberti - a quanto si apprende - ritiene «sommamente opportuno» che Masi solleciti il direttore del Tg1 a «valorizzare tutte le professionalità senza discriminazioni di sorta», considerando anche che essere al «governo» della principale testata televisiva italiana richiede di «far lavorare al meglio delle condizioni possibili le diverse professionalità» che al confezionamento di quel prodotto partecipano.

Sopra, Augusto Minzolini. A sinistra, Tiziana Ferrario e il logo del telegiornale dell'«ammiraglia» Rai

Fieg: «Le agevolazioni postali non devono essere sospese»

ROMA «La Fieg apprende che sarebbe in corso di adozione un decreto ministeriale che sospende le agevolazioni per gli abbonamenti postali ai giornali quotidiani e periodici», lo spiega in una nota la Federazione editori giornali annunciando la «propria preoccupazione e la propria assoluta contrarietà a tale misura e ne chiede un ripensamento quanto meno su tempi e modi».

«Non è stata ancora attuata la disposizione di legge che impone a Poste - in assenza di concorrenza - un tetto alla compensazione per gli abbonamenti postali, commisurato al prezzo praticato al miglior cliente di servizi analoghi. La sospensione delle tariffe agevolate - continua la Fieg - che hanno finora lasciato allo Stato l'onere di ripianare la differenza tra tariffa piena e tariffa agevolata, avrebbe l'insostenibile effetto di far gravare sugli editori tale onere. E di farlo retroattivamente, e cioè imponendo la tariffa piena non rivista anche agli abbonamenti in corso retti da condizioni non più negoziabili. Sarebbe un pesantissimo aggravio di costi per i già difficili bilanci delle imprese che si avvalgono del servizio postale».

«La Fieg chiede invece che si proceda ad un intervento che - in un ragionevole arco temporale - preveda una progressiva riduzione della misura dell'agevolazione medesima, fino al raggiungimento di un livello sostenibile per lo Stato e gli editori. Alla fine del processo di razionalizzazione e contenimento, le risorse pubbliche potrebbero essere mantenute allo stesso settore editoriale e gestite in un sistema che premi la diversità e la competizione dei canali distributivi».

«La Fieg è pronta a un confronto immediato che possa condurre, contestualmente, alla riduzione degli oneri per lo Stato - attraverso la limitazione del campo di applicazione soggettivo ed oggettivo della tariffa agevolata spesso applicata a soggetti che non hanno nulla a che fare con l'editoria - e all'apertura al mercato dei servizi di recapito dei giornali in abbonamento».

L'ANALISI DEL VOTO DI SWG. PDL E PD SONO I VERI SCONFITTI: PERDONO 9,5 MILIONI DI CONSENSI SULLE POLITICHE

L'Italia è sempre meno rossa. E la Lega si fa "meticcia"

Il partito del Senatur continua a crescere soffiando elettori a tutti: dai radicali sino all'Udc

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Silvio Berlusconi ci mette la faccia. Alza i toni. E, ancora una volta, vince. Ma il suo partito, nonostante l'Italia diventi sempre meno "rossa", non vince affatto: il Pdl perde più di 5 milioni di voti in due anni, più di 3 in nove mesi, pagando un prezzo altissimo all'astensione. Sparta non ride? Atene nemmeno. Pierluigi Bersani si inventa la terza via, il verdetto non è né una vittoria né una sconfitta, ma il Pd ne esce malamente: smarrisce 4,5 milioni di voti in due anni, più di un milione in nove mesi, cedendo lo scettro di primo partito al pur acciaccato Pdl nelle tredici regioni fresche di chiamata alle urne.

L'ANALISI. La Swg di Trieste, analizzando il voto di domenica e lunedì, non ha dubbi: i due partitoni della politica italiana, quelli che coltivano o coltivavano sogni molto ambiziosi e vocazioni più o meno maggioritarie, sono gli sconfitti. I vincitori, invece, sono gli "estremisti" delle due coalizioni: Umberto Bossi e Antonio Di Pietro. Ma, mentre la Lega cresce e diventa sempre più "meticcia", rubando voti a destra e a manca, l'Italia dei valori perde un po' di elettori rispetto alle europee, pagando pegno al Sud. L'istituto di ricerca, immergendosi "dentro il voto" appena concluso, non si limita a un raffronto con le regionali di cinque anni fa. Ma lo estende alle politiche del 2008 e alle europee del 2009: le due elezioni più vicine, le più politiche, le più utili «a misurare il peso nazionale dei partiti», come sintetizza il ricercatore Enzo Risso. Le sorprese non mancano.

L'ASTENSIONE. La Swg parte dal primo partito: quello del non voto. Gli italiani che decidono di starsene a casa, rispetto alle regionali del 2005, sono il 7%. Ma, rispetto alle politiche, sono ben otto milioni. E molti sono recidivi: il 75% di quelli che si erano astenuti alle europee del 2009, infatti, fanno il bis. È una vera e propria «ritirata di massa» che, come evidenzia Risso, varia da regione a regione, ha molte spiegazioni, ma colpisce soprattutto il Pdl e il Pd.

IL PDL. La Swg, non a caso, segnala la «salute precaria» del partito del predellino: il Cavaliere va ancora forte ma il Pdl subisce un calo dell'8,5% rispetto alle europee con un saldo negativo di 3,2 milioni di voti. Chi ne approfitta? Continua il travaso alla Lega ma «incide meno dell'1%», pesa l'assenza della lista in Lazio ma vale nazionalmente «circa il 2%», pesano le liste dei presidenti, ma pesa ancor più l'astensionismo: «Tra quanti hanno votato Pdl nel 2009, ben 1,6 milioni sono rimasti a casa». Colpisce la mappa delle perdite: il crollo non avviene al Nord, nonostante la concorrenza del Senatur, bensì al Sud.

IL PD. Nessun brindisi in casa "democratica", però. E nessuna inversione (vera) di tendenza. Il Pd, rispetto alle europee, cede lo 0,5%: poco più di un milione di voti. Il calo è decisamente più contenuto di quello pidiellino ma come dimenticare che il risultato di nove mesi fa era stato assai magro? Abissalmente lontano dal 34% delle politiche che Walter Veltroni pagò a caro prezzo? Certo, mettendo in conto le liste dei presidenti, il Pd può dimostrare una leggera crescita sul 2009. Ma la strada bersaniana è durissima, tutta in salita.

LA LEGA. Il partito di Bossi è l'indiscusso trionfatore: tocca il 12,3% su scala nazionale, aveva l'11,3% alle europee, pagando un prezzo modestissimo all'astensionismo record. E realizzando quello che la Swg definisce un vero e proprio melting pot elettorale: il nuovo popolo "padano" del Nord è sempre più eterogeneo e, lungi dall'esaurirsi nello zoccolo dei duri e puri di un tempo, vanta le ascendenze politiche più variegate. Stavolta, ad esempio, la Lega cattura elettori del Pdl e dei radicali e, seppur in misura minore, elettori dell'Udc e della sinistra radicale: di tutto, di più. Una curiosità? La Lega cede un po' di voti, appena lo 0,4%, a un solo partito: il Pdl.

L'ITALIA DEI VALORI. Antonio Di Pietro, nonostante la svolta congressuale e l'irruzione dei "grillini", conferma il suo appeal: passa dall'1,4% delle regionali del 2005 al 7% attuale, avanza nelle regioni "rosse", dove saccheggia il Pd, ma anche in Lazio. Per la prima volta, però, l'Italia dei valori registra un campanello d'allarme: perde lo 0,8% rispetto alle europee, quando aveva raggiunto il 7,8%, soffrendo particolarmente in Puglia, Campania e ancor più Calabria. Un incidente "isolato" di percorso, nella cavalcata dell'ex pm, o qualcosa di più?

L'UDC E LA SINISTRA. Non resta che attendere. Sin d'ora, invece, Pier Ferdinando Casini finisce un po' "cucinato" dai suoi tre forni: certo, come osserva la Swg, vince in sei regioni su tredici, ma non avanza in termini di voti. Anzi, complessivamente, arretra dello 0,6% sulle europee. C'è un dettaglio non irrilevante: l'Udc perde l'1,6% quando corre con il centrosinistra e l'1,1% quando corre da sola, mentre cresce (seppur di poco) solo quando sceglie il centrodestra. Infine, i partiti della sinistra: non recuperano nemmeno un po' di terreno, anzi perdono lo 0,9% sulle europee, giacché Nichi Vendola resta un fenomeno isolato.

Il voto degli italiani dal 2005 a oggi

	Regionali 2010		Europee 2009		Politiche 2008		Regionali 2005	
PD	5.850.800	26,10%	6.957.363	26,6%	10.317.454	34,1%	8.230.903	34,1%
IdV	1.564.786	7,00%	2.039.583	7,8%	1.293.165	4,3%	335.146	1,4%
Rif. Com. - Sin. Europea - Com.Italiani	620.021	2,80%	910.473	3,5%	942.250	3,1%	1.975.766	8,2%
Sinistra e Libertà	678.693	3,00%	830.626	3,2%			651.839	2,7%
Lista m. Pannella e E. Bonino	123.896	0,60%	647.109	2,5%				
Altro Centro Sinistra	984.893	4,40%	194.630	0,7%	630.481	2,1%	1.494.760	6,2%
totale centrosinistra	9.823.089	43,80%	11.579.784	44,3%	13.183.354	43,6%	12.688.412	52,6%
PDL	6.003.342	26,80%	9.218.588	35,3%	11.086.642	36,7%	7.455.233	30,9%
Lega nord	2.749.874	12,30%	2.944.789	11,3%	2.866.964	9,5%	1.380.362	5,7%
Altro Centro Destra	2.011.684	9,00%	134.436	0,5%	453.824	1,5%	707.223	2,9%
totale centrodestra	10.764.900	48,00%	12.863.599	49,2%	15.155.550	50,1%	9.542.823	39,6%
UdC	1.247.830	5,60%	1.625.140	6,2%	1.598.970	5,3%	1.386.231	5,8%
Altro	598.934	2,70%	61.334	0,2%	307.953	1,0%	487.288	2,0%
voti validi	22.434.753	100%	26.129.857	100,0%	30.245.823	100,0%	24.104.754	100,0%
totale			40.029.098		38.503.476		40.513.532	

ADARTE

Crollo al Sud per il Popolo della libertà E Di Pietro arretra per la prima volta

TRIESTE Il Pd ha «tenuto» ma solo rispetto al suo peggior risultato. Più negativo l'esito delle regionali per il Pdl, vicino ai suoi minimi storici, anche includendo la lista Polverini. Lo rileva l'Istituto Cattaneo di Bologna che, dopo aver effettuato un confronto dettagliato tra le regionali 2010 e quelle 2005, allarga il tiro. E analizza il trend di medio-lungo periodo. La prima osservazione? Nella cosidetta Seconda Repubblica emergono tre fasi ben distinte: tra il 1996 e il 2001 c'è un equilibrio quasi perfetto fra le due macro-aree di centrodestra e centrosinistra; tra il 2004 e il 2006 prevale l'area di centrosinistra mentre tra il 2008 e il 2010 prevale il centrodestra seppur "orfano" dell'Udc. Analizzando i risultati dei partiti, il Cattaneo sottolinea il calo fortissimo di consensi del Pdl, molto accentuato al Sud, e la crescita formidabile della Lega che ottiene il suo miglior risultato. Il Pd resta stabile, rispetto al 2009, con un'eccezione: la Calabria dove perde il 9,6%. L'Italia dei valori, infine, presenta un leggero calo rispetto alle europee.

Un monaco si reca al seggio elettorale

I COMPORTAMENTI DI VOTO

In Veneto Zaia conquista il 41% dei cattolici praticanti

TRIESTE Luca Zaia, il neogovernatore del Veneto, stravince, conquista un elettore su sei, e trascina la Lega a un risultato "storico". Come ci riesce? Presto detto, spiega la Swg: pesca voti un po' ovunque. Conquista il 25% degli elettori dell'Udc. Ruba il 10% degli elettori del Pd e persino il 12% di quelli dell'Italia dei valori. Non è finita. Il quarantenne d'assalto recupera il 23% degli astenuti alle europee di nove mesi fa. Eppoi, già che c'è, mette d'accordo lavoratori dipendenti e popolo delle partite Iva: lo votano il 43% di quelli che hanno il posto fisso e il 48% di quelli che hanno una professione autonoma. I miti padani e pagani, evidentemente, sono ormai lontanissimi: e così, nell'urna, il 41% dei cattolici praticanti si affidano al candidato della Lega. Un candidato che piace, e tanto, ai più giovani: il 42% degli elettori che hanno da 25 a 34 anni scelgono, infatti, Zaia.

L'istituto di ricerca di Trieste, già che c'è, si spinge oltre. E, in pillole, riassume i comportamenti di voto più significativi delle elezioni regionali: il 43% degli anziani ingrossa le fila degli astensionisti, solo il 13% dei giovani e il 13,5% delle donne scelgono il Pdl, mentre il 15% dei laureati votano il Pd.

Luca Zaia

IN MANETTE IL PADRE E UN FRATELLO DI MICHELE ZAGARIA

Casalesi, catturati i familiari del super boss

NAPOLI Privare Michele Zagaria degli appoggi e del denaro che da più di 10 anni gli consentono di rimanere latitante e di gestire gli affari del suo clan: è questo l'obiettivo dell'operazione interforze che ha portato all'arresto di 14 persone, tra cui il padre e un fratello del boss, e al sequestro di beni che secondo una stima della Guardia di finanza valgono almeno 40 milioni.

Il capoclan imprendibile, che al contrario di altri latitanti eccellenti ha l'abitudine di cambiare continuamente nascondiglio, dispone di enormi somme di denaro, provenienti in gran parte dalle estorsioni: in questo modo riesce a pagarsi una latitanza confortevole e protetta.

Alcuni retroscena della latitanza del boss sono stati raccontati dai collaboratori di giustizia. Per esempio Emilio Di Caterino, ex appartenente al gruppo di fuoco di Giuseppe Setola, ha riferito di un incontro tra Zagaria e lo stesso Setola in cui il boss latitante regalò al killer finto cieco la somma di 15 mila euro: «A partire dal 2001 e fino a poco prima del mio ultimo arresto, per le grosse estorsioni, qualunque fosse il territorio in cui esse avvenivano e qualunque fosse la fazione dei Casalesi che aveva il controllo di quel territorio, il denaro comunque arrivava a Michele Zagaria, il quale provvedeva a distribuirlo fra tutti.

Proprio nell'ultimo periodo, in occasione di un incontro tra Giuseppe Setola, Alessandro Cirillo e Michele Zagaria, in cui i primi due per tutelarsi si portarono Gianluca Bidognetti, Michele Zagaria regalò 50mila euro in contanti a Gianluca Bidognetti, dicendo espressamente che si trattava di un suo regalo per Francesco Bidognetti. Tanto che Setola voleva appropriarsene pensando che si trattasse di un somma per il clan Bidognetti, ma Zagaria precisò che si trattava di un regalo personale per Francesco Bidognetti; Setola a questo punto chiese se non c'era qualcosa anche per lui e mi risulta che Zagaria gli abbia dato 15 mila euro».

Anche Oreste Spagnuolo racconta di incontri tra il killer e il boss latitante per discutere di estorsioni: «La ragione di questo incontro era giungere a un chiarimento tra i due gruppi. Accadde infatti che, in alcune occasioni, attuando alcune estorsioni, le vittime contestavano il pagamento dicendo che erano persone di Michele, inteso Zagaria. Ciò accadde, con certezza, in occasione delle richieste o intimidazioni estorsive rivolte al distributore del latte Berna in Castel Volturno e - successivamente all'incontro di cui ho parlato - al titolare dell'impianto di biogas, sito in Cancello Arnone».

IL SISMA DEL 6 APRILE 2009

L'Aquila un anno dopo In decine di migliaia hanno bisogno d'aiuto

L'AQUILA Gli effetti del terremoto di magnitudo 6.3 che alle 3.32 del 6 aprile 2009 devastò L'Aquila attirarono l'attenzione del mondo perchè i danni andarono a ricadere su un'intera città e su tanti piccoli borghi. Le 307 vittime, di cui 40 soltanto nella frazione di Onna - una comunità di 300 persone - non ebbero scampo, colte nel sonno tra mura non preparate a un evento simile, nonostante la città fosse classificata ad alto rischio sismico e la memoria storica dei violenti terremoti succedutisi nei secoli. Dei circa 60mila abitanti del capoluogo, e altrettanti dei paesi di quello che è ora noto come «il cratere», un anno dopo sono ancora 52.275 gli assistiti, persone con la casa distrutta o inagibile. I dati sono dell'ufficio del Commissario delegato per la ricostruzione nella Regione Abruzzo, il governatore Gianni Chiodi, che, dal primo febbraio scorso, cessata la fase di emergenza, è subentrato alla Protezione civile nella gestione di una situazione che mostra ancora tante difficoltà.

> Quasi 15mila persone sono entrate nelle case prefabbricate realizzate a tempo di record con il piano curato dalla Protezione civile. Le scosse provocarono oltre 300 vittime

La ricostruzione vera e propria stenta a partire, ma intanto gli aquilani per mesi chiamati «sfollati», sono tornati a vivere in città, molti in zone diverse, dove risulta difficile ricreare il tessuto sociale, specie per gli anziani. Sono 14.642 coloro che usufruiscono degli appartamenti del Progetto C.a.s.e. della Protezione civile, molti dei quali realizzati a tempo di record sotto l'occhio vigile del presidente del Consiglio Berlusconi, il quale è stato per 26 volte all'Aquila e ha investito parte della credibilità del governo sulla capacità di tirare i terremotati fuori dalle tende e dare loro un tetto prima dello scorso inverno. In alcuni casi è stato lo stesso Berlusconi a consegnare simbolicamente gli appartamenti ai nuovi inquilini. A fine marzo sono state 1.837 le persone che hanno preso possesso dei moduli abitativi provvisori (Map), allestiti in 18 frazioni. Ma ancora 4.594 persone alloggiano in strutture ricettive, sia nell'Aquilano sia in località della costa abruzzese. Altri 31.202 sono sistemati provvisoriamente in altre strutture e con diverse modalità.

Pedofilia, la Chiesa Usa difende il Pontefice Nuovo caso a Miami

Florida, un uomo denuncia violenze e accusa: il cardinale Ratzinger coprì gli abusi

di MONICA VIVIANI

ROMA Lo scandalo dei preti pedofili continua a scuotere il Vaticano e dagli Stati Uniti arrivano nuove accuse al Pontefice. A Miami un uomo che sostiene di essere stato vittima di violenza sessuale da parte di un prete pedofilo ha accusato Papa Benedetto XVI di avere protetto il sacerdote e non avere fatto nulla per rimuoverlo dal suo incarico. I documenti resi noti dagli avvocati che rappresentano la vittima mostrerebbero che il nunzio apostolico chiese alla Chiesa di Miami di proteggere padre Ernesto Garcia Rubio, dopo che questi nel 1968 si era trasferito in Florida da Cuba per «seri problemi di naturale morale». «Fu in servizio qui a Miami per circa 30 anni e in quel periodo siamo venuti a conoscere decine di vittime dei suoi abusi - ha detto Jessica Arbour, avvocato della vittima e di cinque altre che hanno citato in giudizio l'Arcidiocesi di Miami per presunti abusi avvenuti tra il 1977 e il 1987 -. Ci fu chiaramente uno sforzo concertato a tutti i livelli, dal Vaticano all'Arcidiocesi di Miami e persino attraverso la Diocesi di Cuba per proteggere il sacerdote». La documentazione dimostra, per gli avvocati, che la storia passata e le azioni dell'ex religioso (il Vaticano lo espulse dal sacerdozio a fine Anni '90) erano noti e furono però coperti dalla Chiesa.

E la terza volta che Ratzinger viene accusato di aver chiuso gli occhi, all'epoca in cui era cardinale. Dopo il caso tedesco di un sacerdote accusato di pedofilia e spostato in un'altra parrocchia, nei giorni scorsi è tornato alla ribalta il caso americano di padre Murphy che abusò di 200 bambini sordomuti tra il 1950 e il 1970 e il "New York Times" sostiene che le vittime denunciarono per anni gli abusi ma invano.

E mentre la popolarità del Papa subisce un tracollo negli Usa (secondo un sondaggio solo il 40% degli intervistati ne apprezza l'operato), i vescovi americani si schierano a difesa del suo operato diretto a contrastare «il peccato e il crimine». «Siamo stati noi, autorità civili e religiose del Milwaukee, a sbagliare tra gli Anni '70, '80 e '90. Non Roma e il Vaticano» afferma Jerome Listecki, arcivescovo di Milwaukee, chiedendo formalmente scusa e assumendosi a nome dell'Arcidiocesi ogni responsabilità nel caso di padre Murphy. Dal canto suo l'arcivescovo di San Paolo, Odilo Pedro Scherer, denuncia «un'azione concertata contro il Papa per renderlo responsabile di tutti i mali». La Santa Sede si sta comunque preparando a difendersi legalmente da una causa intentata in Kentucky da tre presunte vittime di abusi nella quale è stato chiesto che Benedetto XVI si rechi in tribunale per deporre. La Chiesa svizzera ha ammesso di avere «sottostimato» lo scandalo. Infine nuovo scandalo in Germania: il vescovo di Augusta Walter Mixa è stato accusato da cinque ex-ospiti di un convitto per bambini di averli picchiati con bastoni negli Anni '70 e '80 quando era parroco.

Il Papa alla Domenica delle palme

Carciofini, allarme botulismo

ROMA L'allarme arriva da Milano e in poco tempo si è esteso a tutta l'Italia: a essere incriminati due prodotti apparentemente innocui, barattoli di carciofini e melanzane che conterrebbero la micidiale tossina botulinica. Ecco perchè, attraverso i carabinieri del Nas, le Asl di tutte le regioni stanno ritirando dagli scaffali dei supermercati due prodotti alimentari che sono a rischio botulismo e che se ingeriti possono creare problemi alla salute: sono due prodotti della ditta "Ursini", il "Pestato di carciofini" di 250 grammi, lotto 56/09, e i "Fagottini di melanzane", lotto 74/09. Ad informare degli eventuali rischi per la salute pubblica è stato lo stesso amministratore della Ursini srl con una nota. Il primo allarme è arrivato dopo l'allerta della Asl di Milano diramata per un caso di intossicazione alimentare dovuto alla potenziale presenza di tossina botulinica nel "Pestato di carciofini".

LA MOLE DELLE DENUNCE AVVALORA LA FIDUCIA ANCORA RIPOSTA NEI "GIUDICI" RELIGIOSI

In Austria denunciati 566 casi di abusi

Primo rapporto dei "difensori civici" diocesani: solo l'1% non già prescritto

Il cardinale Christoph Schönborn in una foto d'archivio

di MARCO DI BLAS

VIENNA Quanti sono in Austria i casi di molestie subite nel corso degli anni dagli ospiti di seminari e convitti religiosi? Quelli segnalati finora - uno stillicidio quotidiano - facevano supporre che ci si potesse trovare di fronte alla punta di un iceberg. L'ipotesi è stata confermata dal primo rapporto della conferenza dei "difensori civici" diocesani: gli episodi denunciati finora (quasi tutti nelle ultime settimane, dopo lo scoppio dello scandalo a Regensburg, in Germania) sono 566, numero destinato ad aumentare, perché nuove segnalazioni si aggiungono ogni giorno. I contenuti del rapporto - che sarà aggiornato mensilmente - sono stati illustrati Johannes Wancata, direttore del servizio di "difensore civico" nella Diocesi di Vienna. Wancata ha sottolineato che 566 è il numero totale delle denunce pervenute nelle sedi di assistenza istituite in ciascuna diocesi, ma di molte non se ne conosce ancora la gravità e la consistenza. Di quasi la metà (47%) si dispone per ora solo delle segnalazioni inviate dalle vittime (talvolta per lettera, talvolta per telefono o per e-mail), che hanno esposto il loro caso, chiedendo di essere ricontattate.

Sul restante 53% è stata avviata un'istruttoria, per ricostruire tutte le circostanze, individuare i responsabili, avviare se possibile pratiche risarcitorie. Le direttive impartite dai vertici della Chiesa austriaca e in particolare dal suo primate, cardinale Christoph Schönborn, sono molto chiare: a differenza di quanto era avvenuto in passato, l'ordine ora è di non nascondere nulla e, ove ricorrano le condizioni, di denunciare all'autorità giudiziaria chi si è macchiato di delitti sessuali nei confronti delle persone affidate alla sua custodia, senza tenere conto del discredito che potrebbe derivarne alle istituzioni ecclesiastiche. Purtroppo, come ha riferito Johannes Wancata in conferenza stampa, soltanto l'1% degli episodi denunciati è posteriore al 1993 e quindi non già prescritto.

Si tratta di una svolta epocale. Basti considerare che il cardinale Schönborn in passato era stato tra quanti avrebbero preferito "lavare in casa i panni sporchi". Tanto che si era sempre rifiutato - e tuttora si rifiuta - di concedere interviste all'autorevole settimanale "Profil", rimproverandolo di avere reso pubbliche nel 1995 le molestie sessuali che il suo predecessore, il cardinale Hermann Groer, aveva esercitato a danno di giovani seminaristi affidati alle sue cure. In seguito all'inchiesta di "Profil" Groer era stato costretto a dimettersi.

Oggi, frattanto, dovrebbe avvenire il primo incontro tra il cardinale Schönborn e Waltraud Klasnic, la donna incaricata di presiedere una commissione di laici, con gli stessi compiti già affidati ai "difensori civici" ma con una maggiore indipendenza e autonomia dalla gerarchia ecclesiastica e capace così di risultare più credibile nei confronti delle vittime di molestie. Il fatto peraltro che siano quasi 600 le persone che già si sono rivolte ai "difensori civici" diocesani dimostra che non è venuta meno la fiducia nei loro confronti e che il ruolo della Commissione Klasnic potrebbe risultare superfluo.

I rospi avevano avvertito il terremoto abruzzese

Cinque giorni prima si era interrotta bruscamente la stagione degli accoppiamenti

ROMA Peccato non possano parlare, perché i rospi sapevano che L'Aquila sarebbe stata devastata da un sisma ben cinque giorni prima del terremoto del 6 aprile.

I rospi (Bufo Bufo), che all'epoca erano in piena "stagione dell'amore" e che sono scappati in tutta fretta dal loro sito di accoppiamento, possono infatti sentire un terremoto imminente, avvertendo mutamenti geomagnetici per le onde gravitazionali o cambiamenti nella concentrazione di certi gas. Come avvenne in Cina nel maggio 2008 quando il sisma nel Sichuan fu preceduto dalla fuga in massa di migliaia di rospi. In Abruzzo lo scorso anno, testimone involontaria dell'evento, per una pura coincidenza di date, è stata Rachel Grant della Open University di Milton Keynes, che da anni studia il comportamento riproduttivo dei rospi. «Stavamo studiando il comportamento riproduttivo dei rospi - ha spiegato Grant - per vedere se risponde alle fasi lunari».

Gli studiosi britannici hanno studiato il comportamento dei rospi al lago di San Ruffino, nelle Marche, appunto a 74 km dall'Aquila. Ogni sera hanno contato, su un percorso di 2,5 km vicino alla zona, il numero di rospi maschi e di rospi accoppiati. Ed ecco che improvvisamente, cinque giorni prima del disastro aquilano, il 96% dei maschi è scappato senza concludere le pratiche dell'accoppiamento. Nessuna traccia neppure di coppie di rospi. Quindi che cosa è successo? L'unica ipotesi valida è che i rospi abbiano avvertito l'imminenza di un sisma e, spaventati, siano fuggiti via.

DALLA PRIMA

Non è rispetto, è un gesto miope

Quello che non ha nessun senso fare è procedere per sottrazione: negando la propria cultura, o nascondendone i simboli (che oltretutto, in questo caso, finiscono per risaltare ancora di più, come accade quando togliamo un crocifisso da una parete dove è rimasto a lungo, magari impercepito, rendendolo paradossalmente più visibile).

Il mondo della scuola, con la sua forte presenza di immigrati di culture, lingue e religioni diverse, è in questo ambito un laboratorio d'eccezione. Ma proprio per questo, dato che si procede per tentativi ed errori, spesso in assenza di una preparazione adeguata, è anche il luogo dove più spesso si fanno passi falsi grossolani, magari in buona fede e con ottime intenzioni: che però, come noto, lastricano le vie della perdizione, o semplicemente del perdersi.

Esiste infatti un multiculturalismo improvvisato, che è speculare all'identitarismo grossolano e altrettanto privo di riflessione di chi poi grida al tradimento culturale, e a cui offre imperdibili occasioni di manifestarsi. E' interessante che di questo multiculturalismo non siano di solito responsabili gli immigrati, o come spesso si finisce per credere i musulmani, ma insegnanti di ampie e democratiche idee, ma di troppo astratte vedute: non è cioè un conflitto tra noi e loro, ma tra di noi a proposito di loro, che ne sono più le pedine e le vittime che non gli attori. Alcuni esempi, presi dal vero. L'insegnante che toglie il crocifisso dal muro perché ci sono in classe dei bambini stranieri. Quello che nella canzone da imparare a Natale sostituisce 'Gesù' con 'virtù' per timore di offendere qualcuno, o che dice al bimbo musulmano di non partecipare alla recita perché rappresenta la Natività (e lui che sarebbe ben contento di fare anche la parte di Gesù, del resto un venerato profeta dell'islam, pur di partecipare, ci rimane male...). La direttrice didattica che decide che non si fa più il presepe a Natale, ma solo l'albero, che è meno 'compromissorio'. La commissione didattica che si oppone alla conferenza su temi o da parte di responsabili religiosi. E via elencando, di sciocchezza in sciocchezza.

Il caso delle insegnanti che portano via i bambini dal cortile della scuola di Monfalcone dove si sta commemorando una amata collega deceduta, in memoria della quale è stato piantato un ulivo, per evitare che partecipino a una benedizione, sembra rientrare in questa casistica. L'immigrato sa di venire in un paese e in un territorio che non è vuoto e privo di riferimenti culturali e religiosi. Esattamente come noi, quando andiamo in India, o in Marocco. E non si stupisce della presenza di simboli e cerimonie religiose. Semmai, si stupirebbe del contrario. E' dunque miope e fuorviante concentrare l'attenzione su questi aspetti, e negarne la fruizione a tutti a causa della presenza di qualcuno che non vi si identifica. Esattamente come sarebbe insensato togliere la carne dal menu della scuola per la presenza di un hindu che non mangia quella di mucca, o un ebreo o un musulmano che non mangiano il maiale. Ci sono altre strade che si possono percorrere, ed altre accortezze, sagge e a basso impatto ambientale per così dire, che si possono avere: e che rispettano tutti senza rischiare di danneggiare qualcuno.

Oltre tutto oggi si tratta di temi sensibili, che male affrontati finiscono per dare argomenti e visibilità precisamente a chi invece è cieco ad ogni diversità, e intollerante alla medesima. E che su questi temi si schiera, e li strumentalizza, non perché abbia a cuore la completezza della formazione degli alunni, di tutti gli alunni, ma semplicemente perché non ha a cuore per nulla la presenza stessa di alunni di culture e religioni diverse, e non vuole ragionare intorno ad essa. E così, tra una strumentalizzazione e l'altra, si dimentica il senso stesso di ciò di cui si sta parlando. Come in una memorabile definizione di fanatismo: raddoppiare gli sforzi quando si è dimenticato lo scopo.

Stefano Allievi

STORICO DOCUMENTO VOTATO A BELGRADO NELLO SPIRITO DI AVVICINAMENTO ALLE ISTITUZIONI EUROPEE

La Serbia condanna l'eccidio di Srebrenica

Una risoluzione del Parlamento esprime cordoglio e chiede scusa alle famiglie delle vittime

di MAURO MANZIN

TRIESTE Non è come il gesto compiuto dall'allora Cancelliere Willy Brandt che si inginocchiò nel ghetto di Varsavia, ma la risoluzione votata ieri dal Parlamento serbo assume un valore storico. A 15 anni dal massacro di Srebrenica ha adottato una risoluzione di condanna di una delle peggiori atrocità della guerra in Bosnia, rendendo omaggio alle 8mila vittime e scusandosi per non avere fatto abbastanza per impedirlo. Un chiaro gesto di avvicinamento allo spirito europeo. Il primo vero gesto, in effetti, perché compiuto dall'istituzione politica più alta, il Parlamento per l'appunto. Dopo le dichiarazioni e le parole ora, finalmente, seguono i fatti concreti.

«Oggi è un grande giorno per la Serbia che ha dimostrato di avere la forza per qualificare quello che è successo come crimine di guerra», ha commentato il presidente serbo Boris Tadic. Il documento è stato approvato al termine di un infuocato dibattito protrattosi per 13 ore e trasmesso in diretta dalla Tv. Nel testo la parola «genocidio» non compare: è il frutto di un compromesso e, in definitiva, riflette le divisioni esistenti ancora in Serbia su un passato recente su cui ancora gravano ombre, rancori e odio. Su quest'ultimo punto Tadic ha detto che «il Parlamento non si occupa di definizioni giuridiche, ma ha approvato un documento politico», ribadendo inoltre che «la Serbia vuole trovare ed arrestare i responsabili del crimine, soprattutto il generale Mladic».

La Dichiarazione su Srebrenica è stata votata soltanto da democratici e socialisti, partiti filo-occidentali intenzionati a fare il possibile per portare finalmente la Serbia nell'alveo dell'Unione Europea. E da Bruxelles, l'Alto rappresentante della politica estera Catherine Ashton ha definito l'adozione della risoluzione «un passo avanti importante», espressione utilizzata anche dall'Olanda, Paese a cui appartenevano i caschi blu dell'Onu che non sono riusciti a fermare il massacro.

La strage di Srebrenica risale al luglio 1995 quando, poco prima della fine di un sanguinoso conflitto che da tre anni stava dilaniando la Bosnia multi-etnica, 8 mila musulmani furono trucidati dalle truppe della Repubblika Srpska al comando del generale Ratko Mladic, ancora ricercato per genocidio e crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja per la ex Jugoslavia.

Nel documento adottato ieri a tarda notte si afferma che il Parlamento serbo «condanna nel modo più severo» l'eccidio e esprime «profonde condoglianze e scuse per le famiglie delle vittime in quanto non è stato fatto abbastanza per prevenire la tragedia». Nella risoluzione, il Parlamento ribadisce la sua disponibilità a una piena collaborazione con il Tribunale penale dell'Aja, che chiede da tempo a Belgrado di cooperare per l'arresto e l'estradizione della "primula rossa" Mladic, il ricercato "numero uno" del Tpi.

È per ottenere il massimo dei consensi possibili e per porre fine a un dibattito che sembrava non finire più che la maggioranza governativa ha proposto di ricorrere al termine «crimine», piuttosto che a «genocidio». L'opposizione ha insistito perché nella stessa Dichiarazione fosse sia inserita anche la condanna dei crimini commessi contro il popolo serbo. La presidente del parlamento Slavica Djukic-Dejanovic ha tuttavia annunciato che i deputati già tra due giorni potrà essere discussa una seconda risoluzione nella quale si condannano anche i crimini contro i serbi.

Francia, no allo scudo fiscale

Fronda interna al partito del presidente Sarkozy

PARIGI La versione francese dello scudo fiscale - una delle riforme più emblematiche del presidente Nicolas Sarkozy, secondo la quale il tetto massimo imponibile per un contribuente è fissato al 50% dei suoi redditi, spesso a vantaggio dei ricchi - finisce nel mirino della fronda interna del partito di Sarkozy (Ump), ormai indebolito dalla disfatta al voto regionale. Una protesta che si espande a macchia d'olio e che vede anche i più fedeli alleati del presidente fare quadrato contro uno strumento che rischia di essere ingiusto, dando ragione alla sinistra, da sempre contraria. Per sedare le tensioni, Sarkozy, appena rientrato dalla missione negli Usa, ha invitato d'urgenza all'Eliseo i deputati Ump più recalcitranti, quelli che chiedono la sospensione o la cancellazione dello scudo. Un invito respinto da un ex-fedelissimo di Sarkò, Thierry Mariani, che boicotterà l'incontro. «Quando mi si prende per un imbecille... bisogna saper dire basta», ha protestato. Tredici eletti dell'Ump hanno annunciato poco prima della riunione di aver depositato un testo per sospendere lo scudo.

Nicolas Sarkozy

«Dobbiamo convincere i francesi che siamo animati da uno spirito di giustizia sociale», dice il deputato Marc Le Fur.«Dal presidente non mi attendo lezioni, ma una decenza sociale», gli ha fatto eco Michel Raison. Mentre per altri,come Christian Vanneste,cedere sullo scudo fiscale sarebbe «dare ragione alla sinistra». La "fronda" vuole anche ricentrare le riforme «fondamentali» (pensioni) e i temi che hanno consentito la vittoria del 2007 (lavoro e sicurezza). «Dobbiamo meditare alla bella lezione italiana, dove Berlusconi ha vinto le regionali perché fa la politica per cui è stato eletto», sostiene un altro deputato Ump, Lionel Luca.

Ad accendere la miccia di quello che si sta trasformando in un polverone - in un periodo in cui la popolarità di Sarkozy è ai minimi - è stato l'ex-premier Alain Juppè, secondo cui è tempo di «interrogarsi». «Davvero non sarei scioccato se potessimo chiedere ai super-ricchi di fare uno sforzo di solidarietà supplementare rispetto a chi soffre la crisi», ha affermato. Una posizione minoritaria fino a pochi giorni fa ma che dopo il voto-sanzione contro Sarkozy alle regionali sta conquistando i banchi della maggioranza.

L'India dopo 10 anni conta i suoi abitanti

Al via il censimento che riguarda circa 1,2 miliardi di persone

NEW DELHI Dopo 10 anni l'India si conta di nuovo, ma questa volta lo fa prendendo nome e cognome di circa un miliardo e 200 milioni di abitanti. Oggi inizia la raccolta dei dati per il Censimento 2011, che permetterà di avere statistiche aggiornate sulla popolazione che, secondo l'ultimo conteggio del 2001, era di un miliardo e 28 milioni. I cittadini dovranno fornire informazioni su famiglia, casa, istruzione, lavoro, religione, e per la prima volta anche su telefonini e internet, ma non sull'appartenenza alle caste, come invece avrebbero voluto coloro che chiedono di rivedere le politiche avanzate del governo in questo campo. La novità principale di questa gigantesca operazione di conteggio è che, per la prima volta nella loro storia, gli indiani non saranno solo un numero, ma saranno identificati. Il censimento servirà infatti a costruire su computer un'anagrafe nazionale o National Population Register, in base alla quale sarà possibile entro il 2013 rilasciare una carta di identità con fotografia e impronte digitali a tutti i cittadini di età superiore a 15 anni. È questo l'ambizioso progetto che il governo ha affidato a Nandan Nilekani, ex dirigente di Infosys, considerato uno degli artefici del miracolo informatico indiano. Oltre a dare un'identità a decine di milioni di indiani che non hanno neppure un certificato di nascita, la banca dati della popolazione permetterà di attuare politiche sociali e anti povertà più mirate.

SPAGNA

Zapatero vuole il nuovo modello di maschio

MADRID Dopo matrimoni e adozioni gay, divorzi express, parità "integrale" e governo "rosa", ecco in arrivo a Madrid la «nuova mascolinità» spagnola, l'ultima idea di riforma della società messa in cantiere dal premier socialista Josè Luis Zapatero. Il ministro delle pari Opportunità Bibiana Aido ha annunciato lo stanziamento di mezzo milione di euro da destinare agli enti locali che promuoveranno «nuovi modelli di mascolinità». Una iniziativa, decisa mentre il governo ha annunciato tagli alla spesa pubblica per 50 miliardi di euro per rientrare entro il 2013 sotto il 3% (dall'attuale 11,4%) di deficit pubblico come esige Bruxelles, che ha suscitato sorrisi e sarcasmi nella stampa conservatrice. Abc ironizza sull'«impeto dato alla proposta»: effettivamente, osserva, «è urgente il disegno del maschio nuovo», mentre il Paese è sprofondato nella recessione, con un esercito di due milioni di disoccupati.

L'ATTO È STATO RIVENDICATO DALL'ORGANIZZAZIONE PER L'EMIRATO DEL CAUCASO

Kamikaze in Daghestan, 12 morti

Il presidente russo Medvedev: «C'è una catena dietro gli attentati»

MOSCA A quattro giorni dal duplice attentato alla metro di Mosca (39 morti), e a due giorni della promessa dei leader del Paese di stanare i terroristi, i ribelli del Caucaso tornano a sfidare il Cremlino con un doppio attentato in Daghestan, anche questo messo a segno da due kamikaze a distanza di tempo ravvicinata. Il bilancio è di 12 morti e 23 feriti, in gran parte agenti. L'obiettivo era diverso, la polizia. Ma per il presidente russo Dmitri Medvedev la finalità è la stessa, «la destabilizzazione». È si tratta di «anelli della stessa catena». Anche per il premier Vladimir Putin forse «è stata la stessa banda ad agire», ossia un gruppo caucasico già sospettato per la strage nelle metro. In serata è arrivata la rivendicazione dell'autoproclamato Emiro del Caucaso, Doku Umarov, leader dei ribelli della regione: ho ordinato personalmente gli attacchi a Mosca e gli attentati continueranno in Russia, ha minacciato con un video postato sul sito Kakvakcenter, ritenuto vicino alla guerriglia. Poche ore prima Shemsettin Batukaev, portavoce della organizzazione per l'Emirato del Caucaso, aveva smentito ogni coinvolgimento sostenendo che il suo gruppo separatista di matrice islamica ha pianificato attacchi sul suolo russo solo contro obiettivi di valore economico, ma non contro civili.

L'attentato di ieri è avvenuto a Kizlyar, la città del Cognac ai confini con la Cecenia: la prima esplosione si è verificata quando una pattuglia della polizia con due agenti ha inseguito e fermato per una infrazione stradale una Niva, il cui conducente si è lasciato poi esplodere causando le prime due vittime.

La potenza della deflagrazione è stata pari a 200 kg di tritolo, un po' troppi per non sospettare che l'obiettivo fosse ben più ambizioso, forse la vicina sede della polizia e dell'ufficio locale dei servizi segreti (Fsb). Dopo 20 minuti, all'arrivo delle forze dell'ordine sul luogo della tragedia, un altro kamikaze travestito da poliziotto è spuntato all'improvviso e si è fatto esplodere, provocando le altre vittime, tra cui un passante. Il secondo attentatore è già stato identificato: si tratta di un abitante locale.

L'ESERCITO DI YERAVAN È IN MASSIMA ALLERTA E SCAVA TRINCEE PER DIFENDERSI

Nagorno Karabakh, la preda di armeni e azeri

di GIOVANNI TOMASIN

YEREVAN Servono sette o otto ore di viaggio su strade d'alta montagna per arrivare alla repubblica indipendentista del Nagorno Karabakh. Partendo da Yerevan, la capitale dell'Armenia, il tragitto si addentra nelle cime innevate del Caucaso meridionale, in un paesaggio surreale fatto di ghiaccio, roccia ed enormi laghi solitari. Anche in pieno marzo non è impossibile trovarsi nel mezzo di una bufera, e nel giro di poche ore tutto si copre di neve. Per i viaggiatori è meglio fermarsi al primo villaggio, altrimenti si rischia di precipitare in qualche burrone. Di fronte a una natura tanto impervia, non sorprende che romani e greci vedessero nel Caucaso il confine ultimo del mondo.

Lungo il percorso i relitti arrugginiti di qualche monumento testimoniano la fine dell'impero sovietico nel Caucaso. Il viaggio giunge a termine quando, incastonata tra i monti e coperta di nebbia, compare Stepanakert, la minuscola capitale del Nagorno Karabakh. Durante la guerra del '91-'94, l'esercito azero utilizzò le colline circostanti per bombardare la città fino a renderla un cumulo di rovine: la Sarajevo del Caucaso. Negli ultimi quindici anni, però, molte cose sono cambiate, e il Karabakh odierno non risponde affatto allo stereotipo della repubblica indipendentista caucasica. La vita a Stepanakert è relativamente confortevole: strade e palazzi sono ordinati, gli anni della guerra sembrano non aver lasciato traccia. Soltanto qualche mutilato tra la folla ricorda al passante che questa è ancora una delle zone più minate al mondo. I karabakhi, dal canto loro, conducono le loro esistenze cercando di non pensare agli imponenti schieramenti militari che circondano la loro enclave.

Negli ultimi mesi la possibilità di una nuova guerra tra armeni e azeri per il Karabakh si è fatta molto concreta. Gli storici negoziati in corso tra Armenia e Turchia per il reciproco riconoscimento diplomatico sono giunti a un punto morto. L'Azerbaijan, solido alleato di Ankara, potrebbe approfittare della stasi del processo per risolvere la questione del Karabakh con le armi, prima che la normalizzazione dei rapporti armeno-turchi stabilizzi la regione rendendo impossibile l'uso della forza.

Nella capitale la vita è tranquilla anche perché qui nessuno vuole un altro conflitto

A sinistra una cartina dell'area contesa. A destra un soldato lungo la linea del fronte tra azeri ed armeni

L'esercito armeno è al massimo stato di allerta: nella "buffer zone" battaglioni di soldati, appena adolescenti, scavano trincee per una nuova linea di difesa. In uno scenario spettrale che ricorda le immagini della Grande Guerra, le trincee si distendono tra gli scheletri dei villaggi azeri spopolati da quindici anni. Nel '91-'94 gli azeri contarono sull'appoggio di alcune migliaia di mujaheddin afgani: il timore degli armeni è che ora, in caso di conflitto, Baku possa attingere alle forze fondamentaliste dei vicini Daghestan e Cecenia appellandosi alla guerra santa contro i cristiani. Inoltre, rafforzato dagli introiti del petrolio, l'esercito azero non è più quello che negli anni Novanta fu sconfitto a dispetto della superiorità numerica: Baku ha investito una fetta importante dei suoi guadagni nell'ammodernamento della macchina militare.

L'idea di un nuovo conflitto è un incubo per i karabakhi. «Vogliamo soltanto essere indipendenti e mantenere la nostra identità», dice il governo di Stepanakert. Il modello a cui si ispirano i politici karabakhi sono i piccoli stati europei, come il Lichtenstein e l'Andorra. Parlare di politica con le autorità locali è un'esperienza piuttosto estraniante. Diritti umani, risoluzione dei conflitti, standard europei... sono i termini che ricorrono più spesso: è fortissimo il contrasto con la storia recente, con le espulsioni di massa, la guerra, le atrocità da ambo le parti. «Abbiamo imparato dal passato - dicono - non vogliamo un'altra guerra».

Il governo di Stepanakert ripone molte speranze nella possibilità che l'adeguamento a standard democratici occidentali le valga l'agognato riconoscimento internazionale: assicurare il funzionamento democratico delle istituzioni è un modo per marcare l'incompatibilità del Karabakh con il governo di Baku, dove le redini del potere sono nelle mani della famiglia Aliyev dalla fine dell'epoca sovietica.

Ma le questioni di carattere ideologico sono soltanto uno dei fattori in gioco nel complesso sistema di equilibri del Caucaso. Il petrolio azero interessa a molti governi occidentali: non a caso Baku ha trovato nella Gran Bretagna uno dei suoi più convinti sostenitori. Anche l'aiuto dell'Armenia non è del tutto disinteressato: la presenza delle truppe armene nel Karabakh è motivata anche dalla necessità di Yerevan di difendere lo stretto corridoio che porta al confine meridionale con l'Iran. La frontiera iraniana e quella con la Georgia sono gli unici due accessi di terra alla repubblica armena, circondata per il resto dai confini chiusi con Turchia e Azerbaijan. Dal 1992 l'Osce patrocina il gruppo di Minsk, un tavolo di negoziati per la soluzione diplomatica della crisi: finora, però, nessuno è riuscito a sciogliere l'intreccio di nazionalismi e interessi politico-economici che circonda la piccola repubblica indipendentista. Nel Nagorno Karabakh, intanto, la gente prega perché il conflitto non esploda ancora una volta.

A dispetto di tutto ciò, i karabakhi sono gente cordiale: una cena a Stepanakert costa la vita a greggi di montoni e a plotoni di bottiglie di vodka. Le loro facce rimangono impresse nella memoria quando si riprende la via tortuosa verso l'occidente: così come la loro repubblica in miniatura, nascosta tra monti e nebbia, nel cuore dei Balcani d'Oriente.

STORIA MALEDETTA

Un piccolo Stato caucasico che è stato la vittima del divide et impera di Stalin

YERAVAN In epoca sovietica il Nagorno Karabakh era una provincia della Repubblica socialista dell'Azerbaijan. Abitato da un'ampia maggioranza di armeni, nel 1921 il Karabakh fu incluso da Stalin nella Repubblica azera secondo la politica di "divide et impera" messa in atto da Mosca per mantenere il controllo sul mosaico etnico caucasico. L'arrivo della perestroika permise al soviet karabakho di votare l'annessione alla Repubblica armena, nel 1988, e poi l'indipendenza. Gli scontri etnici che seguirono portarono a un conflitto diretto tra Armenia e Azerbaijan. La guerra durò dal 1991 al 1994.

MINORANZA ITALIANA. SEDUTA A DIGNANO A CIRCA 20 ANNI DALLA NASCITA

Unione, sì all'elezione diretta dei vertici

Approvate le modifiche statutarie, contraria la Comunità di Rovigno. Radin: «Rafforzata l'unità»

DIGNANO Sarà sicuramente ricordata come una seduta storica quella dell'altra sera dell'assemblea dell'Unione italiana a Palazzo Bradamante, autentico gioiello architettonico, sede della locale Comunità degli italiani di Dignano.

Dopo circa 20 anni dalla sua nascita, quale erede della vecchia Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, l'Unione italiana ha compiuto un importante passo avanti nel consolidamento della democrazia al suo interno, introducendo l'elezione diretta dei suoi massimi rappresentanti (il presidente dell'Ui che non sarà più a capo dell'assemblea e il presidente della giunta esecutiva), un po' come avviene nelle autonomie locali e regionali in Croazia. E il presupposto fondamentale sono le relative modifiche statutarie che alla vigilia dell' assise avevano sollevato umori differenti tra le Comunità degli italiani. Quella di Rovigno si era detta nettamente contraria causa l'iter procedurale definito affrettato. Opinione condivisa anche da altre Comunità però con toni più blandi.

Alla fine però ai lavori assembleari non c'è stato l'infuocato dibattito che qualcuno annunciava. Infatti si sono registrate solo due contestazioni, quella di Diego Babich di Torre, la cui proposta di escludere il tema dall' ordine del giorno non è passata, e quella di Paolo Demarin di Sissano. Secondo quest' ultimo, con l'elezione diretta dei vertici Ui viene a mancare un elemento di mediazione tra gli elettori e i candidati. «Inoltre - ha aggiunto - queste nuovo grado di democrazia andrebbe a favorire determinati centri di potere e persone che oggi godono di grande carisma all'interno dell'Ui». Demarin ha parlato anche di errori tecnici, primo fra tutti, quello del divieto per gli aspiranti vertici dell'Ui di candidarsi ad altre funzioni all'interno della stessa Ui o nelle Ci. «Una persona dovrebbe essere messa in grado di fare la sua scelta solo se eletta - ha aggiunto Demarin - e non prima». Più numerosi gli interventi a sostegno delle modifiche statutarie illustrate dall'on. Furio Radin, presidente dell'assemblea Ui. Per l'attuale presidente della giunta Ui Maurizio Tremul la Cni è ormai matura a compiere questo passo e per la prima volta nella sua storia tutta la Cni sarà chiamata al voto lo stesso giorno. Fabrizio Radin ha parlato di rafforzamento dell'unitarietà della Cni. Sulla stessa linea di pensiero Giacomo Scotti, che ha aggiunto: «L'elezione diretta rafforza l'unitarietà dei due tronconi della grande Italia». Chiara l'allusione ai connazionali di Croazia e Slovenia. Questo alla fine il risultato del voto: 41 consiglieri favorevoli, 7 contrari e 3 astenuti. Subito dopo la votazione, alcuni consiglieri contrari hanno abbandonato i lavori. L'assemblea tornerà a riunirsi il 12 aprile per indire le elezioni di giugno e fissare lo scadenziario elettorale. Alla seduta a Dignano è intervenuto anche l'ambasciatore italiano a Zagabria Alessandro Pignatti. «Nel dibattito di stasera - ha detto ieri - ho notato grande passione per il miglioramento della posizione della Cni e ciò mi fa grande piacere». *(p.r.)*

Un momento della riunione dell'assemblea Ui

«Procedura viziata, c'è stata troppa fretta»

Critiche dal consigliere di Sissano Demarin. Tremul replica: «I poteri restano invariati»

Il presidente Maurizio Tremul

L'ambasciatore Alessandro Pignatti

FIUME L'appuntamento dignanese ha sicuramente rappresentato una svolta importante per avere centrato l'obiettivo dell'elezione a suffragio universale delle due massime cariche dell'Unione italiana, ovvero del presidente dell'organizzazione e del presidente della giunta esecutiva Ui. Ma non è stata una sessione assembleare tranquilla, senza sussulti, nel senso che qualcuno ha voluto comunque gettare il sasso nello stagno, sia votando contro il cambiamento (con 3 astenuti), sia abbandonando in seguito i lavori, quale protesta per l'iter con cui si è giunti ad avere l'elezione diretta. Una procedura definita frettolosa, i cui esiti – così gli oppositori - potrebbero arrecare danni in futuro alla Comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia. Una delle voci del dissenso risponde al nome di Paolo Demarin, presidente della Comunità degli italiani di Sissano. «Purtroppo a Dignano ho constatato ancora una volta che nell'assemblea dell'Unione non c'è un'opposizione vera e propria – ha rilevato Demarin –: l'unico intervento riguardante le modifiche statutarie è stato il mio, gli altri hanno taciuto. Secondo me, si è agito troppo in fretta, senza aprire un articolato dibattito sulla questione».

«Nella sessione assembleare del 24 febbraio scorso ad Abbazia - ha aggiunto -, il presidente Furio Radin aveva detto che di queste modifiche si sarebbe dovuto cominciare a parlare. Invece, poco più di un mese dopo, sono già state accettate. Oltre ai vizi procedurali, siamo andati a creare u modello gestionale lacunoso e incerto, che non definisce bene gli equilibri di potere tra le massime cariche e l'assemblea stessa. Voglio precisare che sono assolutamente a favore della democrazia, ma in questo caso c'era bisogno di maggior lavoro, coinvolgendo magari anche legali affinché ci spiegassero metodi e conseguenze derivanti dall'avere voltato pagina rispetto al passato». Non è di questo avviso il presidente Ui e deputato della Comunità nazionale al Sabor, Furio Radin: «Abbiamo apportato, grazie al sostegno della grande maggioranza dei consiglieri, delle modifiche importanti, dovute. In futuro l'incarico di presidente dell'Unione italiana, disgiunto da quello del presidente dell'assemblea, non avrà nessun tipo di potere amministrativo. Rappresenterà l'Unione nei confronti di Croazia, Slovenia e Italia, del mondo degli esuli e delle autonomia locali e regionali».

«Il presidente della giunta - ha sottolineato - continuerà ad avere compiti esecutivi e ognuno farà il suo lavoro, con le proprie precise responsabilità. Termina così quella che veniva definita la diarchia in seno alla nostra organizzazione, mentre l'assemblea sarà assolutamente autonoma e in essa, rispetto al passato, non siederanno i membri della giunta, né i due citati presidenti. Il nostro "parlamento" diventerà finalmente il punto centrale dell'attività di una Comunità nazionale che ha bisogno di molte novità». Anche Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva, è convinto dell'assoluta bontà dei cambiamenti: «È molto importante che tutti i connazionali di Croazia e Slovenia possano eleggere assieme le due più alte cariche dell'Unione italiana. È un aspetto molto significativo, al quale si aggiunge la certezza che non abbiamo introdotto un sistema presidenziale, in grado di demandare maggiori poteri ai due presidenti. Qui invece i poteri dell'assemblea rimarranno invariati. L'opposizione? Dirò con sincerità che non ha sfruttato l'opportunità che aveva per argomentare la sua contrarietà alle modifiche. Resta la constatazione che le discussioni, il confronto all'interno dell'Unione italiana sono sempre eventi positivi, per il bene dei nostri connazionali».

Andrea Marsanich

SUPER CENTRO COMMERCIALE DA 70MILA METRI QUADRI CON MULTISALA E BOWLING

Gruppo Tus, Capodistria fa concorrenza a "Ikea"

CAPODISTRIA Prima la spesa, poi un caffè, poi ancora un film in compagnia di amici per finire la serata in pizzeria e magari anche in discoteca, il tutto senza spostarsi per più di qualche decina di metri. Offre tutto questo il nuovo mega centro commerciale e di divertimento "Planet Tus", inaugurato ieri a Capodistria.

La maxistruttura, che si estende su una superficie complessiva di 70mila metri quadri, è il più grande centro di questo tipo in Slovenia e farà sicuramente concorrenza – almeno questa è l'idea di chi l'ha progettato – ai centri commerciali in Italia, tra cui il nuovo "Ikea" a Villesse. Bastano alcuni dati per capire l'imponenza del centro. La struttura ospita tre grossi negozi del Gruppo Tus – un ipermercato con 30mila prodotti, un multimedia e una drogheria – nonché una settantina di negozi di abbigliamento, calzature, articoli sportivi e altro, delle più note marche internazionali. Il maxi centro ospiterà un cinema multisala con sei sale da complessivi 1.500 posti, una sala da bowling, un club biliardo, uno spazio concerti e una discoteca. L'investimento complessivo è di 75 milioni di euro. "Planet Tus" di Capodistria, che appartiene al Gruppo Tus sloveno, darà lavoro a 590 persone. Si calcola che in anno il centro sarà visitato da circa 5 milioni di persone, compresa la clientela italiana e croata. «Crediamo che investire e crescere sia l'unico modo per uscire dalla crisi» ha dichiarato ieri alla cerimonia d'apertura Mitja Terce, direttore della "Tus Nepremicnine" ("Tus Immobili"), rispondendo alle domande relative al coraggio dimostrato dall'impresa per scegliere di costruire un centro di questo tipo in un momento tanto difficile e in un'area dove la concorrenza è numerosa e agguerrita.

All'apertura è intervenuto, tra gli altri, il sindaco di Capodistria Boris Popovic, dichiaratosi soddisfatto di come stia crescendo l'area sudorientale della città. Secondo Popovic, non è vero che la costruzione di questi mega centri commerciali in periferia porteranno alla morte del centro storico. Piuttosto, ha detto, antico e moderno possono vivere in simbiosi. La crescita del commercio favorirà in generale lo sviluppo economico di Capodistria, è convinto il sindaco, che non ha nascosto la sua soddisfazione per l'apertura dei nuovi posti di lavoro. "Planet Tus" di Capodistria non è il primo centro di questo tipo del Gruppo Tus ma è il più grande. A soli 20 km da Trieste e raggiungibile anche senza vignetta, il nuovo centro sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21 (domenica dalle 9 alle 15).

Un centro commerciale della catena Tus

IL SINDACO DI CAPODISTRIA

Popovic all'attacco: «In tribunale contro Ancarano»

CAPODISTRIA «Non ci sarà nessun Comune di Ancarano». Il sindaco di Capodistria Boris Popovic, all'indomani della decisione della Camera di stato di dare luce verde alla costituzione della nuova municipalita' e alla spaccatura del comune di Capodistria, promette battaglia. Popovic e' deciso a ricorrere, se necessario, alla Corte costituzionale, pur di bloccare la divisione di Capodistria, mal vista anche dalla minoranza italiana, che teme serie conseguenze per l'attuazione dei suoi diritti sul territorio qualora si dovesse arrivare effettivamente alla costituzione della nuova municipalità.

Il sindaco Boris Popovic

«Sfrutteremo tutte le vie legali affinché Capodistria resti unita – ha dichiarato ieri il sindaco Boris Popovic ai microfoni di Tv Capodistria – perché Ancarano non soddisfa nessuno dei criteri che la legge stabilisce come necessari per la costituzione di un Comune». Il fatto che Ancarano non rispetti questi criteri era stato più volte sottolineato, nel corso del dibattito parlamentare, anche dal deputato della Comunità nazionale italiana, ma alla fine la Camera ha votato "sì" alla nuova municipalità, con 39 voti favorevoli e 20 contrari.

Rammarico per la decisione del Parlamento è stata espressa ieri anche dal vicesindaco italiano di Capodistria nonché presidente della Comunità autogestita comunale della nazionalità italiana Alberto Scheriani, che teme conseguenze «molto, molto negative per la minoranza», visto che ad Ancarano, a esempio, non ci sono né una scuola né un asilo in lingua italiana. La costituzione del nuovo Comune di Ancarano prima che siano soddisfatti i criteri di tutela della comunità italiana, secondo Scheriani – e ne aveva parlato anche Battelli in Parlamento – costituiscono un passo nella direzione sbagliata, verso l'assimilazione della minoranza. La scuola e l'asilo possono infatti essere anche nel comune vicino, ma si creerebbe comunque un precedente pericoloso, con lo stesso stato che di fatto dà l'avvallo a una situazione d'illegalità e incostituzionalità.

I promotori dell'Iniziativa civica Ancarano Comune sono invece soddisfatti. Il suo presidente Gregor Strmcnik ha già inviato il Consiglio di Stato a opporsi alle pressioni degli oppositori del nuovo Comune e a non votare il veto sospensivo alla decisione della Camera, cosa che costringerebbe i deputati a rivotarla, questa volta a maggioranza assoluta. L'iniziativa per Ancarano comune e' nata alcuni anni fa, tra l'altro per opporsi ai piani di allargamento del porto di Capodistria. Gli abitanti di Ancarano si sono dichiarati favorevoli al nuovo comune al referendum consultivo dell'8 novembre 2009. In Parlamento, il voto è stato trasversale, per cui all'interno degli stessi partiti i deputati hanno fatto scelte diverse.

IN BREVE

PROMOZIONE TURISTICA

Lussinpiccolo "in vetrina" a Lubiana

LUBIANA A Lubiana presentazione ieri dell'offerta turistica di Lussinpiccolo. L'iniziativa promossa dall'Ente per il turismo del Quarnero e Gorski Kotar nonché dalla municipalità isolana è stata denominata "Lussino – Isola della salute e della vitalità". Nel quadro della manifestazione volta a fare conoscere più dettagliatamente le specificità dell'isola quarnerina si è avuta pure la presentazione dell'impresa turistico-alberghiera "Jadranka" con i suoi alberghi e campeggi nonché dell'Agenzia di viaggi Capelli. Nel 2009 nel Quarnero i villeggianti sloveni hanno occupato il secondo posto nella graduatoria riguardante arrivi e pernottamenti: sono stati 270mila e più di un milione e 600mila. *(v.b.)*

FTSE ITALIA

-0,619%
23368,4

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,940	26,520	Marengo Francese	137,890	154,940
Argento (per Kg.)	371,850	418,330	Marengo Belga	137,890	154,940
Sterlina (v.C)	178,020	198,320	Marengo Austriaco	136,340	154,940
Sterlina (n.C)	178,020	198,580	20 Marchi	172,750	196,250
Sterlina (post.74)	178,020	198,580	20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Marengo Italiano	139,440	160,100	Krugerrand	754,030	836,660
Marengo Svizzero	137,890	154,940			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2067,49	-1,343	Londra	5679,64	0,129	Stoccolma	324,48	-0,224
Bruxelles -bel 20	2648,46	-0,288	Madrid Ibex 35	10871,3	-0,996	Tokio Nikkey	11089,9	-0,065
Dj Euro Stoxx	277,00	-0,220	Nasdaq Comp (prov.)	2411,00	0,013	Toronto (prov.)	12039,1	-0,042
Dj Euro Stoxx 50	2931,16	-0,290	New York (prov.)	10889,2	-0,167	Vienna Atx	2634,00	-0,086
Francoforte	6153,55	0,181	Oslo-top25	342,61	1,169	Zurigo Smi	6873,37	0,028
Helsinki	7297,79	0,037	Seul Kospi 200	221,58	-0,405			
Johannesburg	26505,0	0,396	Singapore Straits T	2887,46	-1,566			

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,3479	Dollaro Canadese	1,3687	Rand Sudafricano	9,8922	Dollaro Singapore	1,8862
Yen Giapponese	125,9300	Dollaro Australiano	1,4741	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0512
Sterlina Inglese	0,8898	Fiorino Ungherese	265,7500	Dollaro Hong Kong	10,4653	Real Brasiliano	2,4043
Franco Svizzero	1,4276	Corona Ceca	25,4400	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,6573
Corona Svedese	9,7135	Zloty Polacco	3,8673	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,0135	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7085		
Corona Danese	7,4447	Dollaro Neozeland.	1,9024	Leu Rumeno	4,0970		

DOLLARO

-0,022%
1,3479

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,389	1,394	-0,36
Acea	7,515	7,490	0,33
Acegas-aps	3,993	4,000	-0,19
Acotel	62,75	62,32	0,69
Acq. Potab.	1,691	1,688	0,18
Acsm-agam	0,9105	0,9180	-0,82
Actelios	3,640	3,620	0,55
Aedes	0,2396	0,2400	-0,17
Aedes 14 W	0,0780	0,0789	-1,14
Aeffe	0,4015	0,4040	-0,62
Aerop. Firenze	13,520	13,520	0,00
Aicon	0,3235	0,3280	-1,37
Alerion	0,5815	0,5990	-2,92
Amplifon	3,813	3,885	-1,87
Ansaldo Sts	15,150	15,000	1,00
Antichi Pellettieri	0,6385	0,6390	-0,08
Apulia Prontopr.	0,4055	0,4080	-0,61
Arena	0,0336	0,0339	-0,88
Arkimedica	0,6470	0,6590	-1,82
Ascopiave	1,675	1,681	-0,36
Astaldi	5,635	5,780	-2,51
Atlantia	17,280	17,390	-0,63
Auto To-mi	10,400	10,270	1,27
Autogrill	9,010	9,125	-1,26
Autostrade M.	23,27	23,18	0,39
Azimut H.	9,375	9,605	-2,39
B&C Speakers	2,748	2,748	0,00
B. Carige	2,022	2,020	0,12
B. Carige Risp	2,920	2,935	-0,51
B. Desio	4,300	4,250	1,18
B. Desio R Nc	4,085	4,075	0,25
B. Finnat	0,5580	0,5520	1,09
B. Generali	8,280	8,345	-0,78
B. Ifis	7,110	7,150	-0,56
B. Intermobiliare	3,990	4,000	-0,25
B. Italease	0,7965	0,7965	0,00
B. Pop Mil 13 W	3,780	3,800	-0,53
B. Popolare	5,150	5,230	-1,53
B. Popolare 10 W	0,0350	0,0360	-2,78
B. Profilo	0,5900	0,6005	-1,75
B. Sard. R Nc	10,730	10,800	-0,65
B.P. E.Romagna	10,040	10,150	-1,08
B.P. Etruria E L.	3,940	3,970	-0,76
B.P. Milano	4,598	4,673	-1,61
B.P. Sondrio	7,435	7,405	0,41
B.P. Spoleto	4,675	4,720	-0,95
Basicnet	2,685	2,640	1,70
Bastogi	2,030	2,070	-1,93
Bb Biotech	49,15	51,01	-3,65
Bco Santander	9,760	9,980	-2,20
Bee Team	0,4580	0,4570	0,22
Beghelli	0,7080	0,7160	-1,12
Benetton	6,140	6,105	0,57
Beni Stabili	0,7170	0,7195	-0,35
Best Union Co.	1,395	1,450	-3,79
Bialetti	0,5200	0,5420	-4,06
Biancamano	1,460	1,471	-0,75
Biesse	6,010	5,970	0,67
Bioera	1,020	1,010	0,99
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,470	1,479	-0,61
Bon. Ferraresi	33,65	33,95	-0,88
Borgosesia	1,170	1,170	0,00
Borgosesia Rnc	1,352	1,352	0,00
Brembo	5,730	5,705	0,44
Brioschi	0,2210	0,2280	-3,07
Bulgari	6,030	6,080	-0,82
Buongiorno Spa	1,094	1,100	-0,55
Buzzi Unicem	9,325	9,380	-0,59
Buzzi Unicem R Nc	6,055	6,160	-1,70
C. Artigiano	1,786	1,785	0,06
C. Bergam.	24,09	23,70	1,65
C. Valtellinese	4,855	4,853	0,05
Cad It	5,115	5,150	-0,68
Cairo Comm.	2,890	2,890	0,00
Caleffi	1,066	1,068	-0,19
Caltagirone	2,158	2,167	-0,46
Caltagirone Ed.	1,938	1,969	-1,57
Cam-fin.	0,2795	0,2810	-0,53
Camfin 11 W	0,0430	0,0447	-3,80
Campari	7,915	8,340	-5,10
Cape Live	0,3650	0,3720	-1,88
Carraro	2,610	2,585	0,97
Cattolica Ass.	23,36	23,46	-0,43
Cdc	2,333	2,350	-0,74
Cell Therapeutics	0,4090	0,4605	-11,18
Cembre	4,480	4,487	-0,17
Cementir Hold	2,973	2,990	-0,59
Cent. Latte To	2,650	2,650	0,00
Chl	0,1650	0,1650	0,00
Cia	0,3000	0,3050	-1,64
Ciccolella	0,9700	0,9100	6,59
Cir	1,785	1,834	-2,67
Class	0,5850	0,5920	-1,18
Cobra	1,821	1,838	-0,92
Cofide	0,7505	0,7800	-3,78
Cogeme	0,7195	0,7460	-3,55
Conafi Prestitò	1,070	1,072	-0,19
Cr. Valt. 10 (**) W	0,0280	0,0260	0,61
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4420	0,4520	-2,21
Credem	5,120	5,390	-5,01
Crespi	0,1930	0,1999	-3,45
Csp	0,9180	0,9205	-0,27
D'amico	1,218	1,190	2,35
Dada	5,150	5,170	-0,39
Damiani	0,9300	0,9300	0,00
Danieli	19,880	20,000	-0,60
Danieli R Nc	10,920	10,820	0,92
Datalogic	4,030	4,020	0,25
De' Longhi	3,245	3,217	0,85
Dea Capital	1,291	1,281	0,78
Diasorin	27,87	27,70	0,61
Digital Bros	2,145	2,120	1,18
Digital M. Techn.	15,960	15,990	-0,19
Dmail Gr.	5,070	5,065	0,10
Ed. Espresso	2,095	2,130	-1,64
Edison	1,128	1,122	0,53
Edison R	1,480	1,494	-0,94
Eems	1,645	1,719	-4,30
El.En	12,560	13,000	-3,38
Elica	1,900	1,911	-0,58
Emak	4,010	4,000	0,25
Enel	4,140	4,175	-0,84
Enervit	1,420	1,420	0,00
Engineering I.I.	26,25	25,94	1,20
Eni	17,370	17,420	-0,29
Enia	5,950	5,960	-0,17
Erg	10,430	10,140	2,86
Erg Renew	0,7620	0,7800	-2,31
Ergycapital	0,7945	0,8090	-1,79
Ergycapital 11 W	0,1587	0,1610	-1,43
Esprinet	7,715	7,585	1,71
Eurotech	2,670	2,683	-0,47
Eutelia	0,2260	0,2355	-4,03
Exor	12,860	12,920	-0,46
Exor Priv	7,425	7,575	-1,98
Exor Risp	9,600	9,790	-1,94
Exprivia	1,160	1,150	0,87
Fastweb	13,850	14,080	-1,63
Fiat	9,640	9,595	0,47
Fiat Priv	6,045	6,040	0,08
Fiat R Nc	6,250	6,270	-0,32
Fidia	4,280	4,340	-1,38
Fiera Milano	4,360	4,450	-2,02
Fil. Pollone	0,6750	0,6185	9,14
Finarte C.Aste	0,1710	0,1700	0,59
Finmecc.	9,880	9,955	-0,75
Fnm	0,5550	0,5600	-0,89
Fondiaria-sai	11,140	11,190	-0,45
Fondiaria-sai R Nc	7,780	7,920	-1,77
Fullsix	1,117	1,117	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1243	0,1245	-0,16
Gabetti Prop. S.	0,4315	0,4320	-0,12
Gasplus	5,965	6,070	-1,73
Gefran	2,418	2,500	-3,30
Gemina	0,6405	0,6300	1,67
Gemina R Nc	1,551	1,548	0,19
Generali	17,770	17,830	-0,34
Geox	5,135	5,230	-1,82
Gewiss	3,178	3,163	0,47
Grandi Viaggi	1,045	1,039	0,58
Granitifiandre	3,730	3,658	1,98
Greenvision A.	5,540	5,790	-4,32
Gruppo Coin	5,150	5,040	-1,72
Gruppo Minerali M.	5,050	4,920	2,64
Hera	1,741	1,746	-0,29
Il Sole 24 Ore	1,720	1,730	-0,58
Ima	14,720	14,630	0,62
Imm. Grande Dis.	1,499	1,472	1,83
Immsi	0,8865	0,8870	-0,06
Impregilo	2,558	2,570	-0,49
Impregilo R Nc	8,195	7,940	3,21
Indesit Comp.	8,880	8,930	-0,56
Indesit R Nc	8,125	8,145	-0,25
Intek	0,5100	0,5150	-0,97
Intek 05-08 W	0,0460	0,0441	4,31
Intek R Nc	0,7400	0,7750	-4,52
Interpump	3,655	3,720	-1,75
Interpump 12 W	0,2580	0,2670	-3,37
Intesa Sanp. R Nc	2,217	2,210	0,34
Intesa Sanpaolo	2,757	2,788	-1,08
Inv. E.Svil. 12 W	0,0100	0,0098	2,04
Invest. E Svil.	0,0640	0,0645	-0,78
Irce	1,388	1,409	-1,49
Iride	1,435	1,433	0,14
Isagro	3,200	3,280	-2,44
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,628	3,630	-0,07
Italcementi	8,560	8,650	-1,04
Italcementi R Nc	4,800	4,860	-1,23
Italmobiliare	30,88	31,20	-1,03
Italmobiliare R Nc	22,21	22,61	-1,77
Iwbank	1,900	1,887	0,69
Juventus Fc	0,8280	0,8280	0,00
K.R. Energy 12 W	0,0400	0,0440	-9,09
K.R.Energy	0,0966	0,1007	-4,07
Kerself	7,005	7,215	-2,91
Kinexia	2,740	2,685	2,05
Kme Group	0,3050	0,3000	1,67
Kme Group 06-11 W	0,0245	0,0232	5,60
Kme Group 09-11 W	0,0220	0,0210	4,76
Kme Group Risp	0,6860	0,6870	-0,15
La Doria	2,355	2,342	0,53
Landi Renzo	3,277	3,285	-0,23
Lazio	0,3400	0,3470	-2,02
Lottomatica	14,120	14,310	-1,33
Luxottica	19,800	19,950	-0,75
Maire Tecnimont	2,820	2,855	-1,23
Management E C	0,1447	0,1452	-0,34
Marcolin	1,528	1,535	-0,46
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,835	6,835	0,00
Mediacontech	2,947	2,982	-1,17
Mediaset	6,360	6,405	-0,70
Mediobanca	7,955	7,980	-0,31
Mediobanca 11 W	0,0936	0,0939	-0,32
Mediolanum	4,332	4,357	-0,57
Mediterr. Acque	2,530	2,550	-0,78
Meridiana Fly	0,1312	0,1321	-0,68
Meridie	0,5290	0,5290	0,00
Meridie 11 W	0,0195	0,0195	0,00
Mid Industry 10 W	0,0400	0,0350	14,29
Mid Industry Cap	13,010	13,390	-2,84
Milano Ass	2,100	2,115	-0,71
Milano Ass R Nc	2,210	2,250	-1,78
Mittel	3,700	3,740	-1,07
Molmed	1,615	1,609	0,37
Mondadori	3,078	3,112	-1,12
Mondo Home E.	0,1649	0,1692	-2,54
Mondo Tv	7,955	7,905	0,63
Monrif	0,4695	0,4600	2,07
Monte Paschi Si	1,096	1,110	-1,26
Montefibre	0,1690	0,1760	-3,98
Montefibre R Nc	0,4550	0,4790	-5,01
Monti Ascensori	1,305	1,320	-1,14
Mutuionline	5,660	5,650	0,18
Nice	2,878	2,880	-0,09
Noemalife	6,150	6,200	-0,81
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4670	0,4645	0,54
Panariagroup I.C.	1,838	1,858	-1,08
Parmalat	2,027	2,067	-1,93
Parmalat 15 W	0,9610	0,9940	-3,32
Piaggio	2,360	2,370	-0,42
Pierrel	4,085	4,130	-1,09
Pierrel 12 W	0,2990	0,2990	0,00
Pininfarina	2,690	2,737	-1,74
Piquadro	1,189	1,179	0,85
Pirelli & C R Nc	0,5400	0,5450	-0,92
Pirelli & C R E.	0,4615	0,4660	-0,97
Pirelli & C.	0,4550	0,4580	-0,66
Polig. Ed.	0,4565	0,4685	-2,56
Poligrafica S.F.	11,370	11,290	0,71
Poltrona Frau	0,8090	0,8200	-1,34
Pramac	1,471	1,534	-4,11
Premafin	1,015	1,010	0,50
Premuda	0,9550	0,9500	0,53
Prima Ind.	8,240	8,245	-0,06
Prima Ind. 13 W	2,700	2,797	-3,49
Prysmian	14,550	14,590	-0,27
R. Ginori 1735	0,0790	0,0800	-1,25
Ratti	0,2328	0,2339	-2,96
Rcf	0,9280	0,9280	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,7810	0,7915	-1,33
Rcs Mediagroup	1,323	1,359	-2,65
Rdb	2,147	2,155	-0,35
Realty Vailog	2,252	2,252	0,00
Recordati	5,635	5,655	-0,35
Reno De Medici	0,2080	0,2079	0,05
Reply	16,900	16,910	-0,06
Retelit	0,4000	0,4050	-1,23
Retelit 11 W	0,1198	0,1198	0,00
Ricchetti	0,4000	0,4005	0,37
Richard Ginori 11 W	0,0370	0,0289	28,03
Risanamento	0,3865	0,3895	-0,77
Roma A.S.	0,8800	0,8840	-0,45
Rosss	1,116	1,140	-2,11
S.S.B.T. - Screen S	0,6370	0,6605	-3,56
Sabaf	16,520	16,480	0,24
Sadi Serv.Ind.	0,4030	0,4110	-1,95
Saes G.	5,760	5,900	-2,37
Saes G. R Nc	4,920	4,990	-1,40
Saffo Group	0,4280	0,4325	-1,04
Saipem	28,65	28,61	0,14
Saipem Risp	29,00	29,00	0,00
Saras	2,020	1,964	2,85
Sat	9,585	9,405	1,91
Save	7,025	7,145	-1,68
Seat P. G.	0,1741	0,1750	-0,51
Seat Pg R	1,550	1,510	2,65
Servizi Italia	5,130	5,130	0,00
Sias	6,835	6,950	-1,65
Snai	3,070	3,070	0,00
Snam Rete Gas	3,753	3,755	-0,07
Snia	0,1004	0,1020	-1,57
Snia 10 W	0,0026	0,0027	-3,70
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,288	2,260	1,22
Sol	4,270	4,322	-1,21
Sopaf	0,1197	0,1176	1,79
Sorin	1,550	1,563	-0,83
Stefanel	0,2800	0,2820	-0,71
Stefanel R	3,200	3,200	0,00
Stmicroelectr.	7,310	7,270	0,55
Tamburi Inv.	1,338	1,315	1,75
Tas	13,590	13,600	-0,07
Tel. I. Media R Nc	0,0817	0,0816	0,12
Telecom I. Media	0,0779	0,0776	0,39
Telecom Italia	1,066	1,078	-1,11
Telecom Italia R	0,8350	0,8415	-0,77
Tenaris	15,980	16,010	-0,19
Terna	3,203	3,230	-0,85
Terniienergia	3,893	3,930	-0,95
Tiscali	0,1724	0,1718	0,35
Tiscali 14 W	0,0039	0,0039	0,00
Tod's	54,47	54,32	0,28
Toscana Finanza	1,468	1,469	-0,07
Trevi	12,700	13,000	-2,31
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,985	7,000	-0,21
Ubi Banca	9,990	10,030	-0,40
Ubi Banca 11 W	0,0366	0,0370	-1,08
Uni Land	0,8240	0,8230	0,12
Unicredito	2,188	2,210	-1,02
Unicredito R	2,670	2,660	0,38
Unipol	0,8360	0,8505	-1,70
Unipol Priv	0,5545	0,5615	-1,25
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,450	4,450	0,00
Vianini I.	1,439	1,405	2,42
Vianini L.	4,598	4,580	0,38
Vittoria	3,910	3,930	-0,51
Yoox	6,175	6,210	-0,56
Yorkville Bhn	0,1279	0,1294	-1,16
Zignago Vetro	4,487	4,455	0,73
Zucchi	0,4290	0,4305	-0,35
Zucchi R Nc	0,5355	0,5355	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	6,169	-0,71
Allianz Az.It. L	21,091	-0,29
Allianz Az.It. T	20,746	-0,29
Allianz Az.Ita. All Star	4,285	-0,35
Anim It.	15,946	-0,36
Arca Az.It.	20,191	-0,38
Bim Az.It.	7,177	-0,31
Bim Az.Small Cap It.	7,215	-0,5
Bnl Az.It. Pmi	5,509	-0,47
Bnl Az.It.	18,090	-0,36
Bpvi Az.It.	4,907	-0,26
Carige Az.It. A	5,397	-0,2
Eurizon Az.It. 130/30	17,210	-0,4
Eurizon Az.Pmi It.	4,790	-0,31
Eurizon F.Az.It.	12,262	-0,39
Euromob. Az.It.	20,302	-0,25
Fondersel It.	19,705	-0,16
Fondersel P.M.I.	15,774	-0,17
Fondit. Eq. It. R	11,405	-0,37
Fondit. Eq. It. T	11,502	-0,36
Gestielle It. Cl.A	13,150	-0,43
Gestielle It. Cl.B	13,470	-0,42
Gestnord Az.It.	10,565	-0,37
Imi It.	22,667	-0,37
Interf.Equity It.	8,924	-0,38
Leonardo Ita Opportunity	9,077	-0,3
Mediolanum R. I. Cre.	16,846	-0,31
Norvega Az.It. Cl.A	6,375	-0,34
Norvega Az.It. Cl.B	6,446	-0,37
Optima Az.It.	5,688	-0,35
Optima Small Caps It.	5,721	-0,4
Pioneer Az.Crescita	13,426	-0,41
Prima Geo It. A	13,961	-0,24
Prima Geo It. Y	14,065	-0,23
Sai It.	17,768	-0,57
Symphonia S. Az.It.	11,269	-0,3
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,746	-0,56
Synergia Az.It.	6,148	-0,36
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,846	-0,48
Ubi Pra. Az.It.	5,058	-0,33
Zenit Az.Cl.I	9,618	-0,57
Zenit Az.Cl.R	9,502	-0,58
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,682	-0,21
Agora Equity	4,184	-0,19
Alto Az.	14,794	-0,48
Amundi Az.Qeuro	12,735	-0,34
Anm Euroland	4,512	-0,33
Banco Posta Az.Euro	4,448	-0,25
Epsilon Qequity	4,560	-0,33
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,132	-0,43
Eurizon F.Az.Euro	13,551	-0,4
Intra Az.Area Euro	5,740	-0,17
Leonardo Euro	5,456	-0,16
Prima Geo Euro A	6,281	-0,35
Prima Geo Euro Y	6,463	-0,35
Symphonia S. Az.Euro	5,725	-0,49
Ubi Pra. Az.Etica	5,121	-0,35
Ubi Pra. Az.Euro	5,667	-0,3
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	16,192	0,02
Allianz Az.Europa T	15,982	0,03
Allianz Multieuropa	7,160	0,13
Amundi Europe Equity	4,225	0,28
Anm Anima Europa	4,095	-0,03
Anm Europa	12,998	-0,08
Anm Iniziativa Europa	6,750	-0,4
Arca Az.Europa	9,437	-
Bim Az.Europa	9,939	-0,08
Bnl Az.Euro Crescita	11,606	0,04
Bnl Az.Europa Div	2,879	0,1
Bpvi Az.Europa	3,902	-0,1
Carige Az.Europa A	5,515	-0,02
Consultinvest Az.	8,727	-0,2
Epsilon Qvalue	5,298	-0,04
Eurizon Az.Europamult	5,654	0,12
Eurizon Az.Pmi Europa	8,081	0,02
Eurizon F.Az.Europa	8,252	-0,02
Euromob. Europe E. F.	13,828	0,05
Fms-equity Europe	8,962	0,2
Fondaco Eu Sneq Beta	88,171	0,04
Fondersel Europa	13,135	-
Fondit. Eq. Europe R	9,135	0,07
Fondit. Eq. Europe T	9,212	0,07
Gestielle Europa Cl.A	7,003	-
Gestielle Europa Cl.B	7,159	-
Gestnord Az.Europa	8,528	-
Imi Europe	18,446	0,02
Interf.Equity Europe	5,880	-0,1
Investitori Europa	5,065	-0,02
Laurin Eurostock	3,810	0,08
Mc G.Fdf Europa A	6,448	0,42
Mc G.Fdf Europa B	3,656	0,41
Mediolanum Amerigo Vesp	5,800	0,14
Mediolanum Europa 2000	14,864	0,06
Nextam Part. Az.Europa	4,972	-0,14
Norvega Az.Europa Cl.A	4,721	-0,21
Norvega Az.Europa Cl.B	4,773	-0,21
Optima Az.Europa	2,942	0,03
Pioneer Az.Europa	14,773	-0,24
Pioneer Az.Val. Europa D	6,753	0,04
Prima Geo Euro Pmi A	19,687	-0,18
Prima Geo Euro Pmi Y	20,253	-0,18
Prima Geo Europa A	10,830	-0,05
Prima Geo Europa Y	11,153	-0,04
Ras Lux Equity Europe	40,234	-0,1
Sai Europa	10,492	-0,11
Soprarno Az.Eu 50	3,933	-0,2
Symphonia Ms Europa	5,416	-0,06
Synergia Az.Europa	6,204	-0,19
Talento Comp.Europa	119,299	0,16
Ubi Pra. Az.Europa	5,674	0,39
Ubi Pra. Az.Europa	6,076	-0,05
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,600	0,22
Allianz Az.Amer. T	13,493	0,23
Allianz Multiamer.	5,196	0,64
Alto Amer. Az.	4,492	0,4
Amundi Usa Equity	4,410	0,43
Anm Americhe	8,825	0,44
Anm Anima Amer.	4,197	0,19
Arca Az.Amer.	16,359	0,36
Bim Az.Usa	6,054	-
Bnl Az.Amer.	14,733	0,31
Carige Az.Amer. A	2,474	-0,04
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,310	0,54
Eurizon F.Az.Amer.	8,742	0,34
Fms-equity Usa	8,119	0,71
Fondersel Amer.	9,729	0,69
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,859	0,31
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,933	0,31
Gestielle Amer. Cl.A	7,636	0,35
Gestielle Amer. Cl.B	7,823	0,36
Gestnord Az.Amer.	11,071	0,27
Imi West	17,608	0,36
Interf. Equity Usa H	5,239	-0,02
Interf.Eq.Usa	5,313	0,34
Investitori Amer.	3,622	0,36
Mc G.Fdf Amer. A	5,507	0,33
Mc G.Fdf Amer. B	4,331	0,3
Mediolanum Amer. 2000	9,242	0,11
Mediolanum Cristoforo Co	12,306	0,29
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,817	-0,05
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,874	-0,05
Optima Az.Amer.	4,085	0,32
Pioneer Az.Am.	6,815	0,25
Prima Geo Amer. A	4,305	0,33
Prima Geo Amer. Y	4,430	0,34
Sai Amer.	11,550	-0,15
Soprarno Az.Su 500	4,043	0,02
Symphonia Ms.Amer.	3,935	0,18
Synergia Az.Usa	6,432	-0,02
Talento Comp.Amer.	84,263	0,78
Ubi Pra. Az.Usa	4,072	0,49
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,364	0,79
Allianz Az.Pacif. T	5,267	0,78
Allianz Multipacif.	6,956	0,91
Alto Pacif. Az.	5,788	1,07
Amundi Pacific Equity	4,706	0,6
Anm Anima Asia	6,370	1,3
Anm Pacif.	4,911	1,03
Arca Az.Far East	5,785	1,1
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,319	0,75
Eurizon F.Az.Pacif.	3,989	0,89
Fms-equity Asia	9,036	0,86
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,922	0,69
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,893	0,67
Fondit. Eq. Jap. R	2,709	1,2
Fondit. Eq. Jap. T	2,732	1,19
Gestielle Pacif. Cl.A	12,663	0,99
Gestielle Pacif. Cl.B	12,963	1,
Gestnord Az.Pacif.	7,061	0,89
Imi East	6,321	1,06
Interf.Eq. Jap. H	2,446	1,16
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,556	0,76
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,005	0,28
Interf.Equity Jap.	2,782	1,2
Investitori Far East	5,110	0,89
Mc G.Fdf Asia A	6,791	0,67
Mc G.Fdf Asia B	3,824	0,66
Mediolanum Fer.Magellano	4,817	0,96
Mediolanum Oriente 2000	7,185	0,87
Norvega Az.Asia Cl.A	4,960	0,61
Norvega Az.Asia Cl.B	5,025	0,6
Optima Az.Far East	3,428	1,03
Pioneer Az.Area Pacif	3,833	0,76
Prima Geo Asia A	6,407	0,77
Prima Geo Asia Y	6,617	0,78
Sai Fdf Pacif.	3,498	0,4
Soprarno Az.Giap 225	3,286	0,67
Symphonia Ms Asia	5,197	0,58
Talento Comp.Asia	105,751	0,58
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,337	1,17
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer L	9,220	0,68
Allianz Az.Paesi Emer T	9,102	0,67
Amundi Global Emerg. Eq	4,914	0,68
Anm Emerging Mkts Equity	6,994	0,87
Arca Az.Paesi Emerg.	9,457	0,79
Bnl Az.Emerg.	9,512	0,76
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,926	0,87
Fms-equity Gl Em Mkt	12,247	0,91
Fms-equity New World	15,915	0,71
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,889	0,76
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,989	0,75
Gestielle Em. Markets Cl	14,541	0,73
Gestielle Em. Markets Cl	14,934	0,74
Gestnord Az.Paesi Em.	5,053	0,16
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,399	0,95
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,912	0,77
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,176	0,77
Pepite Bric	4,117	0,37
Pioneer Az.Paesi Em.	10,685	0,62
Prima Geo Paesiem. A	5,720	0,81
Prima Geo Paesiem. Y	5,900	0,8
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,780	0,45
Symphonia Ms P. Emer.	12,385	0,4
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,211	0,86
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,065	0,43
Allianz Az.Glob T	3,014	0,43
Allianz Multi90	3,717	0,62
Alto Int. Az.	4,212	0,45
Amundi Global Equity	4,281	0,68
Anm Anima Fondo Trading	12,902	0,42
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,640	0,39
Anm Managlob. Comp.90	4,122	0,39
Anm Valore Glob.	20,150	0,26
Arca 27 Az.Est.	11,242	0,37
Arca Cinquestelle D/E 75	3,454	0,23
Aureo Az.Glob.	9,101	0,14
Bancoposta Az.Int.	3,489	0,03
Bim Az.Glob.	4,003	0,08
Bpvi Az.Int.	3,498	0,06
Capital It.	73,480	0,38
Carige Az.Int. A	6,084	0,18
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,778	0,1
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,813	0,1
Consultinvest Global	4,167	0,12
Eurizon Az.Mondomult	3,347	0,54
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,457	0,31
Euromob. Az.Int.	11,810	0,48
Fideuram Az.	13,007	0,46
Fondit. Global R	111,119	0,17
Fondit. Global T	112,005	0,17
Gestielle Int. Cl.A	16,923	0,35
Gestielle Int. Cl.B	17,309	0,35
Gestnord Az.Trend Set	2,582	0,31
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,089	0,05
Interf.Global	56,422	0,24
Intra Az.Int.	5,338	0,36
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,295	0,32
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,254	0,31
Med. Elite 95 L	5,179	0,6
Med. Elite 95 S	10,037	0,6
Mediolanum Borse Int.	14,487	0,27
Mediolanum Top 100	11,924	0,34
Optima Az.Int.	4,200	0,37
Pepite	3,665	-0,43
Pepite Fondi	2,748	0,04
Pioneer Cim Glob.Quity	33,229	0,38
Prima Geo Glob. A	24,063	0,21
Prima Geo Glob. Y	24,776	0,22
Sai Glob.	8,598	-0,05
Sai Linea Aggressiva	3,591	0,34
Symphonia Ms Vivace	5,154	0,19
Symphonia S. Az.Int.	6,483	-0,02
Synergia Az.Glob.	6,211	-
Ubi Pra. Az.Globali	4,394	0,48
Ubi Pra. Privilege 5	4,994	0,46
Valori Resp. Az.	4,872	-0,43
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,115	1,06
Gestielle Cina Cl.B	10,373	1,06
Gestielle East Europe Cl	-	
Gestielle East Europe Cl	15,202	0,63
Gestielle India Cl.A	6,311	-0,52
Gestielle India Cl.B	-	
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,927	0,39
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,234	0,57
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,183	0,24
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	18,471	-0,12
Fondit. Eu Financials R	6,007	-0,65
Fondit. Eu Financials T	6,044	-0,66
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,089	0,79
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,978	0,25
Fms-eq.Glob.Resources	10,821	1,64
Fondit. Eu Cyclicals R	10,910	-0,17
Fondit. Eu Cyclicals T	11,016	-0,17
Fondit. Eu Defensive R	11,587	0,27
Fondit. Eu Defensive T	11,699	0,27
Fondit. Euro T.M.T R	5,622	-0,21
Fondit. Euro T.M.T T	5,659	-0,23
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,483	0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,462	0,12
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,258	0,26
Norvega Mobiliare Re Cl.	4,258	0,26
Optima Tecnologia	2,736	0,51
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&o. Comp.70	4,501	0,36
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,833	0,37
Euromob. Dinamico	32,885	-0,13
Fondit. Core 3 R	10,196	0,11
Fondit. Core 3 T	10,287	0,11
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,537	-0,02
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,558	-
Imidustria	12,607	0,18
Primaforza 3 A	3,889	0,26
Primaforza 5 B	3,891	0,26
Primaforza 5 Y	3,954	0,28
Sai Pro. Port. Aggressiv	5,330	0,11
Ubi Pra. Privilege 4	5,241	0,38
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,888	0,39
Alto Bil.	16,150	0,23
Anm Int.	12,491	0,28
Anm Manag&o. Comp.50	5,053	0,16
Arca Bb	31,423	-0,08
Arca Cinquestelle C 50	4,643	0,19
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,027	0,35
Azimut Bil.	23,968	-0,23
Bancoposta Mix 2	6,008	-0,05
Bim Bil.	22,477	0,04
Carige Bil.50 A	5,918	-0,12
Consultinvest Bil.	5,252	0,13
Epsilon Dlongrun	6,233	-0,11
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,623	0,15
Eurizon Soluzione 40	6,237	0,01
Eurizon Soluzione 60	24,553	0,23
Euromob. Bil.	26,926	-0,07
Fideuram Performance	12,000	0,28
Fondersel	46,254	0,24
Fondit. Core 2 R	10,203	0,07
Fondit. Core 2 T	10,279	0,08
Gestielle Global Asset 2	12,519	0,14
Gestnord Bil.Euro	14,925	-0,09
Imi Capital	30,913	0,08
Mc G.Fdf Bil.A	6,209	0,37
Mc G.Fdf Bil.B	4,610	0,37
Med. Elite 60 L	5,206	0,37
Med. Elite 60 S	9,953	0,37
Nextam Part. Bil.	6,175	-0,11
Norvega Sintesidinamico	5,729	0,05
Primaforza 4 A	4,318	0,19
Primaforza 4 B	4,319	0,19
Primaforza 4 Y	4,391	0,18
Sai Bil.	3,660	-0,05
Sai Linea Dinamica	4,466	0,31
Symphonia Ms Largo	5,662	0,11
Symphonia S Patr. Glob.	5,244	-0,02
Synergia Bil.50	5,708	0,05
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,581	0,11
Ubi Pra. Privilege 3	5,464	0,33
Valori Resp. Bil.	6,764	-0,22
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,851	0,22
Amundi Qbalanced	8,661	-0,08
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,080	-0,04
Anm Manag&o. Comp.30	5,297	0,13
Anm Mix	5,768	-0,09
Anm Visconteo	34,643	-0,07
Arca Cinquestelle A/B 25	5,471	0,15
Arca Te	16,469	0,13
Aureo Ff 1cl. Valore	5,008	0,4
Azimut Scudo	7,631	0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,461	-0,04
Carige Prudente	22,742	-0,07
Carige Bil.30	5,241	-0,04
Euromob. Moderato	6,502	0,06
Fondit. Core 1 R	10,501	0,05
Fondit. Core 1 T	10,573	0,05
Gestielle Global Asset 1	8,921	0,01
Med. Elite 30 L	5,229	0,15
Med. Elite 30 S	10,046	0,13
Norvega Sintesiaudace	5,599	0,28
Primaforza 3 A	4,947	0,1
Primaforza 3 B	4,947	0,1
Primaforza 3 Y	5,025	0,1
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,485	-0,07
Symphonia Ms Adagio	5,863	0,07
Synergia Bil.30	5,486	0,05
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,917	-0,14
Ubi Pra. Port. Moderato	5,891	0,08
Ubi Pra. Privilege 1	5,594	0,18
Ubi Pra. Privilege 2	5,583	0,27
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,882	-0,03
Alto Mon.	7,086	-0,03
Amundi Breve Termine	7,474	0,01
Anm Mon.	12,160	0,01
Anm Tesoreria-impresa	6,909	-
Arca Mm	14,822	-0,05
Bancoposta Mon.	6,197	-0,02
Bg Focus Mon.	16,396	0,04
Bim Obb.Breve Term.	6,540	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,496	-0,01
Bpvi Breve Termine	6,536	-
Carige Mon. Euro A	11,619	-0,01
Civ. Forum Iuli Prud A	5,495	-
Civ. Forum Iuli Prud B	5,545	-
Consultinvest Breve Term	5,006	-0,04
Cs Mon.+	7,826	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,291	-0,01
Euromob. Prudente	8,481	-0,01
Fideuram Security	9,565	-0,01
Fondersel Redd.	14,214	-0,09
Fondit Eur Bnd Short T R	7,912	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	7,948	-0,01
Fondit. Cu Currency R	7,861	-
Fondit. Cu Currency T	7,891	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,580	-0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,632	-0,03
Gestielle Cedola	6,299	-0,03
Imi 2000	16,871	-0,01
Interf.Euro Currency	6,681	-
Intra Obb.Euro Bt	5,670	-
Laurinmoney	6,934	-0,01
Leonardo Mon.	6,094	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,838	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,930	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,858	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,908	-
Optima Redd. Bt	6,692	-0,04
Optima Riserva Euro	5,296	-
Passadore Mon.	7,148	-
Pioneer Monet. Euro	13,169	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,176	-0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,186	-0,02
Soprarno Pronti Termine	5,129	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,065	-
Teodorico Mon.	7,489	-0,01
Ubi Pra. Euro B1	6,744	-0,01
Unibanca Mon.	5,752	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,569	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,238	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,488	0,02
Allianz Redd. Euro T	31,845	0,02
Anm Anima Obb.Euro	7,172	0,01
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,457	0,04
Anm Europe Bond	7,491	0,07
Arca Rr	9,035	-0,01
Azimut Redd. Euro	15,624	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,867	0,01
Bim Obb.Euro	6,873	0,06
Bnl Obbl Euro M/L T	6,811	0,07
Bpvi Obb.Euro	6,692	0,03
Carige Obb.Euro A	10,798	0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,583	0,14
Consultinvest Redd.	10,201	0,03
Epsilon Qincome	7,473	0,03
Eurizon F.Ob. Euro M/L	5,588	0,02
Euromob. Redd.	15,447	0,02
Fondaco Eurogov Beta	120,348	0,01
Fondersel Euro	8,031	-0,1
Fondit. Eu B. Long T R	7,270	0,04
Fondit. Eu B. Long T T	7,325	0,04
Fondit. Eu B. Med. T R	10,902	-0,01
Fondit. Eu B. Med. T T	10,966	-0,01
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,261	-0,05
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,342	-0,05
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,111	-0,07
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,246	-0,07
Imi Rend	9,366	0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,229	0,04
Interf.Euro Bond Med. T	8,209	-
Interf.Euro Short Term 1	6,961	-0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,541	0,01
Intra Obb.Euro	5,972	0,07
Leonardo Obb.	7,593	0,01
Mediolanum Euromoney	6,451	0,16
Mediolanum Italmoney	6,594	0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,367	0,01
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,525	0,05
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,596	0,05
Optima Obb.Euro	7,001	-0,03
Prima Fix Obb.Mlt A	5,851	-0,03
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,860	-0,03
Ras Lux B. Europe	56,967	0,12
Sai Eurobb.	12,871	0,02
Synergia Obb.Euro Mlt	5,952	0,05
Ubi Pra. Euro Mlt. Term.	6,913	0,03
Unibanca Obb.Euro	5,826	0,02
Vrg Coro Redd.	5,661	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	103,009	0,03
Amundi Corporate Giu 201	5,126	-
Anm Corporate Bond	7,380	0,04
Arca Bond Corporate	7,025	0,07
Carige Corporate Euro A	6,553	0,11
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,629	0,09
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,526	0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,408	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,450	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	5,003	0,06
Nordfondo Obb.Corp.	7,923	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,756	0,11
Prima Fix Impresa A	6,508	0,09
Prima Fix Impresa Y	6,585	0,09
Sai Obb.Corporate	6,575	0,11
Synergia Obbl Corporate	5,398	0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,796	0,08
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,210	0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	14,155	0,11
Fondit Bnd Eu High Yield	14,099	0,12
Interf.Bond Eu High Yeld	7,755	0,13
Prima Fix High Yield A	8,065	0,12
Prima Fix High Yield Y	7,923	0,13
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,767	0,34
Azimut Redd. Usa	5,868	0,32
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,840	0,28
Fondit. Bond Usa R	8,202	0,37
Fondit. Bond Usa T	8,258	0,36
Gestielle Bond Dollars C	8,774	0,27
Gestielle Bond Dollars C	8,887	0,28
Interf.Bond Usa	7,132	0,37
Nordfondo Obb.Doll.	13,847	0,33
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,528	0,17
Allianz Redd. Glob T	15,234	0,16
Alpi Obb.Int.	7,254	-0,04
Alto Int.Obb.	6,170	0,31
Anm Planeta	9,458	0,21
Arca Bond	12,428	0,15
Aureo Obb.Glob.	7,989	-0,01
Bim Obb.Glob.	5,797	0,09
Bpvi Obb.Int.	5,788	-0,02
Carige Obb.Int. A	5,723	0,03
Civ. Forum Iuli Glob.Cl.	8,384	0,16
Euromob. Int.Alton. B.	8,598	0,14
Fondersel Int.	14,076	0,36
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,337	0,16
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,436	0,16
Imi Bond	15,663	0,13
Mc G.Fdf Global Bond A	5,322	0,08
Mc G.Fdf Global Bond B	5,270	0,08
Mediolanum Intermoney	6,388	0,16
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,712	0,05
Norvega Obb.Int.Cl.B	5,772	0,07
Optima Obb.Euro Global	6,919	-0,03
Prima Fix Obb.Glob A	8,801	0,17
Prima Fix Obb.Glob Y	8,817	0,17
Sai Obb.Int.	7,910	-
Ubi Pra. Obb.Globali	5,641	0,16
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,701	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Prima Fix Obb.Glob. Alto Re	8,592	0,13
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	5,544	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,075	0,08
Arca Bond Paesi Em.	13,299	0,09
Bnl Obbl Emerg.	22,174	0,31
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,184	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,966	0,22
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,293	0,26
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,318	0,26
Gestielle Em. Markets B.	10,111	0,05
Gestielle Em. Markets B.	10,277	0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,593	0,05
Mc G.Fdf High Yield A	7,177	0,24
Mc G.Fdf High Yield B	5,190	0,23
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,661	0,23
Norvega Obb.Paesi Em. Cl.	7,377	-
Norvega Ob Paesi Em. Cl.	7,279	-
Optima Obb.Em. Market	7,403	0,31
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,798	0,31
Prima Fix Emerg. A	12,917	0,06
Prima Fix Emerg. Y	13,174	0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,014	0,1
Amundi Obb.Euro	5,514	0,04
Anm Anima Convertibile	6,183	-
Anm Reddito Flessibile	6,260	0,06
Azimut Trend Tassi	5,662	-0,02
Consultinvest Obb.	5,230	-
Consultinvest Obb.Mt	5,150	0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	6,149	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,421	0,09
Euromob. Bt Flex	9,458	-
Fondit. Eu Yield Pl R	9,515	-
Fondit. Inflat Linked R	13,553	-0,05
Fondit. Inflat Linked T	13,625	-0,05
Interf.Inflation Linked	13,409	-0,05
Mediolanum Ri. Re.	11,065	0,26
Nordfondo Obb.Conv.	10,123	-0,01
Pioneer Obb.Pi Eurolnscon	15,836	0,09
Pioneer Obb.Euro Distr	6,524	0,06
Primaforza 1 A	5,066	0,06
Primaforza 1 B	5,065	0,06
Primaforza 1 Y	5,097	0,06
Primaforza 2 A	4,603	0,09
Primaforza 2 B	4,604	0,07
Primaforza 2 Y	4,649	0,09
Ras Lux Short T. Dollar	144,688	0
Ras Lux Short T. Eur.	66,049	0,01
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,435	0,08
Ubi Pra. Cedola	5,191	-0,08
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,597	0,02
Alto Obb.	8,839	-0,03
Anm Anima Fondimpiego	19,882	0,14
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,294	-
Anm Sforzesco	9,951	0,02
Arca Obb.Europa	8,362	0,11
Azimut Solidity	7,917	-
Bancoposta Mix 1	5,866	0,02
Bim Corporate Mix	5,498	0,05
Bnl Per Telethon	5,885	0,09
Carige Bil.10	5,528	0,02
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,595	-0,11
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,718	-0,1
Eurizon Diversetco	8,025	0,1
Eurizon Rend.	6,030	-0,05
Eurizon Soluzione 10	6,938	-
Fondo Fucino Dynamic	4,595	0,02
Gestielle Etico Per All	6,409	-0,08
Gestielle Etico Per All	6,457	-0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,720	-
Leonardo 80/20	6,110	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	6,038	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,066	-0,01
Norvega Sintesimoderato	5,543	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,132	0,05
Sai Linea Prudente	4,893	0,25
Sai Performance	17,284	0,05
Symphonia S.Pat. Gl. Red	7,110	-0,03
Synergia Bil.15	5,299	0,04
Total Return Obb.	4,339	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	6,074	0,05
Valori Resp. Ob. Misto	6,085	-0,05
Zenit Obb.Cl.I	8,249	-
Zenit Obb.Cl.R	8,204	-
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,936	-0,06
Anm Premium-prot.	6,500	-
Anm Risparmio	7,755	0,01
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,998	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,029	0,1
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,999	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond	5,144	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5,020	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,994	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,324	0,06
Arca Cedola Dinamic	6,404	0,09
Bg Focus Obb.	6,742	0,01
Bnl Target Return Liquid	9,981	0,02
Civ. Forum Iuli Strat A	5,737	-0,02
Civ. Forum Iuli Strat B	5,856	-
Consultinvest High Yield	5,706	0,32
Consultinvest Redd.	7,433	0,04
Eurizon Focus Ret Flex	6,587	0,03
Ritorni Reali	5,999	0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,127	0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,676	-0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,534	-0,01
Volterra Tr Obb.	5,174	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,568	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,596	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,716	-0,02
Amundi Enioa	102,006	0,
Amundi Liquidita'	8,965	-
Anm Anima Liquidità	6,618	-
Anm Fondo Liquidità	7,622	-
Arca Bt Breve Term.	8,758	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,773	0,02
Aureo Liquidità	5,716	-0,02
Azimut Garanzia	12,329	-0,01
Bnl Cash	22,208	0,
Carige Liquidita' Euro A	6,318	-0,02
Epsilon Cash	6,276	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,664	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,702	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,304	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,476	-0,03
Eurizon. Conservativo	11,109	-
Fideuram Moneta	14,616	-
Fondaco Euro Cash	116,273	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,058	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,092	-0,01
Gestnord Mon.	5,842	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,622	0,01
Norvega Mon. Cl.A	5,866	0,02
Norvega Mon. Cl.B	6,008	0,02
Optima Money	6,156	-
Pioneer Liquidità Euro	5,062	-
Prima Fix Mon. A	8,526	-0,01
Prima Fix Mon. Y	8,621	-
Sai Eurocash	8,604	-0,01
Sai Liquidità	11,556	0,03
Symphonia S. Monetario	7,433	-
Synergia Mon.	5,025	-
Synergia Tesoreria	5,049	-
Ubi Pra. Liq. Euro Cash	7,291	-
Vrg Coro Tesoreria	5,643	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,410	0,32
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,656	-0,05
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,139	-0,16
8a+ Gran Paradiso	5,246	-0,02
8a+ Monviso	5,115	0,12
Abis Flessibile	5,630	-
Absolute	-	
Agora Selection	4,406	-0,06
Agora Valore Prot.	6,344	-0,05
Agoraflex	6,814	-0,01
Alarico Re	4,719	0,23
Alkimis Cap Ucits	5,086	-
Allianz F100 L	4,234	0,17
Allianz F100 T	4,160	0,17
Allianz F15 L	5,417	0,06
Allianz F15 T	5,342	0,04
Allianz F30 L	5,244	0,04
Allianz F30 T	5,170	0,08
Allianz F70 L	28,091	0,15
Allianz F70 T	27,529	0,14
Amundi Absolute	5,264	0,21
Amundi Az.Trend	99,932	0,11
Amundi Dyn. Allocation	5,228	0,06
Amundi Equipe 1	5,269	0,06
Amundi Equipe 2	5,217	0,08
Amundi Equipe 3	5,193	0,17
Amundi Equipe 4	4,851	0,14
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,229	0,89
Amundi Eu China Dw	5,618	0,7
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,084	0,95
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,089	-0,18
Amundi Eu Double Call	5,472	0,48
Amundi Eu Double Win	5,633	0,16
Amundi Eu Dowin 2013	5,109	0,24
Amundi Eureka Dragon	6,197	-0,13
Amundi Eureka Rip. 2014	5,266	0,1
Amundi Eureka Ripr.2 201	5,011	0,24
Amundi Eureka Sett.2016	5,000	-
Amundi Foeurogop2 2013	4,553	0,29
Amundi Fogaemegre 2014	5,041	1,06
Amundi Fogaemegre2013	5,037	1,02
Amundi Fogaereg2 2013	4,893	0,27
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,532	0,27
Amundi For Gar Due 2013	4,905	0,04
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,689	0,71
Amundi For. Priv. Div. O	4,949	-0,06
Amundi Forgaeqre 13	4,885	0,18
Amundi Forgaeqre 14	5,278	0,53
Amundi Forgarlndiv 14	4,882	0,27
Amundi Formula Gar.2012	5,068	0,04
Amundi Formula Gar.2013	4,882	-0,06
Amundi Piu'	4,844	0,04
Amundi Premium Power	5,158	0,1
Amundi Private Alfa	4,845	0,21
Amundi Qreturn	5,711	-0,21
Amundi Soluzione Az.	4,873	0,06
Amundi Strategia 95	4,971	0,06
Anm Anima Fondattivo	13,888	0,31
Anm Flessibile	2,863	0,03
Anm Obiettivo Rendimento	5,848	-
Aqqua	4,929	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,220	0,04
Arca Cap. Gar. Giu 2013	5,132	-0,12
Arca Corporate Bt	5,538	-
Arca Rendimento Assol T3	5,209	-
Arca Rendimento Assol T5	4,965	-
Aureo Defensive	5,072	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,434	0,13
Aureo Finanza Etica	6,105	0,02
Aureo Flex Euro	9,790	-0,18
Aureo Flex It.	17,479	-0,25
Aureo Flex Opportunity	4,834	0,02
Aureo Plus	5,989	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,655	0,08
Azimut Str. Trend	5,116	0,06
Azimut Trend	19,626	0,02
Azimut Trend Amer.	9,096	0,19
Azimut Trend Europa	12,417	-0,28
Azimut Trend It.	15,663	-0,41
Azimut Trend Pacif.	6,490	0,81
Banco Posta Extra	5,276	-0,06
Banco Posta Trend	4,962	-
Bancoposta Centopiu'	5,298	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,264	-0,04
Bg Focus Az.	22,875	-0,02
Bim Flessibile	3,954	0,13
Bnl Target Return Cons.	5,057	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,669	-0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,542	0,5
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,095	-0,08
Bnpp Equipe Attacco	4,552	-0,09
Bnpp Equipe Centrocampo	4,826	-0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,435	-0,02
Carige Flessibile Cl.A	5,198	-
Carige Flessibile Piu'	4,531	0,04
Consultinvest Alto Div.	3,253	0,34
Consultinvest Mercati Em	5,076	0,4
Consultinvest Multi Flex	4,987	0,16
Consultinvest Plus	5,253	-
Ecu Europa Cap Pro 12/14	5,047	0,08
Epsilon Qreturn	6,484	-0,2
Eurizon F.Gar. 03/13	5,177	0,02
Eurizon F.Gar. 06/13	5,056	0,04
Eurizon F.Gar. 2tr07	5,143	-0,04
Eurizon F.Gar. 3tr07	5,144	-
Eurizon F.Gar. 4tr07	5,223	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,297	0,06
Eurizon F.Gar. Itr07	5,185	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,124	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,123	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,231	-0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,273	0,27
Eurizon F.Profilo Mod.	5,331	0,15
Eurizon F.Profilo Prud.	5,467	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,233	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,511	0,05
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,910	-
Eurizon Obiettivo Rend.	6,208	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,994	0,08
Eurizon Team 1 Cl G	5,994	0,08
Eurizon Team 2 Cl A	5,677	0,09
Eurizon Team 2 Cl G	5,677	0,09
Eurizon Team 3 Cl A	4,745	0,15
Eurizon Team 3 Cl G	4,761	0,15
Eurizon Team 4 Cl A	3,986	0,25
Eurizon Team 4 Cl G	4,003	0,25
Eurizon Team 5 Cl A	3,856	0,26
Eurizon Team 5 Cl G	3,873	0,23
Euromob. Real Assets	4,176	0,19
Euromob. Strategic Flex	13,502	0,22
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,819	0,06
Eurosie Re	5,206	0,04
Flex Dream E	-	
Flex Growth E	-	
Fms-absolute Return	5,263	-
Fondaco Global Opport.	96,647	0,24
Fondersel Duemila	94,667	0,12
Fondit Flexib Dynamic R	6,473	0,08
Fondit Flexib Dynamic T	6,465	0,06
Fondit. Flex Multi R	9,536	0,15
Fondit. Flex Multi T	9,610	0,15
Fondit. Flexib Growth R	8,908	0,07
Fondit. Flexib Growth T	8,979	0,07
Fondit. Flexib Income R	8,540	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,571	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,861	0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,930	0,06
Formula 1 Alpha Plus 20	6,594	-0,06
Formula 1 Conservative	6,575	-0,08
Formula 1 High Risk	7,058	-0,21
Formula 1 Low Risk	6,743	-0,06
Formula 1 Risk	6,692	-0,19
Gestielle Brasile	4,998	0,14
Gestielle Ga Plus	5,554	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,388	0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,318	0,02
Gestielle Harmonia Vic.	5,463	0,02
Gestielle Total Return	14,303	0,04
Gestielle Tr Ob Piu'	5,038	0,16
Gestnord Asset Allocatio	4,803	0,12
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,049	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,084	0,02
Interf.System Evolution	10,164	0,13
Interfund System 100	9,569	0,1
Interfund System 40	11,136	0,04
Interfund System Flex	10,364	0,11
Intra Assoluto	5,625	-0,23
Intra Flessibile	6,196	0,05
Investitori Flessibile	6,416	-0,12
Italfor. Glob Tot Ret	18,340	-0,05
Kairos P.Income	6,692	-
Kairos P.Small Cap	9,530	-0,07
Kairos Partners	5,843	-0,07
M.Gestion Trend Global	4,909	0,18
Macro F.O.	4,142	-0,31
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,206	0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,197	0,1
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,422	-0,09
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,759	-0,08
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,753	0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,812	0,03
Nextam Part. Flessibile	4,792	-0,1
Nordest Sic	4,230	0,24
Norvega Flessibile Cl.A	7,259	-0,19
Norvega Flessibile Cl.B	7,265	-0,19
Norvega Rendimento Cl.A	5,343	-0,09
Norvega Rendimento Cl.B	5,354	-0,09
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,530	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,784	-
Part. Orchestra	73,182	-
Pioneer Target Controllo	5,346	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,347	-
Pioneer Target Sviluppo	22,510	-0,02
Primastraf Eu Pmi Alpo	14,031	-0,27
Primastraf A-rt 100 A	5,140	0,04
Primastraf A-rt 100 Y	5,148	0,04
Primastraf A-rt 200 A	4,909	0,02
Primastraf A-rt 200 Y	4,918	0,04
Primastraf A-rt 50 Y	16,374	-0,01
Primastraf A-rt50 A	16,358	-0,01
Primastraf Eu Altopot A	2,261	-0,22
Primastraf Eu Altopot Y	2,276	-0,18
Primastraf Eu Pmi Alpo A	14,047	-0,28
Primastraf It Altopot A	4,747	-0,06
Primastraf It Altopot Y	4,791	-0,08
Profilo Best Funds	5,908	0,08
Profilo Elite Flessibile	5,560	0,05
Sofia Flex	0,698	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,141	0,35
Soprarno 0 Rit. Ass 6 B	-	
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,179	0,19
Soprarno 1 Rit. Ass 5 B	5,195	0,19
Soprarno Contrarian A	3,777	0,4
Soprarno Contrarian B	3,783	0,4
Soprarno Global Macro A	4,895	0,33
Soprarno Global Macro B	4,907	0,3
Soprarno Infl.1,5% A	5,469	0,09
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,442	0,09
Soprarno Relat.Value A	5,302	0,17
Soprarno Relat. Value B	5,353	0,17
Strategic	-	
Symphonia C. Asia Fless.	5,945	0,47
Symphonia C. It. Fless.	5,133	-0,31
Symphonia S. Fortissimo	2,656	-0,04
Synergia Total Return	5,249	0,06
Total Return	2,312	0,04
Ubi Pra. Active Beta	4,724	-
Ubi Pra. Alpha Equity	5,131	-0,12
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,016	-0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Moder	5,152	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,135	-0,02
Unibanca Plus	5,271	0,08
Volterra Dinamico	5,347	0,02
Volterra Tr Glob.	5,545	0,04
Vrg Coro Rendimento	5,373	-0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,598	-
Zenit Absolute Return Cl	5,670	-
Zenit Zerocento Fdf	4,664	0,19
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,000	1,69
Bpn Un Overl	5,500	0,73
Cu V Allegro	4,490	0,9
Cu V Andante	6,470	0,94
Cu V Balan.	5,350	-
Cu V Eb $ B	5,140	-0,77
Cu V Eb Dutc	3,280	0,31
Cu V Eb Emub	7,150	-
Cu V Eb Fran	3,890	0,26
Cu V Eb Itf	1,310	-0,76
Cu V Eb Jap.	2,520	0,4
Cu V Eb Pac	2,790	-
Cu V Eb Na	4,000	-
Cu V Euro.	5,790	0,17
Cu V Eur.C	29,580	-0,03
Cu V Gl. B	5,150	0,19
Cu V Global	5,020	0,2
Cu V Jap.	27,100	0,07
Cu V Mosso	5,250	1,16
Cu V Plus	10,979	0,12
Cu V Prest.	4,490	-
Cu V Pro.	10,980	-
Cu V Pro. 70	5,840	-
Cu V Pro. 80	5,850	-
Cu V Pro. 90	5,860	0,17
Cu V Tech.	2,100	-0,94
Cu V Usa C.	27,680	0,22
Ina Val Att	4,118	0,02
Ina Val Est	1,127	-0,35
Nv Ina Va At	7,886	0,05
Rea Bil.Agg	6,699	0,83
Rea Bil.Att	8,797	0,61
Rea Cap Eu	12,841	0,3
Rea Din Prot	12,895	0,11
Rea Imp Em	14,103	0,65
Rea Imp It	7,330	1,38
Rea Imp Mon	7,378	1,11
Rea L.Equ	9,513	0,49
Rea L.Futuro	7,904	0,83
Rea L.Gar	9,300	0,41
Rea Obb.	12,019	0,28
Rea Trasf.	9,738	-
Sai Alfa2000	4,780	-
Sai Beta2000	4,620	-
Sai Omega2000	7,200	-
Sai Quota	20,370	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,418	101,370
BTP 01/08/10 4,5%	100,442	100,448
BTP 01/08/10 4,5%	101,277	101,289
BTP 01/11/10 5,5%	102,755	102,778
BTP 01/11/11 1,9%	101,589	101,927
BTP 15/03/11 3,5%	102,477	102,496
BTP 15/09/11 3,75%	103,752	103,772
BTP 01/02/11 3,75%	102,431	102,446
BTP 01/09/11 4,25%	104,327	104,358
BTP 01/08/11 5,25%	105,496	105,519
BTP 01/02/12 5%	105,164	105,185
BTP 15/09/12 1,85%	100,660	100,600
BTP 01/07/12 2,5%	102,152	102,123
BTP 01/02/13 3%	103,040	103,040
BTP 15/04/12 4%	105,115	105,099
BTP 15/10/12 4,25%	106,429	106,420
BTP 01/02/12 5%	106,579	106,573
BTP 15/12/13 3,75%	105,475	105,401
BTP 01/08/13 4,25%	107,262	107,159
BTP 15/04/13 4,25%	106,843	106,843
BTP 01/02/13 4,75%	108,172	108,081
BTP 15/09/14 2,15%	106,786	106,612
BTP 01/06/14 3,5%	104,415	104,280
BTP 01/08/14 4,25%	107,553	107,477
BTP 15/04/15 3%	101,520	101,418
BTP 01/08/15 3,75%	105,106	105,030
BTP 01/08/15 3,75%	107,496	107,450
BTP 01/08/16 3,75%	104,627	104,504
BTP 01/09/17 2,1%	105,221	104,888
BTP 01/02/17 4%	105,722	105,569
BTP 01/08/17 5,25%	113,453	113,263
BTP 01/02/18 4,5%	107,854	107,662
BTP 01/08/18 4,5%	107,257	107,012
BTP 15/09/19 2,35%	105,034	104,550
BTP 01/02/19 4,25%	104,925	104,704
BTP 01/08/19 4,25%	104,160	103,896
BTP 01/03/19 4,5%	106,584	106,316
BTP 01/09/20 4%	100,461	N.R.
BTP 01/02/20 4,25%	103,384	103,073
BTP 01/02/20 4,5%	105,611	105,317
BTP 01/08/21 3,75%	98,661	98,339
BTP 01/08/21 3,75%	105,228	104,830
BTP 01/08/23 4,75%	105,584	105,259
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	148,879	148,441
BTP 01/11/25 2,5%	106,880	106,538
BTP 01/11/26 7,25%	132,466	131,968
BTP 01/11/27 6,5%	123,572	123,215
BTP 01/11/29 5,25%	108,314	107,844
BTP 01/05/31 6%	117,756	117,259
BTP 01/02/33 5,75%	114,714	114,183
BTP 01/08/34 5%	104,440	103,964
BTP 01/02/37 4%	90,150	89,686
BTP 01/08/39 5%	104,862	103,311
BTP 15/09/35 2,35%	104,433	103,930
BTP 01/08/40 5%	103,764	103,193
BTP 15/09/41 2,55%	104,507	103,970
CCT 01/06/10 T.V.	100,093	100,096
CCT 01/12/10 T.V.	100,197	100,197
CCT 01/03/11 T.V.	98,785	98,788
CCT 01/07/11 T.V.	100,146	100,149
CCT 01/03/12 T.V.	100,100	100,095
CCT 01/11/12 T.V.	99,977	99,974
CCT 01/03/12 T.V.	100,096	100,097
CCT 01/07/13 T.V.	99,856	99,844
CCT 01/03/14 T.V.	99,570	99,551
CCT 01/12/14 T.V.	99,360	99,351
CCT 01/09/15 T.V.	99,040	99,006
CCT 01/07/16 T.V.	98,604	98,561
CTZ 30/06/10 Z.C.	99,818	99,803
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,974	99,974
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,713	99,731
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,194	99,191
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,296	98,286
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,423	97,400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 109,87 1	00 99	8 11
Arkimedica 07-12 5%	100,42	0,07
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,00	0,16
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,38	-0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	114,99	-0,10
Beni Stabili 06-11 2,5	99,22	-0,02
Bim 05-15	90,94	0,18
Cogeme 09-14	102,87	-0,45
Sias 05-17 2,625%	95,56	0,22
Snia 05-10 3%	78,00	6,85
Sopaf 07-12 3.875%	64,01	0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	221,89	0,00

DOPO L'ACCORDO IL VOTO REGIONALE RIAPRE I GIOCHI FRA MANAGEMENT E AZIONISTI

Unicredit, l'ombra leghista sulla super-banca

Il neo-governatore veneto Zaia: «Ho stima di Profumo». Ma a Torino e Verona il Carroccio preme

di ANDREA DEUGENI

MILANO L'accordo fra Alessandro Profumo e alcuni soci forti che a metà marzo avevano avanzato dei rilievi sulla revisione del modello di organizzazione interna di UniCredit sembra essere ormai raggiunto. Stando a quanto trapelato sin d'ora, per rassicurare le fondazioni azioniste (venete, in primis) su un futuro veloce funzionamento dei meccanismi di risposta dei vertici della banca alle richieste provenienti dal territorio, l'ex McKinsey ha accettato d'introdurre un "country chairman", sul modello di Austria, Germania o Polonia. Una figura intermedia posizionata tra la holding "Bancone", che assorbirà le banche operative e i manager nazionali di ogni divisione.

Quindi, anche se dopo la riunione di oggi, i componenti del comitato strategico di Piazza Cordusio dovranno incontrarsi ancora un'altra volta prima del Cda straordinario del 13 aprile, il più sembra fatto e la "Banca Unica" dovrebbe vedere la luce in poco meno di due settimane.

In realtà, sempre riguardo al "country chairman", rimangono ancora da definire due aspetti importanti. E cioè quali saranno le deleghe che

L'ad di Unicredit Profumo con Giovanni Bazoli (Intesa)

verranno attribuite a questa figura e chi andrà a ricoprire la carica. Aspetti non da poco e che, secondo qualcuno, visto il "fuoco" da campagna elettorale pro federalismo bancario aperto della Lega e il responso delle urne, potrebbe essere fonte di ulteriori "scintille" fra Profumo e le fondazioni "riottose". Enti che, proprio tra gli esponenti del Carroccio, annoverano molti dei loro grandi elettori. Fonti interne alla banca, però, minimizzano, spiegando al Piccolo che le parti dovrebbero trovare un accordo sul tema abbastanza agevolmente, grazie a un compromesso che soddisferà a sufficienza gli azionisti senza impattare in maniera rilevante sulle deleghe di Profumo e i suoi deputy Ceo.

Ieri, sull'argomento, proprio l'"azionista" Lega è tornata a dire la sua, esprimendo i propri desiderata. Mentre a Milano il neo governatore del Veneto Luca Zaia ha tessuto le lodi dell'ex McKinsey ("Ho molta stima di Alessandro Profumo e gli va riconosciuta una grande attività e una grande azione per il sistema di credito italiano e internazionale", ha detto Zaia), a Treviso il presidente della Provincia Leonardo Muraro, esponente del partito di Bossi e fra i grandi elettori della Fondazione Cassamarca, ha fatto sapere che "il 'country chairman' va bene, basta che abbia potere, e cioè portafoglio".

Chi segue da vicino le sorti del gruppo di Profumo spiega che le dichiarazioni di Muraro, come del resto quelle degli ultimi giorni di Zaia o del vicesindaco di Treviso Giampaolo Gobbo, sono un esempio di come, da qui in poi, agirà la longa manus del Carroccio per far sentire la propria vicinanza a quell'elettorato, fatto soprattutto di Pmi e artigiani, che necessita di credito e che ha designato la Lega alla guida del Veneto e del Piemonte. Una voce che per i presidenti delle fondazioni azioniste di Piazza Cordusio (a partire da Cari-Verona, Cassamarca e Cassa di Risparmio di Torino, enti che insieme fanno oltre il 9% del capitale di UniCredit), sarà più di una moral suasion. Il meccanismo è quello dei voti che, nel giro di due anni, potrebbero trasformarsi in poltrone effettive. Per quanto riguarda il Veneto, in Cariverona 22 consiglieri su 32 sono scelti dagli enti territoriali, quasi tutti in mano alla Lega. E, l'anno prossimo, andrà in scadenza il mandato del presidente Paolo Biasi, con Zaia e il sindaco di Verona Flavio Tosi che sembrano d'accordo sul ricambio. Nel 2012, poi, scadrà anche il consiglio della Fondazione Cassamarca (ha poco meno dell'1% di UniCredit), con Dino De Poli, esponente di lungo corso della finanza bianca veneta, che con Zaia non può certo vantare un buon feeling (l'ex ministro lo ha attaccato più volte). Infine, in Piemonte però, nella Crt di cui il vicepresidente di UniCredit Fabrizio Palenzona è espressione, 12 su 24 consiglieri, nella prossima tornata elettorale, saranno prerogativa sempre degli enti locali governati dal Carroccio.

Alla luce di questi nuovi equilibri e viste le dinamiche dello scorso anno durante le ricapitalizzazioni, siamo sicuri, si chiedono gli osservatori, che le cose fra Alessandro Profumo e il grande azionista veronese fileranno lisce, considerando anche il fatto che l'orizzonte nel breve periodo è quello di un ulteriore rafforzamento dei requisiti patrimoniali delle banche per Basilea 3, accordi che potrebbero avere qualche effetto sulla politica degli impieghi degli istituti di credito? E, ancora, siamo sicuri che il deus ex machina della Crt Fabrizio Palenzona, manager che, nell'ultimo anno, si è adoperato per fare da pontiere fra Piazza Cordusio e i fronti di tensione nell'azionariato, continuerà a fare gli straordinari per ricucire dove ce ne sarà bisogno o si appiatterà sulle posizioni delle fondazioni? In banca a molti piace sperare in un inossidabile asse Profumo-Palenzona, ma c'è chi teme che potrebbe non esser più così.

VERSO L'ASSEMBLEA DEL 30 APRILE

Intesa, pronto il listone

MILANO Giovanni Bazoli ed Elsa Fornero, rispettivamente presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo e vicepresidente della Compagnia Sanpaolo, sono i nomi che aprono la lista della Fondazione Cariplo e della Compagnia Sanpaolo per il rinnovo del consiglio di Sorveglianza di Cà de Sass. Posizione che ne ufficializza la candidatura 'in pectore alla presidenza e vicepresidenza del board che verrà nominato nell'assemblea del prossimo 30 aprile.

BERLINO ANTICIPA I PIANI DI BRUXELLES

In Germania il governo tassa le banche

Il Cancelliere Merkel utilizzerà il gettito da 1,2 miliardi per finanziare un fondo anti-crisi

BRUXELLES È una delle idee a cui da settimane sta lavorando Bruxelles: creare un fondo europeo per il salvataggio delle banche. Ma Berlino - che negli ultimi due anni ha speso decine di miliardi di euro per salvare il proprio sistema creditizio - ha deciso di non aspettare e di anticipare i tempi, annunciando una tassa nazionale sui gruppi bancari. Tassa da 1,2 miliardi di euro l'anno il cui gettito servirà a creare un fondo anti-crisi per il settore.

L'impegno del governo della cancelliera Angela Merkel è quello di varare un progetto di legge prima dell'estate, con l'obiettivo di farlo approvare dal Parlamento non oltre la fine dell'anno. Secondo gli orientamenti generali fissati dal Consiglio dei ministri tedesco - al quale, per la prima volta, ha partecipato un rappresentante del governo francese, il ministro delle finanze Christine Lagarde - le banche tedesche saranno tassate ognuna in base al proprio grado di «rischio sistemico»: più un loro eventuale fallimento rischia di contagiare l'intera economia, più dovranno contribuire al fondo anti-crisi.

Proprio alcuni giorni fa il nuovo commissario Ue ai servizi finanziari, il francese Michel Barnier, aveva indicato tra le sue priorità lo studio di una imposta comune europea sulle banche a carattere sistemico, per alimentare un fondo di salvataggio operativo in tutto il Vecchio Continente. Estendendo così il principio del «chi inquina paga» anche al settore finanziario. Perchè - aveva detto Barnier - la prossima volta sarà molto difficile spiegare ai contribuenti europei che gli Stati devono pagare per la presa di rischi eccessivi da parte delle banche.

Ma evidentemente per Berlino i tempi europei

Il Cancelliere tedesco Angela Merkel

sono troppo lunghi: «Non abbiamo bisogno di aspettare la regolamentazione europea, procederemo parallelamente con legge nazionale», ha tagliato corto il ministro tedesco delle finanze, Wolfgang Schauble, in conferenza stampa. Spiegando che «l'importo moderato» del contributo che verrà chiesto ai gruppi bancari si spiega con la necessità di non compromettere i finanziamenti all'economia reale, dunque la ripresa.

Anche la Francia aveva tempo fa annunciato la volontà di mettere a punto una tassa sul sistema bancario. Ma per Parigi tale imposta più che a finanziare un fondo di salvataggio dovrebbe servire ad alimentare direttamente il bilancio statale.

Lagarde - nel corso di una conferenza stampa congiunta col collega tedesco - ha comunque concordato sulla necessità di strumenti che permettano di intervenire velocemente in caso di crisi e di impedire la chiusura delle banche più importanti, soprattutto quelle transfrontaliere.

Intanto il commissario Ue alla concorrenza, Joaquin Almunia, ha dato il via libera alle misure d'urgenza per la ricapitalizzazione dell'Anglo Irish Bank (fino a un massimo di 10,44 miliardi di euro). Il salvataggio della banca irlandese - che a dicembre ha archiviato una perdita di 12,7 miliardi riferita ai quindici mesi precedenti - potrebbe costare al governo di Dublino non meno di 18,3 miliardi di euro, su un totale di 32 miliardi necessari per ricapitalizzare l'intero sistema delle banche irlandesi.

Intanto per la Commissione europea i mercati finanziari non potranno che essere rassicurati dal sostegno dato dall'Ue alla Grecia, ma «non sono cambiamenti che avvengono da un giorno all'altro». È quanto ha osservato il portavoce del commissario per gli affari economici e monetari Olli Rehn. Il portavoce di Bruxelles non ha voluto commentare, nello specifico, l'andamento registrato sui mercati dai tassi d'interesse dei titoli del debito pubblico greco. Ma ha sottolineato che il sostegno dato al Paese dal Ue, Bce, Fmi dovrebbe rassicurare i mercati finanziari, così come l'azione forte messa in campo dal governo di Atene per il risanamento dei conti.

SECONDO L'ISTAT IL COSTO DELLA VITA SALE ALL'1,4 PER CENTO

Fiammata dei prezzi in marzo, più cari trasporti e energia

Forte rincaro della benzina. Per i consumatori il nuovo aumento dell'inflazione costerà alle famiglie 420 euro in più

ROMA L'inflazione a marzo rialza la testa e sale all'1,4% su base annua, contro l'1,2% di febbraio. L'aumento, al quale si accompagna una crescita dei prezzi alla produzione che promette di scaricarsi in futuro su quelli al consumo, potrebbe essere la spia di un inizio di ripresa, ma è determinato in larga misura dalla volata dei trasporti e dei prodotti energetici, che colpisce le famiglie proprio alla vigilia dell'esodo pasquale. Scatta immediato, così, l'allarme dei consumatori, che prevedono aggravi per 420 euro l'anno. Secondo le rilevazioni dell'Istat l'incremento annuo dell'1,4% registrato a marzo (con i prezzi in crescita dello 0,3% su base mensile) è il più alto da febbraio dello scorso anno. L'indice armonizzato, quello utilizzato in ambito europeo, sale invece all'1,5% ed è in linea con la media dei 16 Paesi di Eurolandia. I prezzi alla produzione, invece, a febbraio sono aumentati dello 0,2% su mese e dello 0,4% su anno, incremento più forte da novembre 2008.

A pesare sul carovita, spiega l'Istituto di statistica, sono in particolare i prezzi dei trasporti, dei prodotti energetici e dei carburanti. In particolare i prodotti energetici, spinti dai rialzi del greggio, hanno registrato un incremento congiunturale dell'1,6% e tendenziale del 2,4%. Forte l'aumento della benzina, che è cresciuta del 2,7% rispetto a febbraio e del 16,7% rispetto a marzo; stesso andamento per il gasolio da autotrazione, con un +4,1% su mese ed un +16,4% su anno; per il gpl l'incremento è stato rispettivamente del 3,8% e dell'11,4%.

Gli italiani spendono di più anche per viaggiare: per quanto riguarda il trasporto ferroviario si è registrato un incremento congiunturale dello 0,2% e tendenziale del 15,1%; quello aereo è salito rispettivamente del 9,3% e dell'8%. In aumento anche i prezzi dei pacchetti vacanza tutto compreso (+3,8% su base mensile e +2,2% su base annua). Tutte voci che preoccupano i consumatori. Adusbef e Federconsumatori prevedono infatti «una nuova batosta di ben 420 euro annui per le famiglie» e sottolineano il contrasto con la «fortissima contrazione dei consumi, quale quella a cui stiamo assistendo». Secondo Confesercenti, invece, il dato non deve allarmare, perchè potrebbe rappresentare «un timido segnale di ripresa economica». Anche Confcommercio parla di aumento «contenuto», che «riflette gli aumenti delle materie prime petrolifere, conseguenza anche dell'indebolimento dell'euro sui mercati». È vero, osserva l'Isae, che alcuni dei rincari registrati (ad esempio nei servizi di trasporto e ricettivi) possono essere imputabili a fattori di carattere stagionale, tuttavia anche depurando il dato da questo elemento, si segnala una dinamica inflazionistica in aumento dell'1,8% tra gennaio e marzo.

Disoccupazione giovanile record italiano in Europa

Il tasso totale raggiunge l'8,5%
In febbraio persi 400 mila posti
Oltre 2,1 milioni i senza lavoro

ROMA Il tasso di disoccupazione in Italia resta stabile a febbraio all'8,5%, confermandosi comunque come il dato peggiore almeno degli ultimi sei anni. Ma tra i giovani, tra i 15 e i 24 anni, sale vorticosamente sino a raggiungere il 28,2%, anche in questo caso il valore più alto almeno da gennaio 2004. E di gran lunga superiore rispetto al tasso di disoccupazione giovanile registrato, sempre a febbraio, nella Ue-27, dove si è attestato al 20,6%: lo stacco è di 7,6 punti percentuali. Differenza che raggiunge gli 8,2 punti nel confronto con il relativo tasso nella zona dell'euro, al 20%. Ma l'area dell'Ue-16 non si esime da un altrettanto negativo record: il tasso di disoccupazione totale ha infatti raggiunto il 10%, contro il 9,9% di gennaio. Il picco per i 16 paesi della moneta unica dall'agosto del 1998.

I dati, resi noti da Istat ed Eurostat, sono da più parti definiti preoccupanti e sollevano un allarme giovani, oltre a indicare un aumento dei senza lavoro tra gli uomini.

Allarme per gli under 24. Il tasso di disoccupazione giovanile italiano passa al 28,2% di febbraio dal 27,4% di gennaio, registrando un aumento di 0,8 punti percentuali rispetto al mese precedente e addirittura di 4 punti percentuali rispetto a febbraio 2009 (24,2%), con un andamento crescente.

Oltre 2,1 milioni di senza lavoro. Il numero delle persone in cerca di occupazione risulta pari, a febbraio, a 2 milioni e 127 mila unità, in crescita dello 0,2% (+4.000) rispetto al mese precedente e del 16,2% (+297.000) rispetto a febbraio 2009. A crescere è soprattutto la componente dei senza lavoro maschile, nonostante il tasso di disoccupazione resti comunque più alto tra le donne (9,7%) rispetto agli uomini (7,7%). In particolare, rispetto a gennaio, ad aumentare sono soltanto i disoccupati uomini (+1,5%, cioè 16 mila unità in più, contro un -1,3% per le donne); rispetto a febbraio 2009, invece, la crescita dei disoccupati uomini risulta nettamente più elevata rispetto alle donne: +24,7% contro +7,8%.

A febbraio persi 395 mila posti. Il numero degli occupati a febbraio risulta pari a 22 milioni e 806 mila unità, in calo dello 0,1% rispetto a gennaio (calo determinato anche in questo caso dalla sola componente maschile) e dell'1,7% rispetto a febbraio 2009, corrispondente a 395.000 unità in meno.

Metà dei contribuenti italiani dichiara meno di 15mila euro

ROMA Circa la metà dei contribuenti italiani non va oltre un reddito dichiarato di 15.000 euro l'anno e i due terzi non superano i 20.000 euro. I contribuenti «paperoni», sopra i 100.000 euro sono invece meno l'1% di chi presenta la dichiarazione dei redditi ma pagano il 18% del totale dell'imposta. È quanto risulta dalle anticipazioni statistiche delle dichiarazioni fiscali relative al periodo d'imposta 2008 (e presentate nel 2009) diffuse dal Dipartimento delle Finanze. Riguardo alla tipologia di reddito - spiegano dalle Finanze - il reddito medio da lavoro dipendente è pari a 19.640 euro (+1,9% rispetto all'anno precedente), quello da pensione a 13.940 euro (+3,7%), quello da partecipazione a 17.350 euro (-2,4%). I redditi d'impresa e da lavoro autonomo si attestano rispettivamente a 18.140 euro e a 38.890 euro; il confronto omogeneo con le dichiarazioni relative al periodo d'imposta 2007 evidenzia per i redditi d'impresa una diminuzione dello 0,5%, che riflette l'andamento negativo dell'economia, e per i redditi da lavoro autonomo un incremento del 2,6%. Riguardo alla composizione del reddito dichiarato, la quota complessiva di redditi da lavoro dipendente e pensione, in crescita, ha raggiunto l'80,3% del totale. Seguono, per importanza, i redditi da partecipazione (5,0% del totale), d'impresa (4,2%) e da lavoro autonomo (4%). Ed è la solita Italia a due velocità quella che appare dalle anticipazioni. Se si guarda infatti al reddito medio dichiarato, il primo posto spetta alla Lombardia con 22.540 euro di media mentre il fanalino di coda spetta alla Calabria con 13.470 euro, cio, 9.070 euro in meno. Il tutto per un reddito medio nazionale di 18.870 euro. Friuli Venezia Giulia al nono posto con 19.440 euro.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MALINSKA	da Bar a orm. 12	mattina
EAGLE STEALTH	da Sidi Kerir a rada	ore 09.00
ALEXIA	da Tuapse a rada	ore 12.00
MATILDA	da Novorossiysk a rada	ore 18.00
ASTRO SCULPTOR	da Novorossiysk a rada	ore 20.00

IN PARTENZA

AEGEAN LEGEND	da Siot 4 per ordini	ore 07.00
DIRHAMI	da Molo VII per Venezia	ore 09.00
OLIB	da Siot 1 per ordini	ore 10.00
MSC EDITH	da Molo VII per Capodistria	ore 19.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00

L'OPPOSIZIONE ACCUSA L'AMMINISTRAZIONE SULLA PARALISI DEI LAVORI

Ore 10: aula di nuovo semivuota. Il Pd attacca

TRIESTE Lavori in ritardo di mezz'ora in Consiglio regionale. Dopo martedì, anche ieri l'aula ha cominciato a trattare il primo punto all'ordine del giorno (interrogazioni e interpellanze) con mezz'ora di ritardo per la mancanza del numero legale. Ieri l'aula ha interrotto i lavori due volte per questo motivo anche se nella seconda circostanza il numero legale teoricamente c'era ma è stato fatto mancare dalla Lega per non proseguire nel dibattito sulla mozione dell'Udc sull'unità d'Italia. L'opposizione accusa il centro-destra di non rispettare i colleghi, la maggioranza ricorda che con il centrosinistra al governo le cose non andavano meglio. «Come se non bastasse la totale assenza di qualsiasi provvedimento legislativo iscritto all'ordine del giorno del Consiglio regionale, da ben due giorni si accerta la mancanza del numero legale, - affermano Gianfranco Moretton e Enzo Marsilio (Pd) - nonostante la convocazione dell'Assemblea sia prevista ad un'ora compatibile con i più dormiglioni, alle ore 10». I consiglieri assicurano che «continueremo ogni mattina a chiedere la verifica del numero legale sino a quando la maggioranza non garantirà la sua presenza per dimostrare di volersi guadagnare onestamente le indennità stabilite dalla legge». Alessandro Corazza (Idv) ricorda come «in sede finanziaria regionale sono stati aumentati i rimborsi spese dei consiglieri sulla base di un teorico aumento dei giorni lavorativi, salvo poi lavorare meno di prima e al rallentatore». Ma Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, non ci sta a recitare la parte del fannullone e ribatte: «Il Pd evidentemente non ricorda quante volte i colleghi Di Natale e Ritossa li hanno sorpresi senza il numero legale. In realtà durante le interrogazioni, che sono un atto che riguarda esclusivamente l'interrogante e l'assessore competente, un consigliere può non essere in aula ma avere incontri di lavoro piuttosto che studiare proposte di legge. Per questo – conclude Galasso – proporremo una modifica al regolamento per evitare queste situazioni». *(r.u.)*

Gianfranco Moretton

I TAGLI AL PERSONALE SECONDO GARLATTI

Regionali a casa con metà stipendio 7,5 milioni di risparmi

TRIESTE Fino a 7,5 milioni di euro di risparmi con gli esodi incentivati. Andrea Garlatti, assessore regionale alla funzione pubblica, snocciola in Giunta i numeri relativi alle norme sul personale contenute in Finanziaria con una comunicazione sull'attuazione di quelle previsioni legislative. «Ci stiamo muovendo sugli indirizzi che abbiamo delineato nella Finanziaria 2010 per portare l'Amministrazione regionale ad avere una struttura qualificata, più giovane e meno costosa» sostiene l'assessore dopo avere illustrato i criteri per la cessazione dal servizio relativi a personale dirigente e non, della Regione. Andranno in pensione d'ufficio i dipendenti che hanno maturato 40 anni di attività all'interno dell'ente regionale o che hanno raggiunto i 65 anni di età, indipendentemente dagli anni di contributi maturati. Una scelta che riguarda 75 persone e che, ha reso noto l'assessore, porterà a un contenimento della spesa pari a 3,4 milioni di euro entro la fine del 2010, comportando una riduzione del 20% del personale dirigente rispetto al 2007. Ma la cura dimagrante sul personale riguarderà anche gli interinali che, secondo gli intendimenti di Garlatti, porterà il numero di addetti dai 115 della fine del 2009 ai 50 di fine anno; un intervento che, unito alla riduzione delle ore di straordinari dei dipendenti, avrà come conseguenza finanziaria un risparmio attorno ai 2,5 milioni di euro. «Si tratta complessivamente - ha sottolineato l'assessore - di una riduzione della spesa di 5,9 milioni di euro, che potrebbe aumentare di un ulteriore milione e mezzo se avesse esito positivo l'interessamento già manifestato da alcuni dipendenti regionali per la nuova disciplina degli esoneri». In questo caso le manifestazioni di interesse da parte dei dipendenti verranno valutate dalla Regione che dovrà decidere sulla possibilità o meno di accordare l'esodo incentivato. La misura prevede la possibilità, nel biennio 201-2011, per il dipendente con almeno 35 anni di attività, di lasciare il lavoro con cinque anni di anticipo ricevendo il 50% dello stipendio e maturando appieno il tfr e la pensione. Garlatti ha reso noto che «sono una settantina i dipendenti che hanno manifestato interesse per questa misura» *(r.u.)*.

> I dipendenti lasceranno con 35 anni di contributi nel biennio 2010-2011

Il Consiglio vota sull'Unità d'Italia la Lega se ne va

L'Udc vuole celebrare l'anniversario dei 150 anni Narduzzi: «Fuori luogo organizzare delle feste»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Maggioranza trasversale per la mozione dell'Udc sulle celebrazioni per i 150 dell'unità d'Italia ma senza la Lega. L'aula ha votato a favore del testo presentato dal capogruppo centrista, Edoardo Sasco, con i voti di Pdl, Udc, Pd, Idv, Cittadini e Misto e la contrarietà della Sinsitra Arcobaleno, ma la Lega ha deciso di non partecipare al voto. «Una mozione strumentale e svilente per questa aula» ha commentato il capogruppo del Carroccio, Danilo Narduzzi.

«Appare fuori luogo, in questo momento, spendere anche un solo euro per celebrare un anniversario simile. – aggiunge Narduzzi - Vista la delicatissima congiuntura economica, non ci sembra responsabile chiedere di organizzare feste e festini con i coriandoli, i rinfreschi e le escort, e spese incontrollate togliendo risorse a settori che ne hanno veramente bisogno». Secondo l'esponente leghista «noi qui non dobbiamo accingerci a festeggiare proprio niente. I cantori degli eroismi risorgimentali dimenticano che il Veneto e una parte del Friuli Venezia Giulia sono state annesse (dopo una sconfitta) all'Italia nel 1866, e non nel 1861. Volessimo quindi essere rigorosi, il nostro 150esimo anniversario cadrà fra 7 anni. C'è tutto il tempo per pensarci. Per inciso, l'altra parte del Friuli e la Venezia Giulia sono diventate territori italiani dopo il 1918». Narduzzi aveva in un primo momento chiesto l'inversione dell'ordine dei lavori per discutere prima la mozione della Lega sulle graduatorie regionali degli insegnanti, facendo quindi mancare il numero legale che ha portato alla sospensione di un'ora dei lavori. Quindi, una volta ripreso il dibattito sulla mozione dell'Udc, ha annunciato la mancata partecipazione al voto della Lega. Per Edoardo Sasco «la nostra regione condivide un diffuso sentimento di unione alla madre patria, particolarmente sentito anche in relazione alla storia delle nostre terre, che si identificano in luoghi-simbolo. Basti pensare a Trieste, che ha intitolato proprio all'unità d'Italia la sua piazza principale, o al Sacrario di Redipuglia, che ricorda il sacrificio di tanti soldati». La mozione impegna la Giunta regionale a impegnare, nei prossimi documenti finanziari, le risorse per consentire l'organizzazione di «adeguate iniziative, anche attingendo ai fondi che lo stato stanzierà al riguardo». Viene inoltre prevista l'istituzione di un apposito comitato «con il coinvolgimento di tutte le principali realtà istituzionali della Regione», con il compito di elaborare un programma delle celebrazioni. Si punta inoltre a coinvolgere le istituzioni scolastiche per «la conoscenza degli eventi storici considerati» e si chiede alla Giunta di «intraprendere le necessarie iniziative tese a consentire al comitato di organizzare le manifestazioni in modo altamente significativo, invitando a parteciparvi le massime autorità dello Stato».

Al lavoro nell'aula del Consiglio regionale

Tondo e la Savino da Tremonti

TRIESTE Compartecipazioni sui tributi Inps, Tondo e la Savino incontrano il ministro Tremonti. L'iter di verifica dei rapporti finanziari tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il governo prosegue, «facilitato dalla comune volontà politica»: l'indicazione è emersa al termine degli incontri che il presidente della Regione e l'assessore alle Finanze hanno avuto ieri pomeriggio a Roma con i ministri dell'Economia, Giulio Tremonti, e della Semplificazione, Roberto Calderoli.

«In un clima cordiale e costruttivo - ha affermato Savino - abbiamo analizzato le risultanze del tavolo tecnico sulle compartecipazioni».

La verifica dei rapporti - ha reso noto la Giunta - prosegue «verso la migliore soluzione in questa delicata ed importante materia». In ballo ci sono oltre 450 milioni di euro che lo Stato deve alla Regione di arretrati.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA SCATENA UNA POLEMICA TRASVERSALE

Da friulano a "padano". Bagarre sul marchio

Violino fa una battuta ma poi si scusa. Triestini e goriziani: «Ci ha offeso»

Claudio Violino, assessore alle Risorse agricole, artefice del marchio friulano

TRIESTE «Friulano tipicamente padano». Una battuta post elettorale, quella dell'assessore regionale all'agricoltura Claudio Violino (che successivamente si è scusato in aula) che ha fatto scoppiare il malumore di triestini e goriziani del Pdl. L'assessore risponde alle interrogazioni dei consiglieri Igor Gabrovec (Unione Slovena) e Piero Camber (Pdl) sullo slogan annunciato da Violino per la promozione dell'ex Tocai e di tutta la produzione tipica regionale, ribadisce che «dovrebbe venire testato in occasione di Vinitaly». Secondo l'assessore «la promozione del vino Friulano rappresenta un'opportunità per l'intero comparto agroalimentare regionale, e non solo per il settore vitivinicolo. E fuori dalla regione sinceramente non saprei come potrebbero venire chiamati gli abitanti se non friulani». Poi la battuta che scatena la reazione: dai banchi del Pdl Roberto Marin e Piero Tononi gridano all'assessore di vergognarsi, invitandolo alle dimissioni, Camber prende la parola ricorda come «in questa regione esistono anche produzioni non friulane come il Collio e il Terrano».

«Violino ci ha pesantemente offeso. La regione si chiama Friuli Venezia Giulia e – ha precisato Camber – è autonoma grazie alla Venezia Giulia. Rispetto i friulani e pretendo lo stesso rispetto per i giuliani» ha concluso il consigliere triestino del Popolo della Libertà, abbandonando l'aula insieme a Marin, Tononi e Maurizio Bucci. Anche Gabrovec, che non abbandona l'aula, lamenta una «confusione tra vino friulano e produzione regionale» auspicando che «si metta ordine nella questione per arrivare a vere sinergie». Federico Razzini, consigliere isontino della Lega Nord, stigmatizza «la reazione isterica di alcuni colleghi» ma nel contempo ritiene sbagliato «imporre dall'alto un nome contro la volontà dei produttori anche per eccellenze mondiali non friulane come il Collio o Prosecco, omologandole al Friuli con una forzatura che taglia fuori metà della regione». Il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, invita a chiudere «una polemica che è andata ben oltre il segno. Lasciamo perdere i campanilismi e le beghe tra province -ha aggiunto - che non portano da nessuna parte, piuttosto dobbiamo restare uniti e rilanciare i prodotti della nostra Regione in una chiave unitaria». I Cittadini, insieme all'ex presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat, si chiedono «come si può pensare che i produttori della Venezia Giulia piuttosto che quelli veneti sul confine occidentale, accettino una discriminazione che offende la loro identità?». Per il vicepresidente della Provincia di Trieste, Walter Godina, «aldilà delle facili battute bisogna essere seriamente preoccupati rispetto al modello culturale e alla visione di regione» *(r.u.)*

L'APPELLO DEL SENATORE

Saro: il Pdl riacquisti peso Ne va della nostra autonomia

UDINE «Un rischio da non correre, oltre a quello di essere superati dalla Lega, è evitare che il Friuli Venezia Giulia sia omologato alle regioni a statuto ordinario con il pericolo, possibile, che divenga subalterno al grande Veneto». Lo afferma, a urne ormai chiuse, il senatore del Pdl Ferruccio Saro. E, subito dopo, incalza il partito del Friuli Venezia Giulia: «Deve avere un ruolo centrale» e, quindi, «deve dimostrarsi aperto a tutti i contributi, non gestito in maniera verticistico-oligarchica, divenendo dinamico e competitivo su progetti nuovi che investono l'attuazione del federalismo fiscale e le riforme costituzionali e le possibili modifiche dello Statuto d'autonomia». Saro, nella veste di componente dell'Ufficio di presidenza della Commissione bicamerale sull'applicazione del federalismo fiscale, aggiunge che il Friuli Venezia Giulia deve «cercare di avere le idee chiare per elaborare un progetto di sviluppo che ci consenta di ottenere dallo Stato nuove competenze e nuove compartecipazioni».

Il Pd: la Protezione civile deve assumere i dieci precari

TRIESTE «Il fondo regionale per la protezione civile, in base al bilancio di previsione 2010, ammonta a 270 milioni di euro. Fa pertanto specie che, in questo mare di denaro, non si siano trovate le risorse per stabilizzare i dieci precari che ne avrebbero diritto per legge». A denunciare l'anomalia è il consigliere regionale del Pd che spiega: «È vero che la stragrande maggioranza delle risorse del settore sono vincolate, ma la quota d'impegno regionale doveva essere gestita meglio. Esiste, infatti, un impegno previsto da un'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri e recepito dall'articolo 5 della legge regionale 17/2008 che prevede l'assunzione con contratto a tempo determinato per questi lavoratori, ma la norma non ha mai trovato applicazione».

Sanzioni «spropositate» alle Ater Marini chiede di rivedere le regole

TRIESTE «Va ridimensionata l'entità delle sanzioni previste dall'Ater in caso di errori di modesta entità compiuti dagli inquilini assegnatari di alloggi nella dichiarazione dei redditi ai fini della determinazione dei canoni d'affitto». La richiesta, a mezzo interrogazione, porta la firma di Bruno Marini. Il consigliere del Pdl denuncia il fatto che la normativa delle Ater non distingue i casi in cui errori e omissioni sono lievi da quelli in cui sono gravi e dannosi, prevedendo sempre la revoca dell'assegnazione.

UN PROTOCOLLO DI INTESA PER TUTELARE TERRITORIO E OPERATORI ECONOMICI

Prosecco, accordo sulla Doc: il Carso ritirerà il ricorso

Firma Tondo-Zaia al Vinitaly. La Regione si impegna a recuperare le aree sul costone triestino

TRIESTE Regione, ministero dell'Agricoltura e produttori del Carso trovano l'accordo sulla Doc interregionale del Prosecco. E siglano un protocollo d'intesa che tutela il territorio e gli operatori economici, pronti a ritirare il ricorso presentato al Tar del Lazio e a concedere l'indicazione geografica della frazione Prosecco e il vitigno autoctono della Glera, necessari alla definizione completa del nuovo disciplinare. A firmare il documento saranno, all'apertura del Vinitaly, Renzo Tondo e Luca Zaia, neogovernatore del Veneto.

La querelle si trascinava da mesi. In particolare resta pendente un ricorso delle realtà agricole e delle associazioni triestine per l'annullamento del decreto ministeriale del 17 luglio 2009 che conferiva formale riconoscimento alla Doc dei vini "Prosecco" con estensione pure alla tutela geografica dell'omonima località in provincia di Trieste. I ricorrenti contestano la mancanza di risposte, da Regione e ministero, in merito a una serie di richieste fatte dal comparto triestino per il rilancio dell'economia agricola locale.

Quelle risposte sono ora contenute nella bozza di protocollo d'intesa - sottoscritto da Regione, ministero, Associazione Agricoltori, Coldiretti Trieste, Confagricoltura Fvg, Confederazione Italiana Agricoltori, Consorzio per la tutela della Doc dei Vini Carso - che ha ottenuto ieri il via libera dalla giunta regionale su proposta dell'assessore all'Agricoltura Claudio Violino. Le linee principali riguardano la ristrutturazione della parte agricola del costone carsico triestino e iniziative promozionali.

La Regione, spiega Violino, «si impegna a indicare come prioritari i progetti per il recupero delle aree a vocazione agricola presenti nelle zone carsiche, ai fini del loro inserimento nel piano irriguo nazionale 2010. Alla cifra simbolica di 500mila euro che abbiamo stanziato in Finanziaria si aggiungeranno così i fondi dello Stato».

Nel protocollo sono pure previste la realizzazione di un progetto di sviluppo specifico del Carso e la semplificazione dei vincoli di carattere ambientale, territoriale e urbanistico. Ma la Regione si impegna anche a partecipare al cofinanziamento di un programma di promozione del Prosecco Doc e ancora di Vitoska, Malvasia, Terrano e Glera. Tondo e Zaia sigleranno il documento al Vinitaly. Entro il mese successivo i produttori ritireranno il ricorso al Tar. *(m.b.)*

Renzo Tondo

L'Alta velocità risparmierà Trieste e la Val Rosandra

Corridoio 5: resa pubblica alla Regione l'intesa con la Slovenia sulla variante Aurisina-Divaccia

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE La Tav non sventrerà Trieste, non si inabisserà in galleria a Santa Croce per correre sotto la città, sotto Gretta, San Giovanni e Cattinara in particolare, e avvitarsi attorno alla Val Rosandra in base a un percorso che aveva sollevato perplessità anche in ambienti tecnici oltre a innescare proteste di cittadini e ambientalisti. Viaggerà invece lungo la direttrice definita alta, lungo l'asse Ronchi-Aurisina-Opicina-Sesana-Divaccia. Per penetrare in città e soprattutto per agganciarsi al porto di Trieste utilizzerà poi la già esistente cintura di circonvallazione cittadina. Resta da definire in particolare il tragitto del troncone per l'aggancio in quest'ultima che si staccherà dal percorso carsico principale e che sarà tracciato «individuando la soluzione ambientalmente più sostenibile».

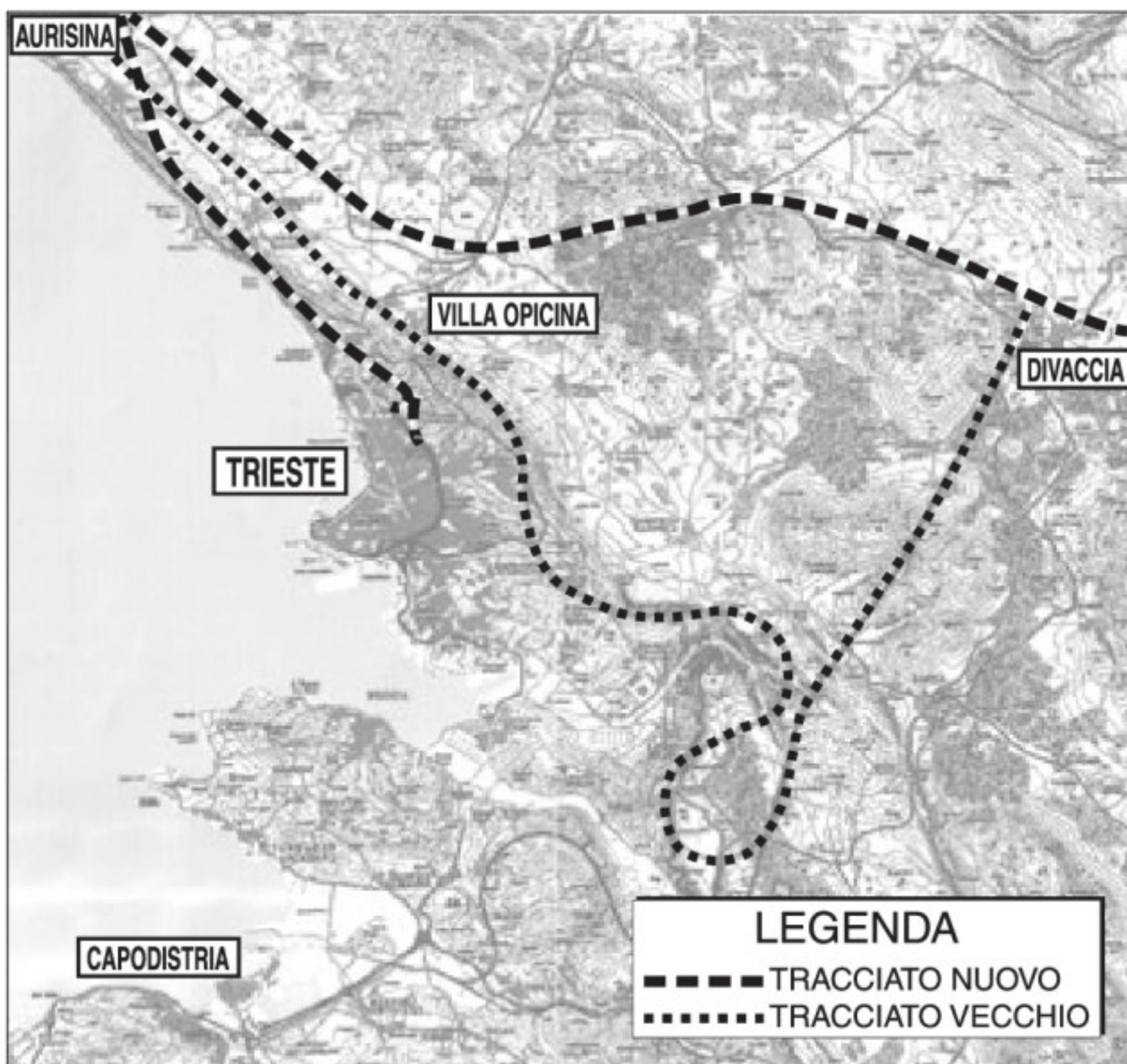
Su questa alternativa Italia e Slovenia sono già d'accordo. Le indiscrezioni sulla nuova bozza hanno incominciato a filtrare qualche settimana fa. «Siamo al lavoro per evitare i rischi di un'altra Val di Susa», aveva affermato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Riccardi. Ieri ne ha relazionato alla giunta regionale dopo aver incontrato, per illustrargli il nuovo percorso, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza che a propria volta ha espresso compiacimento per la modifica del progetto.

Il nuovo tracciato è stato delineato nel corso delle riunioni del gruppo bilaterale riunitosi a Roma e a Lubiana con la partecipazione del viceministro Roberto Castelli, del sottosegretario sloveno Igor Iakomin e dello stesso Riccardi. Regione Friuli Venezia Giulia, ministero italiano delle Infrastrutture e dei trasporti e Repubblica di Slovenia hanno ritenuto opportuno mettere allo studio la nuova ipotesi che sarà ufficialmente presentata, a livello di studio di fattibilità, nel corso della prossima riunione della Commissione intergovernativa Italia-Slovenia già fissata a giugno.

Rispetto alla soluzione precedente che presentava uno sviluppo della linea di circa 36 chilometri con una pendenza massima del 17 per mille, il nuovo progetto garantirebbe una pendenza non superiore al 13 per mille, ma soprattutto «eviterebbe completamente - come ha voluto sottolineare ieri Riccardi - l'attraversamento in sotterraneo di Trieste».

Da subito, secondo i dati forniti dallo stesso assessore regionale, l'Alta velocità permetterebbe il passaggio di un traffico annuale di 560 mila Teu dal porto di Trieste, rispetto ai 220 mila che è possibile far transitare oggi, con un intervento di una trentina di milioni sul nodo di San Polo, nei pressi di Monfalcone, i Teu potrebbero diventare 900 mila. Addirittura tre milioni e mezzo all'anno potrebbero essere i Teu nel momento in cui l'Alta velocità sarà completamente funzionante compreso il raccordo con la cintura di circonvallazione che la aggancerebbe direttamente al porto di Trieste.

Riccardi ha infatti sostenuto la necessità che gli studi di progettazione della nuova linea prendano avvio con i progetti di miglioramento del nodo ferroviario di Trieste e il suo allaccio all'asse principale della direttrice transfrontaliera risolvendo in modo prioritario il problema di capacità nelle sezioni Trieste-Bivio di Aurisina e Bivio di Aurisina-Bivio San Polo. Il successivo tratto, su cui vi sarebbe anche già il consenso della parte slovena, dovrà portare al collegamento diretto tra i due porti di Trieste e di Capodistria.

Sulla sua utilità il presidente di Luka Koper, Gregor Veselko, intervistato dal Piccolo, non ha però voluto pronunciarsi. «Noi riteniamo prioritario - ha affermato - il collegamento tra Capodistria e Divaccia». «È importante - ha invece fatto rilevare ieri Riccardi - che gli sloveni abbiano accettato di allacciarsi nel loro territorio all'altezza del tratto tra Opicina e Sesana».

La variante "alta" Aurisina-Divaccia per la Tav del Coridoio 5

NUOVI AIRBUS DA 180 E 200 PASSEGGERI

Più posti sui voli Alitalia per Roma

RONCHI DEI LEGIONARI Velivoli più capienti da e per Roma Fiumicino. Sono quelli che, a partire dall'orario estivo, ha introdotto Alitalia proprio sull'aeroporto di Ronchi. Sui collegamenti del mattino e della sera ma, spesso, anche in quelli della fascia pomeridiana, vengono utilizzati, anziché gli ormai "datati" MD80 od i Boeing 737-300, rispettivamente da 141 e 148 posti, i più moderni Airbus A320 ed A321, che possono portare fino a 180 e 200 passeggeri.

Un'offerta migliorata per la clientela del Friuli Venezia Giulia che in questo modo ha la possibilità di veder aumentare le capacità di prosecuzione, dall'hub romano, verso le destinazioni internazionali e intercontinentali. E sono entrati in servizio due nuovi Airbus A320, battezzati "Giovanni Verga" e "Ugo Foscolo". Diventano quindi 37 i nuovi Airbus A320 della flotta di Alitalia che conta complessivamente 155 aeromobili.

Nel 2010 proseguirà il piano di rinnovamento della flotta con l'ingresso di ulteriori Airbus A320 per il corto/medio raggio e di 2 Airbus A330 per il lungo raggio che saranno dislocati all'aeroporto di Milano Malpensa.

Ed è decollato praticamente pieno, 176 passeggeri su 189 posti disponibili, il primo volo per Trapani di Ryanair. Si vola tre volte alla settimana, il martedì, giovedì e sabato, con decollo dalla città siciliana alle 17.55 e da Ronchi dei Legionari alle 20. E ieri la compagnia low cost irlandese ha festeggiato anche il primo anniversario del collegamento per Cagliari e che domani sarà invece celebrato il primo compleanno del volo per Bruxelles.

Dal 25 maggio, poi, partiranno i nuovi voli per Düsseldorf-Weeze che, su base trisettimanale garantiranno il collegamento con questa importante area della Germania, situata ai confini con l'Olanda.

Luca Perrino

GLI ALUNNI STAVANO COMMEMORANDO UNA MAESTRA SCOMPARSA DA POCO

Ci sono musulmani, niente benedizione

In una scuola elementare a Monfalcone. Interrogazione leghista

MONFALCONE Quando per paura di discriminare si rischia di provocare una conseguenza peggiore. Tanto più che protagonisti, loro malgrado, sono alunni di una scuola elementare.

I FATTI. Sabato mattina alla «multietnica» scuola elementare Battisti («multietnica» è la definizione data ieri da una insegnante) 200 bambini si raccolgono attorno a un ulivo appena piantato per ricordare una maestra prematuramente scomparsa tre mesi prima. Ma al momento della benedizione cristiana, impartita da don Chino Raugna, tornano in classe, senza assistere al rito.

LE VERSIONI. Due le versioni dell'accaduto. La prima: il "ritiro" degli alunni viene ricondotto al fatto che, all'interno dell'istituto, vi sono parecchi scolari di fede diversa da quella cattolica e dunque, in rispetto a tutti i credo, si è deciso di rivolgere la parentesi spirituale solo agli adulti, quindi familiari, colleghi e amici della defunta, l'insegnante 59enne Rosanna Cavallaro. La seconda versione è invece che il "ritiro" rappresenta un preciso intendimento didattico: la necessità, secondo quanto riferito dalle docenti, di non turbare i bambini trattando temi delicati come il lutto. Resta il fatto che tra i 200 figuravano anche i 30 ragazzini delle quinte, che la maestra Rosanna l'hanno conosciuta bene prima della malattia. Ragazzini che si erano affezionati all'insegnante. Eppure sabato, anche a questi ultimi, è stato detto di tornare in classe.

PERCHÉ? La benedizione è un'invocazione di bene per qualcosa o qualcuno e l'ulivo è la pianta simbolo universale della pace. Dunque, perché privare i bambini dall'assistere alla benedizione? Più di un genitore, in città, si è interrogato sull'opportunità del "ritiro". Tutto questo parlare, alla fine, è giunto all'orecchio del consigliere regionale della Lega Nord, Federico Razzini, che ha presentato un'interrogazione sollevando il caso a livello regionale. Monfalcone, città che ospita decine di nazionalità diverse (gli stranieri sono il 14,61% della popolazione) e accoglie una numerosa comunità musulmana (solo i bengalesi sono 1.437), non può esimersi dal riflettere su quanto avvenuto sabato.

L'ulivo alla scuola Battisti

LA SCUOLA. Un episodio, per Maria Raciti, dirigente del circolo didattico Duca d'Aosta, in cui è inserita la Battisti, dettato da ragioni di «equità e uguaglianza»: «È una decisione presa volutamente: la nostra scuola è aperta all'integrazione e all'inclusione». Alla luce delle etnie presenti nel plesso «si è pensato di non discriminare chi non si ritrova nei riti cattolici». «Anche quando compio gli auguri di Pasqua e Natale - ha aggiunto - faccio molta attenzione alle parole, per non offendere alcuno». Ma questa sensibilità, non rischia di produrre effetti indesiderati? «Sono tranquilla e serena per questa decisione - ha concluso -. Bisogna entrare anche nella cultura degli altri: per questo a scuola pensiamo di aver compiuto una cosa a fin di bene. Il fatto che nessun bimbo abbia assistito al rito è garanzia di assoluta eguaglianza. Io devo seguire regole valide per tutti».

Salute, la circoncisione rituale nel prontuario

Delibera della giunta regionale per debellare la pratica degli interventi clandestini

TRIESTE La circoncisione rituale potrà rientrare tra le prestazioni ordinarie del Servizio sanitario regionale. La giunta, riunitasi ieri a Trieste, ha approvato la delibera proposta dall'assessore Vladimir Kosic che fa rientrare questo tipo di intervento tra quelli offerti dalla sanità regionale dopo la sperimentazione di una anno tra la fine del 2008 e la fine del 2009, valutata positivamente, che aveva voluto diffondere l'effettuazione di questa pratica nelle strutture pubbliche, anche attraverso azioni di informazione. La sperimentazione, che prevedeva l'offerta gratuita della prestazione, era stata attivata in seguito ad alcuni episodi di circoncisione rituale clandestina che avevano comportato la morte di due bambini a Treviso e a Bari e il grave ferimento di un neonato a Pordenone.

Un protocollo d'intesa tra ministero della Salute e Federazione italiana medici pediatri ha sancito che la pratica è da considerarsi un intervento chirurgico a tutti gli effetti e che quindi va eseguita da un medico in una struttura sanitaria che rispetti le condizioni di sicurezza anche sotto l'aspetto igienico, per prevenire eventuali complicanze anche invalidanti, con conseguenze drammatiche per i bambini. Se la sperimentazione prevedeva la prestazione gratuita, la delibera approvata ieri prevede invece che venga applicata la stessa tariffa (1.200 euro circa) in vigore per la circoncisione terapeutica.

In sala operatoria

EDILIZIA L'esecutivo regionale ha approvato in via definitiva le modifiche al regolamento sul sostegno alle locazioni. Le nuove disposizioni, che recepiscono le novità legislative apportate dal Consiglio, riguardano i beneficiari dei contributi che dovranno essere residenti o prestare attività lavorativa da almeno dieci anni, anche non continuativi, sul territorio nazionale, di cui uno in regione. Per i corregionali all'estero e i loro discendenti che abbiano ristabilito la residenza in regione, nonché per coloro che prestano servizio presso le Forze armate e le Forze di polizia si non sarà necessario il requisito della residenza o dell'attività lavorativa. Per beneficiare del sostegno, inoltre, il richiedente non dovrà essere proprietario di altre abitazioni. **LAVORO** Oltre ai precari, d'ora in poi anche i lavoratori in Cassa integrazione straordinaria e in deroga, avranno accesso al Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito. Il regolamento in materia è stato approvato ieri dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Alessia Rosolen. «Di fatto abbiamo apportato alcune modifiche al regolamento che già norma la concessione delle garanzie del Fondo - ha spiegato l'assessore - per dare un ulteriore supporto ai lavoratori che, in questo momento di crisi, hanno difficoltà ad accedere alle usuali forme di credito». L'approvazione delle modifiche al regolamento recepisce e completa l'accordo stipulato lo scorso 1 marzo tra la Regione, le banche del Friuli Venezia Giulia, le rappresentanze sindacali, l'Anci e l'Upi.

Roberto Urizio

Nicoletta Mangiagli (Niki)

Sarai per sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia.

Ti saluteremo sabato 3 aprile, alle 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2010

Ciao

Niki

Grazie per averci insegnato a vivere con gioia e coraggio.

Gli zii FULVIA e PIERO con ERIKA e CHIARA.

Trieste, 1 aprile 2010

Gli zii SILVANA e ROLF ricordano con amore la cara

Niki

Trieste, 1 aprile 2010

Le socie e i soci di Duemilauno Agenzia Sociale salutano di cuore

Nicoletta

Muggia, 1 aprile 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Stringone (Tore)

Addolorati lo annunciano la moglie ANITA, il figlio PAOLO con ALESSANDRA, la mamma assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 3 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2010

Partecipa famiglia CALZA.

Trieste, 1 aprile 2010

Partecipa al dolore della famiglia il Circolo di San Luigi

Trieste, 1 aprile 2010

Ci ha lasciati

Antonio Savron (Nino)

Ne dà il triste annuncio la figlia CLAUDIA con DIEGO e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 3 aprile dalle 11 alle 13 in via Costalunga.

Dolina, 1 aprile 2010

Ci ha lasciato

Jolanda Manzon nata Rocco

maestra

Lo annunciano i figli PAOLA, ANTONIO e SANDRO con le rispettive famiglie.

I nipoti: AMBRA con NICOLA, ANDREA con MICHELA, BARBARA con ALEX, BEATRICE, CHIARA, CRISTINA, IVAN con SILVIA, KARIN, NICOLA, TINA con SIMON, URSULA, VINCENT.

Un grande ringraziamento al dr. RONALD TRAMARIN, alla dott.ssa OLGA IONOVA ed all'amica ANKA.

I funerali seguiranno venerdì 2 aprile alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 aprile 2010

Partecipano al lutto la cognata CLARA ed i nipoti PAOLO e PIERO con ROSANNA.

Trieste, 1 aprile 2010

Siamo vicine alla famiglia:
- GRAZIA e LIDIA

Trieste, 1 aprile 2010

Partecipano al lutto ROSSELLA e RENATA.

Trieste, 1 aprile 2010

La nostra buona cara mamma e nonna

Celestina Mercandel ved. Perissin (Sarta)

non e' piu' tra noi.

Profondamente addolorati la piangono la figlia ELISA con il marito FRANCESCO, i nipoti RICCARDO con BARBARA, FRANCESCO con CLAUDIA, CHIARA e LUCA, la sorella, il fratello, parenti tutti.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno porgere l'ultimo saluto.

I funerali seguiranno domani venerdi' alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 1 aprile 2010

E' venuto a mancare

Natalino Manocchi

Lo annuncia la famiglia.

Le esequie si svolgeranno sabato 3 aprile alle 10.00 nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 1 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

ENNIO SCABAR e famiglia ringraziano tutti coloro che sono stati partecipi a questo nostro grande dolore per la perdita di

Fabio

Trieste, 1 aprile 2010

ANNIVERSARIO

Franca Sulligoi

E' un anno che il tuo meraviglioso sorriso si è spento.

Ti amiamo tanto ed il nostro cuore è per sempre accanto a te.

Con tenerezza

La tua famiglia

Trieste, 1 aprile 2010

PROMEMORIA

Per consentire il riordino del patrimonio bibliografico e documentale conservato, la sala studio dell'Archivio generale (via Punta del Forno 2) rimarrà chiusa al pubblico da oggi a mercoledì 7 aprile e sarà anche sospeso il servizio di reference. Il servizio al pubblico riprenderà regolarmente giovedì 8 aprile, secondo l'orario consueto.

L'assessorato comunale alla cultura informa che da oggi fino al 31 ottobre il civico Aquario marino osserverà l'orario estivo con apertura continuata dalle 9 alle 19, tutti i giorni, tranne lunedì e festività. Lunedì 5 aprile apertura straordinaria dalle 9 alle 13.

L'ONDA LUNGA DEL SUCCESSO ALLE REGIONALI

La Lega alza la voce: basta lobby, è ora di cambiare

Fedriga: «Bisogna scardinare questo sistema». Il Pdl: «Difficile dettare regole con l'8%»

di GABRIELLA ZIANI

Non appena si apre un pertugio la Lega cerca di scardinare la porta ed entrare più in grande sullo scenario politico triestino così avaro di consensi. Coi numeri delle regionali in mano, il deputato Massimiliano Fedriga ha già messo in campo la provocazione: «Il sindaco lo facciamo noi». L'alleato Pdl con una manata la ricaccia giù: «Il sindaco lo decide chi prende più voti». E in più annuncia una riforma degli enti locali che, dice, cambierà tutte le carte in tavola.

Ma Fedriga dà del «mago Otelma», del pittore di inesistenti scenari apocalittici, a Maurizio Bucci, il forzista che lo ha rimproverato nientemeno di voler regalare il Comune al centrosinistra per via delle sue tentazioni di primadonna. E il leghista rincara: «A Trieste serve un cambiamento, una persona che non stia più alle logiche di lobby, per esempio in porto non devono più comandare sempre quei tre, un potente senatore di Forza Italia (Giulio Camber, ndr), il presidente Boniciolli e gli imprenditori esterni, e ognuno va poi per conto suo. Qui si parla di ampliare il porto sul mare quando piuttosto mancano ancora i collegamenti ferroviari a terra». Il che è qualcosa di più che buttare lì un nome tanto per fare un sindaco?

Anzi, il nome più volte speso, adesso improvvisamente sparisce. Non era Federica Seganti la candidata *in pectore*? «Seganti? Ho mai scritto io questo nome?» fa Fedriga. «Io - ribatte la medesima - non sono mai stata candidata, se il partito me lo proponesse per me sarebbe un onore fare il sindaco di Trieste, ma noi siamo in una coalizione, insieme dobbiamo fare i programmi prima di tutto, mai parlato di uscire dall'accordo».

Bene, però si nota che tutti ormai fanno sempre più da vicino la conta dei futuri voti, e in punta di dita perfino, anche se alle amministrative triestine manca un anno buono. Seganti: «Abbiamo ormai a Trieste un elettorato potenziale a due cifre, contiamo il 20% della coalizione, il nostro elettorato deve trovare corrispondenza, altrimenti si astiene». Bucci: «È matematico che se la Lega corre da sola, poi si va al ballottaggio, vedo naturale che ci si apparenti, ma il risultato è che per strada si perde così almeno il 50% del vantaggio». Perché due concorrenti creano due seguiti, spingono candidati diversi, e chi amava il perdente «si astiene». Il partito degli astenuti comincia a diventar potente anche in prospettiva.

Il parlamentare del Carroccio: «Mai fatto il nome della Seganti». L'interessata: «Ne sarei lusingata, ma siamo una coalizione rispettiamo il programma»

Così dopo l'affondo Fedriga deve rinculare un po' per tranquillizzare la corazzata Pdl, ma si rifà ugualmente e trova un'altra leva: «Se gli alleati hanno un nome da proporre lo portino unitariamente al tavolo di coalizione, e non oltre la fine di aprile».

Piero Tononi, vicecoordinatore vicario, non parla di sentimenti ma di numeri, quelli attuali, e la mette muscolosamente in termini di «rapporti di forza»: «Per adesso a Trieste la Lega ha solo due consiglieri comprati sul campo - sferra -, il partito ha attecchito poco, Trieste non è né il Veneto né il Friuli, alle ultime europee la Lega avrà avuto l'8%, il Pdl è al 37%, difficile che l'8% possa imporre qualcosa al 37%».

Bucci si stupisce: «Fedriga si è offeso? E perché mai? Parlo di matematica. E poi - aggiunge - ci sono i fatti concreti. Primo: presentarsi con un candidato unico è cosa buona e giusta. Secondo: in Regione c'è una riforma degli enti locali che certamente verrà approvata prima delle amministrative, dopo non avrebbe più senso. In quest'ambito non è escluso che rientri la questione del "terzo mandato", e sono in ballo il numero di consiglieri comunali e circoscrizionali, e perfino le quote rosa, per non dire che si sta pensando all'ipotesi di abolire i ballottaggi, che sono solo fonte di stress, perdita di tempo e di soldi. Dica Fedriga - sfida Bucci - che è d'accordo sull'abolire i ballottaggi. Basta che dica questo e allora tutto è chiaro e risolto». Ma ai tecnicismi e ai muscoli il leader del Carroccio oppone infine anche una residuale, minimale richiesta: «La Lega è sì un alleato fedele, ma ha anche pari dignità: per questo non accetteremo che le nostre istanze vengano cassate d'ufficio e diventino terreno di scontro solo per distogliere l'attenzione da ben più gravi conflitti interni che animano le correnti del Pdl».

Federica Seganti (in alto a sinistra) alla Festa dei popoli padani nel 2009 a Venezia: tra gli altri si notano il leader del Carroccio Umberto Bossi, Roberto Calderoli e Roberto Maroni

Cosolini: «La politica è anche fisicità»

Per il segretario Pd occorre un candidato «energico, coi muscoli»

Mentre gli altri si accapigliano per la prima fila, e con la preoccupazione di dover sostituire (salvo sorprese sempre possibili) un sindaco come Roberto Dipiazza che buca senza risparmio lo schermo della placidità triestina, il Pd fa piuttosto, all'indomani di queste elezioni, uno studio antropologico, e psicologico. Urge trovare un candidato popolare, febbrile, forzuto, sanguigno. Roberto Cosolini, il segretario provinciale del Partito democratico, è fermo nel vedere i difetti della parte avversa, ma anche tentato di spiare i segreti del suo successo.

«Torna la politica dell'energia - dice -, della passione, della forza, della carne, del porta a porta, della fisicità, del contatto diretto, della rinnovata passione. Guardiamo la Polverini in Lazio, e Cota in Piemonte». Ma anche, nel centrosinistra, il fenomeno inarrestabile di Nichi Vendola, che ha vinto in Puglia perfino contro i suoi stessi, oltre che contro gli avversari.

«Dobbiamo finire con le alchimie, con le sommatorie, coi troppi calcoli - prosegue Cosolini -, che poi ci portano fuori tempo massimo, bisogna crederе e buttarsi». Cercasi candidato focoso, dunque, anzi più d'uno perché le primarie d'autunno sono già in calendario. Quanto alla Lega, *de minimis*, sembra dire Cosolini, a Trieste non merita parlare.

Roberto Cosolini

«La Lega non so se troverà spazio nel centrodestra - riflette il deputato Pd Ettore Rosato -, faccia quello che vuole, non entro in cose altrui, quanto a noi stiamo allargando lo sguardo, cercando chi rappresenti il centrosinistra ma vada più in là. Più in là verso il centro o verso la sinistra? «Verso la società civile, ci sono migliaia di persone cui poco interessa lo schieramento, molto un sindaco bravo». Ma Rosato non trascura le briglie che la Lega sta tirando sempre più: «Con l'aria che c'è in giro, e coi bilanci del primo periodo Tondo, constatiamo che Trieste è stata completamente trascurata da governo e da Regione, dunque serve alla città un sindaco che non si faccia sottomettere da queste forze». Significa che Dipiazza, pure tra governi «amici», è stato un debole amministratore? «Non abbastanza autonomo - prosegue Rosato -, al di là di forti emozioni ha portato poco, e dal governo non ha ottenuto nulla: perso il Fondo Trieste, lasciato perdere il prezzo della benzina, e subito i tagli della finanziaria». *(g.z.)*

TONONI: MA C'È ANCHE L'UDC, ALLEATO PREZIOSO E FEDELE

Dipiazza: serve qualcuno all'altezza

«Trieste ha avuto Illy e me, è questo il livello da mantenere»

Isidoro Gottardo con Piero Tononi

Da qualunque parte si volti, fra gli amici, la Lega oggi trova quelli che comandano di più e la lasciano in coda. L'ultima parola, con toni definitivi, la esprime Isidoro Gottardo, il coordinatore regionale del Pdl: «È legittimo che la Lega chieda, ci sono elezioni da cui trae entusiasmo, ma poi - avverte - bisogna tornare coi piedi per terra. Capire di che territorio parliamo quando parliamo di Trieste. È una forza che può crescere, d'accordo, ma rispetto al Pdl è ancora piccola, bisogna tener conto della rappresentatività, avere un candidato capace di raccogliere davvero consensi, e quindi la coalizione deve esprimerne uno che motivi il peso del partito maggioritario. Altrimenti - conclude Gottardo - il risultato è che si fanno alchimie costruite a tavolino, che poi la gente non capisce».

Insomma se si ascolta la Lega si perdono le elezioni, come aveva detto Bucci, con un'affermazione che Fedriga ha respinto definendola «sprezzante». Ma questo sembra assodato a tutto lo schieramento. Senza considerare che per Piero Tononi, il vicecoordinatore provinciale, se la Lega implora "dignità" pur con i suoi contenuti numeri (e le si rinfacciano «i due consiglieri comprati e non eletti»), c'è pure un altro «piccolo» da tenere in conto: «C'è anche l'Udc - ricorda infatti Tononi -, che qui per noi è un alleato, e per di più prezioso e sempre fedele».

Perciò poi il nodo vero viene fuori al di là di queste pur nevralgiche schermaglie. Non sono le «alchimie» il problema principale, ma la persona: si cerca ancora chi possa entrare nella corposa sagoma che il sindaco Dipiazza si lascerà alle spalle. È lo sa egli stesso: «Quel che più preoccupa - afferma - è che arrivi una persona all'altezza delle situazioni». Apprezzando la franchezza di un Di Pietro, è franco di suo quanto basta: «Ho lasciato a Muggia un ricordo talmente importante, vuol dire che i miei successori non hanno lasciato abbastanza impronta». Neanche Gasperini, già suo delfino? «Se parlo al plurale significa né Gasperini né l'attuale, Nesladek. Per me o Pdl o Lega non fa differenza, dev'essere però qualcuno che porti avanti le cose, perché vincere le elezioni non basta, poi bisogna governare. Trieste - ammette - ha avuto Illy, lo dico obiettivamente, e poi me, bisogna mantenere questo livello, serve uno che lavori, un uomo o una donna: ci sono periodi in cui son più forti gli uomini, e altri in cui prevalgono le donne». Che sia un segnale?

Sembra comunque ormai sicuro che il chiacchieratissimo «terzo mandato» non verrà costruito, ma Dipiazza non se ne dispiace: «Non è mica detto che io sia sempre, e ancora disponibile, dopo 13 anni da sindaco, e ho lavorato tanto...».

«Io sono convinto che Dipiazza in 10 anni abbia lavorato molto bene - conferma Tononi -, e il sindaco futuro dovrà stare nel solco. Certo - aggiunge - tutto è migliorabile, tutto è perfettibile, e nessuno è infallibile». Dove vede il difetto, dunque? «Alcuni temi - prosegue - sono stati affrontati in maniera superficiale. Per esempio il Piano del traffico. A Dipiazza dò voto 9, come sindaco. Il 10 viene mancare proprio per come è stato gestito il Piano del traffico». È comunque, restando in zona numeri, secondo Tononi il nome del candidato «pesa il 40%». Come a dire che il restante 60% lo fa già il marchio del partito, in questo caso della coalizione.

Ma il centrosinistra rimprovera a Dipiazza di aver ottenuto poco o niente dal governo e dalla Regione, da centrodestra a centrodestra. L'ultima questione del «prodotto friulano» non giova, in chiave triestina. «Ma dove? Ma che cosa? - ribatte il sindaco - Si fa il meglio che si può, con quello che si ha, quando vado in Friuli mi rinfacciano che è Trieste a ricevere troppi soldi, e quanto al "friulano" adesso c'era da difendere quel vino e la Regione ha fatto bene. Anzi, mi ha dato proprio fastidio che si sia voluto confonderlo con la jota. A ognuno il suo, al suo momento». *(g. z)*

FIRMATA L'INTESA TRA DIPIAZZA E BONICIOLLI

Prg, balneare l'area del terrapieno di Barcola

Ma la linea di costa non sarà risagomata. Nessun prolungamento della diga del Porto vecchio

di SILVIO MARANZANA

Niente prolungamento della diga del Porto Vecchio e niente riprofilatura della linea di costa del terrapieno di Barcola. Questi due interventi verranno ora cassati dal Piano regolatore del Comune di Trieste che li prevedeva esplicitamente e che è stato adottato, ma deve essere ancora approvato. Sono infatti in contrasto con quanto prevede la variante per il Porto Vecchio del Piano regolatore del porto già approvata in via definitiva.

Sono le principali variazioni che dovranno essere apportate allo strumento urbanistico del Comune in base all'intesa tra l'amministrazione comunale e l'Authority sottoscritta ieri dal sindaco Roberto Dipiazza e dal presidente Claudio Boniciolli. Tra gli altri punti da modificare l'ampliamento della fascia per la pista ciclabile e l'itinerario pedonale lungo tutto il frontemare e fino al Porto Vecchio. È stato previsto anche che spetti al Comune garantire la sicurezza in particolare dei ciclisti soprattutto riguardo alla potenziale interferenza con le attività che si svolgeranno sul Molo Bersaglieri e che riguarderanno in particolare le operazioni di sbarco e imbarco sulle navi da crociera.

Su esplicità richiesta del Comune, l'Autorità portuale si è invece impegnata a recepire l'ammissibilità della balneazione non solo nella zona dove oggi si trovano i club nautici barcolani, ma anche attorno al terrapieno di Barcola e nell'area dove sono attualmente collocati gli stabilimenti balneari, in particolare quello del Dopolavoro Ferroviario.

La cerimonia della firma nel salotto azzurro del municipio alla quale hanno partecipato anche su un versante il vicesindaco e assessore al porto Gilberto Paris Lippi e sull'altro il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli, è stata anche l'occasione per

Il terrapieno di Barcola

sottolineare ancora la forte collaborazione che si è instaurata in questi anni tra le due amministrazioni. «Tra noi due non c'è mai stato uno screzio», ha affermato Dipiazza consegnando come riconoscimento a Boniciolli la medaglia del Comune. «Una collaborazione preziosa e cruciale anche con i dirigenti del Comune - ha replicato Boniciolli - con lo scopo soprattutto del raggiungimento di queste intese per ipotecare lo sviluppo futuro di questa città che sarà radioso se l'Europa, l'Italia e la Regione la sapranno valorizzare».

VARIAZIONI

Da ampliare la zona per la pista ciclabile e l'itinerario pedonale lungo il frontemare

E come esempio positivo ha citato l'incontro che sarebbe avvenuto dopo pochi minuti, e di cui riferiamo a lato, con gli assessori regionali Riccardi e Savino cruciale per lo sviluppo dei collegamenti ferroviari da e per lo scalo triestino. Nella prospettiva di medio-lungo termine la carta vincente per il potenziamento della capacità intermodale sarà l'Alta velocità ferroviaria. «Beneficerà soprattutto il trasporto merci - ha affermato il sindaco Dipiazza - la modifica all'itinerario della Tav che abbiamo definito assieme all'assessore Riccardi e che farà sì che il tracciato seguendo il percorso Opicina-Sesana, non debba passare in sotterraneo sotto parte della città e lambendo la Valrosandra».

E Dipiazza ha anche annunciato proprio per oggi la prima seduta della Conferenza dei servizi per il via libera dei vari enti al progetto definitivo dei due marina previsti nell'ambito del progetto Maltauro per la riqualificazione del Porto Vecchio. Poi il dossier tornerà all'Autorità portuale per l'ultima fase istruttoria prima dell'affidamento, forse già a giugno, della concessione.

Dipiazza firma, dietro a lui Boniciolli e Lippi (Lasorte)

COLLEGAMENTI FERROVIARI

Da Authority e Regione fondi ad Alpe-Adria per congelare le tariffe

Potrebbe essere anche l'Autorità portuale a fare uno stanziamento per permettere a Alpe Adria di non aumentare le tariffe dei trasporti ferroviari da e per il porto di Trieste. «La Regione comunque metterà quanto è necessario», ha confermato ieri l'assessore alle Infrastrutture e Trasporti al presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e al segretario Martino Conticelli nel corso dell'incontro che si è svolto in tarda mattinata. «Non è escluso però - è stato affermato nel corso dell'incontro - che possa intervenire finanziariamente anche il porto». I soci di Alpe Adria sono infatti, nella misura del 33 per cento ciascuno, l'Autorità portuale, Friulia che è la finanziaria della Regione, e Trenitalia.

Riccardo Riccardi

«Senza collegamenti ferroviari efficienti e rapidi il porto di Trieste muore», ha più volte affermato Boniciolli, autore nelle settimane scorse di una polemica nei confronti della Regione accusata di strozzare il porto con il taglio di finanziamenti nei confronti della società ferroviaria. Le risorse di Alpe Adria sono in via di esaurimento e se non fosse arrivata l'assicurazione della nuova iniezione di denaro, gli aumenti delle tariffe sarebbero scattati già da oggi. «Eravamo giunti a un punto drammatico - ha svelato Rosario Gallitelli, segretario provinciale di Fit-Cisl - alcuni armatori erano già pronti ad abbandonare Trieste a favore di Capodistria mettendo a rischio anche l'occupazione e nell'ultima seduta del Comitato portuale noi sindacalisti abbiamo alzato la voce prima che le amministrazioni, e in particolare l'assessore Riccardi, decidessero di intervenire a puntellare la società».

Il consiglio di amministrazione di Alpe Adria, nella sua ultima seduta, ha approvato un piano triennale che pinaifica un aumento dei teu trasportati via ferrovia dai 159 mila del 2009 a 250 mila nel 2012 e prevede fin da quest'anno di aumentare i traffici del 23 per cento diminuendo nel contempo il fabbisogno di risorse del 10,3 per cento. Il piano ha raccolto il consenso sia della Regione che dell'Autorità portuale. *(s.m.)*

ACCANTO AI SOLITI AUSTRIACI E TEDESCHI, ANCHE INGLESI, AMERICANI E FRANCESI

Trieste sempre più città turistica: +5,58% nel 2009

Dati in controtendenza rispetto alle altre città che hanno risentito della crisi: esultano gli alberghi

Resta una delle mete preferite di lombardi, veneti e laziali, continua a piacere ai "soliti" austriaci e tedeschi, ma attrae pure un numero sempre più consistente di inglesi, francesi e americani, visitatori cioè che amano il bello e sono disposti a spendere pur di ottenerlo.

È anche grazie a loro se la Trieste turistica, a differenza di quanto accaduto negli altri capoluoghi del Friuli Venezia Giulia, ha potuto chiudere il 2009 - anno della crisi e della cinghia tirata -. con risultati indubbiamente positivi. Nell'anno da poco concluso, i visitatori sono cresciuti del 5,58% rispetto al 2008 sfiorando quota 910 mila, a fronte del + 2,54% registrato nel resto della regione. Un dato ancor più significativo se confrontato con il - 3,1% segnalato a livello nazionale e i segno meno che compaiano nei bilanci di Udine (-6,5%), Gorizia (-17%) e Pordenone (-3,3%).

Ad aumentare, seppur di poco, è anche la durata dei soggiorni: secondo i dati della Turismo Fvg illustrati ieri dall'assessore comunale Paolo Rovis, il visitatore nel 2009 si è fermato a Trieste mediamente 2,89 giorni, a fronte dei 2,8 medi dell'anno precedente, L'attrattività della nostra città, infatti, si è tradotta infatti non solo nella crescita degli arrivi (espressione con la quale si indica un unico pernottamento *ndr*), ma anche in quella delle presenze (da due notti in su). Nel primo caso il 2009 si è chiuso con una crescita del 5,38% nel comune e del 3,9 nella provincia. Nel secondo, appunto quello delle presenze, con incrementi del 5,58% nelle strutture posizionate nel comune e addirittura del 9,73 in quelle della provincia. Dato, questo, che si spiega con le ottime performance registrate dai campeggi.

Altro elemento letto con grande soddisfazione dagli operatori del settore è la distribuzione dei flussi turistici nell'arco dell'anno. Mentre nel resto della regione il grosso di arrivi e presenze si concentra in piena estate (merito dell'effetto traino di Grado e Lignano), a Trieste si registra una andamento pressoché omogeneo in tutti i mesi, con prestazioni particolarmente soddisfacenti nel periodo invernale. La dimostrazione si ottiene considerando il "peso" di Trieste sull'economia turistica regionale che, da ottobre a novembre, supera addirittura il 20%.

Turisti in piazza Unità

Se poi nel resto della regione ad attirare il maggior numero di visitatori sono stati bed&breakfast, case vacanze e altre soluzioni extra-alberghiere, da noi i più premiati sono stati gli hotel tradizionali. Strutture che, tra comune e provincia, nel 2009 hanno registrato quasi 487 mila presenze, a fronte delle 423 mila segnalate nelle soluzioni extra-alberghiere. «Un risultato - ha commentato Paolo Rovis - che premia gli sforzi fatti da chi ha investito milioni di euro nell'avvio di nuovi hotel, passati dai 40 del 2006 ai 50 di quest'anno, per un totale di poco meno di 3 mila posti letto (a cui si aggiungono i 1750 di b&b, case vacanze e agriturismo *ndr)*. L'obbiettivo, naturalmente è far sì che quei posti si riempiano sempre di più. Il buon risultato del 2009 ci gratifica, ma non ci appaga. Per questo - conclude Rovis - proseguiremo l'opera di promozione partecipando ad eventi specializzati (ultimo, in ordine di tempo, la Fiera week end a Padova), e offrendo ulteriori servizi per i nostri ospiti, come il nuovo sito internet a misura di turista». *(m.r.)*

Sette clandestini iracheni intercettati in Porto

Una pattuglia della Finanza

Sono stati fermati dai finanzieri mentre stavano uscendo dal porto nei pressi dello stabilmento balneare Ausonia. Si tratta di sette cittadini iracheni entrati clandestinamente in Italia.

Il gruppetto composto da tre uomini, due donne e due bambini era sbarcato da un traghetto turco. Si erano nascosti in un rimorchio. Poi quando la nave ha attraccato sono fuggiti.

Sono stati presi in consegna dai poliziotti. Poi in attesa della definizione delle pratiche sono stati accompagnati alla Caritas. Fanno seguito ai quarantasette clandestini afghani che sabato scorso sono stati trovati lungo la grande viabilità nei pressi di Prosecco.

«Corrieri» di motorini rubati: arrestati quattro romeni

Una pattuglia della polizia stradale

Dal Nord Est alla Romania. Attività: corrieri di motorini rubati. In manette sono finiti quattro romeni: Gheorghe Gravr, 38 anni, i fratelli Cosmin e Samolla Tocu, rispettivamente di 28 e 25 anni e Ihai Ibesfalean, 21 anni. Sono stati bloccati da una pattuglia della polizia stradale sul raccordo all'altezza di Fernetti nel corso di un controllo nella fascia di retrovalico. Nel furgone Mercedes Sprinter nel quale viaggiavano verso la Romania c'erano tre motorini rubati lo scorso 24 marzo a Trento.

L'arresto dei quattro romeni è scattato l'altra mattina dopo l'ok del pm Raffaele Tito. I quattro sono stati interrogati ieri mattina dal gip Guido Patriarchi.

CHIUSA L'INDAGINE CONTABILE

Rimborsi visite sportive: «Paghino i dirigenti Ass»

La procura della Corte dei conti contesta un danno erariale di 1,7 milioni di euro

di CORRADO BARBACINI

Ammonta a oltre un milione 700 mila euro il danno erariale rilevato dai finanzieri che hanno concluso gli accertamenti contabili sull'associazione Centro di medicina sportiva ospitato fino al 2009 all'interno dello stadio Nereo Rocco. La cifra considerevole fa riferimento ai rimborsi ottenuti dall'Azienda sanitaria per le prestazioni effettuate, senza alcuna autorizzazione, tra il 2000 e il 2009. Questa cifra sarà imputata a chi direttamente o indirettamente ha consentito l'uscita di denaro pubblico non accorgendosi appunto che mancavano le autorizzazioni amministrative.

Sotto la lente della procura della Corte dei conti sono finite le posizioni di Franco Rotelli, direttore generale fino a poco tempo fa dell'Azienda sanitaria, ma anche dei vari responsabili sanitari e amministrativi che si sono succeduti: si tratta di Franco Zigrino, Andrea Collareta, Michele Zanetti, Sergio Monardo, Paolo Da Col e Gabriella Gerin.

In questi giorni gli investigatori coordinati dal procuratore Maurizio Zappatori stanno infatti ultimando per ognuno dei funzionari coinvolti gli accertamenti riguardo il cosiddetto quantum. Poi scatterà l'«invito a dedurre», e cioè l'atto equivalente dell'avviso di garanzia nell'inchiesta penale.

La relazione dei carabinieri del Nas che hanno concluso la prima fase degli accertamenti ha evidenziato il ruolo e la posizione del dottor Auro Gombacci, legale rappresentante dell'associazione Centro di medicina sportiva. È emerso che fino al 31 dicembre 2008 il professionista aveva un rapporto di lavoro esclusivo con l'ospedale infantile Burlo Garofolo. Ma così hanno rilevato i carabinieri del ministero della Sanità - - esercitava comunque la sua attività al Centro del Rocco in forza di una convenzione tra lo stesso ospedale pubblico di cui era dipendente e l'associazione della quale era legale rappresentante. Dalle indagini è emerso che venivano rilasciate migliaia di autorizzazioni di idoneità sportiva per gli atleti agonisti ma anche che una buona parte dei singoli documenti non erano stati firmati dallo stesso professionista che aveva effettuato la specifica visita.

Il centro di medicina sportiva quando era stato sequestrato e il procuratore Maurizio Zappatori

L'INCHIESTA

Dal 2000 al 2009 la struttura medica che opera al Rocco ha ricevuto i soldi senza averne titolo

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi dai quali, secondo la procura della Corte dei conti, è poi scaturito il danno erariale, è emerso che la struttura non aveva né autorizzazioni, né accreditamento presso l'Azienda sanitaria. Il 20 gennaio 1999, quando era stato aperto il Centro, l'allora direttore generale Franco Rotelli aveva stipulato con il dottor Auro Gombacci solo un atto provvisorio che aveva la durata fino al 31 dicembre dello stesso anno. Poi più nulla, fino al blitz del carabinieri del Nas messo a segno nel gennaio del 2009.

Ma rimangono in questa vicenda ancora altri aspetti da definire. Al momento della cessazione, il Coni si è fatto immediatamente avanti, chiedendo che fossero liberati i locali dello stadio Rocco occupati senza averne più titolo. In sintesi gli inquirenti verificheranno se l'inerzia o l'accondiscendenza di qualcuno ha procurato un danno economico all'erario, concedendo gratuitamente e senza titolo all'associazione di usufruire di spazi allo stadio Rocco che avrebbero potuto procurare un introito allo stesso Coni. Va aggiunto che la revoca della convenzione con l'Associazione Centro di medicina sportiva risale al 4 marzo dello scorso anno.

AL MOLO SETTIMO

Cade e finisce a Cattinara mentre lavora sulla nave

Sistemava il container per lo sbarco
È precipitato da due metri d'altezza
Operato per la frattura di una vertebra

Ancora un infortunio sul lavoro in Porto. Un dipendente della Cooperativa Primavera è rimasto ferito, in maniera fortunatamente non grave, mentre stava operando all'interno della portacontainer Msc Giorgia ormeggiata al Molo settimo.

Si tratta di Enrico Totano, 54 anni. È precipitato da un'altezza di due metri. A causa della caduta ha subito la frattura di una vertebra e altre lesioni. Nel pomeriggio è stato sottoposto a un intervento chirurgico all'ospedale di Cattinara.

L'infortunio si è verificato alle 7.30 durante un'operazione di derizzaggio dei container sulla nave. In pratica il portuale stava sistemando un contenitore per il successivo sbarco sulla banchina. «Un'operazione di routine le cui modalità e tecniche gli erano ben note», spiega il presidente della cooperativa Primavera, Dean Novel. Aggiunge: «Il lavoratore ferito è un esperto ed è sempre stato molto prudente».

Il portuale è stato subito soccorso dai colleghi di lavoro. Poi è arrivata l'ambulanza del 118 che ha trasportato l'uomo a Cattinara. I sanitari sono saliti fin sulla nave e lo hanno messo su una barella che poi è stata fatta scendere a terra.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polmare e i tecnici dell'Asl. Lo scopo è stato quello di verificare le modalità e accertare le eventuali responsabilità in ordine all'infortunio.

Una portacontainer al Molo settimo

Pochi giorni fa si era verificato un incidente analogo. Era rimasto ferito un marittimo egiziano. Essan Elbahlawan, 26 anni, era precipitato dalla sommità di un portellone della nave portarinfuse Joi ormeggiata al terminal frutta del Molo Settimo. Dopo essere volato da un'altezza di cinque metri aveva sbattuto violentemente contro la struttura della nave. Aveva riportato alcune serie lesioni. Il marittimo si era salvato grazie all'imbragatura che aveva trattenuto la caduta. *(c.b.)*

DOPO LA DENUNCIA DI ARRIGO DE PAULI

Berselli: «Farò pressioni sul ministro Alfano»

Il presidente della Commissione giustizia del Senato interviene sulla carenza di personale in Tribunale

di MAURO MANZIN

Non cade nel vuoto il grido d'allarme lanciato mercoledì sulle righe del nostro giornale dal presidente del Tribunale Arrigo De Pauli sulle difficoltà degli uffici amministrativi e del progressivo svuotamento delle segreterie anche a colpa del blocco del turn over sancito dal ministero della Giustizia. A rispondere seppur indirettamente è Edmondo Berselli, essendo lui il presidente della Commissione giustizia del Senato e non parte del governo che è direttamente parte in causa del problema. Berselli che non si sottrae però alla questione, anzi rilancia. «La cosa che io posso fare - afferma - è che se il presidente del Tribunale mi manda una nota dettagliata è chiaro che io la posso girare al ministro Angelino Alfano, ma è chiaro che non sono io il primo destinatario di queste problematiche».

> «Le risorse mancano in tutti i ministeri, Trieste però è messa peggio»

Il presidente Berselli ammette che in Italia «non ci sono risorse adeguate per questo settore». Il fatto è che Trieste si trova con l'acqua alla gola con addirittura quattro pensionati della Guardia di finanza che prestano gratuitamente il loro lavoro agli uffici giudiziari. «La situazione - prosegue Berselli - non è assolutamente semplice perché le risorse mancano un po' in tutti i ministeri e quindi mancano anche in quello della Giustizia, siamo in una fase di congiuntura economica difficile e sono stati operati dei tagli orizzontali, le carenze che lamenta il presidente del Tribunale di Trieste non credo che siano una assoluta eccezione rispetto alla situazione nazionale. È chiaro che gli uffici giudiziari dovrebbero avere maggiori risorse di quanto non abbiano, questo è fuori discussione».

Berselli spiega poi che il Parlamento può intervenire solo quando ci sono le leggi Finanziarie. «Il problema è - specifica Berselli - che ci sono delle sedi che si trovano messe peggio di altre, e mi sembra che la sede di Trieste ricada proprio in questa seconda fattispecie. Bisogna quindi capire qual è la pianta organica, qual è la carenza rispetto alla pianta organica stessa, se quest'ultima è superata dal carico giudiziario che ha il Tribunale di Trieste».

La facciata principale del Tribunale cittadino

Un'impiegata del tribunale nel suo ufficio

«Quindi - conclude - ripeto che io sono a piena disposizione del presidente del Tribunale di Trieste perché immagino le sue preoccupazioni e siccome suppongo che avrà già segnalato al ministro la situazione in cui si trova a operare il suo foro, se io avrò copia di quanto scritto sarà mia personale premura intercedere presso il ministro Alfano perché si venga incontro a quanto si attende il presidente del Tribunale di Trieste».

PATTUGLIE COL COMPUTER, VERBALE IMMEDIATO

Al volante col telefonino 57 multe in due settimane

«Cara, tra dieci minuti sono a casa. Cosa si mangia stasera?», «Dottore, quando posso venire per la dichiarazione dei redditi?», «Aspettami sono in ritardo di dieci minuti, c'è tanto traffico...». Basta girarsi attorno per strada. C'è un'infinità di automobilisti con il telefonino in mano. Ora la Polstrada ha detto basta.

Nelle due sole ultime settimane sono state inflitte 57 sanzioni. Un numero rilevante se si pensa che questo tipo di violazione, secondo i dati forniti dal ministero dei Trasporti, fino allo scorso anno è stato in diminuzione.

D'altra parte, basta guardarsi attorno in città per rendersi conto di quanti siano gli automobilisti che sfidano il Codice della strada parlando al telefonino mentre guidano vetture senza usare il sistema viva voce.

Un'agente con il computer utilizzato per l'invio delle contravvenzioni

Gli automobilisti pizzicati pagheranno una sanzione amministrativa pari a 148 euro. La disposizione del Codice della strada prevede inoltre la sospensione della patente di guida da uno a tre mesi nel caso in cui lo stesso conducente compia un'ulteriore violazione nel corso di un biennio.

Intanto è stato attivato dalla Polstrada anche un nuovo sistema automatizzato di verbalizzazione che consente di redigere immediatamente il foglio di contestazione relativo all'infrazione. In pratica le pattuglie della Stradale da qualche giorno a questa parte utilizzano un computer portatile collegato direttamente alla banca dati del ministero dell'Interno. I poliziotti così nel giro di pochi secondi possono avere il quadro preciso delle infrazioni commesse in passato dall'automobilista che hanno fermato, e i punti che gli risultano disponibili sulla patente. Ma vedono anche in tempo reale tutti gli altri elementi utili per accertare l'esistenza di reati o di infrazioni contestate di recente, e quindi non archiviate. *(c.b.)*

CONDANNATO

Raggiri e furti per 2mila euro

Due anni e 4 mesi per aver commesso furti e truffe ai danni di anziani. È questa la condanna inflitta dal giudice Raffaele Morvay con rito abbreviato ad Alessandro Sila, 48 anni, idraulico di indubbia professionalità. Capacità che in tre occasioni, come si legge nel capo di imputazione, ha utilizzato per raggirare e derubare vecchietti, meglio se abitanti da soli, spacciandosi per un idraulico low cost incaricato della manutenzione degli impianti domestici per conto dell'AcegasAps e della Idrogas. Il giudice ha accolto le richieste del pm Maddalena Chergia. Il difensore Antonio Zonta ha invocato l'assoluta estraneità del proprio assistito.

Sila era stato arrestato nel mese di luglio dello scorso anno al termine delle indagini dei poliziotti della squadra mobile. Attualmente si trova ai domiciliari.

DUE ANNI E QUATTRO MESI A UN IDRAULICO CHE DERUBAVA GLI ANZIANI

Aggiustava il water e i suoi conti

I reati per i quali è stato condannato sono quelli di furto in abitazione, truffa e sostituzione di persona commessi ai danni di persone anziane. In particolare per tre episodi concentrati a cavallo tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, che gli hanno fruttato circa duemila euro in contanti - di cui ben 1300 prelevati da un'unica casa - più alcuni preziosi fra orologi e bracciali.

Le vittime le sceglieva a tavolino. Accuratamente. Anziani, e possibilmente soli, meglio ancora se con qualche "deficit" fisico desunto dall'età avanzata, o di cui era riuscito a venire a conoscenza. Non è un caso che i tre colpi accertati abbiano come denuncianti cittadini tra i 75 e gli 85 anni. E che uno di questi - si tratta di una donna - sia ipovedente. La tecnica era collaudata. Sila si presentava alla porta delle sue vittime con fare gentile e rassicurante. Si aggiunga il fatto che lui l'idraulico lo faceva realmente. E la diffidenza era vinta. I vecchietti si rilassavano, magari si sistemavano comodamente sul divano. E lui poteva circolare liberamente per casa, "ufficialmente" per controllare le tubature e i sanitari, buttando però l'occhio su eventuali oggetti di valore rimasti in vista, nonché portafogli e cassetti che aspettavano d'essere aperti. *(c.b.)*

POSTE PROSPETTIVE

Trattativa aperta a livello nazionale sulla strategia proposta dalla Spa: da definire i riflessi su scala locale

Portalettere, nuovi tagli all'orizzonte

L'eliminazione del sabato lavorativo porterebbe a 10-15 posti in meno in città

di PIERO RAUBER

Altro che due volte. Il postino, al sabato, potrebbe non suonare mai più. A Trieste come nel resto del Bel Paese. Proprio come alla domenica. È la rivoluzione proposta su scala nazionale dal *management* di Poste Italiane Spa ai sindacati, per una trattativa che procede com'è immaginabile a strappi e inchiodate. E che ora si dice sia ferma almeno fino a dopo Pasqua.

Riuscisse ad andare in porto, la novità epocale innescherebbe un altro giro di valzer tra i portalettere (un po' com'era successo tre anni fa) conseguenza della riduzione delle attuali zone di recapito, che oggi in provincia sono 163, cui corrisponde per l'appunto un *tot* di case servite da uno stesso postino.

Le sei ore di lavoro non fatte al sabato, infatti, verrebbero recuperate spalmandole tra il lunedì e il venerdì, il che darebbe a un medesimo dipendente della partecipata statale di battere in quei cinque giorni un'area più vasta di quella attuale. E l'azienda, di riflesso, potrebbe così tagliare le spese del settore, quello del recapito tradizionale e della logistica a esso legato, che più versa in sofferenza a causa dello sviluppo delle comunicazioni telematiche a cominciare dalle e-mail. I ricavi dai servizi postali sono calati nel 2009 del 5% a fronte di un utile del gruppo di 904 milioni di euro, in crescita del 2,4%, in virtù della diversificazione aziendale del *business* tra premi assicurativi e servizi finanziari.

Già, tagliare. Alla vigilia della liberalizzazione del mercato, che dal prossimo anno toglierà il regime di monopolio a Poste Italiane. In questo caso si parla di 10mila esuberi in Italia, numeri spaventosi che tradotti per Trieste e circondario provinciale significherebbero - stando alle prime chiacchiere in libertà non confermate né dai sindacati né dall'azienda - dai dieci ai 15 posti di lavoro in meno su un monte di 190 contratti da portalettere.

Che qualsiasi proiezione in tal senso sia foriera, per il momento, di errori macroscopici lo fa presente l'Ufficio comunicazione territoriale della Spa gialloblu, da dove si precisa anche che eventuali decisioni riguardanti i postini di Trieste dipendono comunque dal quartier generale di Roma. Per il momento, però, non cambia nulla.

«A Trieste - fa eco dal versante sindacale Mirella Iacone, segretario provinciale della Cgil-Slc - non si sa niente. Quel che sappiamo è che qualcuno sta già lavorando ai tagli ma non è stato presentato nessun piano. Faremo presto un'assemblea con i portalettere, visto che sembra che il gruppo stia vendendo la pelle dell'orso prima di averlo preso. Non si possono dichiarare da una parte esuberi di personale e dall'altra utili aziendali molto elevati, questo mentre il recapito, anche a Trieste, è sempre più abbandonato a se stesso nonché deregolarizzato, con l'azienda che già si prende la disponibilità di alcuni singoli a coprire zone scoperte in cambio di straordinari. L'obiettivo di Poste Italiane - precisa ancora l'esponente sindacale di categoria - pare quello della solita riorganizzazione che serve, in realtà, a tagliare solo i costi, a discapito della qualità e della sicurezza del servizio erogato».

Tra i postini intanto, gli stessi che avevano protestato contro il valzer delle zone di recapito di tre anni fa, c'è chi mormora di sentire l'odore di un'altra storia già scritta. Senza però poter immaginare, al momento, come e quando questa sarà realtà...

VISTO DA MARANI

Una portalettere al lavoro nel centro operativo

MA IL GOVERNO HA ELIMINATO LA RETROATTIVITÀ DELLA NORMA

Polizze "dormienti" anche allo sportello postale

Somme già girate allo Stato, battaglia dei consumatori per rientrarne in possesso

Un tempo c'erano solo i conti dormienti. Ma di recente gli italiani, e tra loro anche decine di triestini, hanno scoperto che pure le polizze assicurative stipulate con le Poste finiscono in letargo. Una scoperta fatta solo nel momento in cui si sono presentati allo sportello chiedendo di incassare il premio e sentendosi opporre un netto rifiuto.

Il motivo è identico a quello che ha impedito a tanti correntisti distratti di recuperare i gruzzoli lasciati su libretti di risparmio dimenticati per tanti anni: la legge 166 approvata nel 2008 (il cosiddetto decreto Alitalia), con cui il governo ha deciso di destinare al Fondo per le vittime dei crack finanziari le somme rimaste dormienti appunto per più di due anni. Un lasso di tempo ben diverso da quello indicato nelle clausole delle polizze Postevita che fissavano invece in 10 anni il termine per la prescrizione.

Per effetto di questo cambio in corsa, tra l'altro deciso con effetto retroattivo, i parenti dei sottoscrittori di polizze stipulate prima della scadenza si sono trovati di fronte un'amarissima sorpresa: le cifre che sarebbero spettate loro in qualità di eredi non potevano più essere ritirate, perché le Poste, obbedendo alle indicazioni dello Stato, le avevano già girate al Fondo nazionale. Il tutto - ed è il tasto dolente - senza avvisare chi sperava di poter riscuotere. Lo sa bene la donna che per riuscire a sbloccare la situazione e recuperare le somme lasciate in eredità dal marito ha impiegato più di un anno. Un anno di continui pellegrinaggi negli uffici postali per tentare di "intenerire" gli impiegati, parcelle versate all'avvocato assoldato e infine appelli all'Adoc, l'associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori che, a livello nazionale, ha ingaggiato una dura lotta contro Poste Italiane.

IL FATTO

Cifre perdute dopo due anni di mancata movimentazione, ma le clausole parlavano di dieci

«Il caso della signora è particolarmente significativo - spiega il presidente Antonio Ferronato -. Anche perché il marito defunto, ironia della sorte, lavorava alle Poste e avrebbe potuto godere, per così dire, di un trattamento di favore da parte degli ex colleghi. Invece, nonostante le preghiere della donna, non c'è stato nulla da fare. Le polizze che il coniuge aveva intestato al figlio e ai due nipoti, rimaste in "sonno" non per negligenza ma perché queste tre persone si erano trasferite per un certo periodo di tempo in Sudafrica, erano già state svuotate dalle Poste e incamerate dallo Stato».

Una disavventura capitata a molti altri triestini rimasti senza parole nell'ascoltare dall'impiegato di turno il perché del mancato recupero delle somme lasciate da congiunti morti prima della scadenze delle polizze. Impossibile però dare numeri precisi tanto a livello locale quanto nazionale, dove è andato in scena il consueto balletto delle cifre con Poste italiane che hanno parlato di mille polizze bloccate, e le associazioni dei consumatori di 7mila.

«Capire con esattezza la proporzione del fenomeno non è semplice, specie perché molte persone non ne hanno preso coscienza se non al momento di riscuotere - spiega Antonio Truzzi della Confconsumatori -. E molte altre probabilmente, non essendo state avvisate della necessità di "svegliare" entro due anni le assicurazioni dormienti, ancora non si sono accorte del problema. Indicativamente possiamo parlare di diverse decine di persone». Persone che si sono sentite a tutti gli effetti vittime di una truffa legalizzata.

In loro aiuto è arrivato, solo pochi giorni fa, un decreto del Consiglio dei ministri che ha "risvegliato" polizze date ormai per perdute da molti. Il governo, anche a seguito del pressing delle associazioni dei consumatori, ha corretto il tiro eliminando la retroattività delle polizze dormienti, salvaguardando così il diritto delle famiglie dei risparmiatori deceduti a recuperare i soldi. La disciplina, tuttavia, si applicherà solo ai contratti nei quali la prescrizione non era maturata al 28 ottobre 2008, quando cioè era stata introdotta la prima normativa. *(m.r.)*

Antonio Ferronato

LOCALI

E la Eppinger sbarca in via Dante

ENTRO MAGGIO RIAPERTURA DELLA GELATERIA MIRAMARE

Cremcaffè, cambia la gestione

Il Cremcaffè di piazza Goldoni (foto Lasorte)

Passa di mano la gestione della degustazione Cremcaffè di piazza Goldoni. La Julius Meinl, proprietaria dello storico marchio fondato nel 1950 da Primo Rovis, a giorni siglerà un contratto con Paolo Fontanot, l'imprenditore triestino noto per la catena di panifici Il pane quotidiano. Intanto entro maggio verranno inaugurati in città altri due locali: sulla riviera barcolana sarà riaperta la gelateria Miramare, mentre in via Dante sbarcherà un bar-ristorante gestito dalla Eppinger. Tre novità, un'iniezione di ottimismo per un settore che a Trieste da tempo gode di poca salute.

Le vetrine del caffè di piazza Goldoni da alcuni mesi sono sguarnite. Un cartello invita i clienti a utilizzare i buoni sconto entro il mese di aprile. «Per un po' terremo il locale aperto senza particolari cambiamenti - precisa Omar Zilarich, punto di riferimento locale per il marchio Cremcaffè - e in estate chiuderemo per poter ristrutturare completamente il locale e riaprire entro settembre con molte novità. La tradizione non verrà meno: manterremo la vendita del caffè, il servizio rapido e tutto quello che caratterizza quel punto vendita Cremcaffè». Rassicurazioni arrivano anche dal punto di vista occupazionale: «Manterremo lo staff attuale - sottolinea Zidarich - i dipendenti hanno un contratto a tempo indeterminato con Cremcaffè che è intoccabile».

Il passaggio di mano del locale testimonia come non sia andato a buon fine il rapporto tra la Meinl e la famiglia Sorrentino, che nel 2004 aveva preso in gestione il locale di piazza Goldoni con un contratto che avrebbe dovuto durare dieci anni. Un passo, questo, giunto al termine di una serie di passaggi. Primo Rovis infatti aveva lasciato la guida della sua Cremcaffè nel 1989, anno in cui l'azienda venne venduta alla Cogeco. Poi la società fu acquistata da un gruppo di operatori triestini sotto la sigla Fincat. Nel 2003 l'amministratore delegato Fabrizio Polojaz rese noto che la Julius Meinl aveva acquistato il 50 per cento della Cremcaffè. Nello stesso anno la società veniva incorporata nella Incab di proprietà al cento per cento della Julius Meinl.

Omar Zidarich intanto sarà protagonista anche dell'inaugurazione della rinnovata gelateria Miramare. Al suo fianco Roberto Brazzach, gestore di locali in questo momento alla guida del Tea Room e del ristorante Al Faro. Chiusa dallo scorso settembre, a due passi dal Befed, la gelateria metterà nuovamente a disposizione dei clienti l'ampio giardino servendo gelati artigianali e, c'è da scommetterci, rifocillando con bevande e stuzzichini le migliaia di bagnanti che ogni estate popolano i Topolini e il resto della riviera barcolana.

In via Dante infine, a prendere il posto dei locali un tempo occupati dalla prosciutteria Dok, entro l'estate ci sarà un locale gestito dalla Eppinger, leader nella produzione di prodotti dolciari tipici triestini. «Stiamo rinnovando il locale che sarà provvisto di diversi tavoli esterni, farà servizio di caffetteria e di ristorazione, - spiega Sebastiano Scaggiante, titolare dell'azienda Bon Bon, proprietaria del marchio Eppinger - e che fornirà anche un menù adatto a chi segue delle diete».

Una novità nel campo della ristorazione viene proposta infine anche dal gruppo Bosco: nel "Ristobar 18 Ottanta" di via Coroneo da alcune settimane è possibile anche cenare.

Laura Tonero

STUDENTI DEGLI ISTITUTI ITALIANI

Università, porte aperte per 155 maturandi di Slovenia e Croazia

I ragazzi all'Open day dell'Università (foto Bruni)

«Valutare con attenzione l'università è una responsabilità non da poco: scegliere bene è l'incipit su cui si scrive il proprio futuro lavorativo. È una scelta che va ponderata con cura, assecondando sì i propri interessi e le inclinazioni, ma valutando al contempo attentamente la sede universitaria e l'offerta formativa di un ateneo». Così ieri nell'aula magna dell'Ateneo il rettore Francesco Peroni ha dato il benvenuto ai 155 maturandi delle scuole superiori italiane della Slovenia e della Croazia in visita al campus universitario. Una visita per l'ormai tradizionale "Giornata delle porte aperte" dedicata alla presentazione dell'offerta formativa cittadina. Il tuffo nel «mare di ragioni per studiare all'Università di Trieste» da parte degli studenti dell'Istria e della Contea di Fiume, promosso dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiani di Fiume in collaborazione con la nostra università, è il primo passo per un approccio soft agli studi universitari e vuole costituire un aiuto nell'indirizzare le future matricole allo sportello più appropriato cui presentare la domanda d'iscrizione.

In media sono circa 220 l'anno gli studenti degli istituti italiani in Slovenia e Croazia che conseguono il diploma di scuola superiore. Pressappoco il 50 per cento di questi, al momento di scegliere l'università, optano poi per l'ateneo triestino: lo ha confermato Ferdinando Parlato, del consiglio direttivo dell'Università Popolare, che ha ricordato come il sodalizio stesso abbia istituito delle borse di studio ad hoc per studenti e specializzandi inseriti nel circuito accademico triestino.

Al momento di decidere, quali sono tra le 12 facoltà e i 41 corsi di laurea i percorsi di studio più gettonati dai neo diplomati? Il trend - hanno chiarito Maurizio Tremul e Claudia Millotti, rispettivamente presidente della giunta esecutiva e responsabile settore scuola dell'Unione Italiana - segue in parallelo le scelte delle matricole degli istituti cittadini: si prediligono, dunque, i percorsi accademici che lasciano intravedere un inserimento non troppo farraginoso nel mercato del lavoro; un diploma di laurea insomma non troppo inflazionato o difficilmente spendibile. E negli ultimi anni pare abbiano particolare appeal le facoltà di Farmacia, Ingegneria, Scienze della Formazione, Psicologia e Scuola di lingue per interpreti. Un po' più amletica per i ragazzi delle vicine repubbliche la scelta della facoltà di Giurisprudenza o di Economia, poiché presuppongono principalmente lo studio della normativa italiana, il che è sicuramente un gap per chi si deve in seguito inserire nel tessuto lavorativo e normativo sloveno o croato.

Patrizia Piccione

» IN BREVE

ASSOCIAZIONE LAUREATI: INCONTRO

Osteoporosi, novità e prospettive

"Osteoporosi oggi? Novità e problematiche sociali". È questo il titolo della tavola rotonda che l'Associazione laureati dell'Università di Trieste organizza per giovedì 8 aprile alle 16.45 al Circolo della stampa di corso Italia 13. Ne parleranno Luigi Moro, ordinario di biochimica e direttore del Centro per lo studio delle malattie metaboliche dell'osso; ed Euro Ponte, docente di Storia della medicina all'Università. Moderetà Fulvia Costantinides, socia onoraria dell'Associazione medica triestina.

FINO A MERCOLEDÌ PROSSIMO

Archivio generale chiuso per lavori

Il Comune informa che, per consentire il riordino del patrimonio bibliografico e documentale, la sala studio dell'Archivio generale, al piano terra di via Punta del Forno 2, rimarrà chiusa al pubblico da oggi fino a mercoledì prossimo. Il servizio riprenderà regolarmente giovedì 8 aprile secondo l'orario consueto: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30, e lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Fino a mercoledì prossimo, inoltre, sarà sospeso anche il servizio di reference.

MEZZI PUBBLICI, APERTA UNA MOSTRA AL MUSEO FERROVIARIO

Da sinistra un'antica vettura tranviaria della linea 1; un autobus; Claudia Cardinale nel 1961 a Trieste per le riprese di "Senilità"

Dalla gloriosa "1" a Claudia Cardinale Cent'anni di storia a bordo del tram

1965: la squadra binario interviene sotto la pioggia per rimuovere detriti tra i binari. Sotto: ogni anno il 6 gennaio i cittadini portavano pacchi dono ai vigili

di GIOVANNI TOMASIN

Era una giornata dell'autunno del 1961 quando una splendida Claudia Cardinale girò una scena su uno dei tram di Trieste, durante le riprese del film "Senilità" di Mauro Bolognini: la città non era ancora diventata l'affollato set cinematografico che è oggi, e l'avvenimento attirò un capannello di curiosi.

È questo soltanto uno dei tasselli della storia di Trieste che si possono scoprire visitando la mostra "Quando c'era il tram... il viaggio continua", inaugurata l'altro pomeriggio al Museo Ferroviario di Campo Marzio. La mostra - che sarà visitabile fino al 30 giugno nelle giornate di mercoledì, sabato e domenica dalle 9 alle 13 - ripercorre la storia del trasporto pubblico a Trieste, dalle prime vetture a cavallo ottocentesche all'ultimo tram che transitò il 31 marzo 1970, ormai quaranta anni fa.

Andrea Di Matteo, laureato in storia contemporanea con una tesi sui trasporti pubblici triestini, è il curatore della mostra: «Abbiamo raccolto e ordinato cronologicamente un'ampia selezione di immagini d'epoca – spiega – che fanno da guida nella lunga storia dei mezzi pubblici a Trieste». In effetti la vicenda in questione è assai più complessa di quanto lascino intendere oggidì il tripudio di autobus che affolla le strade cittadine o l'ultimo, nostalgico, baluardo del tram di Opicina: «Il primo servizio di tram a cavalli fu attivato il 30 marzo del 1876 – racconta Di Matteo – ma la vera svolta arrivò con il primo tram elettrico, il 20 ottobre del 1900».

La linea che per prima attraversò Trieste andava, sferragliando, da Barcola fin quasi a San Giovanni. Nei decenni successivi la rete tranviaria non fece che espandersi: «Nel 1913 fu realizzata la linea comunale 1 che andava da piazza Goldoni a San Sabba – afferma il curatore – ma il boom giunse negli anni '20 e '30, con l'arrivo delle linee 10 e 11».

In quegli anni sulle rotaie triestine circolavano ben 48 vetture. Ma l'inizio degli anni Trenta segna anche gli albori del grande concorrente del tram, l'autobus: «In quel decennio furono adottate le prime linee di autobus e filovia – il primo servizio bus fu attivato nel 1933 – e il trasporto pubblico iniziò a differenziarsi». Gli anni '40 e il secondo conflitto mondiale furono anni difficili, e linee e vetture furono spesso

Ancora una foto in mostra: il tram della linea 9 in via Giulia

danneggiate dai bombardamenti: «Ai tram furono applicati dei "baffi bianchi" perché risultassero visibili anche al buio senza dover accendere le luci – puntualizza il curatore – che avrebbero potuto attirare i colpi dei bombardieri alleati».

Gli anni della ricostruzione furono anche quelli del declino del tram: le vetture su rotaia circolavano ormai soltanto sui percorsi pianeggianti, mentre la filovia copriva le tratte più lunghe e gli autobus quelle più impervie. «Già alla fine degli anni '50 nacque l'idea di eliminare la rete tranviaria per sostituirla con i bus». Una scelta suggerita soprattutto dal taglio dei costi: «Non si dovevano pagare tranvieri, bigliettai, i manutentori della linea aerea... Ma la scelta, giustificata soltanto dal basso prezzo del petrolio, si rivelò miope sul lungo periodo: la crisi petrolifera del 1973 fu la prima avvisaglia dell'entità dell'errore compiuto».

Fu così che, tra la fine degli anni '60 e il 1970, gli autobus ottennero il predominio assoluto sulle strade triestine. Almeno fino a oggi. Che la vecchia rete dei tram sia rimasta nel cuore di molti triestini è fuori di dubbio: decine di persone hanno partecipato all'inaugurazione della mostra. Claudio Vianello, rappresentante dell'associazione del Dopolavoro ferroviario che gestisce il museo, ha espresso viva soddisfazione: «I trenta anni che la nostra Sezione appassionati trasporti ha dedicato a questo museo – ha dichiarato – dimostra come dei volontari possano rendere un grande servizio alla comunità, anche con poche risorse». Considerando il quadro poco roseo in cui versano le ferrovie, Vianello è preoccupato per il futuro del museo. Ma il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin si è detto fiducioso: «Auspico che nel prossimo futuro il Comune trovi un modo per sostenere anche finanziariamente il museo».

IL PROGETTO SARÀ SOTTOPOSTO TRA POCHI GIORNI AL PARERE DELL'ANSALDO-BREDA

«È il momento di tornare a utilizzare i binari»

Un comitato mira a ripristinare la trazione elettrica: «Un'esigenza economica e ambientale»

«Il trasporto pubblico deve liberarsi dalla dipendenza da ruota. Un esempio? Per la chiusura della galleria di Montebello si riattivi la linea ferroviaria Campo Marzio-Muggia con i treni Minuetto di proprietà della Regione». Al Cpstt, Comitato promozione sistema tranviario Trieste, non mancano certo le idee: nato lo scorso dicembre, il comitato conta oggi una cinquantina di iscritti pronti a tutto per riportare il tram a Trieste. «È la soluzione per molti problemi della nostra città», dice il presidente Pietro Genna: «Il sindaco dice che i costi sono eccessivi, in realtà tra finanziamenti europei e nazionali Trieste potrebbe ammortizzare l'80% delle spese, se non di più».

Tra i membri del comitato si annoverano tanto semplici utenti della rete tranviaria residua quanto operatori del settore, come Genna, manovratore del tram di Opicina, o l'ingegnere Raffaele Nobile, direttore d'esercizio della trenovia: «Proponiamo di riprendere il progetto dell'allora assessore provinciale Barduzzi per collegare Trieste a Capodistria e all'aeroporto via metropo-

Una vettura diretta alla stazione di Opicina

litana leggera – spiega Nobile – aggiungendo una linea di tram che unisca le due stazioni triestine».

Secondo il progetto la città dovrebbe venire attraversata da una dorsale nord-sud: percorrendo le rive la linea dovrebbe fare da asse portante per una rete tranviaria estesa su tutta la città. «Sui particolari si può discutere – dice il comitato – ci interessa far capire che la trazione elettrica ormai è un'esigenza per ragioni tecniche, economiche e ambientali». Per il Cpstt, Trieste dovrebbe prendere ad esempio città europee e italiane, come Firenze, che hanno fatto delle loro nuove linee tranviarie dei fiori all'occhiello: «Spesso sono città che neanche hanno le infrastrutture e la predisposizione che Trieste ha per la tranvia». I tram odierni, insistono, non sono più quelli di una volta: «Tutti pensano ai vecchi mezzi rumorosi, lenti, con scarsa frenatura – dice il vicepresidente Claudio Ermani – ma oggi le vetture sono infinitamente più a misura d'uomo di qualsiasi bus».

Il 12 aprile una delegazione andrà in visita alla Ansaldo-Breda di Pistoia, dove si fabbricano i tram, per ricevere un parere tecnico sul progetto. Al ritorno il comitato presenterà la proposta alla cittadinanza e al mondo politico. I vantaggi, per il Cpstt, sono evidenti: «La costruzione della linea 8 di Roma ha permesso l'eliminazione di 16 linee bus», afferma l'ingegnere Andrea Cervia: «Inoltre va tenuto conto del fatto che, a dispetto del costo iniziale molto elevato e comunque recuperabile, la diffusione della rete porta automaticamente con sé la valorizzazione delle zone che attraversa». *(g.to.)*

Trieste, un laboratorio per la terza età

Rovatti: «Situazione difficile in cui c'è una forte contrapposizione generazionale»

L'allungarsi dell'età anagrafica non è solo una conquista della medicina moderna: la comparsa di una nuova classe sociale - persone che hanno superato l'età lavorativa ma sono ancora fisicamente sani -, impone inevitabili conseguenze sul piano demografico, culturale ed economico. Questo processo è stato analizzato nel corso dell'incontro "La terza età senza età", organizzato da Fiera Trieste e promosso dalla Fondazione CRTrieste. Il dibattito, moderato dal direttore del Piccolo Paolo Possamai, ha visto confrontarsi il sociologo Tiziano Vecchiato, il filosofo Pier Aldo Rovatti e l'astrofisica Margherita Hack.

«Trieste è un potenziale laboratorio avanzato di studi sull'anzianità» - ha esordito Vecchiato -. Secondo le stime, il Friuli Venezia Giulia raggiungerà la percentuale di anziani di Trieste appena nel 2030, l'Italia nel 2033. Qui dunque c'è una concentrazione di umanità che ren-

L'incontro pubblico tenuto alla Stazione Marittima (foto Lasorte)

de possibile una sperimentazione: possiamo studiare soluzioni per problemi che in futuro riguarderanno tutto il Paese». Gli approcci da definire, secondo Vecchiato, riguardano sia l'invecchiamento in buona salute sia i casi di non autosufficienza. «Spendiamo circa l'1,7 del pil nazionale, 25 miliardi di euro, per le persone non autosufficienti – ha aggiunto –. La metà di questa cifra va in trasferimenti monetari agli individui, che non necessariamente vengono poi spesi in modo efficace».

Il sociologo vede in questi dati un grande margine di miglioramento: «E se trasformassimo quei trasferimenti monetari in servizi?». Secondo il filosofo Rovatti la società odierna è presa tra due fuochi: «Da un lato abbiamo gli anziani alle prese con il mito del restare giovani, dell'ideologia giovanilistica imperante, dall'altro i giovani sono privati degli orizzonti, a venti anni si sentono già fregati: in poche parole sono già vecchi. I giovani sono vittime di un dispositivo sociale che rende le persone anziane molto prima del dovuto».

In questo contesto si sviluppa una fortissima contrapposizione generazionale. La situazione è degradante sia per gli uni che per gli altri, dice Rovatti: «I giovani vengono messi fuori gioco dal precariato, sono privati dell'elemento del "nuovo" nella loro vita. Gli anziani, invece, vengono squalificati perché si è sciolta la poderosa tradizione della coppia "vecchiaia-saggezza", sostituita dal concetto di "improduttività"». Per il filosofo non esiste una soluzione immediata al problema, «ma aiuterebbe di certo una forte apertura culturale: darebbe una risposta alla crescente richiesta di senso dell'esistenza». Un fattore che, secondo Rovatti, viene tralasciato a proposito degli anziani è quello del gioco, inteso alla maniera di Gregory Bateson come capacità di cambiare contesti: «Troppo spesso vengono murati nella loro identità di "anziani", e privati della capacità di cambiare il loro contesto: così si svuota il lato giocoso, fondamentale, dell'esistenza».

Secondo Margherita Hack «le persone che vanno in pensione oggi sono fisicamente adulte, ma non anziane: possono continuare un'attività proficua soprattutto negli ambiti di lavoro intellettuale. Bisogna fornire loro una risposta: in questo senso trovo molto importanti istituzioni come l'Università della terza età. Chi vuole continuare a lavorare dovrebbe farlo, ma è necessario anche il ricambio: l'unico modo è, forse, ridurre gli enormi sprechi della nostra società per ampliare i posti».

L'appuntamento di ieri anticipava "Domus Persona – La salute nella tua casa", la rassegna dedicato alla qualità della vita degli anziani in programma in fiera dal 15 al 18 aprile. *(g.t.)*

COSTO DA 9 A 15 EURO

Trasporto a chiamata per anziani e disabili

Si va da un minimo di 9 euro in tutto per il servizio semplice, fino ad arrivare a un massimo di 15 euro l'ora nei casi più complessi. Sono queste le tariffe del nuovo servizio "Punto azzurro, chiama ti porto", presentato ieri nella sede di Televita, la spa che da più di vent'anni offre servizi di teleassistenza a privati ed enti pubblici. «Si tratta di un servizio di trasporto a chiamata – ha spiegato la presidente di Televita, Michela Flaborea – rivolto a tutti i cittadini». Principali destinatari i portatori di handicap e gli anziani. Telefonando con almeno 24 ore di anticipo al numero verde 800800840, si potranno prenotare un trasporto con accompagnamento semplice in tutto il territorio della Provincia, un trasporto con accompagnamento di una seconda persona per il tragitto oppure per tutta la durata della sosta. Le tariffe sono crescenti. A garantire il servizio sarà la cooperativa Ida. «Una parte degli incassi per le prestazioni rese – ha detto Evelin Zubin, rappresentante della Ida – andrà a incrementare il banco di protezione alimentare che abbiamo predisposto da tempo». L'iniziativa è stata salutata con favore dall'assessore comunale Carlo Grilli e da Paolo Da Col, direttore del Distretto n.1 dell'Ass. «Su richiesta – ha precisato Claudia d'Ambrosio di Televita – forniremo anche carrozzelle». (u.s.)

Sanità a Trieste

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / AIOP / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE
POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

ASS/ATTIVITÀ

Il circuito che protegge chi soffre di malattie croniche

I Distretti e gli altri servizi del territorio seguono tantissime persone con diabete, tumore e patologie respiratorie

Nel nostro immaginario la malattia grave si associa di solito al ricovero in ospedale. Eppure sono tantissime le persone con patologie croniche che oggi a Trieste sono seguite dalla rete territoriale e dai Distretti dove da tempo sono attivi dei centri specialistici. Le stime parlano di almeno 13 mila casi di diabete registrati ogni anno nella nostra città, di cui il 20 per cento in condizioni che richiedono un'assistenza complessa: le situazioni che lo richiedono sono prese in carico dagli specialisti distrettuali che si raccordano con il medico di famiglia.

Quattrocento sono invece i nuovi casi di tumore seguiti ogni anno dal Centro sociale oncologico. Per le persone in condizioni critiche, se necessario si programma un percorso personalizzato di assistenza di lunga durata. Anche qui entrano in gioco la collaborazione con i medici di famiglia e con il Distretto di riferimento mentre si attivano altri servizi territoriali: l'hospice attivo nella casa di cura Pineta del Carso, l'Ambulatorio di terapia del dolore e cure palliative (ne riferiamo nell'articolo qui sotto) e l'assistenza domiciliare in eventuale integrazione con le strutture ospedaliere. Un meccanismo analogo è in atto per la gestione delle patologie respiratorie croniche (tra le più frequenti, la broncopatia cronico ostruttiva). Un indicatore del buon funzionamento di tale approccio è la riduzione, registrata in questi ultimi anni, dei ricoveri ripetuti in ospedale per questo problema.

L'idea alla base di questo sistema è che il baricentro dell'assistenza può, in determinati casi, spostarsi sul territorio e in particolare nel Distretto, che si sta progressivamente organizzando anche in direzione di una copertura assistenziale sulle 24 ore. Elemento indispensabile di questo scenario, una stretta integrazione tra professionisti e servizi diversi così da garantire al malato dei programmi personalizzati di cure.

Per il cittadino il primo punto di riferimento è infatti il medico di famiglia che si raccorda con tutti gli altri servizi distrettuali e specialistici e, se necessario, con le strutture ospedaliere. La persona, anche nei casi complessi e nel lunghissimo periodo e anche nei casi complessi, trova così nella rete di cure primarie territoriali dell'Azienda per i Servizi Sanitari la capacità di dare risposta ai suoi bisogni assistenziali.

Questo stile di lavoro, che propone risposte territoriali concrete, alternative e complementari al ricovero in ospedale, è valso a Trieste il ruolo di capofila nella ricerca "Laboratorio di governo del territorio" che ha coinvolto numerose aziende sanitarie nazionali. La proposta triestina, che si distingue per la maturità della rete d'offerta, punta infatti ad affrontare il profondo cambiamento della nostra società in cui l'aumento delle aspettative di vita si accompagna, in modo inevitabile, a quello delle patologie croniche.

"Il peso della cronicità delle malattie che deriva dall'allungamento della vita va affrontato con una sempre più efficace continuità assistenziale, capace di prendere in carico il paziente globalmente e di definire percorsi diagnostici terapeutici assistenziali sempre più appropriati per le differenti patologie croniche", spiega Mario Reali, direttore sanitario dell'ASS che insieme alla struttura aziendale di Programmazione strategica ha portato l'esperienza triestina all'interno del Laboratorio Fiaso. Non a caso nell'occasione si sono condivisi metodi e pratiche ponendo in particolare l'attenzione su diabete, tumore in fase avanzata e insufficienza respiratoria, tre patologie di grande impatto sociale che rappresentano la grande sfida della sanità nel mondo occidentale.

Trieste capofila nazionale

Saranno presentati a Milano, lunedì 12 aprile, i risultati finali del Laboratorio di governo del territorio.
La ricerca, avviata tre anni fa in occasione delle Giornate della salute svoltesi alla Stazione marittima di Trieste e promossa dalla Federazione italiana delle Aziende sanitarie e ospedaliere (Fiaso) in partnership con il Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale (Cergas) dell'Università Bocconi ha coinvolto una quindicina di aziende sanitarie rappresentative sul territorio nazionale.
L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" ha svolto il compito di capofila del progetto, per la consolidata e riconosciuta esperienza nello sviluppo di politiche sul territorio ma anche per la capacità di esprimere progettualità e analisi nella costruzione di un "sistema di salute" – quello illustrato nell'articolo principale – in grado di rispondere, anche con strategie innovative, ai bisogni del cittadino.
La ricerca, sulla quale uscirà a breve un testo edito da Il Mulino, si è posta un triplice obiettivo. In prima battuta, realizzare un metodo nazionale di riferimento per la misurazione e il confronto delle attività sanitarie territoriali.
In secondo luogo, affrontare il tema della continuità delle cure focalizzando l'attenzione sulla misurazione del livello d'integrazione tra i professionisti dell'assistenza e dell'efficacia degli sforzi in tale direzione.
Infine si è cercato di approfondire l'analisi qualitativa del management aziendale e del modello di programmazione e di come questo viene percepito ai differenti livelli di responsabilità.

ASS/TERAPIA ANTALGICA E CURE PALLIATIVE

La cura del dolore arriva fino a casa

Un ambulatorio sul territorio segue le persone con gravi sofferenze

Da pochi giorni è divenuto un obbligo di legge. Ma a Trieste la terapia del dolore e le cure palliative arrivano anche a domicilio già da tempo. Ad assicurarle è attualmente l'Ambulatorio di terapia antalgica e cure palliative territoriali sito al Centro sociale oncologico. La struttura, di cui referente è Licia Serra, medico e anestesista, a lungo responsabile della Terapia del dolore e cure palliative dell'Anestesia e rianimazione di Cattinara, si occupa infatti delle diverse forme di dolore cronico inserendo chi non può guarire dalla patologia neoplastica in un programma di cure volto a garantire benessere e qualità di vita.
"L'ambulatorio - spiega la dottoressa Serra – prende in carico principalmente i pazienti che soffrono di dolore cronico causato da neoplasia ma anche si occupa anche di dolore cronico severo osteoarticolare, per artrosi severa, artrite reumatoide, osteoporosi, cervicalgia, lombalgia o lombo sciatalgia o di altra natura, ad esempio dopo un herpes zoster o per neuropatia diabetica".
Le persone, quasi 340 quelle seguite attualmente, arrivano su invio degli specialisti oncologi o del medico di famiglia. Lo staff dell'Ambulatorio di terapia antalgica e cure palliative (un medico e due infermieri) subentra con un intervento specifico dando priorità ai casi di dolore severo oncologico. Se, per la gravità della malattia, i pazienti non possono recarsi nella struttura la visita avviene a domicilio. I successivi controlli per valutare l'efficacia delle terapie prescritte possono avvenire tramite visita o anche al telefono.
"Quando si parla di cure palliative, dal latino 'pallium', mantello di protezione – spiega la dottoressa Serra - non si intendono 'cure di ripiego', bensì 'cure di 'protezione' nei confronti della persona fragile, cure a tutto tondo con al centro la figura del paziente e le sue esigenze di salute, di spiritualità, di assistenza alla persona e di sostegno alla famiglia che ha spesso il compito arduo e faticoso di gestire le necessità del proprio caro". Il principio delle cure palliative è che ogni paziente anche se inguaribile può essere curato. L'attenzione è volta a tutelare la sua qualità di vita, a prevenire o contenere i sintomi attraverso una serie di farmaci e a offrire un supporto psicologico sia al malato sia alla famiglia.

Sviluppatosi negli ultimi dieci anni in maniera assai poco omogenea nelle diverse realtà italiane, il sistema territoriale delle cure palliative e della terapia del dolore è da poco al centro di una legge che punta così a tutelare il malato anche dopo le dimissioni dall'ospedale o dalle altre strutture. La Camera ha infatti approvato il 9 marzo, in via definitiva, le norme che ridisegnano l'assetto precedente così da garantire l'accesso a questo servizio ai malati. A questo scopo si prevede la creazione di vere e proprie reti sul territorio, che vedono la collaborazione di molteplici figure: medici di famiglia, infermieri, medico palliativista, assistente spirituale, psicologo e assistente sociale. Per le cure palliative molte regioni, tra cui il Friuli Venezia Giulia, hanno già attivato un sistema che accanto ai trattamenti a domicilio prevede gli hospice per il ricovero, quello triestino è attivo nell'ambito della casa di cura Pineta del Carso.

ASS/DOLORE

Ricette più semplici

Oltre a definire una precisa organizzazione del sistema per cure palliative e terapia del dolore, la nuova legge semplifica di molto la prescrizione dei farmaci oppioidi. Tutti i medici strutturati in aziende del Servizio sanitario nazionale e convenzionati con esso potranno infatti usare il normale ricettario senza dover più ricorrere al ricettario in triplice copia in uso finora.
Il consumo di questi medicinali vede l'Italia all'ultimo posto in Europa, con una spesa pro capite che a settembre dello scorso anno era di 0,83 euro, contro una media Ue di 3,87 euro (in Germania se ne spendono quasi nove). Secondo dati Simg (Società italiana di medicina generale), su cento pazienti che si rivolgono al medico di famiglia ben 27 soffrono di malattie associate a dolore cronico: artrite reumatoide, artrosi o tumori.

ASS/DOLORE

In aiuto di chi sta male si presenta Margherita

Aiutare chi, bloccato in casa dalla malattia, non può contare su supporti per le sue necessità quotidiane. E' l'obiettivo del progetto Margherita, un'iniziativa messa a punto dallo staff di psicologi dell'associazione Contro il dolore Giuseppe Mocavero, che da qualche anno si sta impegnando affinché il dolore non sia una condizione senza uscita. "A metà marzo ha preso il via un ciclo d'incontri, promosso con il sostegno delle Assicurazioni Generali per costruire una rete di persone capaci di gestire i bisogni di quanti, limitati dalla malattia, non hanno immediatamente a disposizione chi possa comperargli il latte, andare a pagare la bolletta o tenergli un po' di compagnia", spiega Roberta Vecchi, ideatrice dell'iniziativa insieme a Silvia Paletti. Ad avvalersi di questa nuova rete di sostegno saranno, nella prima fase di sperimentazione, persone già seguite dagli psicologi di Contro il dolore. Si tratta per lo più di pazienti oncologici: l'associazione ha infatti attivato delle convenzioni con l'ASS relativamente al Centro sociale oncologico e con l'Azienda Ospedaliero Universitaria con la Terapia del dolore.

Per informazioni
www.associazionemocavero.it
(tel. 040 3478891)

PINETA DEL CARSO/ATTIVITÀ

Come si guariscono i disturbi del sonno

Trascorriamo quasi un terzo della vita dormendo. Ed è importante quanto e come dormiamo, perché un sonno non ristoratore si ripercuote in modo rilevante sulla salute provocando colpi di sonno, aumento dei rischi cardiovascolari e altri problemi. E' la medicina del sonno a occuparsi di quanto avviene mentre dormiamo e a suggerire gli approfondimenti diagnostici sono il neurologo o il pneumologo, collaborando con altri specialisti. Nella casa di cura Pineta del Carso ad Aurisina è attivo dal 2003 l'ambulatorio del sonno a indirizzo respiratorio, di cui è responsabile Fabio Toneatti, che seguendo le indicazioni dell'Associazione italiana medicina del sonno tratta malattie respiratorie del sonno, come il russamento o la sindrome delle apnee ostruttive. Uno dei principali accertamenti per capire le cause del sonno disturbato è la polisonnografia, che può essere eseguita a domicilio o in casa di cura. Per una notte l'apparecchiatura registrerà respiro, polso, ossigenazione, movimenti tracciando così un quadro completo del nostro sonno.

SALUS/DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Un soffio di ozono per alleviare l'ernia del disco

E' uno dei trattamenti resi oggi possibili dalla precisione delle apparecchiature radiologiche

Oggi nessun clinico, dal medico di famiglia allo specialista, può fare a meno della diagnostica per immagini. La radiologia, la Tac, l'ecografia e la Risonanza magnetica sono infatti divenuti strumenti fondamentali: per la diagnosi ma anche, talvolta, per la terapia Per garantire una risposta di qualità la Radiologia della Salus in questi ultimi anni si è sviluppata in modo significativo, spiega la responsabile del servizio Michela Abbona. "La struttura oggi comprende cinque medici e altrettanti tecnici di radiologia e dispone, oltre che delle apparecchiature di ecografia, radiologia e mammografia - queste ultime due digitalizzate – di una Tac multistrato e di una Risonanza magnetica in grado di studiare sia le articolazioni che la colonna vertebrale e l'encefalo. Da sottolineare che si tratta di una Risonanza del tipo aperto, tale da rendere più facile l'indagine anche per chi soffre di claustrofobia".
L'avanzato parco tecnologico, le cui immagini viaggiano in tempo reale sul Pacs (il Picture Archiving and Communication System) che le visualizza sui diversi terminali, ha affinato la risposta diagnostica offrendo al tempo stesso nuove prospettive terapeutiche. "Per i trattamenti del rachide – spiega la dottoressa Abbona - abbiamo ad esempio sviluppato una collaborazione con il neurochirurgo Gianfranco Fornasar che presso di noi esegue infiltrazioni di ozono con l'assistenza della Tac". La procedura richiede un'estrema precisione. In pratica l'ozono, che ha un effetto antinfiammatorio e analgesico, viene somministrato nelle parti molli adiacenti alla colonna vertebrale verificando al millimetro la posizione dell'ago e quindi la correttezza dell'infiltrazione, attraverso le scansioni Tac. Il trattamento, che ogni anno riguarda quasi 200 pazienti, è utilizzato nei sintomi dolorosi legati alla presenza di ernie del disco. Di grande importanza anche il lavoro in campo senologico dove l'équipe – inserita nel più ampio gruppo senologico triestino - segue la donna in tutte le fasi: dalla mammografia fino all'agoaspirato eseguito dal patologo sotto la guida dell'ecografia.

Di chi è l'oculistica

Nell'articolo pubblicato sul numero scorso dell'inserto Sanità con il titolo "La cataratta oggi si tratta con l'aiuto degli ultrasuoni", quell'attività veniva erroneamente attribuita nel titolo al Sanatorio triestino. Gli interventi descritti si svolgono invece alla Salus dove ogni anno si eseguono oltre mille interventi di cataratta.

OSPEDALI/PREVENZIONE

Perché gli antibiotici rischiano di diventare inutili

Sempre più diffusi i ceppi batterici resistenti. Un programma per prevenire il fenomeno e scongiurare le infezioni

Il primo antibiotico e il più famoso è la penicillina, scoperta da Alexander Fleming nel 1928 ed entrata in terapia negli anni '40. Da allora gli antibiotici hanno avuto un ruolo decisivo nel diminuire la mortalità per malattie infettive salvando tantissime vite. Questi farmaci preziosi vedono però oggi seriamente messa a rischio la loro efficacia.

L'abuso degli antibiotici ha infatti indotto una costante crescita di fenomeni di resistenza da parte di molti ceppi batterici. A favorirli, la sovra prescrizione, i dosaggi inferiori a quelli necessari per combattere la malattia, l'insufficiente o l'eccessiva durata del trattamento e gli errori di diagnosi che conducono a scelte inappropriate di farmaci. Tutti fattori grazie a cui i microrganismi patogeni hanno sviluppato una sempre maggiore difesa contro i farmaci. Si tratta di una situazione di particolare gravità negli ospedali, nelle case di riposo e nelle Rsa (Residenze sanitarie assistenziali), realtà in cui si trovano a convivere persone ammalate tra cui è facile si sviluppino infezioni incrociate.

Proprio per combattere quest'eventualità, negli ospedali triestini la Commissione infezioni ospedaliere ha messo a punto dal 2007 uno specifico programma contro l'antibiotico resistenza che ha già ottenuto risultati significativi. "In ospedale la possibilità del contagio è amplificata per l'elevata suscettibilità della popolazione di pazienti accolta. Basti pensare che su cento persone accolte in ospedale quasi cinque contraggono durante il ricovero almeno un'infezione, spesso causata da microrganismi resistenti agli antibiotici", spiegano Adele Maggiore, coordinatrice della Commissione e Roberto Luzzatti, direttore delle Malattie infettive. "Per questo la rapida diffusione negli ospedali di microrganismi resistenti agli antibiotici rappresenta una criticità di grandi dimensioni – continua - La resistenza dei batteri costituisce infatti il principale fattore di fallimento nel trattamento delle infezioni, con l'effetto di prolungare le degenze, moltiplicare i casi di malattie e incrementare la mortalità".

La strategia messa in atto dalla Commissione infezioni ospedaliere prevede al primo posto una costante sorveglianza da parte del Laboratorio di Microbiologia sull'antibiotico resistenza di alcuni microrganismi "chiave". Da qui si traggono infatti cruciali informazioni sull'entità e sulle tendenze della questione. In parallelo la Farmacia ospedaliera sorveglia il consumo di antibiotici nei reparti mentre a governarne un uso corretto sono delle linee guida interne condivise con i medici. Accanto a questi strumenti ve ne sono poi alcuni che a prima vista appaiono di grande semplicità ma che si sono rivelati fondamentali nel combattere le infezioni ospedaliere: la formazione continua dei medici per tenere sempre alta l'attenzione sul problema e le campagne per richiamare gli operatori al corretto lavaggio delle mani, anche incrementando l'uso di gel alcolici a disposizione altresì dei visitatori, altra possibile fonte d'infezione.

Il lavoro della Commissione ha già avuto esiti importanti. Il programma ha portato in breve tempo alla riduzione della resistenza di alcuni microorganismi quali lo Pseudomonas aeruginosa resistente a tutti gli antibiotici o l'enterococco multi-resistente alla vancomicina. Ma certo c'è ancora molto da fare per ridurre il consumo degli antibiotici. Si tratta infatti di una battaglia che per essere vinta richiede la collaborazione dei medici di famiglia e di tutti quei pazienti che spesso pensano che l'antibiotico sia un farmaco da banco che si può prendere con facilità.

L'Istituto superiore di sanità, l'Agenzia italiana del farmaco e il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali hanno lanciato una campagna di informazione che richiama tutti all'uso responsabile di questi importantissimi farmaci che tante vite hanno salvato. Su www.antibioticoresponsabile.it ulteriori informazioni e utili consigli.

Uno sviluppo allarmante

Si parla di resistenza agli antibiotici, o antibiotico resistenza, quando un batterio risulta resistente all'attività di un farmaco antimicrobico. La resistenza può essere naturale o acquisita. Negli ultimi tre decenni - causa un eccessivo numero di prescrizioni, dosaggi troppo bassi o trattamenti troppo brevi o prolungati- il fenomeno ha assunto una sempre più ampia diffusione, soprattutto per ceppi batterici la cui sensibilità a certi principi attivi sembrava certa (ad es. stafilococchi o Escherichia coli)

ANTIBIOTICI

Queste le regole per una terapia corretta

Si utilizzano contro i batteri e non per combattere i virus, contro cui sono del tutto inefficaci. Gli antibiotici servono perciò a combattere le infezioni batteriche come tonsilliti, polmoniti e meningiti. L'influenza e il raffreddore sono causate da virus. In questi casi prendere l'antibiotico non serve dunque a nulla anzi può essere causa di tossicità. Per capire se si tratta di un'infezione batterica o virale, bisogna rivolgersi al medico. Se quest'ultimo prescrive degli antibiotici è importante seguire le indicazioni, assumendo i farmaci per tutto il tempo e secondo il dosaggio indicato dal medico. Per eliminare tutti i batteri patogeni sono necessari alcuni giorni o settimane di antibiotici, a seconda della gravità dell'infezione. Sospendere la terapia ai primi segni di miglioramento è una pratica del tutto scorretta.

Terapie antibiotiche troppo brevi o troppo lunghe o dosi inadeguate contribuiscono a incrementare il fenomeno dell'antibiotico resistenza che negli ultimi anni sta registrando una vistosa crescita in tutto il mondo. Per ciò che riguarda l'Europa i dati descrivono una situazione ancora differenziata. Nei paesi scandinavi la percentuale di ceppi di staffilococco aureo (un patogeno importante, che causa infezioni soprattutto in ospedale) resistente alla meticillina è infatti inferiore all'uno per cento. Un valore che sale al 10 – 25 per cento nei paesi dell'est e tocca il 50 per cento nel nostro Paese, in Francia, Inghilterra, Spagna e Portogallo.

ANTIBIOTICI

Le nostre abitudini

Il costante aumento di ceppi batterici resistenti è destinato a restare una criticità per molti anni. L'interesse per la ricerca industriale sugli antibiotici si sta riducendo e non si prevedono né la produzione, né la commercializzazione di nuovi antibiotici. Tra il 1930 e il 1969, più di una dozzina di nuove classi di antibiotici sono entrate in produzione. Ma dal 1970 a oggi sono state individuate solo due nuove classi.

In un prossimo futuro, i medici dovranno dunque vedersela con lo spettro di trovarsi a fronteggiare gravi infezioni senza avere a disposizione antibiotici efficaci, come conseguenza dell'aumento delle resistenze batteriche e alcune malattie infettive potrebbero diventare pressoché intrattabili. Dobbiamo dunque cambiare le nostre abitudini nei confronti di questi farmaci, dal momento che proprio il nostro modo di utilizzarli è il principale fattore responsabile del moltiplicarsi di microrganismi resistenti.

OSPEDALI/SCREENING

Colon, così le diagnosi sono precoci e utili

Tante le malattie individuate dal programma. Ma i cittadini stentano a partecipare

La campagna procede ormai a pieno regime. Dopo una breve fase di rodaggio il programma di screening per il tumore del colon retto punta a coinvolgere un numero sempre più elevato di triestini. A fine dicembre erano già oltre 5 mila 500 i campioni valutati e ogni mese gli inviti ad aderire raggiungono tra le 2 mila e le 2 mila 500 persone, anche se i cittadini stentano ancora a partecipare. Eppure sono tante le malattie individuate grazie a questa capillare iniziativa di salute.

"I carcinomi veri e propri riscontrati sono per fortuna pochi – spiega Carla Dellach del Centro sociale oncologico dell'ASS che coordina il progetto - Sono però moltissimi i polipi benigni, totalmente asintomatici, individuati e asportati grazie alla colonscopia di screening per le persone per cui la ricerca del sangue occulto nelle feci era risultata positiva. E questo significa fare un'azione di vera prevenzione eliminando oggi una patologia benigna che domani potrebbe trasformarsi in maligna".

La campagna di screening prevede l'attivo coinvolgimento dei cittadini e non prevede una scadenza finale. "Questo non è un programma che si esaurisce nell'arco di qualche mese o anno ma prosegue nel tempo", spiega Alfredo Perulli della Direzione sanitaria di Ospedali riuniti. "L'obiettivo è infatti quello di intercettare le prime degenerazioni neoplastiche e le lesioni precancerose prima che si manifestino sintomi più gravi. Individuare la patologia in fase precoce significa poter intervenire perché, se preso in tempo, il tumore del colon retto ha un'elevata percentuale di guarigione".

Lo screening si rivolge ai cittadini tra i 50 e i 70 anni che non si sono sottoposti a colonscopia negli ultimi cinque anni, non sono seguiti per tumore pregresso né sono affetti da poliposi. Ciascuno riceve a casa una lettera in cui si presenta l'iniziativa e s'invita a recarsi in farmacia per ritirare l'apposito kit diagnostico. Una volta raccolto il campione e compilata la scheda dati, i kit vanno restituiti alle farmacie che li invieranno al laboratorio dell'ospedale. I risultati delle analisi approderanno poi al coordinamento del progetto. Qui gli addetti valuteranno le risposte e chiameranno chi ha un responso dubbio per un colloquio in cui si approfondirà il caso e si predisporrà la colonscopia che verrà eseguita nella Gastroenterologia di Cattinara. Se l'accertamento rivelerà la presenza di piccole lesioni s'interverrà, come si fa di routine, al momento. Altrimenti si predisporrà una biopsia per verificare di cosa si tratta e valutare se è necessario procedere all'intervento chirurgico. Chi risulterà negativo alla colonscopia uscirà dal programma di screening per cinque anni. Chi invece sarà negativo alla ricerca del sangue occulto delle feci non dovrà ripeterlo per due anni.

Si tratta di due archi temporali che, secondo la letteratura scientifica, garantiscono ampi margini di sicurezza ai soggetti.

Le vite salvate

Lo screening per il tumore del colon retto coinvolgerà a Trieste circa 63 mila persone tra i 50 e i 70 anni e circa 290 mila nell'intero Friuli Venezia Giulia. Le aspettative sono elevate. Si parla di 130 – 260 vite salvate in regione ogni anno. Per questo la speranza è che i cittadini del Friuli Venezia Giulia aderiscano numerosi a quest'importante campagna di salute. Promosso dalla Regione, il programma è realizzata a Trieste in collaborazione dagli ospedali e dall'ASS.

OSPEDALI/SCREENING

"Quella lettera d'invito non dev'essere ignorata"

La risposta dei cittadini si fa attendere. L'adesione allo screening per il tumore del colon retto rimane infatti ancora contenuta. Un problema d'imbarazzo o una generica resistenza alle campagne di salute? Ne parliamo con Carla Dellach, che coordina il progetto per conto del Centro sociale oncologico. "Il numero di coloro che, dopo aver ricevuto la lettera decidono di fare il test, pare non essere alta e questa purtroppo è una caratteristica anche dello screening mammografico. Ma la positività fra quanti aderiscono e il numero di persone che, dopo essere risultati positivi alla ricerca di sangue occulto nelle feci, decidono di fare la colonscopia è praticamente sovrapponibile. Non credo ci sia imbarazzo, quanto piuttosto disinformazione".

Forse il meccanismo è un po' complicato.

Il test è semplice, richiede poco tempo e si fa comodamente a casa propria . Se poi c'è la necessità di fare la colonscopia troviamo il modo di facilitare anche gli utenti con particolari problemi di salute di altro tipo.

Ci sono differenze rispetto l'altro screening in corso, di cui ti stai occupando, quello per il tumore al seno?

Sono due cose molto diverse, sia per la tipologia di utenza poiché nel colon sono coinvolti anche gli uomini sia per la filosofia del progetto. Per la mammella lo screening rappresenta una prevenzione secondaria. Non si può cioè impedire che il tumore si manifesti, ma lo screening può intercettarlo in una fase molto iniziale, con conseguente aumento del numero delle guarigioni. Nel colon invece lo screening attua una vera prevenzione primaria: asportando un polipo benigno lo screening impedisce che il tumore si manifesti in futuro.

Partecipare non è dunque indifferente per la salute.

Il carcinoma del colon retto è molto frequente nella popolazione, in particolare fra i 50-70 anni. Nella stragrande maggioranza dei casi si sviluppa da un polipo, che rimane silente per molti anni prima di diventare un carcinoma. I polipi non provocano disturbi e non danno sintomi: l'unico modo di individuarli per tempo è effettuare il test del sangue occulto e, se positivo, sottoporsi alla colonscopia, che è un esame al tempo stesso diagnostico e terapeutico, nel senso che permette, se si trovano dei polipi, di asportarli nel momento stesso in cui si fa l'esame. L'invito pertanto non può che essere quello di non ignorare la lettera che invita a ritirare il test in farmacia.

OSPEDALI/ MAGGIORE

Giù la palazzina di via Stuparich, si lavora al polo tecnologico

L'edificio è stato da poco demolito del tutto. In parallelo procedono i lavori nell'emilato affacciato su via Slataper

Al suo posto oggi c'è un mucchio di macerie. Alzando gli occhi mentre si scende da via Stuparich ci si rende subito conto che un elemento familiare del paesaggio urbano è venuto meno. La palazzina che per anni ha ospitato il Cup, gli uffici amministrativi, ambulatori e la Direzione ospedaliera da poco è stata del tutto demolita. Un abbattimento che prelude all'avanzare dei lavori di ristrutturazione del Maggiore. Dopo l'inaugurazione, a giugno dello scorso anno, dell'emilato del quadrilatero affacciato su piazza Ospedale e sul lato sud di via Slataper, i lavori sono infatti proseguiti su due fronti. Da un lato è continuata la ristrutturazione dell'emilato di via Slataper che entro la metà di quest'anno dovrebbe essere completato, restituendo così alla piena funzionalità l'intero quadrilatero del Maggiore. Dall'altro si sono abbattuti gli edifici compresi fra il quadrilatero e via Gatteri: la cucina, la lavanderia e, appunto, la palazzina degli uffici amministrativi che da tempo sono stati trasferiti altrove. Il Cup e l'Ufficio relazioni con il pubblico, in particolare, hanno trovato posto nell'atrio ristrutturato del Maggiore in un'area allestita ad hoc situata a sinistra entrando dall'atrio principale.

Al posto delle palazzine demolite vedrà la luce il nuovo polo tecnologico, un edificio su quattro piani per una superficie complessiva di circa 10 mila quadri che darà grande respiro alla riqualificazione dello storico ospedale.

Qui saranno infatti accolte le attività della Radioterapia, quattro sale operatorie tutte destinate alla day surgery e alla chirurgia di Oculistica e di Odontostomatologia, la Terapia intensiva con la recovery room, il Centro prime cure, Radiologia, una zona per l'attività ambulatoriale e una zona di degenza per day surgery e day hospital. Insomma, un fulcro d'attività che necessitano di tecnologie avanzate e non possono che trarre vantaggio dal condividere una sede unica.

A cura della Manzoni & C. pubblicità

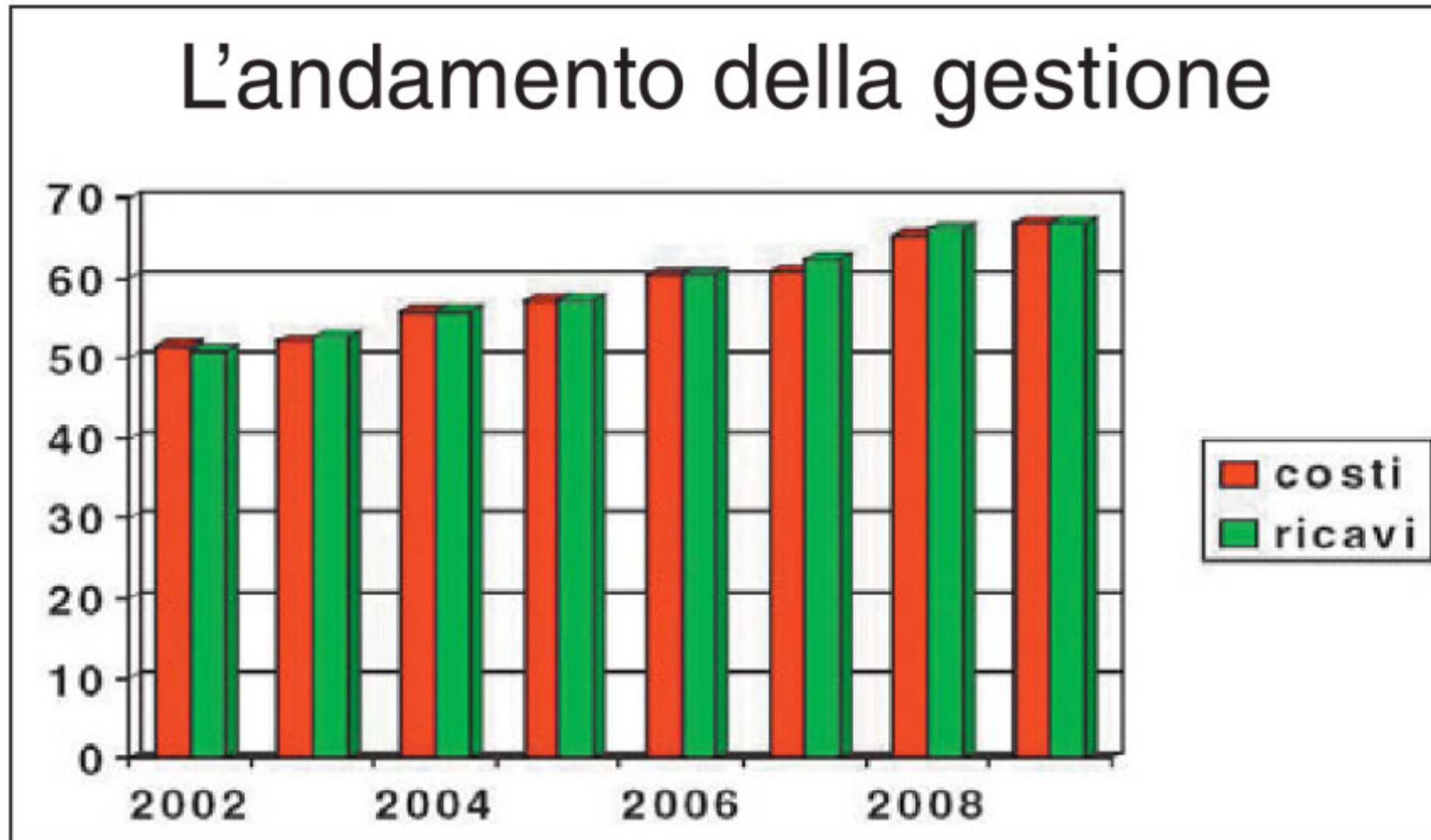
BURLO/GESTIONE

Otto anni di crescita tra investimenti, cure e ricerca

L'Istituto materno Infantile è riuscito a riportare il bilancio in pareggio, garantendo anche margini positivi

Gli attuali vertici dell'Irccs Burlo Garofolo sono riusciti, tra il 2002 e il 2009, a riportare i conti dell'ospedale pediatrico triestino in pareggio. Un risultato raggiunto grazie a un'oculata gestione manageriale dell'Istituto e agli importanti investimenti messi in campo per migliorare e ottimizzare gli spazi e le strutture, ma anche per potenziare l'attività di ricerca scientifica.

Negli ultimi otto anni, l'avvocato Emilio Terpin, nel ruolo di commissario straordinario prima e di presidente del Consiglio di indirizzo poi, e il direttore generale Mauro Delendi (che con Terpin era stato direttore sanitario), insieme al loro staff, hanno saputo condurre il Burlo in un lungo periodo di stabilità con conti in salute, permettendo all'ospedale triestino di godere di una costante autonomia finanziaria, con i bilanci degli ultimi sette anni in sostanziale equilibrio riuscendo, anzi, a garantire spesso margini positivi che sono stati reinvestiti.

Negli ultimi anni i numeri del Burlo sono cambiati in maniera rilevante. Se fino al 2002 il bilancio consolidato si attestava attorno ai 50 milioni di euro con perdite annuali costanti e rilevanti, a partire dal 2003 la crescita dei ricavi è stata accompagnata da un adeguato contenimento dei costi che ha consentito di conseguire buoni risultati anche sotto il profilo economico: i dati preliminari del consuntivo 2009 indicano il pareggio a circa 68 milioni di euro.

L'essere riusciti a risanare pienamente i conti assume una doppia valenza: non solo testimonia la capacità manageriale dei vertici dell'ospedale e la correttezza delle scelte negli investimenti compiuti negli ultimi anni, ma rappresenta anche la prova tangibile che pareggiare i conti di una struttura sanitaria all'avanguardia e di valore come il Burlo si può, senza dover necessariamente adottare radicali politiche di tagli. I risultati ottenuti in questi anni, infatti, non sono il frutto di un mero contenimento dei costi, ma derivano da una lunga serie di oculati investimenti, ispirati a logiche di efficienza e di efficacia.

L'obiettivo perseguito dai vertici del Burlo, infatti, è stato quello di migliorare costantemente il servizio offerto dall'ospedale a migliaia di famiglie, aumentando l'attrattività della struttura materno infantile triestina nei confronti dei pazienti provenienti da fuori Regione e, di conseguenza, anche i ricavi. Ma non solo. Anche le donazioni e i trasferimenti di risorse aggiuntive grazie al 5 per mille negli ultimi anni sono cresciuti: pur rappresentando una piccola parte del bilancio, contribuiscono in modo sostanziale all'attività dell'ospedale. E il loro aumento dimostra quanto sia centrale il ruolo assunto dal Burlo non solo agli occhi della comunità locale, ma anche a livello nazionale.

Sul fronte degli investimenti, molto è stato fatto dal 2002 ad oggi per ristrutturare e riqualificare quasi tutti i reparti e gli spazi interni all'ospedale, per acquistare attrezzature e tecnologie sempre più innovative ed all'avanguardia e per potenziare la già intensa e proficua attività di ricerca scientifica - per certi versi unica - svolta all'interno del Burlo.

BURLO/OTORINOLARINGOIATRIA

Con l'orecchio elettronico tornano i suoni della vita

Dare a un bambino sordo la possibilità di sentire i suoni, la musica, le parole, i rumori della quotidianità. Lo strumento necessario a realizzare tutto questo oggi c'è. Si chiama impianto cocleare ed è un orecchio artificiale elettronico in grado

di ripristinare la percezione uditiva nel sordo profondo. All'ospedale infantile Burlo Garofolo è stato di recente impiantato un apparecchio cocleare su un bambino: è la prima operazione di questo tipo realizzata in Friuli Venezia Giulia.

La piccola paziente, che ha soli due anni, ha reagito perfettamente all'operazione chirurgica e le sue condizioni di salute sono buone. Il decorso è nella norma e, nel giro di pochi giorni, l'impianto verrà attivato. E il risultato sarà enorme: la bambina potrà sentire e godersi tutti i suoni, le note, le parole che riempiono la vita di ogni persona.

Gli impianti cocleari rappresentano vere e proprie rivoluzioni in campo medico, che permettono non solo di migliorare la qualità della vita delle persone sorde, ma di trasformarla radicalmente, restituendo loro la funzionalità dell'organo dell'udito. Questo tipo di neuroprotesi è un orecchio artificiale elettronico che consente di ripristinare la percezione uditiva nel sordo profondo. L'impianto cocleare, che si compone di una vera e propria coclea (un elemento dell'orecchio interno), è uno strumento che si sostituisce alla coclea patologica, inviando direttamente al nervo acustico linguaggio e rumori ambientali.

Per i medici del Burlo Garofolo, quello raggiunto in questi giorni è un importante risultato, frutto di un lungo lavoro di squadra e nato da un progetto fortemente voluto dai medici dell'ospedale pediatrico. Gli impianti cocleari, infatti, sono strumenti altamente innovativi, anche se già diffusi in altre Regioni italiane. Rappresentano un'innovazione che facilita l'acquisizione del linguaggio orale, la scolarizzazione e i contatti sociali con il mondo degli udenti. Molti genitori di bambini sordi profondi, infatti, si stanno gradualmente avvicinando a questo tipo di tecnica, che sta dando ottimi risultati.

I risultati migliori si ottengono con bambini diagnosticati e impiantati precocemente; è anche per questo motivo che risulta importante sottoporre i bimbi a uno screening della sordità alla nascita. A questo proposito è in fase di realizzazione un progetto regionale. Lo screening neonatale, infatti, dovrebbe essere effettuato al nido. In molti centri nascita l'esame viene già effettuato, ma si vorrebbe creare una rete regionale che garantisca che tutti i bambini siano sottoposti al test e, nei casi dubbi, inviati ai centri audiologici di secondo livello per essere sottoposti ad ulteriori esami.

Quello raggiunto in questi giorni al Burlo Garofolo è un traguardo importante. Il Burlo è, infatti, il primo ospedale in Friuli Venezia Giulia ad aver impiantato un apparecchio di questo tipo nell'orecchio di un bambino. Si tratta di un intervento che richiede, sia prima che dopo, un attento lavoro di équipe. Il bimbo deve infatti essere seguito sia a livello diagnostico che chirurgico e riabilitativo, e sottoporsi a monitoraggi e controlli anche a distanza dall'operazione.

BURLO/CINQUE PER MILLE

Madrine d'eccezione nel nome della solidarietà

Anche quest'anno Margherita Granbassi e Chiara Cainero sostengono la nuova campagna a favore dell'Irccs

Torna la grande maratona di solidarietà in favore dell'ospedale pediatrico triestino Burlo Garofolo, con due madrine d'eccezione, paladine dello sport regionale: Margherita Granbassi e Chiara Cainero. Anche quest'anno, infatti, le due campionesse olimpiche hanno deciso di dare il proprio sostegno ad "Altolà", la campagna 5 per mille dell'Irccs Burlo Garofolo.

La triestina Margherita Granbassi, medaglia di bronzo nel fioretto a Pechino '08, e la friulana Chiara Cainero, oro nel tiro a volo, hanno voluto prestare il proprio volto per questa importante iniziativa benefica in favore dell'ospedale materno infantile del Friuli Venezia Giulia, una struttura all'avanguardia e un punto di riferimento insostituibile sia per la comunità locale e regionale che per migliaia di famiglie provenienti da tutte le Regioni italiane e dall'estero.

La campagna 5 per mille è uno strumento importante, che contribuisce in maniera preziosa al mantenimento di quegli standard di eccellenza che caratterizzano i servizi offerti ai bambini e alle loro famiglie, e la ricerca scientifica e sanitaria svolta all'interno dell'ospedale. Oltre all'impegno, il talento e il sacrificio di tutti coloro che operano all'interno del Burlo Garofolo, infatti, occorrono ingenti mezzi economici per continuare a fare ricerca scientifica e sanitaria ad altissimo livello, mantenendo gli standard attuali.

E le persone, che da anni sostengono l'ospedale, lo sanno bene e continuano a dimostrare, nei confronti del Burlo, una grande vicinanza e solidarietà. Il Burlo, infatti, risulta al primo posto tra gli enti benefici e di ricerca, e le associazioni scelte per la donazione del 5 per mille. Nel 2008 (sono gli ultimi dati disponibili) sono stati devoluti all'ospedale pediatrico triestino 578mila euro e il Burlo è risultato il più premiato a Trieste dai contribuenti: ben 8947 cittadini hanno spontaneamente scelto di dare il proprio contributo all'ospedale. Tante, tantissime persone, che hanno dimostrato, ancora una volta, quanto centrale sia il ruolo della struttura triestina nel nostro sistema sanitario.

La campagna "Altolà" è nata lo scorso anno su iniziativa del fotografo Marino Sterle, che ha realizzato e donato alcuni scatti, poi interpretati dallo Studio Mark di Trieste in una campagna pubblicitaria (anche questa donata) con l'obiettivo di sensibilizzare le persone a devolvere il 5 per mille della loro dichiarazione dei redditi all'istituto materno-infantile di riferimento in Friuli Venezia Giulia. Anche lo scorso anno le testimonial erano state Margherita Granbassi e Chiara Cainero. Le due campionesse olimpiche avevano trascorso un'intera giornata al Burlo Garofolo, giocando e intrattenendo i bambini. Accolte dai piccoli degenti nella sala giochi dell'Istituto, le due

sportive si erano divertite con i bimbi, muniti di spada giocattolo e di un fucile di plastica, imitando le mosse che avevano portato le atlete del Friuli Venezia Giulia sul podio a Pechino.

Le creazioni di Trudi per la Chirurgia pediatrica

Mensole, appendiabiti, tavolini, sedie e cassapanche, tutti a misura di bimbo: sono le creazioni di Trudi, donate al Burlo Garofolo in occasione della ristrutturazione del reparto di Chirurgia pediatrica, completata di recente. E' così che la nota azienda friulana di giocattoli ha dato il proprio contributo alla riqualificazione di un reparto importantissimo dell'ospedale infantile triestino. La nuova Chirurgia pediatrica, inaugurata un paio di settimane fa assieme alla nuova Terapia intensiva neonatale, è stata infatti oggetto di un importante intervento di riqualificazione che, oltre alla struttura, gli spazi, i macchinari, ha interessato anche gli arredi degli spazi ricreativi riservati ai degenti e di alcune camerette. Tutti gli arredi sono firmati Sevi, il marchio storico del gruppo Trudi, e sono stati donati dall'azienda friulana all'ospedale triestino. Trudi sostiene da tempo, con diverse iniziative benefiche, le attività dell'Associazione per i bambini chirurgici del Burlo Garofolo (Abc), che si occupa di fornire supporto ai bambini affetti da patologie da curare chirurgicamente e alle loro famiglie. Anche questa volta Trudi ha voluto partecipare a un importante progetto, creando e donando mensole, appendiabiti, tavolini, sedie e piccole cassapanche. L'azienda ha anche donato alcuni dei suoi giochi Sevi più conosciuti e amati. "L'obiettivo principale della nostra azienda – spiega l'ad di Trudi Paolo Nino – è creare per il bambino un ambiente sicuro, divertente e sano, nel quale abbia sempre la libertà di esprimersi, di imparare e sperimentare. Il nostro sostegno ad Abc ha esattamente questo obiettivo".

BURLO/FORMAZIONE

Come si supportano le funzioni vitali

Si svolge dal 24 al 26 maggio, nella sede Enaip di via dell'Istria, il corso organizzato dall'Irccs Burlo Garofolo e dalla Simeup dedicato al "Supporto avanzato delle funzioni vitali in Pediatria". L'iniziativa è dedicata in particolare agli operatori sanitari dell'area dell'emergenza, chiamati a trattare il bambino nella situazioni di emergenza/urgenza. Si tratta di un'iniziativa che valorizza il ruolo centrale dell'Irccs Burlo Garofolo in questo particolare settore. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web dell'Irccs Burlo Garofolo, www.burlo.trieste.it, alla pagina dedicata ai Corsi. Si è concluso invece dopo tre moduli e uno stage il corso per operatori organizzato dal Burlo e dedicato alla "Relazione con i pazienti in ambito sanitario", una serie di incontri svoltisi tra novembre e marzo, il cui obiettivo è stato quello di approfondire a vantaggio degli operatori abilità comunicative, gestione delle emozioni e risoluzione dei conflitti nell'ambito del rapporto tra operatore sanitario e utente del servizio.

BURLO/DONAZIONI

Un fiume record di generosità nei primi tre mesi del 2010

Devoluti 600 mila euro, una cifra importante che segnala la grande fiducia dei cittadini nei confronti della struttura

Un fiume di solidarietà in favore dell'ospedale infantile triestino Burlo Garofolo, con un boom di donazioni, che nei primi tre mesi del 2010 hanno raggiunto una cifra record: 600 mila euro. I vertici dell'ospedale pediatrico hanno reso noto l'importante risultato raggiunto che, al di là della valenza economica, porta con sé un valore simbolico importantissimo: rappresenta infatti la prova tangibile della grandissima fiducia riposta dai triestini, e non solo, in questa struttura sanitaria d'eccellenza che aiuta tanti bambini e famiglie provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Il Burlo Garofolo è, come dimostrato anche dalle donazioni del 5 per mille, amatissimo dalle persone, a testimonianza della grande vicinanza della comunità, locale e non, all'ospedale infantile triestino e alla sua attività sanitaria e di ricerca scientifica di altissimo livello. Il personale del Burlo lo sa bene, e per questo motivo ringrazia tutti coloro che, con le proprie piccole e grandi donazioni, contribuiscono in maniera preziosa alla vita e all'attività della struttura ospedaliera.

La cifra record di 600 mila euro donati in soli tre mesi contribuirà in maniera considerevole all'acquisto di attrezzature e macchinari, all'attività di ricerca scientifica, all'avvio di nuovi progetti di ricerca e all'erogazione di servizi sempre migliori a tante famiglie.

Il fatto che tante, tantissime persone continuino a mostrare il proprio affetto e il proprio sostegno al Burlo in maniera sempre più forte, permette anche a tutti coloro che vi operano all'interno di sentirsi parte di un grande progetto vincente, di un gruppo di lavoro che funziona e che continua a crescere. E rappresenta un grande stimolo a lavorare meglio, con energia e devozione, per continuare a rivestire quel ruolo di insostituibile punto di riferimento per la comunità regionale e nazionale.

Le donazioni risultano importantissime per l'attività dell'ospedale. Sia quelle economiche che in attrezzature e arredo. Permettono infatti di rendere più accoglienti gli ambienti ospedalieri e più piacevole la degenza dei bimbi, che possono muoversi in spazi a "misura di bambino", come accade ad esempio nel nuovo reparto di Chirurgia pediatrica, di recente completamente riqualificato e arredato per buona parte con mobili donati dall'azienda friulana Trudi (i dettagli nell'articolo sopra).

DURA REPLICA DELL'EX SINDACO ASSIEME AL COLLEGA GASPERINI E AL CONSIGLIERE SANTORO

Dipiazza a Nesladek: Muggia l'ho cambiata io

«In dieci anni abbiamo speso 50 milioni. Acquario l'ha creato chi è venuto prima di me»

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Si infiamma la polemica innescata dalle dichiarazioni del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, in merito alle difficoltà incontrate nella realizzazione del progetto di rilancio della zona costiera, legate, secondo il primo cittadino, agli errori commessi dalle giunte precedenti.

Dopo le smentite del capogruppo del Pdl in consiglio comunale, Claudio Grizon, rispedite al mittente dallo stesso Nesladek, adesso scendono in campo i diretti interessati, gli ex sindaci di Muggia Roberto Dipiazza e Lorenzo Gasperini, che in una nota congiunta, sottoscritta anche dal consigliere della lista Insieme per Muggia, Gioacchino Italo Santoro, scaricano le responsabilità dell'interramento "Acquario" sul precedente commissario prefettizio.

«Intanto, in questi quattro anni – ribadiscono i tre esponenti del centrodestra – non è stato messo un chiodo, dopo che nei dieci anni precedenti sono stati spesi 50 milioni di euro per il territorio».

Su Acquario, Roberto Dipiazza si chiama fuori senza tanti preamboli: «Nesladek dovrebbe informarsi meglio. Io – spiega il sindaco di Trieste – non c'entro nulla con quell'interramento, non è farina del mio sacco e neppure di Gasperini. Si tratta di un intervento di chi aveva retto il Comune prima di me. Se avessi avuto qualche coinvolgimento in quello che non posso non definire uno scandalo, mi avrebbero inquisito. Rivendico, al contrario – aggiunge Dipiazza – la completa paternità del cambiamento di Muggia. Né Nesladek, né altri al mondo possono smentirmi».

Uno scorcio dell'area interessata dall'interramento Acquario

Sulla stessa lunghezza d'onda il successore di Dipiazza alla guida dell'amministrazione muggesana, Lorenzo Gasperini: «Su Acquario non abbiamo mai approvato nulla – sottolinea l'attuale consigliere comunale del Pdl a Muggia –. Durante la mia amministrazione abbiamo soltanto preso visione dei progetti edilizi, ma nulla è mai stato approvato, l'iter delle concessioni demaniali non era neppure stato completato».

Poi la stoccata a Nesladek: «In dieci anni – si legge nella nota – abbiamo speso 50 milioni di euro in opere pubbliche. In questi quattro anni, loro non solo non hanno mosso una foglia, ma hanno bloccato interventi già avviati da noi e già finanziati».

Ecco gli esempi, citati nel testo: congelato il completamento della piazza Caliterna con il previsto attracco del traghetto; ferma la pavimentazione vicino al castello; finito nel nulla il completamento di piazza della Repubblica con l'abbellimento previsto sull'area accanto al Distretto sanitario, sopra il serbatoio del distributore di benzina; ancora provvisoria la rotatoria vicino al rio Ospo; sparita l'idea di rifacimento delle piattaforme a mare vicino al molo T; scomparso il progetto di riqualificazione dell'ex scuola di San Rocco da adibire a centro estivo e doposcuola».

Rincara la dose Gioacchino Italo Santoro: «I cambi in corsa effettuati dal sindaco nell'attribuzione delle deleghe agli assessori, gli avvicendamenti dei funzionari, il valzer dei segretari comunali, ben quattro in quattro anni, la dicono lunga sull'operato di questa giunta. Per quanto concerne poi Acquario – ribadisce il consigliere di Insieme per Muggia – il sito è tale e quale quattro anni fa. Il porto di Lazzaretto non è stato realizzato. Gli spazi per la balneazione sono sempre quelli».

«Vogliamo parlare del senso unico in direzione Slovenia? La verità – aggiunge Santoro – è che questa amministrazione è assolutamente incapace di programmare qualcosa di positivo, di reperire risorse, ed è pronta solo a gettare fumo negli occhi dei cittadini, con spreco di denaro in manifestazioni propagandistiche che non hanno lasciato il segno. Vorrei invitare il sindaco – conclude l'esponente del centrodestra – a sfogliare il nostro programma elettorale, confrontando quanto fatto dalle nostre giunte con quanto realizzato dalla sua: si accorgerà che da una parte c'è una Muggia rinata dall'assopimento di 50 anni di amministrazione di sinistra, dall'altra il nulla».

PROGRAMMATA LA RIMOZIONE

Residuati bellici sulla ciclo-pedonale

MUGGIA Partiranno nei prossimi giorni i lavori di individuazione e di successiva bonifica di residuati bellici segnalati nei pressi di un ponticello lungo la pista ciclo-pedonale realizzata dal Comune sul tracciato della vecchia linea ferroviaria Parenzana.

La segnalazione risale al 2008 e coinvolgerebbe il tratto del percorso che si trova all'altezza dell'ex valico confinario di Rabuiese. A giorni una ditta specializzata eseguirà uno scavo di circa un metro di profondità, nel punto in cui è stata segnalata la presenza di ordigni bellici inesplosi.

Se già in questa prima fase dovesse essere scoperto l'ordigno, verranno chiamati gli artificieri dell'Esercito per le operazioni di sminamento. Qualora, al contrario, questo primo scavo dovesse rimanere infruttuoso, i tecnici eseguiranno una serie di perforazioni con strumenti che rivelano eventuali presenze di esplosivo fino alla profondità di tre metri.

Se anche dopo questa ulteriore operazione nulla dovesse emergere, l'esito delle operazioni verrà trasmesso al nucleo artificieri dell'Esercito che effettuerà comunque un sopralluogo per il definitivo via libera.

Quella della realizzazione delle piste ciclabili rappresenta una delle priorità della giunta Nesladek, che nei prossimi mesi ha intenzione di proporre in via sperimentale il collegamento per ciclisti e pedoni nell'ultimo tratto di strada per Lazzaretto. *(g.l.)*

IL NUOVO PIANO DI SMALTIMENTO

«La Tarsu andrà adeguata alla reale quantità di rifiuti»

Tra gli obiettivi del sindaco anche il potenziamento di differenziata e porta a porta

MUGGIA Rimodulare la Tarsu, trasformandola in tariffa e adeguandola all'effettiva produzione di immondizia, potenziare la raccolta differenziata, ampliare le zone in cui già funziona la raccolta dell'umido porta a porta. Proprio nel giorno in cui Italspurghi "inaugura" il secondo appalto per il servizio sul territorio comunale, il sindaco Nesladek traccia i tre assi lungo i quali intende articolare il nuovo progetto di raccolta, asporto e smaltimento dei rifiuti.

Cassonetti dei rifiuti

In realtà, soltanto il primo di questi tre punti, quello relativo alla riformulazione della tassa a carico delle famiglie, rappresenta una novità. La raccolta differenziata è già praticata da tempo e l'obiettivo è di consolidarla ulteriormente. Anche il porta a porta dell'umido viene eseguito a Zindis, ma l'idea è di estenderla gradualmente ad altre aree, compresa la zona industriale. «Convocheremo assemblee *ad hoc* – annuncia Nesladek – per verificare la disponibilità degli abitanti, proporremo periodi di sperimentazione, ma siamo convinti che la strada intrapresa sia quella giusta».

Più complesso il passaggio dalla Tassa sui rifiuti solidi urbani alla tariffa: si tratta di applicare il concetto per cui chi produce più immondizie più paga, a prescindere dalla metratura dell'appartamento.

In pratica, oggi un single che occupa un immobile di 100 metri quadri paga più di una famiglia di quattro persone che abita in un appartamento più piccolo. «È un passaggio delicato che va attentamente studiato – rileva il sindaco – perché si tratta di salvaguardare le fasce di reddito più deboli, che comunque, dopo la modifica, non verranno a pagare più di quanto già stanno pagando, questo lo posso garantire».

Le nuove tariffe potrebbero essere inserite già nel bilancio che verrà approvato a fine anno, ed entrare così in vigore nel 2011. *(g.l.)*

DUINO AURISINA. PUBBLICATO IL BANDO DI GARA

Castelreggio, entro il 15 aprile le domande per gestire la spiaggia

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA È stato pubblicato ieri il bando per l'assegnazione della gestione dei servizi di spiaggia nell'area demaniale di Castelreggio. L'appalto durerà cinque mesi a decorrere dal 1° maggio, data di avvio della stagione balneare. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mentre l'importo fissato a base di gara è di 90mila euro più Iva.

In concessione sono messi il servizio di conduzione, pulizia, assistenza bagnanti, salvamento, primo soccorso, sorveglianza spiaggia e chiosco-bar di Castelreggio, per consentire la fruizione turistico-ricreativa del comprensorio.

Ma chi potrà partecipare al bando, che fa gola a molti? L'ente appaltante, ovvero il Comune, ha rivolto l'invito a «tutti i soggetti che abbiano la loro sede a Duino Aurisina, oppure si impegnino a istituirne una sede nel comune stesso entro 15 giorni dall'aggiudicazione». In particolare associazioni senza fine di lucro con finalità di promozione e coordinamento di iniziative turistiche; imprese con analoghe finalità; consorzi, associazioni e raggruppamenti temporanei anche con altri soggetti di promozione turistica.

Bagnanti a Castelreggio

Chi è intenzionato a partecipare alla gara dovrà depositare il relativo plico entro le 12 del 15 aprile. Le buste verranno aperte, per la verifica della completezza della documentazione, il giorno seguente.

Nel bando vi sono forme di garanzia, chieste dal Comune: una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo, fissato in 90mila euro più Iva, da presentare in sede di gara, nonchè una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo aggiudicato. Si chiede poi il possesso di una polizza assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, per lo svolgimento dell'attività.

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno, a pena di esclusione, presentare alcuni requisiti, tra cui l'iscrizione alla Camera di comemrcio, per imprese che operano nel settore del turismo oppure nel caso di associazioni senza scopo di lucro che abbiano tra gli scopi statutari quello di promuovere e coordinare iniziative turistiche. Tra i requisiti anche il "possesso della capacità tecnica professionale necessaria", da attestare mediante "apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante", a testimonianza di "aver svolto in proprio o nelle persone dei soci, almeno per un anno negli ultimi cinque anni, attività di gestione spiagge, stabilimenti balneari o attività similari".

È ammesso il subappalto, ma solo per i servizi di gestione del chiosco–bar e di sorveglianza, che dovranno essere indicati nell'istanza di partecipazione. L'amministrazione, comunque, non procederà al pagamento diretto in favore dei subappaltatori. L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà totalizzato il massimo punteggio nella valutazione delle offerte.

TAVOLO SULLA SICUREZZA FRA COMUNE, PROVINCIA, ASS E FORZE DELL'ORDINE

«Sistiana, serve un'ambulanza in baia»

In estate migliaia di persone al giorno: il sindaco Ret chiede un mezzo del 118

DUINO AURISINA Spiaggia sicura? Sì, ma solo con l'ambulanza. Il Comune chiede un mezzo del 118 in servizio alla baia di Sistiana. A fronte di un numero di visitatori che, d'estate, si attesta sulle 11mila unità durante le ore diurne e 4mila in quelle notturne, il sindaco Giorgio Ret, di concerto con l'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta, ha perorato l'istanza all'Azienda sanitaria, presente al tavolo operativo indetto ieri assieme agli esercenti, alle forze dell'ordine, ai Vigili del fuoco e alla Provincia.

Non si è trattato, tuttavia, dell'unica esigenza espressa per migliorare la sicurezza, tant'è che il Comune ha proposto di installare nuovi punti d'illuminazione nelle aree più buie del litorale, tra cui le scalette di collegamento tra il centro e il mare, teatro lo scorso anno di un grave episodio di violenza.

Parte integrante delle iniziative volte a potenziare la sicurezza in baia, la pubblicazione di depliant e opuscoli informativi con numeri utili in caso di bisogno, i servizi di Overnight, la sensibilizzazione tra i giovani per combattere lo "sballo" dettato dall'abuso di alcol e l'assunzione di sostanze stupefacenti.

INIZIATIVE

Installazione di nuovi punti di illuminazione, depliant coi numeri utili e sensibilizzazione dei giovani sullo "sballo"

«L'obiettivo – ha dichiarato a margine del tavolo il sindaco Ret – è stato di fornire tutte le indicazioni utili a migliorare la sicurezza, per garantire un divertimento sano e scoraggiare la presenza di chi si vuole comportare male».

Al vertice istituzionale hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore provinciale ai Trasporti Vittorio Zollia, Sergio Fari, uno dei gestori della Caravella, Giorgio Fabris, al vertice delle scietà nautiche, il vicequestore aggiunto Andrea Parentin, nonchè il maresciallo capo dei carabinieri Diego Moresi. Presenti anche i responsabili del Dipartimento prevenzione dell'Ass e della Polizia municipale.

«Siamo partiti – così il vicesindaco Massimo Romita – da una ricognizione sullo stato della sicurezza nelle passate stagioni, riscontrando comunque un quadro positivo, se raffrontato anche al gran numero di presenze in baia. Senz'altro svolgeremo una rilevante attività informativa, per coinvolgere i giovani nella prevenzione all'uso di alcol e droga, con il rafforzamento dei punti legati all'attività di Overnight e della Consulta giovani, specialmente nelle ore notturne. Ho riscontrato – conclude – molta collaborazione e sinergia tra le istituzioni. Ci ritroveremo a metà aprile per concordare il da farsi». *(ti.ca.)*

Mattonaia, iniziati i lavori alla rotonda

SAN DORLIGO Riaperta la strada per Lacotisce, chiusa giorni fa in seguito al cartello pericolante dalla Grande viabilità, che minacciava gli automobilisti in transito. Attualmente è rimasto solo il supporto dell'indicazione stradale. Il cartello si era staccato in seguito alla violenta bora del 10 marzo.

In contemporanea con la rimozione del cartello sono iniziati i lavori di riqualificazione dell'attigua rotatoria di Mattonaia. Nei giorni scorsi la ditta Moviter ha tagliato i ritti del guardrail e le parti danneggiate in seguito al violento urto di un'auto nel gennaio 2009.

Sui lavori sorveglia sempre il capogruppo consigliare del Pdl-Udc Roberto Drozina: «Confido che il guardrail possa essere rimesso a posto il più presto, anche perché dopo la rimozione dei pezzi vecchi speravo che le tempistiche fossero più celeri».

Si sono conclusi infine i lavori di riqualificazione della fermata dell'autobus, e della creazione di una via di fuga per i residenti di Mattonaia posti a pochi passi dall'area della Siot. *(r.t.)*

INCONTRO FRA L'AMMINISTRAZIONE DI MUGGIA E L'ASSESSORE RICCARDI

«Viabilità a Rabuiese, intervenga la Regione»

MUGGIA La Regione si faccia carico della realizzazione del nuovo innesto della viabilità slovena in quella italiana a Rabuiese e del completamento del "by-pass" di Aquilinia. Questo l'auspicio espresso ieri dal sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, al termine dell'incontro con l'assessore regionale ai lavori pubblici, Riccardo Riccardi, al quale ha preso parte, tra gli altri, anche l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani.

Il vertice aveva l'obiettivo di fare il punto sulla situazione della viabilità muggesana in modo da programmare gli interventi ancora in sospeso. È stato concordato il completamento della rotatoria nei pressi della foce dell'Ospo, e di quella che consentirà il doppio senso di marcia lungo la strada che corre di fronte al centro commerciale Freetime. Sempre nella zona est di Muggia, stabilita anche la posa di nuove fermate dei bus delle linee urbane.

Lo stesso assessore Bussani ha illustrato a Riccardi il ruolo svolto dal Comune nell'opera di coinvolgimento degli operatori privati in alcune delle realizzazioni viabilistiche. Il sindaco ha insistito sulla necessità di rinforzare l'asse che bypasserà Aquilinia, in vista del previsto scalo Ro-ro la cui realizzazione porterà a un incremento del transito dei Tir.

Infine la viabilità di inserzione nel sistema sloveno a Rabuiese: il fatto di dover concordare l'intervento direttamente con il governo di Lubiana, giustifica, anzi, impone secondo Nesladek, che l'interlocutore italiano non sia il Comune di Muggia, ma la stessa Regione. *(g.l.)*

Il valico di Rabuiese

SAN DORLIGO. IL CONSIGLIERE COMUNALE AVANZA DUBBI SUI LAVORI

Gombac: che fine ha fatto l'inceneritore a biomasse?

SAN DORLIGO «Che fine hanno fatto i lavori e i conseguenti finanziamenti per l'inceneritore di biomasse a Bagnoli?». Questo l'interrogativo che si è posto il capogruppo consigliare della lista civica Uniti nelle tradizioni Boris Gombac.

Finanziato grazie a un contributo della Provincia pari a 241 mila 786 euro, in seguito all'adesione al Pal da parte del Comune di San Dorligo della Valle, la centrale a biomasse prevista nei pressi del teatro comunale "F. Prešeren" è stata subito aspramente criticata da parte della lista civica di opposizione Uniti nelle tradizioni, ma fortemente voluta dalla maggioranza con l'approvazione peraltro del resto del centrodestra.

«Inizio a nutrire dei dubbi sul fatto che il terreno sul quale dovrebbe sorgere questa centrale sia di proprietà delle Comunelle – ha spiegato Gombac – e che quindi l'intervento rischi la non realizzazione, come sta accadendo per il vicino ponte sul Rosandra».

Il capogruppo consigliare ha inoltre evidenziato come «negli ultimi tempi siano comparse delle tabelle prima inesistenti, con il divieto di entrare senza preventiva autorizzazione».

Gombac, come aveva già sottolineato a suo tempo il numero due di Uniti nelle tradizioni, Massimiliano Dazzi, ha ricordato anche come la realizzazione della centrale a biomasse comporterebbe un «aumento delle emissioni sonore, un incremento del traffico e un degrado turistico».

Infine il consigliere di opposizione ha rimarcato il fatto che «la giunta comunale non ha ritenuto necessario né informare né interpellare i propri cittadini ed elettori su un argomento così delicato e importante, pregiudicante la salute degli abitanti e con notevoli ripercussioni sul piano della vivibilità della frazione di Bagnoli». *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

LABORATORIO DI SERIGRAFIA ARTIGIANALE

«L180.it», l'abbigliamento per raccontare e valorizzare il patrimonio dell'era Basaglia

Fra le diverse attività della cooperativa "Confini" anche una linea di capi ecologici ed equosolidali

Alcuni dei capi della linea esposti in un negozio

La serigrafia applicata a un capo di abbigliamento

Coniugare l'impegno sociale con la crescita economica. Aiutare chi è stato svantaggiato dalla vita e dagli eventi e contemporaneamente cercare quel profitto che è indispensabile per assicurare un futuro a chi lavora. E' questo il duplice fronte sul quale opera la Cooperativa sociale "Confini", prossima a festeggiare i dieci anni di attività, il prossimo 17 aprile.

«Lavoriamo su tre fronti – spiega il direttore, Paolo Pinelli – in quanto gestiamo un laboratorio di serigrafia, in via della Fonderia, che predispone colori e disegni per una linea di abbigliamento di nostra proprietà, il centralino dell'Azienda per i servizi sanitari, cioè il Cup per le prenotazioni delle visite e degli esami di laboratorio e, assieme alla Cooperativa sociale "Collina", lo stabilimento balneare Ausonia».

Un'attività varia, frastagliata, che permette a ex detenuti, ex tossicodipendenti, ex assistiti dal Centro di igiene mentale che compongono la forza lavoro della Confini, di guardare al futuro con rinnovato ottimismo.

Il collegamento con il comprensorio di San Giovanni, con le radici storiche di quella strada votata al recupero sociale tracciata da Franco Basaglia, è rappresentato dalla linea di abbigliamento chiamata "L180.it". «Non sono semplici pezzi di tessuto perché affermano che "da vicino nessuno è normale" – riprende Pinelli – ma strumenti che diffondono messaggi attraverso un prodotto, etico, artistico, ecologico ed equosolidale. Il marchio L180.it – sottolinea il direttore – prende il nome dalla Legge 180 del 1978, conosciuta come "legge Basaglia". La linea – prosegue - eredita, valorizza, racconta e rappresenta il patrimonio culturale e di memoria che appartiene a questa straordinaria esperienza, nota a livello internazionale e riconosciuta dall'Organizzazione mondiale della sanità».

I capi, stampati con tecniche di serigrafia artigianale, attingono a una collezione di disegni e manifesti creati dai Laboratori d'arte, allestiti fin dal 1972 nell'ex Ospedale psichiatrico.

Con un fatturato annuo che si avvicina al milione e 200mila euro, la cooperativa "Confini" garantisce occupazione a 25 persone, ma punta a svilupparsi ancora. «Siamo già a un buon livello – osserva Pinelli – ma l'obiettivo è andare sempre avanti, per poter aiutare altre persone a reinserirsi nel tessuto sociale, garantendo al contempo agli acquirenti della nostra linea il rispetto di una filiera commerciale etica».

La linea "L180" valorizza, preserva e riproduce segni, immagini, disegni dell'epoca in cui i manicomi c'erano ancora. I capi di abbigliamento e gli accessori sono concepiti nel rispetto dell'ambiente, adottano tecniche di stampa serigrafica all'acqua, senza l'uso di solventi. Parte dei capi è in cotone biologico, i processi di tintura sono privi di metalli pesanti e formaldeide.

Importando i capi di abbigliamento, garantisce ai produttori un giusto guadagno e condizioni di lavoro dignitose, elimina le intermediazioni speculative e sostiene progetti di auto sviluppo attraverso il pre-finanziamento.

Ugo Salvini

L'INIZIATIVA DELL'ASILO NIDO DI VIA VERONESE

"Semidilibri", leggere assieme ai bimbi

L'asilo nido "Semidimela" in via Paolo Veronese

Con più di 1200 titoli in quasi tutte le lingue, la biblioteca dell'asilo nido comunale "Semidimela" è in regione, ma forse anche in Italia, una delle più fornite e multietniche tra quelle riservate all'infanzia. Ad essa attingono le educatrici del nido, per mettere in scena una volta al mese "Semidilibri", iniziativa letteraria aperta anche ai bambini (e ai loro genitori) non iscritti alla struttura di via Veronese, che consiste in laboratori e animazioni a tema che variano di mese in mese.

«L'iniziativa è partita sei anni fa – spiega la coordinatrice, Tiziana Craievich – prendendo spunto dal progetto "nati per leggere" che aveva l'obiettivo di promuovere esperienze di lettura precoce come strumento di comunicazione tra adulti, genitori ed educatori, e bambini».

Da allora al "Semidimela"ne hanno fatta di strada, e la biblioteca è diventata il fulcro dell'attività. «Dapprima ha contribuito la Circoscrizione con la donazione di alcuni volumi – ricorda la coordinatrice – poi si sono aggiunti i mediatori culturali e le famiglie che ci hanno lasciato i libri dei loro figli man mano che crescevano».

Oggi il patrimonio continua a espandersi e ammonta a più di mille titoli, in albanese, portoghese, arabo, gaelico, cinese, giapponese, serbo, swaili, rumeno, ungherese, russo, croato, senegalese, svedese, olandese, sloveno, oltre naturalmente a italiano, inglese, tedesco e francese. Lo spirito è di valorizzare l'idioma di provenienza e inserirlo nel contesto multietnico e multilinguistico del nido, dove approdano famiglie da tutto il mondo.

«Proprio affiancando questa caratteristica della nostra struttura alla professionalità degli educatori – sottolinea Tiziana Craievich – abbiamo perfezionato negli anni l'appuntamento mensile di "Semidilibri", che è partito il 20 novembre, giornata internazionale dei diritti dei bambini, e si snoda per l'intera stagione scolastica secondo un preciso calendario». Mediamente vi prende parte una trentina di coppie bambino-genitore. Il prossimo appuntamento è fissato per il 14 aprile; tema, i canti di primavera.

"Zoolander", parodia del mondo della moda

Domani al Salone degli Incanti proiezione del ciclo abbinato alla mostra su Mila Schön

Ottavo incontro fra cinema e moda, domani alle 17.30 nell'auditorium del Salone degli Incanti, con "Zoolander", ovvero il mondo della moda rappresentato nell'esilarante parodia firmata dal genio comico di Ben Stiller.

La proiezione fa parte della rassegna "Venerdì alla moda", ciclo di documentari e film dedicati ai rapporti fra cinema e moda in occasione della grande mostra "Mila e la notte" (Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993). Le proiezioni sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti. La rassegna è organizzata dall'asessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il centro ricerche La Cappella Underground.

Nei primi anni Novanta Ben Stiller creò per Mtv uno spot incentrato sul personaggio di Derek Zoolander, modello bellissimo e narcisista. In seguito Zoolander è diventato protagonista dell'omonimo film, che Stiller ha scritto, diretto, coprodotto e interpretato.

Zoolander è la storia di un modello che ha avuto grande successo, e che adesso è in fase calante per colpa di un concorrente più giovane. Cerca allora di dare un nuovo senso alla propria vita, ma non è sorretto dalla necessaria personalità, soprattutto dalla necessaria cultura. Nel frattempo assistiamo alle stranezze del mondo della moda, dove tutto è superficiale ed esagerato.

Un'immagine del film "Zoolander", che sarà proiettato domani al Salone degli Incanti

Al di là delle gag esilaranti, Zoolander è un'efficacissima e graffiante satira sul mondo della moda, con i suoi deliri e le sue contraddizioni, e al tempo stesso offre un'analisi intelligente e affatto scontata della società attuale, fondata sull'"apparire" piuttosto che sull'"essere". Un film, quindi, che fa anche critica di costume, mettendo sul piatto i retroscena del "jet set" e stigmatizzando la totale mancanza di logica e buonsenso che ne sta alla base.

Un discorso non troppo distante da quello portato avanti da Altman in "Prêt-à-porter", rispetto al quale Zoolander mette in campo una carica irriverente decisamente più esplicita.

Il film si presenta come un caleidoscopio kitsch che propone e reinventa modelli di abbigliamento e modi d'essere (gli anni Settanta e Ottanta sono saccheggiati a piene mani), un bizzarro campionario di personaggi sopra le righe, perfettamente rispondenti agli stereotipi del caso.

Le scenografie troverebbero una collocazione perfetta in un film di fantascienza (la clinica dove Zoolander subisce il lavaggio del cervello sembra un'astronave) e richiamano le folli invenzioni visive dei Monty Python.

Zoolander è impreziosito dalla presenza di un numero impressionante di star, facilitata dal fatto che una parte del film è stata girata ai Fashion Awards 2001 (gli Oscar americani della moda). Tra gli altri, appaiono Donald Trump, Christian Slater, Cuba Gooding Jr., Natalie Portman, Lenny Kravitz, David Bowie, Claudia Schiffer, Winona Ryder e Billy Zane.

Una pellicola trasgressiva, sguaiata e divertente, che unisce manifestazioni di intensa vitalità a una lucida presa di coscienza, cui segue l'inevitabile giudizio degli scompensi che affliggono il mondo della moda e i suoi protagonisti, costantemente a un passo dal tracollo psicofisico.

La rassegna "Venerdì alla moda" e si compone di dieci appuntamenti settimanali, e si concluderà il 16 aprile. Prossimo appuntamento venerdì 9 aprile, con la proiezione di "Unzipped" (Usa 1995, colore, 72') di Douglas Keeve.

PER IL VENTENNE ARTISTA SI PROFILA IL DEBUTTO IN AMERICA

Delle Donne, anni di successi al piano e il sogno di insegnare

Aveva appena sei anni quando le sue dita hanno incontrato per la prima volta i tasti di ebano e avorio. Vent'anni dopo, per Luca Delle Donne si fa avanti la possibilità del debutto in America. Questo giovane pianista dalle mani d'oro, grazie alla costanza e alla passione, sta infatti portando in alto il nome di Trieste nel mondo.

Luca che si è diplomato con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore al Conservatorio Tartini, nella classe di Lorenzo Baldini. Dopo aver partecipato a vari concorsi nazionali e internazionali, che l'hanno visto sempre fra i finalisti o vincitore, attualmente ha avuto la possibilità di esibirsi come solista in alcuni recital dedicati alle musiche di Ludwig van Beethoven. Ha inoltre frequentato il corso di musica da camera del maestro Gessi accedendo alle masterclass del Trio di Parma, dei maestri de Rosa e Zanettovich.

Il pianista Luca Delle Donne

Recenti l'esibizione al Conservatorio Tartini per il cartellone dei mercoledì, e il concerto per pianoforte per l'Unione musicale di Torino, al Teatro Vittoria.

Nulla di eccezionale per questo giovane "mulo", che a gennaio al Conservatorio di Genova, nel corso del Premio delle arti, concorso fra tutti i conservatori italiani, si è guadagnato il premio speciale "Cultura" per la migliore esecuzione di un'opera del periodo classico (op. 2 n. 3 di Beethoven) e il diritto a esibirsi in due concerti offerti dall'assessorato alla cultura della Provincia ligure.

Luca Delle Donne attualmente frequenta il biennio specialistico interpretativo del Tartini, ma allo stesso tempo prosegue le esibizioni fra Italia, Slovenia e Croazia, per conto del Conservatorio e di importanti istituzioni musicali e stagioni concertistiche, sia in veste di solista che in formazioni cameristiche (dal duo al quartetto).

Il pubblico triestino ha avuto modo di apprezzare il talento di Luca in occasione delle "lezioni concerto" organizzate con l'amico, nonché figlio del suo maestro di piano, Giovanni Baldini. «Un modo – commenta Luca Delle Donne – per avvicinare al mondo della musica classica anche chi non ha intrapreso questi studi. Un compito che ben si avvicina al mio sogno, quello di diventare insegnante. Mi appagherebbe di tutto l'impegno finora profuso. Per avvicinarmi sempre più a questo progetto – aggiunge – continuo la carriera concertistica e a viaggiare. Ciò mi permette di confrontarmi con le diverse scuole di pianisti e apprendere sempre qualcosa di nuovo. In ogni caso spero il mio sogno si possa realizzare nella Trieste cui sono tanto legato». Prossimo appuntamento del giovane pianista il 4 maggio a Sacile.

Sara Giroldo

1 APRILE

- **IL SANTO**
  San Ugo
- **IL GIORNO**
  È il 91° giorno dell'anno, ne restano ancora 274
- **IL SOLE**
  Sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.31
- **LA LUNA**
  Si leva alle 23.01 e cala alle 7.26
- **IL PROVERBIO**
  Per una gioia mille dolori

50 ANNI FA

IL PICCOLO

1 aprile 1960 *di R. Gruden*

- Gli uffici competenti del Comune hanno elaborato un progetto per l'acquisto di 340 cestini, al costo di lire diecimila l'uno, da porsi nelle varie strade della città per una ricezione di immondizie.
- L'Università degli Studi di Trieste ha inaugurato il Centro di calcolo elettronico, retto da un Comitato formato dai professori Luzzatto Fegitz, Barozzi, Finzi Contini, Budini e Marussi.
- Presso la Lega Nazionale di Muggia, domani dalle 21.30 alle 4 del mattino, si terrà il consueto veglione di metà Quaresima. Ad organizzarlo la compagnia della «Margherita».
- La sezione nautica della Ginnastica Triestina festeggerà domenica prossima Paolo Gorza, da 50 anni custode carpentiere della canottiera sociale, dove ha costruito oltre cento barche.
- Visto l'esito finanziario negativo della passata stagione operettistica estiva al Castello di San Giusto, si è orientati a degli spettacoli di musica leggera, pensando agli «urlatori», per la prossima stagione.

FARMACIE

■ DAL 29 MARZO AL 3 APRILE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Tor San Piero 2	tel. 040-421040
via Revoltella 41	040-941048
via Flavia di Aquilinia 39/C	040-232253
Sgonico - Campo Sacro *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-225596

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Tor San Piero 2	
via Revoltella 41	
piazza Goldoni 8	
via Flavia di Aquilinia 39/C	
Sgonico - Campo Sacro *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040-225596

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Goldoni 8	040-634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	105,7
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	21,6
Via Svevo	$\mu g/m^3$	40,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	21
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	21
Via Svevo	$\mu g/m^3$	26

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	98
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	106

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

LA VERNICE OGGI ALLE 17.30

"La danza dei corpi immobili" Diego Iaconfcic alla Comunale

Oggi alle 17.30, nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, s'inaugura la mostra intitolata «La danza dei corpi immobili», personale dell'artista Diego Iaconfcic, con intervento critico di Marianna Accerboni.

La rassegna, visitabile fino al 25 aprile, propone una serie di dipinti e sculture realizzati dalla metà alla fine degli anni '90 e il ciclo dedicato agli «spaventapasseri», portato a compimento dal 2007 a oggi: tutti lavori espressi attraverso quel taglio magico, onirico e surreale, che rappresenta la caratteristica precipua dell'artista.

Di madre triestina e padre di stretta ascendenza russa, Iaconfcic, che opera con successo anche nel campo del design – scrive Accerboni –, riesce a coniugare nella propria pittura con felice maestria l'immaginario fantastico e cromatico dell'antico teatro popolare russo con l'intensa capacità evocativa di scenografi e artisti quali per esempio Aleksandr Benois, che, assieme ad altri, fornirono un contributo straordinario e fastoso alla storia della scenografia moderna, grazie anche all'introduzione a Parigi e a Montecarlo dei celebri Balletti Russi.

Una delle opere di Iaconfcic

Mediante una tecnica che miscela olio, acrilico e collage, pennello e spatola, l'artista compone, attraverso l'icona dello spaventapasseri, questa magica «danza dei corpi immobili», in cui scelte cromatiche, spesso calde e vivaci come quelle delle *Saisons russes* e ambientazioni diverse suggeriscono, tramite un ricco immaginario, stati d'animo e racconti differenti.

La mostra rimarrà aperta fino al 25 aprile 2010, con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

MATTINO

● ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 presso lo Starhotel Savoia Excelsior. Ospite l'on. Debora Serracchiani che terrà una conferenza sul tema «Trieste-Friuli-Europa».

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

● MEMORY TRAINING
Oggi alle 16 al salone centrale dell'Asp-Itis, via Pascoli 31, le dottoresse Stefania Zamarian e Sabrina Planiscig presenteranno i corsi di «Memory training», approccio multimediale per il recupero della memoria, e risponderanno alle domande. Sono programmati tre moduli con quattro incontri di due ore ciascuno per ogni gruppo di partecipanti. Il primo modulo sarà svolto il 13/20/27 aprile e 4 maggio. Gli incontri sono gratuiti. Informazioni e iscrizioni telefonando ai numeri 0403736303, 3346779154, 3348879291. I corsi sono aperti a tutta la cittadinanza, con il patrocinio della Microarea Barriera.

● PUGLIA CLUB
Oggi alle 17.30 alla sede dell'Associazione culturale Puglia Club di via Revoltella 39, continuano gli incontri aperti a tutti e dedicati alla musica, alla poesia, alla prosa e alla cultura in generale con il gruppo «Arte Insieme», coordinato da Rosanna Puppi. L'appuntamento è aperto a tutti.

● ACCADEMIA DELL'IMMAGINE
Oggi alle 17.30, Sala Baroncini, via Trento 8, Bernardino de Hassek, dell'Accademia dell'Immagine di Trieste, presenta «Ricordare ed essere ricordati. Patchwork, granelli e conchiglie», vita e opere di Aldo Cannata, con le immagini dei più bei paesaggi della Sicilia e letture di Amelia Bonifacio e Ciso Bolis.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI
Oggi alle 16.30 e alle 18, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo «Da Trieste al Circolo Polare Artico - 1975». Per informazioni contattare la segreteria dell'Unione degli istriani allo 040636098.

● MOSTRA PSICOATTIVO
Oggi alle 17 Pamela Filiberto, tutor della mostra «Psicoattivo», approfondirà attraverso una visita guidata, i contenuti e le immagini della mostra, ideata dal ricercatore della Sissa Stefano Canali. La mostra «Psicoattivo» nasce come strumento multimediale per promuovere la prevenzione del consumo di sostanze psicoattive, si sviluppa in tre sezioni che integrano le acquisizioni sulle ultime evidenze scientifiche per spiegare le motivazioni del consumo e gli effetti delle sostanze psicoattive nel cervello, con la storia e la cultura del consumo. Orari di apertura: da martedì a sabato 16-19, domenica 10-13. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE PANTA RHEI
Oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2 è in programma la prolusione all'opera, in cartellone al Teatro Verdi, Tannhäuser di Richard Wagner. A cura di Paolo Petronio. Per informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● UNIVERSITÀ POPOLARE
Nell'ambito delle manifestazioni organizzate per ricordare i centodieci anni di vita dell'Università popolare di Trieste, è previsto un ciclo di conferenze, sostenute da illustri docenti. Il primo appuntamento avrà luogo oggi alle 17.30, nella sede dell'ente, piazza del Ponterosso 6, dove il dott. Diego Redivo, parlerà della Storia dell'Università Popolare. L'ingresso è libero.

● ASSOCIAZIONE ITALO AMERICANA
L'Associazione Italo americana informa che oggi sarà proiettato al cinema Ariston il film «Public enemies» di Michael Mann, con Johnny Depp e Christian Bale (anno 2009, commedia). Orari delle proiezioni: 16, 18.30, 21. Per informazioni, rivolgersi all'Associazione Italo americana, via Roma 15. La sede è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20 e i martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Telefono: 040630301 ed e-mail: info@aia-fvg.org. Tutte le informazioni sono disponibili anche in rete al sito: www.aia-fvg.org.

SERA

● MUSICHE A SANT'ANTONIO
Nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la Cappella corale parrocchiale (all'organo Mauro e Arduino Macrì, direttore Alberto Macrì) eseguirà, durante la celebrazione del giovedì e venerdì santo, alle 19, musiche di Carlo Tomè, L. Perosi, L. da Viadana e canti in gregoriano. Durante la veglia pasquale, sabato santo con inizio alle 21 e alla S. Messa di Pasqua domenica alle 9, verranno eseguite ancora musiche di C. Tomè e Alexandre Gretchaninoff (Mosca 1864-New York 1956) con le parti mobili in gregoriano. Il ciclo si concluderà la sera di Pasqua alle 19 con i Vesperi cantati in gregoriano e il cantico del Magnificat a quattro voci di L. Perosi.

● MAMME E PAPÀ SEPARATI
«Genitori sempre!» Questa sera alle 20.30, in via Donizetti 5/a, presso l'Ass. mamme e papà separati onlus (sede Banca etica) incontro condotto dalla psicologa Paola Matussi, per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione, alla crescita dei figli e alle problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info: 0409896736 trieste@mammepapaseparati.org.

● CIRCOLO CHARLIE CHALPIN
Oggi alle 20.30 nella Casa del popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera, via Masaccio 24, in occasione del centenario della nascita del grande regista giapponese Akira Kurosawa, a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film: «Ran» di Akira Kurosawa (Francia-Giappone 1985), liberamente ispirato alla tragedia «Re Lear» di William Shakespeare.

● JAZZ AL KNULP
Appuntamento con il grande jazz oggi presso il Knulp di via Madonna del Mare 7/a, alle 20.45 il Circolo del jazz Thelonious presenta «Alexander Balanescu violino, Javier Girotto sax, Zlatko Kaučič percussioni.

VARIE

AMICI DEI MUSEI
■ Il viaggio a Genova originariamente previsto per il 5-9 maggio viene posposto per ragioni logistiche ai giorni 12-16 maggio. Programma dettagliato in sede, o scaricabile dal sito internet http://www.freewebs.com/amici-musei-ts.

CRAL PORTO
■ Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizza per i soci e gli aggregati un viaggio a Madrid, Toledo e Segovia dal 15 al 19 settembre. Informazioni e prenotazioni ogni mercoledì al bar della Stazione Marittima.

CERCASI

■ Cerco quella persona che mi ha gentilmente soccorso il giorno 26 marzo verso le 19, causa incidente in scooter, sulla Salita al Cacciatore (strada del Boschetto). Prego telefonare al 3496721585.

■ Smarrita, pomeriggio sabato 27 marzo, gattina tutta bianca di nome Mila con collarino rosso e campanellino verde di circa 2 anni non sterilizzata in via Moreri. Pregasi segnalare eventualmente rinvenimento al cell. 348/6352460. Rimborso spese telefoniche.

DIVERSI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI DALLA NUOVA ASSOCIAZIONE

Musica e cultura con "Trieste is Rock"

Da pochi giorni Trieste ha un nuovo motore musicale: è nata "Trieste is Rock!", con l'intento di promuovere la musica e la cultura rock. Un'associazione culturale fondata da un gruppo di appassionati con l'obiettivo di colmare la carenza di un certo tipo di iniziative musicali che ora vengono proposte a Trieste purtroppo soltanto in modo occasionale. Tutte le informazioni sul tesseramento sono su http://www.triesteisrock.it.

Dopo il concerto acustico di Riccardo Maffoni, "Trieste is Rock!" prepara un secondo imperdibile appuntamento: **giovedì 15 aprile** arriva al teatro Miela con la sua band il grande chitarrista e cantautore newyorkese **Willie Nile**, amico fraterno di Bruce Springsteen e da sempre sul palco assieme lui nelle esibizioni dell'ormai decennale Light Of Day Benefit tour.

Andando più in là, il 6 maggio ancora al Miela ritornano a Trieste i **Grandmothers Re-invented**, ovvero i membri originali delle Mothers Of Invention di Frank Zappa, che saranno a disposizione anche per un **incontro pomeridiano con il pubblico di appassionati**; il 21 maggio, all'Ausonia, accoppiata formata dal rocker del New Jersey **Joe D'Urso** accompagnato dai suoi **Stone Caravan** e dai riminesi, ma triestini d'adozione, **Miami & The Groovers**. Gli eventi vengono realizzati in collaborazione con le più importanti realtà musicali e culturali che già operano a Trieste: Bonaventura, Gruppo Tetris, Associazione Musica Libera, Etnoblog, La Cappella Underground.

Willie Nile, protagonista del prossimo concerto

"Trieste Is Rock" si propone di diventare un punto di riferimento per quei concerti o quelle manifestazioni di musica Rock di artisti nazionali ed internazionali poco noti o sconosciuti al grande pubblico che oggi non arrivano a suonare in città, nonostante la qualità della loro proposta musicale e il seguito di appassionati testimoniato altrove da successi di critica e di pubblico.

Ma l'obiettivo va al di là dell'organizzazione di concerti: in programma manifestazioni culturali a 360 gradi, con il comune denominatore del rock come conferenze, incontri, workshop con artisti, proiezioni.

Oltre ad agevolazioni sui concerti e gli eventi organizzati, "Trieste is Rock!" propone a chi decide di associarsi una serie di convenzioni e sconti in collaborazione con varie realtà economiche cittadine, oltre alla possibilità di accedere gratuitamente alla Fiera del Disco in programma a Trieste il prossimo 28 novembre.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Eronda da Anna Zucchelli 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria dell'amico Bruno da Luciano Delise 100 pro Airc.
- In memoria di Ugo Sartori per l'onomastico (1/4) dalle figlie Isa ed Edda 15 pro Ass.ne G. de Banfield.
- In memoria di Bruno Zucca per l'anniv. (1/4/2000) dalla moglie e figli 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Amici del cuore.
– In memoria di Paolo Kulterer da Sonia Kavcic Dukcevich 200 pro Associazione de Banfield, da Esther Rosenfeld 100 pro Agmen.
– In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari di Genova 20 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sergio Marcuzzi da Luciano e Virginia Fabris 50 pro Amare il rene.
– In memoria di Laura Menguzzato Comin da Nino Comin 25 pro ass. Azzurra (malattie rare), 25 pro ass. Amici del cuore, 25 pro Div. Cardiologia (ospedale Maggiore), 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lina Pozzecco Bernich da figli e nipoti 100 pro ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Angelo Quasimodo da «Gli amici della musica» 150 pro Università della 3.a età (Danilo Dobrina).
– In memoria di Dante, Angela e Franco Sacchi da G.S. 300 pro Accri (Missione triestina per il Kenya).
– In memoria di Fulvia Schizzi dal Centro dell'Uici e dal Centro diurno del Rittmeyer 66 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Virgilio Venier dalla cugina Maria 50 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Amelia Zorzet ved. Ceppi dagli amici Laura e Alberto Zanettovic 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria de propri cari defunti da Wilma 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'avv. Beniamino Antonini dalla moglie 500 pro Astad.
– In memoria di Silvio Bacchelli da Giovanni Campani, Patrizio e Serena Campani 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Fulvio Borgognoni dalla fam. Ghersina 50 pro Chiesa di Barcola San Bartolomeo poveri.
– In memoria di Umberto Bonetti da Ondina Marussi 150 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Mirella Bradamante da Gianpaolo e Luciana Caluzzi Pilato 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciana Calligaris L'Erario da Ida e Benvenuto Sabini 50 pro Airc.
– In memoria di Paola Colautti dai colleghi Inpdap Trieste 235 pro Unicef.
– In memoria di Albino Colomban da fam. Mancini, Nava, Favretto 80 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Adriana Folin da Aldo, Carmen, Danek 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Iole Fuch Cervini dall'amica Nivia 15 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gemma Gallo ved. Siega da Gigliola e Massimo Vascotto 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giorgio Ghizzoni dall'amica di Valnea, Daniela Colotto 50 pro Gattile Cociani.

BERLASSO AL ROTARY CLUB MUGGIA

Protezione civile, una struttura nata dal terremoto del Friuli

Guglielmo Berlasso

De «La Protezione civile regionale, fiore all'occhiello del Friuli Venezia Giulia» ha parlato, nel corso della conviviale del Rotary Club Muggia, il direttore centrale regionale della Protezione civile e membro della Commissione nazionale grandi rischi Guglielmo Berlasso. La Protezione civile nasce a seguito del terremoto che colpì nel 1976 il Friuli, dove migliaia di persone s'impegnarono in una gara di solidarietà per promuovere la ricostruzione.

Esperienza che resene cessario il coordinamnto delle forze disponibili, nonché il supporto di mezzi e organizzazione per massimizzare l'efficienza.

Vide così la luce nel 1986 la legge 64 della Regione Friuli Venezia Giulia (prima in Italia) istitutiva della Protezione civile regionale. Un sistema formato da varie componenti: enti locali (Comune e Provincia), volontariato, forze armate (Carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco) e istituzioni sanitarie, operanti a stretto contatto con le prefetture. Una struttura che si occupa 360 giorni all'anno, 24 ore su 24, non solo di protezione civile, nelle emergenze, ma garantisce anche l'efficienza del funzionamento dell'intero sistema regionale in qualsiasi momento.

Il Comune è l'ente base dell'organizzazione e, nel contempo, il volontariato viene riconosciuto come risorsa essenziale che deve essere strutturata, ovvero non lasciata all'improvvisazione sull'onda di spinte emotive. Gli operatori sono pertanto tutelati da garanzie assicurative, preparati tramite le formazione, dotati di mezzi e attrezzature.

Nella nostra regione sono attualmente circa 10mila i volontari di protezione civile di cui 8mila circa appartenenti ai 219 gruppi comunali e 2.000 alle associazioni di volontariato di protezione civile.

Le azioni di Protezione civile possono essere suddivise in: azioni di previsione, di prevenzione, di soccorso e di superamento dell'emergenza.

Berlasso ha poi illustrato i capisaldi dell'organizzazione, a partire dalla centrale operativa di Pordenone che gestisce la rete di telecomunicazioni e il coordinamento con la Protezione civile nazionale. Ha altresì ricordato che tutto il territorio regionale è stato mappato, grazie alla tecnologia avanzata, le migliaia di interventi effettuati, i milioni di euro investiti nonché gli interventi sul territorio nazionale, con particolare riferimento al terremoto d'Abruzzo dove la Protezione civile regionale ha costruito 36 tendopoli e realizzato il villaggio Friuli Venezia Giulia, costituito da abitazioni antisismiche, complete di arredi.

Fulvia Costantinides

DA OGGI A SAN SPIRIDIONE

Comunità serbo-ortodossa, le sacre funzioni pasquali

Iniziano oggi le funzioni pasquali che la comunità serbo-ortodossa terrà nel tempio di San Spiridione Taumaturgo. Oggi alle 9 è in programma la sacra liturgia, seguita alle 18 dalla veglia solenne con la lettura di 12 Vangeli.

Domani, Venerdì santo, alle 9 si svolgeranno le Ore regali mentre alle 18 è previsto il Vespro con posa dell'Antiminsa. Sabato, alle 9, si terrà la sacra liturgia, mentre a mezzanotte inizierà la Resurrezione con la processione.

Domenica di Pasqua, alle 10, sacra liturgia solenne con distribuzione delle uova benedette, seguita alle 18 dai Vespri. Il secondo e il terzo giorno di Pasqua, alle 9, sarà celebrata la sacra liturgia, come pure il 7 aprile, giorno dell'Annunciazione.

AUGURI

LUCIA Una traguardo speciale per una super-nonna. Auguri Lucia per i tuoi 102 anni da figli, nipoti, pronipoti e da tutti i parenti

FULVIO Tanti auguri di buon 80° compleanno, con affetto dalla moglie, dai figli, dalle nuore, dal genero e dai tanti nipoti

MARIO Auguri "Mustacio" per i tuoi 60 anni da Dennis, Marco, Taby, Mattia, Manu, Vally, Mano, Paola, Roby, Nonna e Livia

ZOIA Sono arrivati anche per te i primi 50! Traguardo per il quale ricevi affettuosi auguri dalle figlie, dal figlio, dalla nuora e dai nipoti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Sezione di Muggia
Sala Uni3 8.30-10.20 prof.ssa M.T.Brugnoli lingua inglese - livello 4 intermedio avanzato B2 - recupero.
Comunicato
Prenotazioni per la gita a S. Martino in Slovenia entro il 12 aprile.
L'Università della Terza età augura buona Pasqua ed informa che le lezioni riprenderanno regolarmente martedì 6 aprile.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 9-10: Acquagym.
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1. Ore 19.30-20.30: ginnastica.

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

UN AIUTO PER CONTRATTUALIZZARE GLI ASSISTENTI FAMILIARI

A disposizione gli incentivi del "Progetto Professionisti in famiglia"

Sostenere economicamente l'assunzione di assistenti familiari e fornire così uno sbocco professionale per i lavoratori del nostro territorio. Questo l'obiettivo del progetto "Professionisti in famiglia", ideato e finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Provincia di Trieste, che ha reso attivi degli incentivi utili ai nuclei familiari a contrattualizzare i propri assistenti.
Le tipologie di incentivi sono tre - per i primi due incentivi solo ed esclusivamente per assunzioni stipulate dal 15 marzo 2010 - e fanno parte del progetto sperimentale attivato dall'Agenzia regionale del Lavoro e supportato dall'Assessorato provinciale delle Politiche attive del Lavoro.

- 1.000 € per l'assunzione di un assistente familiare;
- 50 € per la gestione burocratico-amministrativa della busta paga dell'assistente familiare da parte di un Caf o un Patronato;
- 200 € per la sostituzione dell'assistente familiare contrattualizzato, durante la partecipazione ad un corso di formazione in area socio-culturale, linguistica, istituzionale, legislativa igienico-sanitaria, tecnico operativa, erogata da un Ente formativo accreditato dalla Regione e che preveda alternativamente il rilascio di una certificazione di frequenza.

Inoltre la famiglia intenzionata a contrattualizzare l'assistente familiare deve possedere i seguenti requisiti:
a) essere residente in Friuli Venezia Giulia;
b) non presentare vincoli di parentela con l'assistente familiare contrattualizzato o in caso contrario, l'assistito deve avere un'invalidità certificata al 100%;
c) di sottoscrivere, anche avvalendosi degli Sportelli Assistenti familiari, un contratto di lavoro a tempo indeterminato che prevede un orario settimanale per un minimo di 25 ore e il livello di contrattualizzazione almeno C/S;
d) di sottoscrivere per condivisione le Linee guida etiche, scaricabili dal sito dell'Agenzia Regionale del Lavoro;
e) **di non aver sottoscritto, a partire dal 1° gennaio 2007, contratti di lavoro con un assistente familiare e non risultare pertanto, a partire dalla stessa data, registrato in qualità di datore di lavoro in ambito domestico nella banca dati dei Centri per l'Impiego.**
Alla domanda per gli incentivi (scaricabile sul sito dell'Agenzia del Lavoro e della Provincia) da consegnare all'Ufficio Protocollo della Provincia di Trieste, p.zza Vittorio Veneto 4, 1° piano, deve essere allegata la documentazione richiesta dalla modulistica.
Il termine ultimo per presentare le domande di incentivi è il 30 settembre 2010.

Nell'ambito degli interventi che realizzino l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili, venerdì 16 aprile alle ore 11.00 presso il Centro per l'Impiego - Scala Cappuccini 1 - l'assessore Adele Pino presenterà, con il Presidente della Consulta Provinciale Disabili Vincenzo Zoccano, la brochure "Disabili e lavoro" tradotta in braille.

ATTIVI QUATTRO PROGETTI NELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Lavori socialmente utili e integrazione al reddito

Tutelare i lavoratori colpiti dalla crisi, integrandone il reddito, e avviarli verso i progetti di lavori socialmente utili (LSU). Questa è una delle opportunità messa a disposizione della Provincia di Trieste, alla quale possono accedere solo i lavoratori residenti nei comuni del bacino territoriale del Centro per l'Impiego di Trieste e che siano soggetti a questi trattamenti previdenziali:
- lavoratori posti in CIGS sospesi a zero ore e titolari del relativo trattamento;
- lavoratori posti in mobilità e titolari del relativo trattamento (indennità L. 223/91);
- lavoratori titolari di altro trattamento speciale di disoccupazione (edilizia).
Lo svolgimento di lavori socialmente utili non comporta la perdita dello stato di disoccupazione, né implica la sospensione o la cancellazione dalle liste di mobilità. La durata dei progetti di attività socialmente utili non può comunque superare il periodo residuo di trattamento previdenziale.

La Provincia di Trieste ha attivato ben quattro progetti LSU nei quali saranno utilizzati sei lavoratori beneficiari di trattamenti previdenziali.
"Progetto per la manutenzione ordinaria degli immobili dell'ente":
- n. **1 lavoratore** con qualifica di Operaio-Esecutore tecnico specializzato manutentore immobili cat. B1, in possesso del diploma della scuola dell'obbligo e della patente di guida cat. B, per 30 ore settimanali, durata 6 mesi.
"Progetto verifica nuovo sistema AVM (verifica e monitoraggio delle nuove installazioni sui bus)":
- n. **1 lavoratore** con qualifica di Istruttore amministrativo contabile cat. C1, in possesso del diploma di scuola superiore, per 36 ore settimanali, durata 12 mesi.
"Progetto Piano Azione Locale: politiche di promozione dello sviluppo locale che interessano l'area provinciale":
- n. **2 lavoratori** con qualifica di Istruttore amministrativo contabile cat. C1, patente di guida cat. B, per 36 ore settimanali, durata 12 mesi, in possesso dei seguenti titoli:
- n. 1 impiegato in possesso del diploma di scuola superiore ragioneria/contabilità;
- n. 1 perito in possesso del diploma di scuola superiore perito industriale.

"Progetto energia da biomasse":
- **n. 2 lavoratori** con qualifica di Istruttore amministrativo contabile cat. C1, patente di guida cat. B, per 36 ore settimanali, durata 12 mesi, in possesso dei seguenti titoli:
- n. 1 impiegato in possesso del diploma di scuola superiore ragioneria/contabilità;
- n. 1 perito in possesso del diploma di scuola superiore perito industriale.

Le adesioni saranno raccolte **presso il Centro per l'Impiego, Scala Cappuccini 1, da martedì 6 aprile a venerdì 16 aprile**, durante i seguenti orari: la mattina dalle 9.15 alle 12.45 e i pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.30. Il lavoratore dovrà autocertificare la propria residenza, dichiarare la tipologia del trattamento previdenziale percepito, la durata e la data di cessazione dello stesso e in caso di CIGS anche l'azienda presso la quale è occupato e portare il proprio curriculum vitae.

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA NUOVE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Guardia giurata e operai

disponibile anche posto di magazziniere

Per aderire alle offerte di lavoro del **collocamento ordinario**, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**.
Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **addetto ai servizi di portierato**, iscritto alle liste di mobilità, di età compresa tra i 18 ed i 50 anni, con conoscenza scolastica della lingua inglese. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato di 12 mesi. Prot. Rif. 96/10

■ **guardia giurata**, iscritto alle liste di mobilità, di età superiore ai 18 anni. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato di 6 mesi. Rif. Prot. 95/10

■ **due operai comuni per gestione rifiuti**, iscritti alle liste di mobilità, preferibilmente in possesso della patente di tipo C. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato di 12 mesi. Rif. Prot. 94/10

■ **facchino/cameriere ai piani per pulizie e portierato**, età superiore ai 18 anni, preferibilmente con esperienza. Offresi inserimento su turni con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 93/10

■ **5 consulenti commerciali per ottimizzazione consumi energia e telefonia presso aziende**, età compresa tra i 22 ed i 35 anni, in possesso di diploma di scuola superiore, della patente di tipo B ed automuniti, conoscenza inglese, tedesco e pacchetto Office base. Offresi contratto di lavoro a progetto. Rif. Prot. 083/10

■ **5 assistenti bagnanti con abilitazione MIP**, età superiore ai 25 anni ed esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento con contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 082/10

■ **elettrauto/meccanico auto**, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, con età superiore ai 30 anni ed esperienza lavorativa coerente, in possesso di patente B. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 079/10

■ **gommista specializzato**, con esperienza almeno triennale, in possesso della patente B ed automunito. Offresi inserimento con contratto a tempo indeterminato. Rif. Prot. 074/10

■ **agente monomandatario settore telefonia per attività di contatto e vendita clienti business**, in possesso della patente B ed automunito, con conoscenza discreta del pacchetto di Office. Offresi collaborazione a provvigione con partita IVA. Rif. Prot. 072/10

OFFERTE DI LAVORO RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Per aderire alle offerte di lavoro riservate al collocamento mirato di cui alla L. 68/99, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45** (stanza 12).

Ricerchiamo

■ **operatore pluriservizio**, addetto alla preparazione e somministrazione alimenti e bevande, addetto alla cassa, riordino dei locali, in possesso della patente B, disponibile a svolgere l'attività su turni diurni, festivi e notturni. Offresi inserimento part time misto, contratto a tempo determinato con prospettiva di trasformazione contratto. Rif. Prot. 87/10

■ **magazziniere**, addetto al trasporto, allo spostamento ed all'esposizione merce, in possesso della patente B, discreta conoscenza di Word ed Excel. Offresi inserimento full time in tirocinio formativo con contributo economico e con prospettiva di assunzione. Rif. Prot. 88/10

■ **addetto alla contabilità**, addetto all'assunzione fatture, registrazione spese condominiali e tasse, gestione consuntivi, in possesso del diploma di ragioneria o laurea in economia, buona conoscenza di Office. Offresi inserimento full time, assunzione a tempo determinato o tirocinio formativo con contributo economico a seconda dell'esperienza maturata. Rif. Prot. 89/10

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO
Per aderire alle offerte di tirocinio formativo e di orientamento, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15** alle **12.45**. Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ricerchiamo

■ **tirocinante aiuto cuoco – banconiere**, con buona conoscenza della lingua rumena e conoscenza di base della lingua slovena e/o serbocroata. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento, con rimborso spese e prospettiva di assunzione. Rif. Prot. 086/10

■ **tirocinante area informatica**, in possesso di laurea in ingegneria o informatica (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo), ottima conoscenza dei principali applicativi informatici e di almeno uno dei seguenti ambiti: database e SQL (MySQL, Postgres o Oracle), programmazione e sviluppo software (Java, JSP/Servlet), system administration linux con conoscenza shell e shell-scripting, protocolli e standard di rete (TCP/IP, http, HTML, CSS, XML). Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento con rimborso spese e prospettiva di assunzione. Rif. Prot. 078/10

PROVINCIA di TRIESTE CENTRO PER L'IMPIEGO
Servizio Lavoro
www.provincia.trieste.it - LAVORO & ORIENTAMENTO - Centro per l'Impiego
Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste 040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego
Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45 Lunedì e giovedì anche dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45
SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel.040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso EZIT – Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 – Trieste
Tel.: 040.3798421/547/398
Fax: 040.3798527
E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

Sportello per l'immigrazione
Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

MINORI ABUSATI

«Pedofilia, la Chiesa non ha giustificazioni»

La Chiesa non può in alcun modo sottrarsi quanto meno a giudizi di critica in relazione ai dolorosi scandali della pedofilia e ciò perché nell'ambito delle gerarchie ecclesiastiche ci sono state, anche a livello istituzionale, coperture, omertà e indifferenza. A testimoniarlo sono i «fatti» e le «ammissioni» dei prelati più o meno coinvolti, così come pubblicamente è stato esposto dalle diverse fonti di informazione. In particolare: l'attuale Pontefice non può tirarsi fuori indenne giacché – al di là degli specifici casi di Monaco e del Wisconsin – non è pensabile che l'attuale capo della Chiesa non fosse in qualche modo al corrente del vergognoso e diffuso fenomeno. Quanto meno è ravvisabile una responsabilità oggettiva dello stesso sul piano etico per significative reticenze e sottovalutazioni. Va bene quindi il «mea culpa» ma è ora che la Chiesa approntì adeguati meccanismi di prevenzione e repressione allo scopo di impedire che l'innocente sacralità dell'infanzia venga così profondamente lacerata da comportamenti criminosi. Quanto poi al fatto che la pedofilia è un problema generalizzato, che investe comunque ambienti al di fuori della giurisdizione della Chiesa, si preoccupi questa intanto da subito di ciò che la riguarda direttamente, poiché fuori dalla sua giurisdizione operano attraverso i competenti istituti pubblici e nell'ambito del diritto ordinario coerenti strumenti di contrasto e di penalizzazione.

Giorgio Mirarchi

PROVINCIA

Sul rigassificatore

«Bisognerà chiedersi se il problema non sia proprio così sentito», dichiara la presidente della Provincia di Trieste sul Piccolo di venerdì 26 marzo tentando di spiegare lo scarso successo del «sondaggio» sul rigassificatore promosso dal suo Ente.
Azzardo un'altra spiegazione: e se fosse l'iniziativa della Provincia a non essere credibile?
Quello che il Piccolo chiama «sondaggio», infatti, viene presentato sul sito internet della Provincia come un «processo informativo» così strutturato: i cittadini (ma solo quelli dotati di collegamento internet lo possono fare) inviano le proprie domande, dopo di che un gruppo di lavoro tecnico – scientifico le «tradurrà» in linguaggio scientifico e le invierà a GasNatural, chiedendole di rispondere ai quesiti. Non è un po' come chiedere – sia pure in linguaggio «scientifico» – all'oste se il suo vino è buono? Di ciò i triestini, almeno quelli che vogliono sapere e informarsi (garantisco alla presidente della Provincia che non sono pochi), si sono resi conto da tempo. Non sorprende, quindi, lo scarso numero di quesiti pervenuti. Forse influisce sullo scarso appeal del «processo informativo» provinciale, anche la sensazione che la Provincia non sia neutrale nella vicenda, poiché proprio la presidente Poropat si è dichiarata più volte favorevole, sia a pure «a titolo personale» (!), al progetto di GasNatural. Non solo: la Provincia partecipa attivamente all'operazione che mira ad accreditare il rigassificatore e la centrale termoelettrica da 400 MW proposta da Lucchini Energia, come alternative occupazionali per i dipendenti della Ferriera di Servola. Contribuendo così a ingannarli ed ingannare nel contempo la cittadinanza preoccupata per gli impatti ambientali degli impianti vecchi e di quelli proposti.
Merita qualche commento, poi, la composizione del gruppo di lavoro tecnico-scientifico istituito dalla Provincia, dove siedono due economisti, due ingegneri, un geologo e un fisico, ma nessun biologo e nessun chimico: ci riserviamo però di approfondire questo e altri aspetti nell'audizione con il gruppo medesimo, che ci è stata promessa e che speriamo si tenga presto.

Dario Predonzan
responsabile energia e trasporti
WWF Friuli Venezia Giulia

MANUTENZIONE

Pista ciclopedonale

Nei prossimi lavori di manutenzione della pista ciclopedonale, chiedo all'assessore Tommasini di includere, se possibile, anche i seguenti piccoli interventi.
1. Rimuovere parte di tutta quella ghiaia gettata sul tracciato all'altezza della stazione di Sant'Antonio in Bosco, perché le ruote delle bici affondano, spesso qualcuno cade.
2. Installare un paio di specchi in corrispondenza dell'incrocio tra la ciclopista e la strada San Lorenzo - Sant'Antonio in Bosco. In quel punto la strada fa una curva e chi percorre la ciclopista non riesce a vedere i veicoli in arrivo. L'ideale sarebbe che pedoni e ciclisti avessero la precedenza, perché la ciclopista in quel tratto è rettilinea e i veicoli che giungono all'incrocio hanno la visuale libera, al contrario di pedoni e ciclisti, ma mi rendo conto che questa regola, adottata in tutta l'Europa, a Trieste invece al momento è ancora un'utopia.
3. Un paio di specchi sarebbero utili ai ciclisti anche in corrispondenza delle curve del sottopasso alla provinciale 11.

Alessio Vremec

COMUNE

S. Giusto trascurato

Ma perché agli amministratori di Trieste non interessa S. Giusto? Qualunque turista che viene a visitare la città un tempo «cara al cuore» sicuramente apprezzerà le rive, le piazze (meno), i palazzi, i monumenti, Miramare, il Carso, ecc., ma... come può non visitare il nostro colle e la sua « bella alabarda fiorita»?
E allora sceglierà un modo. Per esempio il più banale: con l'automobile. Arriverà su, senza neanche accorgersi dell'alabarda, e se mai riuscisse a trovare un parcheggio, non gli sarebbe comunque concessa la sosta per il tempo di una visita alla cattedrale, castello e orto lapidario, neanche a passo di corsa. Potrebbe allora infilarsi, alla ricerca di un parcheggio libero, in piazzetta S. Cipriano: le strade sembrano bombardate, pericolose per vetture e soprattutto pedoni. Non troverà alcun posto libero, neanche in divieto o sui marciapiedi e, infine, dopo ardite manovre, mancando qualunque indicazione, dovrà chiedere aiuto a qualche passante indigeno per uscire dal labirinto senza danni.
Allora, trovato un parcheggio a pagamento in città, tenterà la salita con l'unico mezzo pubblico: la mitica linea 24 (8-10 posti a sedere). Ma scopre che ne passa una ogni 40 (quaranta!) minuti. È occupata non da poveri dignitosi, ma da individui sporchi, maleodoranti e spesso alticci, che viaggiano gratis e occupano i pochi posti a sedere da capolinea a capolinea (stazione ferroviaria-Montuzza).
A questo punto, il povero turista penserà bene di ritornare a piedi: e con questa scelta finirà... fra montagne di grosse deiezioni canine, puzze nauseanti (sottopasso di S. Maria Maggiore, via del Collegio, ecc.), di piatti di avanzi di mangime per gatti e volatili vari preparati da signore che meglio farebbero a dedicarsi a opere di carità umane ben più necessarie di quelle a gatti e cani obesi.
Insomma S. Giusto, il simbolo della città, è un emblema di sporcizia, vergogna, trascuratezza che Trieste non merita: ma perché il sindaco, peraltro così presente e attento, con qualche responsabile dei vigili urbani e dell'azienda dei trasporti non si fa un giretto, naturalmente a sorpresa e in incognito, diciamo verso le 11 di un giorno feriale con la 24, o a piedi per un percorso che gli sta proprio alle spalle? Prenderà poi sicuramente qualche provvedimento forse più di buona volontà che di costo, ma sicuramente di stile per turisti e residenti e... lasciandoci così un altro buon ricordo della sua amministrazione.

Fulvio Roi

L'ALBUM

Il raduno padri-figli di Muggia al giro di boa del decennale

Tutto cominciò dieci anni fa quando un gruppo di amici muggesani decise di festeggiare la festa del papà assieme ai propri "veci" in un locale della ridente località istroveneta.... eravamo in 19. Adesso festeggiamo il decennale di questa iniziativa che nel corso degli anni ha visto crescere il numero di partecipanti ma ha lasciato intatto il suo spirito goliardico. Facciamo un brindisi ai padri!

PROGETTI

Il futuro di Trieste

Mossi solamente da spirito propositivo, mai polemico, ci chiediamo solamente alcune cosette: a un anno di distanza dalla futura tornata elettorale (decisiva per il rinnovo del Consiglio comunale) ma soprattutto della futura guida civica, ci sia lecito chiederci su quali temi, concreti, Trieste sta ragionando.
Proposte ce ne sono molte (ogni giorno una ne emerge, e si continua a convegnare e a discutere su: piattaforma logistica, piastra portuale, Parco del mare, purtroppo non si sta più discutendo sul Progetto Carciotti e sulla sua essenziale fruibilità in visione turistico-congressuale futura.
Si parla di bonifiche e di futuro dei lavoratori della Ferriera, si parla di un terzo mandato del signor sindaco e di unica visione portuale su tutta la regione. Parliamo di tutto, persino di rinnovamento degli esercizi commerciali con immissione di griffe virtuose in determinati perimetri.
Parliamo di tutto, sprechiamo il nostro tempo a dividerci e a convegnare su tutto. Certe volte, usiamo un solo minuto del nostro tempo (qualora ci riusciamo) a spendere una parola di ringraziamento per i nostri figli migliori e propositivi, per chi porta progetti virtuosi e propositivi a Trieste. Grazie al professor Borruso (che, sin dai tempi dell'Expo, è oggi impegnato nel progetto portuale Unicredit) ha sempre apportato a Trieste risorse ed idee. Un semplice grazie a lui, non di piaggeria, ma come atto di riconoscenza per aver sempre attivato, con i giovani, e per il futuro di Trieste percorsi virtuosi.
Accanto a lui ci sono molte persone (figure politiche e di categoria, nonché istituzionali nel loro ruolo) degne di attenzione e di consenso. Valutiamoli con calma e lungimiranza, assieme al loro agire e intendere creiamo una sintesi virtuale attorno a un futuro omogeneo per la Trieste veramente inserita e propulsiva.
Sapremo scegliere con lungimiranza? C'è da augurarselo di cuore, la battaglia per il futuro di Trieste è già iniziata, non perdiamo l'alta velocità propositiva, ne va del nostro futuro.

Fulvio Chenda
direttore Associazione operatori terziario Pmi

L'INTERVENTO

«Porti: basta con la sudditanza nei confronti degli scali del Nord Europa»

Sembra che prossimamente dovranno essere aggiornate, razionalizzate, rettificate le priorità di cantierizzazione delle reti Ten, modifiche che chiaramente saranno finalizzate all'adeguamento degli investimenti in funzione di quelle che presumibilmente saranno le effettive future esigenze comunitarie.
Se non riusciremo a toglierci di dosso il nostro deleterio e ormai più che decennale complesso di sudditanza nei confronti della portualità del Nord Europa e se non saremo in grado di dimostrare chiaramente con i fatti pianificando e realizzando nuove infrastrutture portuali quanto l'Alto Adriatico possa essere importante per accrescere le economie comunitarie, temo purtroppo che il ventilato aggiornamento possa incidere negativamente sulla tempistica della realizzazione delle opere relative alle due reti Ten, che interessano da vicino la regione: il Corridoio 5 e il Corridoio Baltico Adriatico.
I timori sul futuro di queste opere non sono generati soltanto dal mancato accordo transfrontaliero sul tracciato Ronchi-Lubiana del Corridoio 5 oppure dalle interminabili discussioni sul come e quando potranno finalmente partire le bonifiche ambientali dei siti inquinati triestini, per poter realizzare nuove infrastrutture portuali, ma da ulteriori problematiche che si possono sintetizzare in:
1) Altalenanti linee di pensiero che emergono frequentemente dalle enunciazioni di politici e amministratori in merito a quali potrebbero essere le strategie per delineare il futuro ruolo della portualità regionale e dell'Alto Adriatico.
Strategie altalenanti che si possono sintetizzare in: a) creare un superporto e un'unica Autority tra gli scali di Trieste e Monfalcone. b) Attuare delle sinergie strategico-promozionali tra i porti affacciati su questo mare e puntare quindi prevalentemente sul Fideraggio. Sarebbe molto grave se con miope lungimiranza invece che realizzare nell'Alto Adriatico almeno un Terminal Contenitori con funzioni di Hub, che per dimensioni e potenzialità sia realmente in grado di spostare sensibilmente più a Sud il baricentro del sistema trasportistico comunitario, in quanto capace di catalizzare e convogliare verso questo nostro mare una consistente quota di quei traffici destinati a quelli che potremmo considerare i nostri mercati di riferimento, si puntasse essenzialmente sulle siner gie tra i modesti porti esistenti e il Fideraggio gestito dai vari scali Hub mediterranei, poiché in questo caso i flussi merceologici sarebbero inevitabilmente spalmati e diluiti tra le modeste realtà portuali da Ravenna a Fiume, e quindi per questi porti sarebbe molto difficile poter uscire dall'attuale loro marcata mediocrità.
2) Se non saremo in grado di superare le solite deleterie contrapposizioni, difficilmente nella nostra regione si potranno realizzare in tempi ragionevolmente contenuti nuove infrastrutture portuali, che siano in grado di supportare le notevoli esigenze dei flussi merceologici.
3) Sembra che sulla base dei continui ripetuti rinvii, relativi alla costosa realizzazione delle Reti transeuropee e delle opere correlate che interessano da vicino la regione, ci sia anche la diffusa scarsa convinzione da parte di Austria e Slovenia che almeno per ora non credono ci siano le condizioni minimali per ritenere prioritario, il dover passare dalle ormai più che decennali semplici enunciazioni ai fatti concreti.
Paesi che si considerano essenzialmente di transito, poiché le reti Ten Corridoio 5 e Corridoio Baltico Adriatico non porteranno significativi incrementi alle loro economie e comunque tali da indurli a intaccare i loro bilanci.
Mi sembra abbastanza evidente che se nell'Alto Adriatico non sarà prevista la realizzazione di sbocchi al mare adeguatamente infrastrutturati il futuro del Corridoio 5 e del Corridoio Baltico Adriatico sarà chiaramente molto incerto, poiché verrebbe meno l'interesse comunitario nei confronti di queste opere che risulterebbero purtroppo mozze.

Giuliano Brunello Zanitti

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ

Equitalia, carrozzone che non snellisce il sistema

"Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura". XY si vede recapitare, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, lettera dd. 22/04/09 con cui gli si trasmette "per l'ulteriore corso e per quanto di competenza, l'allegata istanza di rimborso di somme non dovute e versate a titolo di oblazione di cui al D.L. 260/2003 convertito in legge 326/2003. A riguardo - conferma la nota del Ministero - la pratica è corredata da idonea documentazione e, per quanto risulta dai dati in possesso di questa Amministrazione, non emergono elementi in contrasto con quanto dichiarato dal Comune".
XY si rallegra: finalmente qualche cosa, nel nostro Paese, funziona bene. E si mette in paziente attesa.
Trascorsi quattro mesi, timidamente, chiede notizie. Dal Ministero delle Infrastrutture rispondono di aver evaso la pratica e di rivolgersi a Trieste agli uffici della Banca d'Italia di corso Cavour i quali uffici rispondono che stanno attendendo i soldi da Roma. Trascorsi quattro mesi si rinnova il sollecito a mezzo legale, sollecito reiterato dopo un mese.
Intanto il creditore dello Stato comincia dar segni di impazienza. Si riesce a recuperare un numero di fax degli uffici del Ministero delle Infrastrutture di Trieste il quale responsabile informa che, non trovando la "liberatoria", la "eventuale" liquidazione non è al momento possibile. Un fatto è certo: il credito non è mai transitato per Trieste! Fin qui la succinta, amara avventura del signor Bonaventura (per stavolta non a lieto fine) che non è ancora riuscito a entrare in possesso dei 2.200,00 euro spettanti di diritto.
Ma subentra un'altra amara riflessione. Nell'anno 2006 è nata una holding di riscossione dei tributi il suo nome è Equitalia per richiamare il concetto di equità fiscale e che si basa su una nuova filosofia tesa al miglioramento dei servizi ai cittadini. Al momento è un carrozzone con una quarantina di aziende controllate, partecipata al 51% dalla Agenzia delle Entrate e al 49% dell'Inps con circa 300 consiglieri di amministrazione. Ebbene, con tale impalcatura, il carrozzone dovrebbe scorrere su rotelline bene oliate. Invece no. Le cartelle pazze imperversano e vengono inviate anche a persone defunte (non è che ciò meravigli più di tanto anche Vodafone invia "addebiti per recesso first" a persone che hanno avuto il torto di defungere prima della conclusione del contratto).
Questa holding, struttura di servizio per Stato, Regioni, Enti locali, Comuni, non perdona finchè non sarà riuscita a concentrarsi su un "quantitativo di casi ridotti. e la lotta non sarà più impari" è una frase questa ricavata da un comunicato ufficiale. Quasi un moderno Moloch.
Quindi, lo Stato può permettersi di avere un debito con un proprio cittadino, ma guai al cittadino che si ritrova ad avere un debito con lo Stato: si comincia con il fermo amministrativo della macchina per arrivare alla messa all'incanto della casa. Si prevede in breve un ridimensionamento dell'organico. Noi chiediamo di prevedere un assetto più umano.

SOLIDARIETÀ

Fucsas e Bertolaso

Voglio esprimere la mia piena solidarietà all'architetto Fucsas: ha fatto benissimo a dare del ladro al supercommissario della Protezione civile, Bertolaso, quando questi è entrato in un ristorante romano. Forse non era necessario arrivare alle mani, ma non essendo stato presente al fatto, mi astengo da altre valutazioni.
Quello che ritengo importante e che motiva la mia solidarietà all'archistar è il fatto che Fucsas ha agito come dovrebbero agire tutti gli italiani davanti alla scandalosa corruzione, alla ruberia di soldi pubblici, all'immoralità dilagante. Oggi sembra tutto permesso: rubare a man salva, intascare denaro pubblico da spendere con mignotte, trans e piste di povere bianca, far strame della Costituzione e delle leggi, offendere le istituzioni dello Stato.
E tutto viene perdonato da una Chiesa, o meglio le sue gerarchie compiacenti, che ricevono i ladri in Vaticano e li ringraziano pure. Io ringrazio Fucsas e invito tutti ad avere un po' di coraggio gridando al ladro quando ne vedono uno.

Pierluigi Sabatti

RINGRAZIAMENTI

■ Costretta a sottopormi a un delicato intervento chirurgico al colon sono stata destinata al Sanatorio triestino, dove precedentemente avevo eseguito una colon-scopia. L'equipe medico-chirurgica guidata dal dott. Spivach, dott. Lizza e Apollonio ha dimostrato di possedere doti umane pari ad altrettanta perizia considerato il loro prodigarsi ininterrotto.
Il loro trattamento, i loro consigli mi hanno confortato moralmente, tranquillizzandomi, e ridonandomi fiducia. Infatti anche durante la fase post-operatoria le assidue visite e ispezioni, encomiabili, mai senza un sorriso sulle labbra e con una immancabile solidarietà umana, mi hanno veramente commossa.
Che dire della caposala sig. Lidia? La bontà, il desiderio di rendersi utile con pensieri e azioni accompagnate dal bisogno di donare. L'assidua ininterrotta assistenza infermieristica sempre alla ricerca di un valido aiuto onde alleviare le sofferenze sono indescrivibili per la spontaneità e per il calore umano profuso durante tutto il periodo di degenza.
A tutte queste meravigliose persone giunge il mio sincero ringraziamento e la mia profonda stima.

Ginevra Nicolai

■ Ritengo doveroso segnalare la buona sanità della Clinica medica di Cattinara del professor Bellini per le cure e assistenza professionali e cortesi avute durante il mio ricovero, da parte del personale medico, caposala, infermieristico e Oss. Un particolare ringraziamento alla sensibilità della dottoressa Manuela Caizzi.

Bruno Degrassi

PROMEMORIA

Altro restauro completato a Pompei. Dopo tre mesi di lavori, si inaugura oggi nella casa della Fontana Piccola (regio IV,8,23) il recupero del dipinto murale raffigurante una scena di paesaggio marittimo. In ordine di tempo, e l'ultima operazione di salvataggio conclusa dalla Fondazione CittàItalia.

Approda a Shanghai la mostra "Matteo Ricci. Incontro di civiltà nella Cina dei Ming". Dopo il successo ottenuto a Pechino, la mostra promossa e realizzata dalla Regione Marche, sarà dal 2 aprile allo Shanghai Museum.

PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Spiega Cristina Gabetti: «Non sopporto chi sperpera l'acqua» e Milena Gabanelli: «Lo Stato è miope e incompetente»

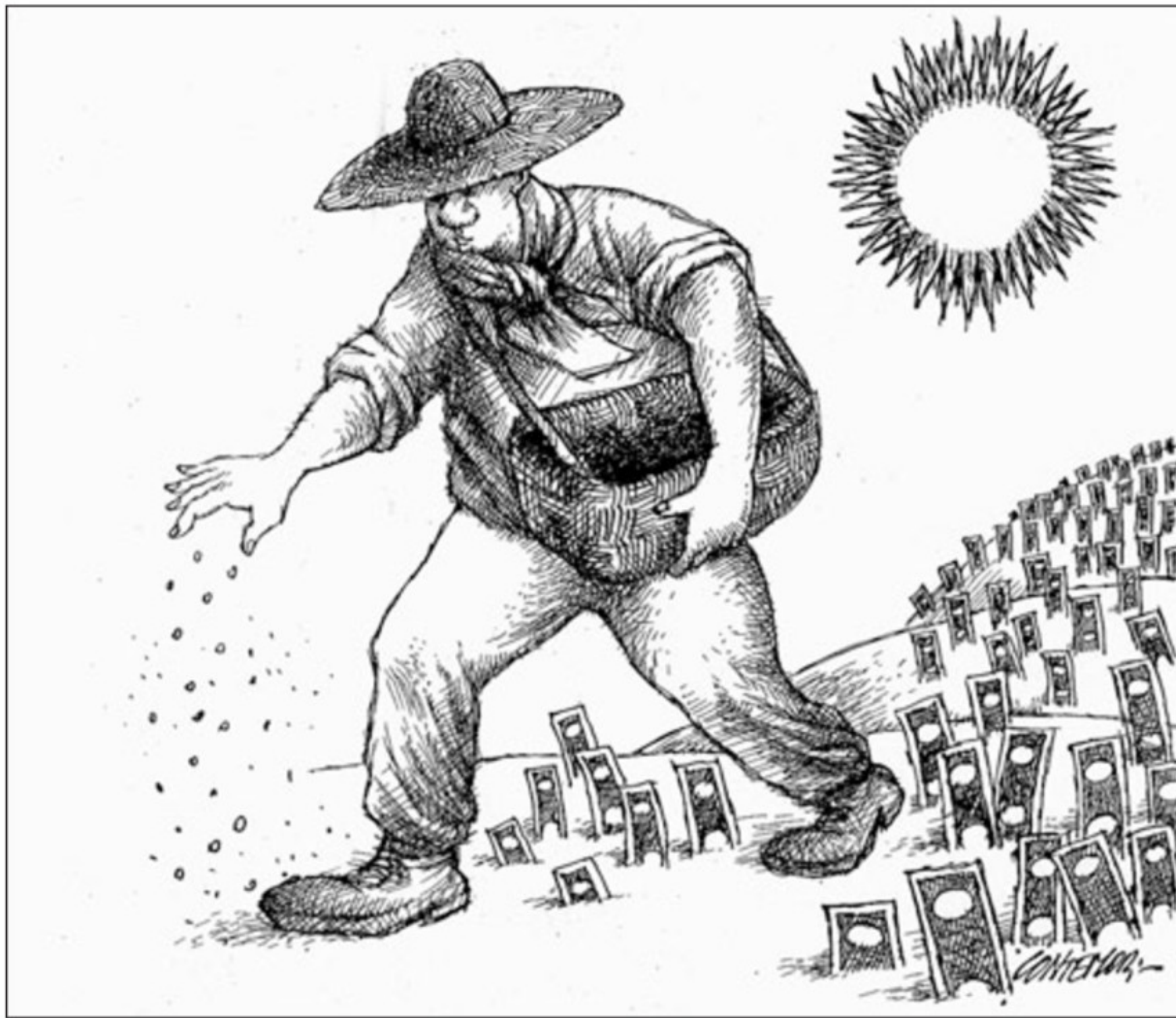
C'è un'Italia che non vuole più sprechi, cibi fasulli, ecofollie

di ROBERTO CARNERO

L'attuale crisi economica può essere una grande opportunità per ridefinire i modelli di consumo in vista di pratiche meno dannose per la salute delle persone e per quella dell'ambiente. Ne è convinta **Cristina Gabetti**, autrice del volume **"Occhio allo spreco" (Rizzoli, pagg. 208, euro 16)**, che segue il suo precedente e fortunato libro "Tentativi di eco-condotta" (sempre Rizzoli).

Cristina Gabetti, una vita a cavallo tra l'Italia e gli Stati Uniti, è nota al grande pubblico televisivo anche come conduttrice della rubrica "Occhio allo spreco" all'interno del programma "Striscia la notizia". Ed è proprio da questa esperienza che vogliamo partire, chiedendole che cosa ha imparato in tre anni di lavoro su tali temi. «Ho appreso che su questi argomenti c'è molta più sensibilità di quanto si possa immaginare. La gente è affamata di informazioni, interagisce con me tramite il sito web di Striscia, segnala casi che vorrebbe venissero trattati. A volte si crea tra le persone una catena virtuosa estremamente efficace: le buone pratiche se diffuse generano imitazione e, a loro volta, altre buone pratiche ancora».

Insomma, la buona volontà è tanta. Attualmente però c'è, nel nostro Paese, un problema: «L'attenzione del consumatore è più ampia di quella che il mercato può soddisfare. Se la il valore della "sostenibilità" a livello di produzione di prodotti, distribuzione e vendita fosse più presente, ci sarebbe un pubblico pronto ad accogliere questa realtà nuova che non si è ancora fatta sufficientemente spazio nel mercato italiano. Chi fa la spesa al supermercato, ad esempio, trova da qualche anno piuttosto bene evidenziati i prodotti alimentari biologici, ma non si può dire altrettanto dei detergenti per la casa e per il corpo denominati "eco-dermo-compatibili". Bisogna lavorare su queste cose».

Il libro di Cristina Gabetti descrive in dettaglio quello che ciascuno di noi può fare concretamente (a casa, al lavoro, nel tempo libero, in vacanza...) per diminuire gli sprechi e, contestualmente, salvaguardare l'ambiente che ci circonda. «Ogni gesto - spiega l'autrice, - se preso da solo, può sembrare insignificante, ma moltiplicato per le volte che lo ripetiamo e a quanti lo fanno come noi, può produrre un cambiamento concreto».

Qual è la cosa che oggi le sembra più grave? «Nel libro ci sono molti esempi di comportamenti scorretti e "insostenibili", con un bel po' di consigli su come modificarli assumendo atteggiamenti alternativi. Ma se devo indicare un solo punto che mi dà davvero fastidio, direi che è lo spreco delle risorse naturali, soprattutto dell'acqua. Su questo argomento c'è oggi tanta informazione, e quindi è difficile sprecare acqua senza renderci conto di quello che facciamo. Eppure in molti ancora lo fanno».

Ci tiene però a precisare che assumere comportamenti più responsabili non deve diventare un'attitudine maniacale, bensì qualcosa di creativo. Che consigli darebbe ai lettori per cominciare? «Evitare i prodotti usa e getta, quelli che durano poco e che producono tanti rifiuti, e magari provare a iscriversi a un gruppo d'acquisto. Io l'ho fatto da alcuni anni e devo dire che trovo molto più semplice ordinare al gestore del mio gruppo d'acquisto via e-mail le cose che mi servono, piuttosto che andare a comprarle al supermercato. E poi mi arriva a casa un latte buonissimo, un pollo che sa davvero di pollo, frutta e verdura fresche e di stagione. Alla fine vivi meglio e ti senti meglio».

A una filosofia di vita come questa, però, non mancano le obiezioni. Una molto pratica: i cibi biologici e i prodotti rispettosi della natura in genere costano di più. Dunque le pratiche di consumo sostenibili sono un lusso per i più abbienti? «Assolutamente no. Ora il problema è legato al rapporto tra domanda e offerta di certi prodotti. Man mano che aumenteranno le persone interessate a questa realtà, i prezzi diminuiranno. Se poi quando compri spendi un po' di più, forse sarai più attento a sprecare meno».

L'altra obiezione riguarda il fatto che se tutti cambiassimo radicalmente i nostri stili di vita, rischieremmo di portare al collasso l'attuale sistema economico e produttivo, con tutte le conseguenze connesse, ad esempio in termini di perdita di posti di lavoro. «Nel breve periodo ci possono essere questi effetti negativi - risponde Cristina Gabetti, - ma non è necessariamente detto. Quando si innesca un meccanismo di riconversione, in realtà, i posti di lavoro aumentano. È stato calcolato che la riqualificazione energetica delle abitazioni di noi italiani porterebbe alla creazione di 430 mila posti di lavoro, oltre ad ammortizzare i costi con il risparmio energetico. Del resto è evidente a tutti che in un pianeta finito non può esserci uno sviluppo infinito. Quindi non vedo alternative».

Anche un'altra giornalista nota agli spettatori del piccolo schermo si è occupata con passione di questi argomenti. Parliamo di **Milena Gabanelli**, storica conduttrice della trasmissione "Report", che ha curato, per **Rizzoli-Bur** e **Rai-Trade**, il volume **"Ecofollie. Per uno sviluppo insostenibile" (libro+dvd, pagg. 120, euro 21,00)**.

Il libro contiene alcune inchieste condotte dai bravi colleghi della Gabanelli (Paolo Mondani, Sigfrido Ranucci e Piero Riccardi). «Ad angosciare una buona metà delle centinaia di spettatori che scrivono alla nostra trasmissione - racconta la giornalista, - è soprattutto la salute, quando viene minacciata dall'ambiente, dove per ambiente si intende la qualità dell'aria, dell'acqua, del terreno, del luogo in cui vivi, del cibo che mangi. Le pessime condizioni non sono sempre evidenti: un campo di mais, visto così, è rassicurante. In realtà i semi di quel mais sono trattati con del conciante che uccide le api. Le polveri che escono da un inceneritore non si vedono. Una centrale nucleare chiusa da vent'anni è considerata innocua e la radioattività che penetra nella falda non ha né odore né colore. La politica cavalca la sensibilità ambientale, che è vastissima, solamente il tempo della campagna elettorale, poi se ne dimentica e non impone controlli, oppure occulta i dati. Tanto gli effetti nefasti si producono nel tempo e i nessi di causalità sono difficili da dimostrare».

Ma da dove nasce l'attenzione di Milena Gabanelli su questi temi? «Dalla convinzione che il modello economico, produttivo e di consumo esistente produce un'economia vecchia e senza futuro, che continua a sopravvivere grazie agli aiuti di uno stato miope e incompetente. Miope perché non riesce ad avere una visione che vada oltre la durata della propria poltrona, incompetente perché i ruoli di comando vengono assegnati ai portaborse, e non ai professionisti capaci e meritevoli». La speranza è, ovviamente, che questo stato di cose possa presto cambiare.

"L'ONNIFAVOLA" EDITA DA BEVIVINO

Francesco Saba Sardi e l'errore di cercare un senso in ogni cosa

di CHIARA MATTIONI

Ci sono incontri che hanno una particolare forza suggestiva perché riescono a scalfire l'abituale schermo attraverso cui vediamo il mondo. È quanto è capitato a chi scrive incontrando per la prima volta, a Milano, il triestino **Francesco Saba Sardi** che da molti anni vive nel capoluogo lombardo. Coltissimo, poliglotta di fine genialità, traduttore da cinque lingue, studioso di miti e riti, viaggiatore che ha vissuto in tutti i continenti nonché autore di una cinquantina di libri di narrativa, saggistica, poesia e viaggi.

Un pensatore libero, "anti-normalinico" dovremmo dire, come lui si pone a partire da un termine di suo conio: la normalina, implicita nella struttura di tutte le attività e gli organismi presieduti da una norma, è la droga delle società cosiddette civilizzate, la droga che la triade del dominio – Potere, Religione e Guerra – dispensa a piene mani nel tentativo di dare un senso alla realtà e mantenere l'ordine. Il primo tentativo di dare un senso alle cose (e perciò anche alle parole) è nato con l'uomo civilizzato, cioè l'inventore della divinità e soprattutto del potere e della sovranità, e risale al Neolitico. La tesi provocatoria di Saba Sardi è che tuttora nel Neolitico ci sguazziamo, anzi, "il Neolitico siamo noi", con buona pace dei progressisti. Tesi svolta nel suo nuovo libro, **"L'Onnifavola" (Bevivino, pagg. 227, euro 20)**, in cui, spaziando dall'analisi della struttura letteraria di manuali, libri di storia e filosofia ma anche romanzi, che deve essere sempre trinitaria (premessa, corpo e conclusione - perché la Letteratura afferma che la vita ha un senso, e fa da specchio alla condizione esistenziale, replicando il sistema-potere) al discorso scientifico intento a elaborare artifici, in primo luogo macchine, l'autore affronta il tema essenziale del rapporto uomo–mondo. La favola, ovvero le favole (le fole) che ci raccontano e che ci raccontiamo, sono "lo strumento didattico che insegna l'impossibilità di muoversi nel mondo senza la bussola del dominio e delle sue metastasi", e sono diventate per noi, neolitici moderni, l'equivalente della realtà, un modo per contenere l'angoscia. L'autore, partendo da lontano, addirittura dalla nascita dei miti, ripercorre la vicenda della conoscenza della conoscenza fino ad oggi, epoca in cui la normalina si eroga nei tribunali, nelle carceri, nelle caserme, nei manicomi, nei teatri, è implicita nella visione scientifica e tecnologica. Alla Letteratura, poi, che deve essere comprensibile a tutti perché il Potere ha bisogno del logos per convincere, viene attribuita la funzione di conferma dell'omologazione, evidente nella letteratura psichiatrica, nella storiografia, addirittura nell'erotopornografia, importante perché è il pretesto sul quale si fonda la censura. Ecco così costituirsi la triade Normalina-Letteratura-Discorso su cui si fonda l'esercizio del Potere.

Francesco Saba Sardi

Questa tripartizione (sul modello della Trinità) è la struttura ricorrente nel Discorso occidentale, intriso di sottintesi di origine religiosa specificatamente cristiana. Nel Neolitico la parola pareva in grado di dare il potere sulla cosa, per questo era considerata magica: questa parola magica si è conservata nella normalina, come via di accesso al potere: «E il Potere a dare un senso alla vita», «senza il Potere, i sudditi sarebbero senza meta». Ma così facendo, rimangono "fuori dal mondo" le cose che un senso non ce l'hanno: la poiesis, l'erotismo, il riso, che scaturiscono dalla parola né asservita né censurata.

L'autore abborda l'argomento del suo libro con una provocazione forte: «Il Neolitico è stato il tentativo di introdurre il senso nel mondo». Il senso: la principale avanguardia dell'equivoco. Chiedete al giovane che cos'è il senso e non potrà prescindere dall'immediatezza di ciò che sente sulla pelle, ma poi, via via immergendosi nella normalina, preferirà adottare l'una o l'altra favola. Così, i tribunali sono stati istituiti apposta per dare il senso della legge mediante le sentenze-favola del giudice, il suo "libero convincimento", vale a dire la sua favola "sulla" verità: «La legge - scrive Saba Sardi - è l'ingiustizia che contiene il senso del sé», e questo dopo millenni di esegesi di legioni di interpreti.

Fu dunque certamente un primo fallimento, quello "di introdurre il senso": ne sorse un potere, da distribuire ai sudditi, per consolarli dell'"iniziale assenza di senso" della parola. Perdurando il Neolitico, oggi siamo passati dalle favole classiche alle favole dell'«astrofisica, che immagina accanto alla nascita dell'universo (Big Bang) la sua morte a opera, per esempio, di buchi neri onnidivoranti» e tutte valgono all'illusione di "trovare un senso", come la favola di quel tale che vuole "trovare un senso a questa storia", "a questa voglia", "a questa vita", e a quasi ogni altra cosa. La conclusione sconcertante di Saba Sardi è "essere favola tutto ciò che sappiamo": l'onnifavola è quindi la dimensione in cui siamo immersi da millenni. L'affascinante analisi svolta in questo libro che farà discutere, mira evidentemente a una realtà nuova, la realtà dell'invenzione, dell'arte e della scrittura.

PREMIO. CON "BIANCA" È IN FINALE AL CAMPIELLO GIOVANI

Una vita allo specchio per Valentina Moro

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

La vita è una corsa di giorni che si rincorrono. Una storia precisa, implacabile ma vera. Oppure no. È solo un miraggio che non riesci nemmeno a sfiorare. Qualcosa come l'inizio della nona sinfonia di Ludwig van Beethoven: note e scale che si susseguono, che salgono in verticale, per poi precipitare a velocità folle e risalire ancora.

Su questo dubbio, che ha tormentato i più grandi poeti, i filosofi, rischia di infrangersi l'apparente serenità di Sofia, la protagonista del racconto "Bianca" che ha portato Valentina Moro, studentessa universitaria che dopo il liceo classico si è iscritta a Lettere antiche a Padova, 21 anni, nata a Cividale, tra i cinque finalisti del Campiello Giovani.

Dopo aver dominato l'edizione 2009 di questo importantissimo trampolino di lancio per giovani scrittori, voluto dagli industriali del Veneto, con la triestina Alisei Apollonio (ma in finale c'era anche la pordenonese Ludovica Cimolai), il Friuli Venezia Giulia gioca anche quest'anno la sua carta per la vittoria.

Ed è un asso, quello calato sul tavolo da Valentina Moro. Perché il suo racconto "Bianca" rivela una maturità di scrittura e una capacità di tessitura narrativa davvero notevoli. Lo ha sottolineato anche la giuria del Campiello. La giovane scrittrice cividalese parte proprio da lì, da quell'ipotesi che la vita, in fondo, non sia altro che un miraggio. Un precipizio di note come la "Nona" di Beethoven, un rincorrersi di suoni e scale. Per cosa? Semplice, per inseguire una felicità che sfugge in continuazione.

Valentina Moro (seconda da destra) tra i finalisti

Sofia è una studentessa in tutto uguale a tante sue coetanee. Voglia di studiare poca, grande energia da spendere quando si tratta di divertirsi, uno spinello al momento giusto, la voglia di ubriacarsi quando la festa si fa noiosa. E, di tanto in tanto, un soprassalto di coscienza civile, come quando si infervora nell'occupazione dell'università per protestare contro una riforma degli studi decisamente sbagliata.

È una ragazza sensibile, Sofia. Legge le poesie di Novalis, frequenta ragazzi che le consigliano quel testo immenso che è la "Nascita della tragedia" di Friedrich Nietzsche. Ma non capisce che sta perdendo se stessa. Che sta giocando a bruciare il proprio tempo, a rinunciare ai sogni che l'hanno abitata. Fino a quando Greg non le parla di Bianca, un'amica che ha finito per suicidarsi in maniera misteriosa. Chi dice che fosse una splendida persona, chi sostiene al contrario che fosse una tipa strana. Ma che potesse togliersi la vita, nessuno l'aveva mai immaginato.

L'ombra di Bianca affascina Sofia. Così la ragazza prova a recuperare i suoi passi perduti. Si fa dare lezioni di pianoforte dallo stesso insegnante che frequentava lei. Tenta di capire che cosa l'abbia portata verso il baratro della fine. E percorrendo questo sentiero impervio, finisce per guardare la propria vita con occhi nuovi. A capire che lei stessa si sta perdendo. Si sta arenando. Per ritrovare i colori, per sfuggire a quel bianco e nero che le ricorda soltanto tragedie (come le notizie stampate sui giornali), Sofia dovrà trovare il coraggio di guardarsi dentro. Scoprendo il mistero che si cela dietro la morte di Bianca.

LE GROTTE DI POSTUMIA

a cura della
Manzoni & C. Pubblicità

CARSO

Il Carso è un altopiano calcareo che si estende per 500 km2 nell'entroterra del golfo di Trieste, tra il mare e la valle del Vipacco. I romani cambiarono l'antico nome di questo altopiano la cui radice derivava da kar, cioè pietra, in Carsus. Noi sloveni abbiamo adattato il nome latino alla nostra lingua cambiandolo in Kras. La parola kras denominava originariamente una regione pietrosa, un terreno massoso. Per secoli il Kras (chiamato Carso in Italia e Karst in Germania) è stata la più conosciuta regione calcarea al mondo, descritta da numerosi autori di diari di viaggio, scienziati e altri autori e gradualmente il nome della regione divenne il termine generale per indicare le superfici calcaree – il carso. Per il termine internazionale è stata scelta la forma tedesca – karst.

Informazioni importanti

Nelle Grotte di Postumia la temperatura si aggira tra gli 8° e i 10° C e il tasso di umidità è alto. Nel periodo delle piogge in alcune parti gocciola fortemente dal soffitto. Raccomandiamo l'uso di calzature e abbigliamento adeguati. Vi ricordiamo che i vagoncini sono aperti e durante il viaggio si sente la corrente d'aria. Nessuna paura per l'aria – è uguale a quella in superficie, spesso anche più pulita. La visita guidata si svolge in sloveno, inglese, tedesco, italiano e francese. Si consiglia ai visitatori di presentarsi all'entrata 15 minuti prima dell'inizio della visita che dura un'ora e mezzo.

La conca di Pivka

Tra gli altopiani carsici di Nanos, Hrušica e Javorniki, dove il passaggio tra l'Europa centrale e il Mediterraneo è più basso (la porta di Postumia, 610 m), si estende a 550 m sopra il livello del mare la conca di Postumia (160 km) o Pivka. Il fondo della conca è costituito da rocce impermeabili all'acqua – flysch, mentre i lati limitrofi sono costituiti da rocce calcaree con morfologie carsiche. Il fiume Pivka nasce su Zgornja Pivka nei pressi del paesino Zagorje. Ai piedi dei monti di Snežnik e Javorniki, durante le piogge, lo raggiungono numerosi piccoli affluenti carsici. In mezzo alla conca gli si unisce la Nanoščica (21 km), che nasce sotto il Nanos.

La Pivka scorre per 26 km e il suo bacino fluviale si estende su ca. 300 km2, serpeggia attraversando il fondo della conca fino al suo margine, dove scompare nel sottosuolo, nelle Grotte di Postumia. La grotta porta il nome della città di Postumia (Postojna), che dista un chilometro dalla grotta ed è il centro di questa parte della regione Notranjska. La città di Postumia si sviluppò accanto a un'importante via che collega la Slovenia centrale e in senso lato l'Europa centrale con il mar Adriatico. Con l'apertura della linea ferroviaria Vienna – Trieste nel 1857, Postumia acquistò maggiore importanza e la città cominciò ad ingrandirsi nell'area tra la strada e la ferrovia. Il ruolo centrale tra Lubiana, Gorizia, Trieste e Fiume permise alla città di svilupparsi nel centro amministrativo, commerciale e turistico della regione Notranjska.

Grotta di Postumia - La Perla del Carso

Le Grotte di Postumia, un intrecciarsi di 20 chilometri di gallerie e sale con concrezioni calcaree, in 191 anni sono state visitate da più di 33 milioni di visitatori, accompagnati da guide esperte. Si tratta della più grande cavità del Carso classico e allo stesso tempo anche la più visitata grotta turistica d'Europa. Il primo a disegnare la mappa delle zone dell'entrata delle Grotte di Postumia fu J. A. Nagel, direttore del Gabinetto delle rarità alla corte di Vienna, nel 1748. In qualche secolo le Grotte acquisirono una fama tale che nessun notabile, viaggiando attraverso Postumia, poteva fare a meno di visitarle. Neanche l'imperatore d'Austria nel 1818. Quando gli abitanti di Postumia vollero appendere uno striscione di benvenuto all'imperatore sopra la Pivka, Luka Čeč scalò la parete dall'altro lato del fiume e vide l'entrata nelle grotte allora ancora sconosciute. Scoprì le parti interne delle grotte: »Qui c'è un nuovo mondo, qui c'è il paradiso!«, gridò alla gente sulla riva del fiume. Un anno più tardi le grotte erano già pronte per la visita turistica. Le gallerie più famose furono scoperte nel 1818 da Luka Čeč e già l'anno seguente la gente locale le attrezzò per le visite turistiche. Fino a quel periodo ai visitatori erano accessibili solo le gallerie d'entrata, con firme documentate dei visitatori dal sec. XIII in poi. Nel 1872 nelle grotte vennero collocati i binari, e il 24 maggio 1884 le Grotte di Postumia risplendettero per la prima volta alla luce dell'illuminazione elettrica. Quella fu anche la prima luce elettrica sul territorio della Carniola di quell'epoca. Anton Globočnik scrisse: »Il successo è stato brillante. Con l'accendersi delle luci è stata svelata un'immagine di bellezza mai vista prima d'ora. 12 lampade ad arco a 1400 candele illuminavano i 6 punti più importanti nelle Grotte: la Grande Sala, la Sala da ballo, la Lavanderia, il Bivio con la Tomba, il Belvedere e il Calvario«

La Visita delle Grotte di Postumia

inizia dal capolinea della ferrovia, che vi porterà prima attraverso una galleria artificiale, costruita durante i lavori di modernizzazione dei binari avvenuti 40 anni fa. La prima galleria naturale è nera e fuligginosa, conseguenza dell'incendio avvenuto durante la seconda guerra mondiale. Segue la Sala gotica con ricche concrezioni calcaree, quindi la Sala dei congressi, una volta chiamata anche Sala da ballo, da 190 anni palcoscenico di varie manifestazioni. Visitando le sculture naturali, i visitatori, in treno, percorrono due chilometri fino al Grande monte, da dove proseguono la visita a piedi. Continuano per il Grande monte (Calvario), passando per il Ponte russo e raggiungendo le Grotte Belle, fino alla Galleria Brillante con la colonna più famosa, che è anche il simbolo delle Grotte di Postumia – il Brillante. Il percorso attraversa una sala dove c'è una vasca con i protei per raggiungere di nuovo la Sala dei concerti, dove la visita a piedi termina e si riprende il trenino per tornare all'aperto.

La sala concerti

Questa è tra le sale maggiori delle Grotte di Postumia, lunga 65 m, larga ca. 40 m e alta fino a 40 m, con una superficie di 3.000 m e un volume di 50.000 m. Il pavimento è spianato e cementato giacché questa è la parte delle Grotte dove già da anni si svolgono tantissimi eventi. Come si può dedurre dal nome, in questa sala si organizzano concerti: già nel 1929 qui diresse l'orchestra sinfonica Pietro Mascagni. La sala non è molto acustica bensì echeggia, per questo il noto fisico sloveno M. Adlešič nel 1964 propose di costruirvi, specialmente per i concerti, una conchiglia di cemento con una buona acustica. Nel 1985 nella Sala concerti ebbe luogo il Concerto del primo maggio dell'orchestra sinfonica della RTV Lubiana. L'evento fu seguito nella sala da 1.000 spettatori e fu trasmesso dalla televisione jugoslava e da diverse stazioni televisive straniere. Nel febbraio del 2007, nel giorno della festa culturale slovena, c'è stato il concerto dei sinfonisti della RTV Slovenia, ascoltato da 2.000 spettatori.

Visite d'avventura

Per tutti coloro che desiderano divertirsi e rilassarsi nella pace e nel silenzio, il trekking speleologico è la soluzione ottimale. La particolarità di questo tipo di visite è il numero limitato dei partecipanti (da 3 a 15), guidati attraverso le parti delle grotte che non sono aperti per le visite di massa. È obbligatorio essere accompagnati da una guida e indossare l'attrezzatura apposita (casco protettivo, veste di sicurezza, lampada). Adatto per un gruppo di amici, che possono in questo modo scoprire insieme, arricchendo l'esperienza, il trekking speleologico attraverso il carso sotterraneo. Un vero divertimento. Nell'offerta delle grotte di Postumia sono contemplate possibilità diverse per difficoltà dei sentieri e capacità dei partecipanti. I percorsi si dividono in trekking facile, medio e impegnativo attraverso le grotte del sistema di Postumia. Il trekking speleologico si svolge all'interno delle Grotte di Postumia, di Pivka, Črna jama e Grotta sotto il Castello di Predjama.

Le grotte di Postumia sono uniche! E incredibilmente vicine! Scopritele nel cuore della verde Notranjska, a soli 2 km dall'uscita POSTOJNA dell'autostrada Trieste - Lubiana.
Benvenuti!

C'era una volta nelle Grotte di Postumia un drago. Era malvagio, ringhiava sempre e sputava fuoco. La gente per tenerlo buono ogni giorno gli gettava agnelli interi. Quando era sazio andava alla riva del fiume Pivka si dissetava per bene e si addormentava. Ciò si ripeteva ogni giorno e la gente del luogo era sempre più disperata. Cercava una soluzione, ma senza successo. Poi si ricordarono del pastorello Iacopo del villaggio vicino, Šmihel. Era famoso per la sua inventiva, astuzia e coraggio. Ordinò di uccidere l'agnello più bello, di aprirgli lo stomaco e di riempirlo di calce viva. Il giorno dopo, quando il drago di nuovo esigeva il suo pranzo, il coraggioso Iacopo gli buttò l'agnello imbalsamato con la calce.

E il drago, ingordo come era, lo mangiò tutto in un boccone. La sete di nuovo lo spinse al fiume dove bevve a lungo. Quando l'acqua raggiunse lo stomaco, la calce aumentò di volume e fece scoppiare il drago. Il pericolo non c'era più. Gli abitanti di Postumia erano talmente riconoscenti, che per Jacopo fecero una nuova bisaccia. Con la parte più bella della pelle del drago. Cucirono anche borse per tutti gli abitanti di Postumia che, ancora oggi, sono chiamati borsai. Nel passato, durante le piogge abbondanti, succedeva che il Proteo veniva trasportato in superficie dal fiume e i contadini del posto erano fermamente convinti, che sui loro campi giacevano i cuccioli del leggendario drago.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80 Festivi 2,50

ADIACENZE largo Papa Giovanni in stabile totalmente restaurato primingressi termoautonomi da 125 mq attici vista mare. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

BELLISSIMO alloggio quasi centrale!! Raro primo ingresso di 90 mq + 25 mq di terrazzo!! Piccolo condominio primo ingresso anch'esso!! Cucina abitabile soggiorno 2 matrimoniali 2 bagni ripostiglio. Tutto rifinito e curato benissimo, vedi l'idromassaggio, la climatizzazione ecc. Il terrazzo è molto bello e inverdito (con albero)!!! Ribassatissimo!!! Esente mediazione. Geom. Marcolin 040366901. (A00)

BORGO San Sergio quadrilocale ristrutturato e ammobiliato al piano alto euro 160.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

CALCARA 040632666 Austria Carinzia, appartamenti, villette, casette, oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40.000.

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq). Finiture particolarissime e di pregio. Euro 220.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggiolo, taverna, cantina, garage. Euro 380.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Carpineto (residence Agavi), terzo piano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 148.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Marziale ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, ripostiglio. Euro 120.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Euro 120.000. www.calcara.it

CASACITTÀ mansarda Sistiana soggiorno con caminetto zona cucina camera matrimoniale bagno terrazza buone condizioni euro 100.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ piazza San Giacomo ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno balcone ripostiglio euro 129.000. 040362508.

CASACITTÀ via Ressel vista aperta ingresso cucina soggiorno stanza bagno termoautonomo veranda cantina. Euro 110.000. 040362508.

CASACITTÀ via Schiapparelli vista mare pari primingresso salone con zona cucina due camere matrimoniali bagno completo ripostiglio terrazza abitabile euro 203.000. 040362508. (A00)

CASETTA di 150 mq su 3 livelli con: cucina soggiorno 5 camere 2 bagni e ripostigli vari + piccolo cortile accedibile solo dall'esterno. Veramente adatto a famiglie numerose e anche «vivaci», visto che non si dà fastidio a nessuno!! Ottime condizioni esterne (vedi foto), internamente buone ancorché migliorabili. Ribassatissimo 195.000 euro. Geom. Marcolin 040366901.

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo abitabile, ripostiglio, ascensore, parcheggio condominiale, box, perfetto, zona via Orsera, euro 215.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino con terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, ripostigli, soffitta, parcheggio condominiale, ascensore, perfetto, semicentrale euro 185.000. (A00)

CENTROSERVIZI 0403480925 saloncino con terrazzone vista mare, 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, servizi, box, palazzina nel verde, Scorcola euro 350.000. (A00)

CENTRO Battisti piano alto termoautonomo climatizzato 160 mq soggiorno con caminetto cucina 3 camere bagno ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398. (A00)

CITTAVECCHIA euro 265.000 d'epoca quadrilocale di qualità ben tenuto termoautonomo silenzioso luminoso. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CONTATTI Immobiliari Barcola villetta accostata in posizione tranquilla con giardino indipendente disposta su due livelli composta da soggiorno e zona pranzo con caminetto cucina abitabile due bagni due camere lavanderia euro 460.000. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari Colle di Scorcola signorile appartamento ampia metratura piano attico con lastrico solare totale vista città e golfo, box doppio. Prezzo impegnativo tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari S. Croce villetta pronta consegna indipendente con giardino e due posti auto coperti sviluppata su tre livelli al piano d'ingresso cucina abitabile soggiorno bagno con lavanderia al primo piano tre camere e ulteriore bagno mansarda e taverna euro 440.000. Possibilità scelta rifiniture. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari vicinanze Ospedale maggiore piano alto buone condizioni ampia metratura cucina abitabile salotto e sala pranzo tre camere due bagni oltre a ripostiglio riscaldamento autonomo euro 180.000. Tel. 0403499251.

D'ANGELI tranquilli in palazzina, corridoio, cucina con balcone, soggiorno, camera, stanzino/studio, bagno, cantina. Ottimo, arredato, impianto d'allarme. Euro 125.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

FABIO Severo appartamento luminoso circa 100 mq 3 balconi soggiorno cucina 2 camere servizi separati ripostiglio. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Baiamonti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina euro 69.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.

GABETTI Muggia indipendente box grande giardino perfetto bipiano: soggiorno cucina tricamere biservizi. Vista mare/verde. Euro 290.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Rive fine 170 mq adatto uffici/negozi/showroom, trivetrine. Possibilità accesso carrabile perfetto stato euro 250.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI San Giacomo graziosissimi ristrutturati 45 mq ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno vista aperta euro 72.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dei Piccardi negozio 100 mq cinque fori ripostiglio bagno ottime condizioni. Termoautonomo euro 135.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Rossetti termoautonomo ristrutturatissimo 130 mq cantina ascensore. Silenzioso con vista nel verde. Euro 215.000 Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Campi Elisi con facile parcheggio appartamento in buone condizioni bicamere soggiorno cucinino poggiolo cantina. Euro 130.000. Cod. 95/P tel. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro appartamento ampia metratura da rimodernare: cucina abitabile 4 camere doppi servizi completi. Euro 258.000. Cod. 314/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY giardino pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con due posti auto. Euro 650.000. Cod. 903/P 0407600250.

GALLERY Miramare stabile prestigioso lussuoso piano alto ascensore ampio salone 4 terrazzini cucina abitabile 6 stanze servizi euro 580.000. Cod. 602/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina vicino al centro appartamenti in costruzione soggiorno cucina due/tre stanze bagno giardino o terrazze posto auto. Cod. 17/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna appartamento d'ampia metratura da rivedere salone 3/4 stanze cucina servizi separati lavanderia soffitta e cantina euro 240.000. Cod. 994/P. www.galleryimmobiliare.com

GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino. Cod. 547/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani da ristrutturare adatto a frazionamento in più alloggi. Cod. 237/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villa terreno posti auto cantina «taverna» salone cucina tre stanze servizi sauna terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IL QUADFIFOGLIO Raute tranquillissima casetta con giardino disposta su due livelli composta da soggiorno zona cucina, due stanze, bagno, ripostigli, terrazza, con possibilità d'ampliamento. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO Barcola in corso di costruzione, appartamenti con diverse particolari modernissime soluzioni abitative anche con giardini, terrazze e posti macchina. Informazioni presso nostri uffici. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO centralissimo in ottimo palazzo d'epoca, appartamento di circa 106 mq in condizioni manutentive molto buone, al terzo piano con ascensore e riscaldamento centralizzato. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO Largo Roiano appartamento con doppio ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, due poggioli, quinto piano con ascensore. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO Rossetti in signorile palazzo liberty, appartamento da ristrutturare, ingresso, grande cucina con poggiolo, saloncino, due stanze, ampio bagno, cantina. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO zona Ospedale spazioso appartamento da ristrutturare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 98.000. 040630174.

MONFALCONE ultimo piano ascensore appartamento buone condizioni vista aperta luminoso soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale cameretta bagno terrazza abitabile ampio box cantina riscaldamento autonomo. Contatti immobiliari tel. 0403499251.

MONTEBELLO palazzina con ascensore, appartamento di 122 mq con 30 mq di verande. Ampia cantina e parcheggio in garage. Euro 280.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

MUGGIA bellissimo alloggio su 2 livelli con mansarda: zona cucina soggiorno con caminetto bagno matrimoniale molto bella + soppalco e 2 camere mansardate. Totali circa 100 mq rifiniti molto bene, travi e pietra a vista. In pratica ristrutturato bene di recente. Bell'arredamento compreso. Davanti al mare (vedi foto)!! Geom. Marcolin 040366901. (A00)

NUDA proprietà via Bellosguardo euro 130.000 trandilocale terrazzo poggiolo buone condizioni ben rifinito. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

OPICINA villa con mansarda terrazza giardino 3 posti auto scoperti pannelli solari e ottimo isolamento termoacustico Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

PIAZZA Hortis euro 305.000 ultimo piano d'epoca metratura importante buone condizioni impianti a norma ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze parco Revoltella, in palazzina signorile inserita in un contesto alberato, attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili, box auto + 2 posti auto coperti. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Baiamonti, defilati da traffico, nel verde dell'area condominiale, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, autometano. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, novità, Commerciale bassa, porzione di villa tutta in pietra con meticolosa ristrutturazione recente, accesso auto, portico, giardino e stupenda vista mare, euro 470.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Ponziana, recente, ultimo piano, ascensore, vista mare, 50 mq + terrazzo, soffitta di 50 m, comunicabile all'alloggio, euro 89.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Teatro Romano, palazzo epoca rifatto, ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq, ottime finiture, travi a vista, terrazzino interno, autometano, euro 360.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, Vignetti, ultimo piano, vista aperta, luminosissimo, atrio, soggiorno, cucina, stanza, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto libero, autometano. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Gretta, ultime due soluzioni abitative con straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città, 110 e 130 mq, terrazze, giardino di proprietà oltre a box doppio. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona periferica ma ben servita, casetta di 150 mq ampliabili, composta da due alloggi, giardino, garage, ristrutturata recentemente, euro 298.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

Continua in 38.a pagina

ARTE. IL GIAPPONE FA IL PIENO DI VISITATORI

Mostre nel mondo: Italia in fondo alla classifica

Al 95.o posto "Beato Angelico: l'alba del Rinascimento" dei Musei Capitolini

LONDRA Sono state allestite in Giappone le mostre più apprezzate dell'ultimo anno. A rivelarlo è una classifica pubblicata dalla rivista britannica "The Art Newspapers", stilata calcolando la media giornaliera dell'affluenza di pubblico alle mostre tenutesi nel 2009. L'Italia è solo 95.a con la rassegna sul Beato Angelico ai Musei Capitolini di Roma.

A uscirne vincitori per l'appunto sono i musei giapponesi che, con tre mostre a Tokyo e una a Nara, occupano i primi quattro posti in classifica. Al museo nazionale di Tokyo, a cui va il primato assoluto, sono accorse più di 900mila persone - in media circa 15mila al giorno - per vedere i tesori del tempio Kohfukuji. Al Moma, il museo di arte moderna di New York, va invece il premio per il maggior numero di mostre tra i primi posti in classifica.

Scoraggiante il risultato dell'Italia che appare solo a partire dal 95.o posto, assegnato ai musei Capitolini che, con la mostra "Beato Angelico: l'alba del Rinascimento", hanno registrato un'affluenza di circa 187mila persone, con una media di 2.400 al giorno. Segue la biennale di Venezia che ha attirato in totale 375mila persone, ma con una media giornaliera di 2.200 al giorno.

In Gran Bretagna e a Parigi sbancano, invece, i piccoli musei: l'artista di strada Banksy, in mostra al museo di Bristol, si assesta tra le prime tre mostre britanniche, seguito e preceduto da due mostre alla Saatchi Gallery di Londra, di recente apertura ma gi... istituzione dell'arte britannica; mentre una biennale fotografica al museo Quai Branly di Parigi supera, anche se di poco, la mostra su Picasso al Grand Palais.

LUTTO. IL CANTANTE AVEVA OTTANTASEI ANNI

È morto Nicola Arigliano ironico maestro dello swing popolare grazie alla pubblicità

Nell'ottobre 2004 era stato a Trieste per il Barcolana Festival pochi mesi dopo la sua ultima partecipazione a Sanremo

Nicola Arigliano a Sanremo nel 2005. Era nato nel dicembre del '23 in provincia di Lecce

di CARLO MUSCATELLO

«Quand'ero ragazzo nelle case non c'era il bagno, dunque si andava a fare i bisogni nei campi. Ma dalle nostre parti era pieno di ortiche, e si diceva: "Squinzano *(il suo paese di nascita - ndr)* scànsalo, che c'è l'erba che ti punge lu culu"...».

Nicola Arigliano - morto l'altra notte, a ottantasei anni - era così: amabile, gradevole, ma innanzitutto ironico e autoironico. Ai primi di ottobre del 2004 era già un arzillo ottantunenne arrivato a Trieste per partecipare a un'edizione del Barcolana Festival dedicata al jazz. E prima di salire sul palco, passeggiando sulle nostre Rive, il grande crooner pugliese ci raccontava aneddoti e ricordi di una vita e una carriera meravigliose.

Poi, per un pubblico "selezionato" ma attento, affiancato dal suo trio e con l'immancabile cappelluccio calato sugli occhi, quella notte propose una serie di cavalli di battaglia dello swing italiano: da "Marilù" a "Permettete signorina", da "Il pinguino innamorato" a "Venti chilometri al giorno" (Sanremo del '64), da "Adagio Biagio" a "Ludovico", passando per un omaggio al grande Louis Armstrong e, nel finale, una toccante "Arrivederci" di Umberto Bindi.

«Sono nato a Squinzano - ci disse quella sera -, un paese in provincia di Lecce, il 6 dicembre 1923. La mia è una storia declinata a suon di jazz, anzi, "di swing". Ma lo so che se non ci fosse stata la pubblicità, quella dei vecchi Caroselli, la mia storia sarebbe stata diversa».

«Ho fatto per ventisette anni, alla radio e alla tivù, la pubblicità del Digestivo Antonetto, quello che "si poteva prendere anche in tram", e posso dire che è stata un'esperienza che mi ha cambiato la vita. Prima suonavo, lavoravo, guadagnavo, ma poi, dopo quella pubblicità, che feci perchè ero amico di Armando Testa, grande pubblicitario, d'un tratto tutti mi conoscevano, tutti mi volevano, e anche economicamente le cose migliorarono: con il jazz nessuno aveva mai guadagnato tanto...».

In Puglia, da bambino, nessuno l'avrebbe mai immaginato. «In casa eravamo quattro fratelli, alla musica mi sono avvicinato subito, grazie a mia madre che cantava e suonava la chitarra. Presi anche lezioni di armonia e composizione, ma al paese mi annoiavo. A quattordici anni partii per Milano, attratto dai racconti che facevano alcuni giovani del paese che erano emigrati e tornavano giù d'estate. Continuai a studiare composizione, cominciando anche a suonare il sax, la batteria, il contrabbasso...».

«Al canto arrivai anni dopo, incoraggiato da altri colleghi con cui collaboravo: Renato Sellani, Franco Cerri, Gianni Basso, Oscar Valdambrini... Con Cerri condivisi l'esperienza nella pubblicità: lui era l'uomo in ammollo, ma un po' si vergognava, mentre io mi sono sempre divertito e sono tuttora grato alla pubblicità».

«A Milano suonavamo alla Taverna Messicana: swing italiano e americano. Il mio mito era Benny Goodman. Poi feci cinque anni di militare, durante la guerra. Ricordo che finii la leva qui vicino, a Udine. E poi me ne andai finalmente in America. Avevo una ragazza a San Francisco, andai a trovarla, poi mi fermai a Boston, a New York, dove conobbi finalmente il vero "iazz"...».

Nel '52, grazie al critico Marshall Brown che l'aveva sentito cantare in un locale, Arigliano aveva partecipato al festival jazz di Newport, allora il più importante del mondo. Nel '56, dopo una quasi inevitabile trafila di canzoni napoletane, incise il suo primo disco importante: "Simpatica", firmato da Kramer, Garinei e Giovannini.

«Negli anni Sessanta, dopo una parte nel film di Monicelli "La grande guerra", partecipai ad alcune Canzonissime e anche a un Sanremo, nel '64, con "Venti chilometri al giorno", scritta da un giovanissimo Mogol e da Pino Massara. Fu una stagione di successo: "Permette signorina", "I sing ammore", "È solo questione di tempo", "Amorevole". Per tutti ero "il brutto che canta o' iazz", oppure "il cantante che non canta"...».

«Poi, verso la fine del decennio del boom, mi sono allontanato dal mondo dello spettacolo. Ero un po' stufo. Ho continuato a fare dischi, a tenere concerti, ma da una posizione più defilata. Fino a pochi anni fa: nel '96 mi hanno dato il Premio Tenco, sono usciti degli articoli, la televisione si è di nuovo ricordata di me, e anche l'attenzione per i miei dischi e concerti è aumentata. Ed eccomi di nuovo qui...».

Riflessione finale, quasi filosofica: «Io sono un po' misantropo, ho sempre voluto restare padrone assoluto della mia vita: se mi propongono delle cose che non mi piacciono, non le faccio e basta. Invece mi piace ancora, e tanto, cantare davanti alla gente: se non ho davanti un pubblico da intrattenere, per cui swingare, io non mi diverto...».

Fin qui Arigliano in quella serata ancora quasi estiva di un ottobre di alcuni anni fa. Pochi mesi dopo, nel febbraio 2005, si tolse l'ultimo sfizio di una carriera unica: tornare dopo tanti anni al Festival di Sanremo, in gara con il brano "Colpevole". Una partecipazione che gli valse un piccolo grande primato: diventare, a ottantuno anni compiuti, il più anziano cantante in gara nell'intera storia del Festival di Sanremo. I giornalisti della sala stampa gli assegnarono in quell'occasione il premio della critica e un'interminabile standing ovation, piena di tanto affetto.

Fu il canto del cigno. L'anno successivo andò a vivere nel centro per anziani di Calimera, provincia di Lecce, dove ha vissuto gli ultimi quattro anni della sua vita e dov'è morto l'altra notte.

Rimane la lezione di un uomo - e un artista - che ha fatto la storia del jazz di casa nostra. Arigliano, come ha detto qualcuno, ha trasformato in precetto di vita il celebre titolo di Duke Ellington, "It don't mean a thing if ain't got that swing", non vuol dire niente se non ha swing. Lo swing era la sua vita, la sua missione in terra.

Renzo Arbore ricorda così: «Per noi, ragazzi del jazz degli anni Cinquanta, Arigliano era un idolo non solo perchè cantava lo swing ma anche perchè lo faceva con molta ironia: era il re dello swing e dell'ironia. Tra le cose che lo rendevano originale c'era il fatto che in pieno successo aveva abbandonato Milano per vivere in collina con animali e prodotti della terra, aveva fatto una scelta bucolica. Era allo stesso tempo naif e innamorato della musica moderna».

Fiorello: «Mi dispiace tantissimo. Con Luttazzi ha dimostrato che lo swing lo sanno fare anche gli italiani. Ciao Nicola, I sing ammore forever...».

IN BREVE

MENTRE ESCE IL DVD

U2 a Torino ad agosto e a Roma a ottobre

ROMA Sarà pubblicato l'8 giugno, in dvd e Blu-ray, "U2 360 At The Rose Bowl", il penultimo concerto dello scorso anno della rockband irlandese, a supporto dell'album "No Line On The Horizon". Il concerto è stato il più grande show in assoluto della band con un pubblico di oltre 97.000 persone. Un concerto trasmesso su Youtube in diretta in tutti e cinque i continenti, seguito da oltre 10 milioni di persone nell'arco di una settimana. Il tour continuerà anche nel 2010. La prima data in Usa sarà a Salt Lake City il 3 giugno, mentre la prima europea sarà a Torino il 6 agosto. La band tornerà poi in Italia l'8 ottobre, allo stadio Olimpico di Roma.

IL MATRIMONIO IN CRISI

Si farà curare Jesse James il marito di Sandra Bullock

WASHINGTON Il marito di Sandra Bullock, Jesse James, ha deciso di farsi curare. Ora che il suo matrimonio è a un passo dalla fine, e che nei suoi confronti continuano a spuntare nuove amanti (siamo a cinque), il lontano pronipote del mitico bandito del West ha deciso di ripercorrere per filo e per segno il cammino seguito da Tiger Woods. Come il celebre golfista, che pur di salvare il matrimonio si è sottoposto ad una lunga (e "dolorosa", dice) terapia per «drogati di sesso», così James è entrato in un programma riabilitativo in Arizona presso la Sierra Tucson Clinic, specializzata appunto nel trattamento di pazienti affetti da svariate dipendenze, compresa quella dal sesso.

Per ironia della sorte, è la stessa clinica in cui Sandra Bullock durante le riprese del film "28 Days", trascorse diversi giorni per studiare i metodi di cura dei pazienti.

"LA PROVA DEL CUOCO"

Isoardi: «Una situazione che mi fa star male»

ROMA «Dentro sto male. Non è bello, umanamente, tutto questo chiacchiericcio: è come fare un funerale prima che morte sia avvenuta. Io cerco di sorridere ma, certe sere, mi fa male il fegato... eppure dovrei esserci abituata: da sempre Antonella dice di rivolere "La prova del cuoco"». Elisa Isoardi, bruna bellezza al timone del programma di Raiuno (subentrata nel 2008 alla Clerici, allora in attesa della figlia Maelle), parla così a "Donna Moderna". La conduttrice non sa cosa succederà dopo il 30 maggio, ultima puntata della stagione.

CINEMA. DAL 29 APRILE AL 9 MAGGIO

Trento: la tragedia di Messner al Festival della montagna

MILANO "Nanga Parbat" del regista Joseph Vilsmaier, con la collaborazione di Reinhold Messner, in lingua italiana, "L'ultima salita", terzo documentario della trilogia sacra di Elisabetta Sgarbi e "Oceans", in 3d, di Jacques Perrin e Jacques Cluzeaud sono alcune delle proposte più significative fra le 108 opere - film e documentari - selezionate fra 330 del 58.o Trento Film Festival in programma dal 29 aprile al 9 maggio nel capoluogo trentino. La storica rassegna sulla montagna e sul rapporto fra l'uomo e la natura, il cui direttore artistico è Maurizio Nichetti, presenta 38 pellicole al concorso internazionale che assegna le tradizionali "Genziane". L'evento di apertura - è stato spiegato a Milano - è il 30 aprile con la proiezione del film muto musicato dal vivo "Der Heilige Berg" (La montagna sacra), firmato da Arnold Fanck, uno dei maestri del Bergfilm. In "Nanga Parbat" si racconta la tragica spedizione nel 1970 in cui morì il fratello di Messner, Gunther. Tragedia da cui nacquerò polemiche su il presunto abbandono del familiare da parte dell'alpinista fino a quando Reinher fu "scagionato" dopo il ritrovamento del corpo nel 2005.

"Nanga Parbat" racconta la tragica spedizione nel '70 in cui morì il fratello del grande alpinista atesino Reinhold Messner, Gunther

LE RIPRESE SI SVOLGERANNO NEL 2011

Versailles fa una corte serrata al prossimo film di James Bond

PARIGI Versailles fa la corte a James Bond. La Film-commission dell'Ile-de-France, la regione di Parigi, sta infatti moltiplicando gli sforzi per convincere la Eon productions di realizzare il prossimo 007 nella storica reggia di Versailles, nel dipartimento delle Yvelines, alle porte della capitale francese.

Appoggiati dal municipio, ma anche dalla direzione della reggia, i responsabili della Film commission dell'Ile-de-France sperano di vedere sbarcare James Bond nella cittadina dei re di Francia per le riprese previste nel 2011.

L'organismo pubblico per la cooperazione culturale, spiega il settimanale L'Express, già immagina inseguimenti nel parco reale, ma anche avvincenti duelli tra i canali e fuga in elicottero dai tetti del palazzo. «Un tale scenario - conclude L'Express - consentirebbe a James Bond di tornare sul Vecchio Continente contribuendo al tempo stesso a svecchiare l'immagine di Versailles».

Intanto, l'attrice indiana Freida Pinto, diventata famosa grazie a "The Millionaire", ha smentito di essere stata scelta come la nuova Bond Girl delle prossime avventure del mitico agente 007.

Daniel Craig è l'interprete più recente di James Bond al cinema. Il nuovo film della serie potrebbe essere girato nella storica reggia di Versailles

LA VOLPE CHE GUIDA LA LOTTA DI CLASSE

E ora arriva Mister Fox

ROMA Elegante, gentile, sempre pronto a darsi da fare per aiutare gli altri ma anche selvaggio, astuto, inafferrabile e ladro alla Robin Hood: è Mr.Fox, il fantastic Mr. Fox come non manca di ripetergli, sbattendo gli occhioni blu, la dolce moglie, volpe pure lei. Sono i due protagonisti del primo film d'animazione di uno dei registi di maggior talento visionario, Wes Anderson, che per la comunità cinematografica internazionale è personaggio cult ("I Tenenbaum").

"Fantastic Mr Fox" uscirà il 16 aprile distribuito dalla 20th Century Fox e sarà accompagnato in Italia dal regista che, oltre alla presentazione alla stampa, sarà protagonista di un incontro, lunedì 12 aprile all'Auditorium Parco della Musica di Roma, di "Viaggio nel cinema americano", a cura di Antonio Monda e Mario Sesti.

In lingua originale il nobile Fox ha la voce calda di George Clooney, la moglie invece è interpretata da Meryl Streep e nel cast di doppiatori c'è anche Bill Murray. È curioso notare che tutti gli animali sono doppiati da attori americani, tutti i contadini da attori inglesi. In Italia ai Fox prestano la voce i "soliti" doppiatori di Clooney (Francesco Pannofino) e della Streep (Maria Pia Di Meo).

Con la tecnica animata della stop motion, rispettoso delle atmosfere magiche dell'omonimo best seller di Roald Dahl, uno dei più popolari scrittori per ragazzi, "Fantastic Mr Fox" racconta di una amabile volpe che con la moglie, il figliolo Ash e il giovane nipote Kristofferson loro ospite, vive in un'idilliaca comunità di tassi, talpe, conigli e nottole appena sotto ai campi coltivati da un gruppo di inferociti contadini.

Ma, dopo tanti anni, questa esistenza bucolica si dimostra eccessiva per l'istinto selvaggio del Signor Fox, che torna alle vecchie abitudini di spregiudicato ladro di galline. Così facendo, però, mette a rischio non solo la sua amata famiglia, ma l'intera comunità animale. Intrappolati sotto terra senza sufficienti scorte di cibo, gli animali si uniscono per combattere contro i contadini cattivi - Boggis, Bunce e Bean - che sono determinati a catturare l'audace Signor Fox a qualunque costo. Alla fine, grazie al suo istinto, il protagonista riesce a salvare la famiglia e gli amici mettendo su una squadra degna di "Ocean's Eleven" ed escogitando un piano geniale.

Il film, in tempi di spettacolarità in 3D, non è privo di rischi al botteghino: nei paesi in cui è già uscito non è stato un successo travolgente, al contrario le critiche sono state più che buone: film d'animazione all'antica, più divertente per adulti che per bambini, è un piccolo gioiello di eccentrica comicità e di varie letture con la visione dolce-amara e ironica di un'eterna lotta di classe.

Mister Fox, "the brain"

Da sinistra: il chitarrista degli Iron Maiden, gli Ac/Dc, i Motorhead. Con loro quest'estate arriveranno in Friuli anche Mika, Paolo Nutini, Placebo e gli italiani Litfiba

MUSICA. PRESENTATO A UDINE IL CARTELLONE

In Friuli l'estate dell'heavy metal

Unica data italiana per gli Ac/Dc, e poi Iron Maiden, Motorhead e tanti altri

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE In pista gruppi e solisti di fama mondiale, dai leggendari Ac/Dc all'astro nascente Mika, con l'obiettivo di attirare in Friuli Venezia Giulia almeno 200 mila persone, come accadde nel 2009, la stagione dei megaconcerti di Madonna, Bruce Springsteen e Coldplay allo stadio Friuli di Udine.

«Quest'anno non puntiamo solo sul capoluogo friulano, naturalmente vocato proprio perché ha la struttura più adeguata ai grossi concerti, ma vogliamo promuovere tutta la regione». Parola del vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Turismo Luca Ciriani, che ieri ha presentato i nuovi assi nella manica del programma "Music& Live" 2010 ideato e lanciato l'anno scorso da Turismo Fvg in collaborazione con Azalea Promotion.

Ghiotti i nomi in arrivo: il 19 maggio al Friuli di Udine approderanno gli Ac/Dc per la loro unica data italiana nel 2010 e il 28 giugno Villa Manin di Passariano ospiterà l'unica performance solista dei Motorhead in Italia. Su questo stesso palco saliranno Mika (7 luglio), gli Iron Maiden (17 agosto) e i Placebo (3 settembre). Al Castello di Udine il 16 luglio si esibirà Paolo Nutini.

Il cartellone, illustrato dal presidente di Azalea Promotion Loris Tramontin e dal direttore di Turismo Fvg Andrea Di Giovanni, comprende anche l'esibizione di Bob Sinclair a Lignano Sabbiadoro (26 giugno), degli Heaven & Hell a Pordenone nell'unica data a Nordest (4 luglio), dei Litfiba al festival di Majano in provincia di Udine (7 agosto). Sempre a Majano, il 12 agosto, unica tappa italiana del "Theatre of Horror" di Alice Cooper.

Il concerto più difficile da conquistare? «Quello degli Iron Maiden - risponde Tramontin - anche se poi il gruppo ha scelto di venire perché si è innamorato del Friuli e di Villa Manin».

Legge, il presidente di Azalea, un messaggio inviato ai promotori proprio dal leader degli Iron Steve Harris. «Stiamo definendo la scaletta dei brani. Sarà un concerto fantastico, con tante cose nuove. Non vediamo l'ora di suonare a Villa Manin».

Inseriti in "Music&Live" anche il concerto di Iggy and the Stooges il 16 luglio ad Azzano Decimo (Pordenone) e la prima data del tour italiano di Jimmie Vaughan il 14 luglio a Brugnera (Pordenone).

«Molti altri concerti anche con grandi artisti italiani sono in fase di definizione», ha annunciato Loris Tramontin, senza sbottonarsi sui nomi, tra i quali potrebbero esserci anche Dalla e De Gregori. Si punta a bissare il successo dell'anno scorso, quando il format "Music&Live", originale connubio tra turismo e musica, generò un indotto di oltre 20 milioni di euro.

«La novità dell'edizione 2010 - ha spiegato Ciriani - è rappresentata dall'estensione del pacchetto a un lungo calendario di eventi su tutto il territorio regionale da aprile a dicembre, seppur con particolare rilievo per il periodo estivo».

La formula non cambia: biglietto d'ingresso al concerto scontato oppure omaggio per qualsiasi data (tranne gli Ac/Dc), a chiunque pernotti almeno una notte in un albergo della regione.

«L'anno scorso - fa sapere il direttore di Turismo Fvg Andrea Di Giovanni - il pacchetto è stato scelto da circa 15 mila turisti giunti da fuori regione, per un tasso di riempimento degli alberghi pari al 95%».

Nel pacchetto anche i concerti del No Border Music Festival di Tarvisio, i musical in cartellone al Politeama del Teatro Rossetti i Trieste, gli spettacoli del Mittelfest di Cividale, alcune date dei festival Folkest e Udine Jazz.

«Siamo aperti a qualsiasi nuova adesione - afferma Ciriani - perché puntiamo a promuovere tutto il territorio regionale».

TEATRO. ALLA SALA BARTOLI DI TRIESTE

Il mondo a fumetti di Charlie Brown diventa un musical tutta energia

TRIESTE La felicità è fatta di tante piccole cose, come una banalissima matita. Chiude così, con la gioia e la semplicità di un mondo popolato da bambini che sanno essere un vero specchio della società adulta il divertente "You're a good man Charlie Brown". Un musical, portato in scena per due repliche dagli allievi della Bernstein School of Musical Theater di Bologna alla Sala Bartoli, proprio per festeggiare il sessantesimo compleanno di Charlie Brown, nato dalla mano di Charles M. Schulz. Come portare i Peanuts in scena? Ci è riuscito Clarck Gesner, che li ha mantenuti così come li abbiamo conosciuti, costruendo lo spettacolo non su una storia ma su una serie di episodi, le indimenticabili strisce, e musicandoli con arie pop e jazz cariche di gioia ed energia. E allora ecco Charlie Brown, con

Una scena del musical

il sandwich al burro di noccioline, felice per una giornata di sole nella speranza che tutto vada per il meglio mentre i suoi amici gli danno del fallito. Ed è sempre lui, alle prese con l'aquilone che non ne vuole sapere di volare, impegnato nelle partite di baseball dove immancabilmente qualcosa va storto, quello che scrive all'amico di penna, che si emoziona alla vista della bambina dai capelli rossi, che si ritrova con i biglietti di S. Valentino o che cerca consigli a 5 cent da Lucy.

Con lui i suoi amici di sempre, da Linus, con i suoi ragionamenti filosofici e con la sua immancabile copertina, a Schroeder con il suo pianoforte in miniatura e la sua inarrestabile passione per Beethoven, ma soprattutto "l'amico dell'uomo", Snoopy, che dal tetto della sua cuccia riflette trasformando nell'evento della sua giornata "l'ora della pappa". Un musical ricco di emozioni e di sorprese come il tip tap della coperta di Linus o il Beethoven day, che musicalmente è uno dei momenti più complessi ed interessanti. Il cast, composto dagli allievi della scuola è di livello, e Salvatore Marchione (Snoopy), Marco Pasquini (Linus) e Salvador Axel Torrisi (Schroeder) si distinguono come performer già completi, di quelli che spesso mancano nei cast italiani. Ottima la traduzione di Michael Anzalone.

Sara Del Sal

IN SCENA AL POLITEAMA ROSSETTI

Tra scelte private e pubbliche virtù con gli "Angels in America" italiani

TRIESTE Non ci sono angeli in America, dice uno dei personaggi. C'è solo politica. Eppure "Angels in America" è il più importante fatto di teatro che gli Stati Uniti abbiano prodotto negli ultimi 20 anni.

Prima, a parlarci di quel Paese c'erano "Morte di un commesso viaggiatore" e "Un tram che si chiama desiderio". Oggi c'è una "fantasia gay su temi nazionali", come specifica il sottotitolo dello spettacolo andato in scena fino a ieri al Rossetti. L'emergere dell'Aids e il suo imporsi alla Nazione sono il punto di vista attraverso cui l'autore, Tony Kushner, aveva letto vent'anni fa gli Stati Uniti sulla via del nuovo millennio: scelte private e pubbliche virtù, indicazioni politiche degli elettori, convinzioni religiose o laiche della popolazione, scarti economici ed etnici.

Però noi, oggi, da que-

"Angels in America"

sta parte dell'oceano, possiamo leggervi pure il nostro paese. Magari nel controluce di una deriva che fa - o farà - anche nostri quei temi. Li avvertiamo con minore urgenza perché il tempo intanto è passato, il millennio è scavalcato, diverso è stato il ruolo che l'Aids ha avuto in Europa. E ciò ha fatto da anestetico all'impatto che le due parti di questa "Divina Commedia per un'epoca laica e tormentata" ebbero sul pubblico americano negli Anni Novanta.

Ma non illudiamoci. I diktat della politica (che agisce in modo percettibile sui comportamenti quotidiani), le intossicazioni religiose (che fanno più vittime di qualsiasi nuova pestilenza) e l'attrito delle radici etniche lavorano incessantemente sotto la pelle delle nostre democrazie. In questo senso va spiegata la scelta di un'edizione italiana di "Angels in America". Che solo gli attori di Teatridithalia (attrezzati a temi di questo tipo fin da quando si chiamavano Teatro dell'Elfo) potevano concepire e realizzare, insieme a Emilia Romagna Teatro. Due parti di un affresco (a Trieste ne abbiamo visto la prima) che incrocia Bibbia e maccartismo, miniserial televisivi e approcci espliciti nel buio di un parco. Tre ore e mezza di spettacolo. Una rappresentazione epica. Con la barocca profetica conclusiva apparizione dell'Angelo.

Roberto Canziani

Il trio jazz di Balanescu al Circolo Thelonius

TRIESTE Oggi alle 20.45, allo Knulp di via Madonna del Mare 7/a, il Circolo del Jazz Thelonious presenta il concerto di Alexander Balanescu (violino), Javier Girotto (sax) e Zlatko Kaucic (percussioni). Balanescu è uno dei più innovativi violinisti contemporanei e allo stesso tempo un compositore prolifico. Il suo repertorio è incentrato sulla musica contemporanea, tra le sue collaborazioni precedenti si possono ricordare quelle con Michael Nyman, Jack de Johnette, John Surman. Girotto - famiglia d'origine pugliese - dopo aver iniziato l'attività in Argentina, si trasferisce in Italia nel '91, e nel '94 forma gli Aires Tango. Kaucic, nato in Slovenia nel '53, si è trasferito in Italia nei primi anni Settanta. Dal '76 è a Barcellona, dal '92 è tornato in Slovenia. Ingresso libero, ma è "raccomandata" l'adesione al Circolo del Jazz Thelonious. Info: 320 0480460, thelonious.trieste@gmail.com, www.thelonious.trieste.it

Alexander Balanescu è uno dei più innovativi violinisti contemporanei e allo stesso tempo un compositore prolifico

Non c'è niente da ridere dal 10 aprile al Miela

TRIESTE S'intitola "Non c'è niente da ridere" la piccola rassegna sulla comicità organizzata dal Teatro Miela. Sabato 10 aprile, alle 21, si parte con "Pitecus cus" con Antonio Rezza. In scena il teatro bidimensionale degli anni Novanta di Flavia Mastrella e lo stesso Rezza con estratti da "Barba e cravatta", "Seppellitemi ai fornetti" e "Pitecus". Lunedì 19 aprile si prosegue con Dario Vergassola nello spettacolo "Sparla con me". Dopo i successi televisivi di "Parla con me", l'attore torna in teatro presentando i momenti più esilaranti dei suoi incontri nel salotto di Serena Dandini. Giovedì 29 aprile toccherà a Emanuela Grimalda portare in scena "Midolla e animelle". L'attrice triestina, che vive da anni a Roma, e che recentemente ha vestito i panni di Ave Battiston nella fiction televisiva di Raiuno "Un medico in famiglia", porta per la prima volta a Trieste questo spettacolo comico: quasi l'epopea tragicomica di un'attrice che salpa dal Molo Audace pronta a rincorrere i suoi sogni.

L'attrice triestina Emanuela Grimalda ha ottenuto uno strepitoso successo con "Un medico in famiglia"

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

DRAGON TRAINER 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ **ARISTON**

Sala riservata A.I.A.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

DRAGON TRAINER 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

REMEMBER ME 15.50, 17.55, 20.00, 22.10
con Robert Pattinson.

È COMPLICATO 15.50, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

FUORI CONTROLLO 18.00, 22.15
con Mel Gibson. Ultimo giorno.

MINE VAGANTI 16.10, 20.10
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio. Ultimo giorno.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 18.30, 21.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR in 3D. Ultimo giorno 16.30
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da venerdì: LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano, GAMER 16.00, 18.00, 20.00, 22.10 con Gerard Butler.

Giovedì 15 aprile ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2k: in anteprima - il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito LIGABUE LIVE STADIO OLIMPICO 2008, tenuto il 18 luglio 2008.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

SHUTTER ISLAND 18.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

INVICTUS 15.50, 20.10
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

Da domani: IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

MINE VAGANTI 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.10, 22.00
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

IL PROFETA 16.30, 19.00, 21.30
candidato all'Oscar miglior film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

REMEMBER ME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Pattinson (Twilight), Pierce Brosnan, Emilie de Ravin.

DRAGON TRAINER 2D 16.30, 20.30

DAYBREAKERS L'ULTIMO VAMPIRO 18.15, 22.15
con Willem Dafoe, Isabel Lucas, Ethan Hawke, Sam Neill.

FUORI CONTROLLO 22.15
di Martin Campbell con Mel Gibson (al Super).

Da domani: LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA, GAMER, SUL MARE.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI.**

SEGRETI OSCENI DI UNA VEDOVA 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

È COMPLICATO 17.30, 20.00, 22.10

DRAGON TRAINER Proiezione digital 3D 17.40, 19.40

ALICE IN WONDERLAND Proiezione in digital 3D. 21.40

HAPPY FAMILY 17.45, 20.10, 22.10

REMEMBER ME 18.00, 20.00, 22.00

MINE VAGANTI 20.10, 22.15

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO - IL LADRO DI FULMINI 18.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

DRAGON TRAINER 17.00, 18.50

DONNE SENZA UOMINI 21.15

SOUL KITCHEN 17.45, 20.45

REMEMBER ME 18.00, 20.10, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Sala Victor de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, martedì 6 aprile, ore 17.30. Prolusione all'opera TANNHÄUSER a cura di Franco Serpa. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Mercoledì 7 aprile, ore 19 (turno A); venerdì 9 aprile, ore 19 (turno E); sabato 10 aprile, ore 16 (turno S); martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Repliche oggi 1 aprile ore 20.30, martedì 6 aprile ore 20.30, mercoledì 7 aprile ore 20.30, giovedì 8 aprile ore 19.30, venerdì 9 aprile ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuz. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde. 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10. Martedì 13, mercoledì 14 aprile, MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO in SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA da William Shakespeare.

Giovedì 15 aprile, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Appuntamenti

Trieste

Federico Tavan
Fino al 15 aprile, nel palazzo del Consiglio regionale di Piazza Oberdan 6, prosegue la mostra fotografica di Danilo De Marco dedicata a "Federico Tavan - Nostra preziosa eresia e Segni particolari nessuno".

Geografia
Fino al 25 aprile, al Museo d'Arte Moderna Ugo Carà a Muggia, mostra Land Art di Manolo Cocho.

Paesaggi siciliani
Oggi alle 17.30, Sala Baroncini, via Trento 8, Bernardino de Hassek, dell'Accademia dell'Immagine di Trieste, presenta "Ricordare ed essere ricordati. Patchwork, granelli e conchiglie", vita e opere di Aldo Cannata, con le immagini dei più bei paesaggi della Sicilia.

Cappella corale
Oggi alle 19, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, la Cappella corale parrocchiale (all'organo Mauro e Arduino Macrì, direttore Alberto Macrì) eseguirà, durante la celebrazione del giovedì e venerdì santo, musiche di Carlo Tomè, Perosi, da Viadana e canti in gregoriano.

Gorizia

Janina Cotic
Alla galleria del Kulturni dom di Gorizia, in via Brass 20, fino al 6 aprile, prosegue la mostra della pittrice Janina Cotic di Savogna d'Isonzo. Orario: da lunedì a venerdì 10-13 e 16-18.

ITINERARI. L'ANTICA CERIMONIA RICHIAMA UNA GRAN FOLLA

Firenze festeggia la Pasqua con un Carro di Fuoco

Si rinnova nella splendida città toscana una tradizione che risale ai tempi delle Crociate

di CRISTINA FAVENTO

Lo scoppio del Carro di Fuoco, uno dei momenti più suggestivi della festa che si rinnova a Pasqua

Al numero civico 48 di Porta al Prato, a Firenze, in uno strano edificio di legno, senza finestre ma con una enorme porta che arriva al secondo piano delle case adiacenti, è alloggiato un grande Carro. Affettuosamente chiamato dai fiorentini "Brindellone", la bizzarra struttura, che ancora conserva al suo interno "le pietre del Santo Sepolcro", se ne rimane alloggiata lì tutto l'anno per essere portata in trionfo solo il giorno di Pasqua. Perché, se in tutta Italia la Settimana Santa è un susseguirsi di processioni, di feste popolari e folcloristiche, di rappresentazioni sacre messe in scena per celebrare il dramma cristiano della Passione e della Resurrezione di Cristo, Firenze vanta una delle cerimonie pasquali più curiose e antiche.

La tradizione fiorentina affonda le proprie radici ai tempi delle Crociate. Si narra, infatti, che nel 1099 il famoso capitano Pazzino dei Pazzi combatté valorosamente contro gli infedeli, salì per primo sulle mura di Gerusalemme e vi innalzò il vessillo cristiano. Per queste sue gesta, Goffredo di Buglione lo premiò con alcune pietre del Santo Sepolcro, che il capitano portò con sé di ritorno a Firenze e che furono usate dal Vescovo nel giorno del Sabato Santo per accendere un fuoco poi distribuito a tutti i cittadini. Da qui la famiglia dei Pazzi gettò le basi dell'odierna cerimonia, costruendo un monumentale "Carro di Fuoco", inizialmente molto più semplice di quello attuale. In seguito, perché potesse sopportare ogni anno piccole esplosioni e bruciature, fu costruito il più solido carro "trionfale" a tre ripiani che da secoli, seppur più volte restaurato (anche dopo la tragica alluvione dell'Arno del 1966), sembra resistere agli assalti temporali e pirotecnici.

La mattina di Pasqua il carro, trasportato da buoi bianchi infiorati e scortato da autorità, musici e sbandieratori, viene spostato dal piazzale di Porta al Prato fino piazza del Duomo, fra il Battistero e la Cattedrale. Qui viene poi teso un filo di ferro di diversi metri che unisce il carro all'altare Maggiore in modo da far passare la colombina, ovvero un razzo bianco che ne ha le sembianze e che andrà a incendiare i fuochi d'artificio disposti sopra il "Brindellone" nel momento liturgico del "Gloria in excelsis Deo" (verso le ore 11). L'antica festa ha sempre richiamato una gran folla di turisti, cittadini e contadini della campagna fiorentina che usano trarre gli auspici per il raccolto e gli affari dal felice esito della corsa della colombina: se tutto si svolge senza intoppi, per Firenze si preannuncia un anno positivo.

La cerimonia del Carro è solo una delle svariate tradizioni che si porta dietro la secolare civiltà fiorentina, per non parlare dell'eccezionale patrimonio artistico e culturale della città: dalla celeberrima galleria degli Uffizi alla Galleria Palatina, con le pitture dei "secoli d'oro"; dal Bargello, con le sculture del Rinascimento, al Museo di San Marco, con le opere dell'Angelico. Senza dimenticare l'Accademia, le Cappelle Medicee e i Musei Bardini, Horne, Stibbert, Romano, Corsini, la Galleria d'Arte moderna, il Museo dell'Opera del Duomo, degli Argenti, delle Pietre Dure. O la Casa Buonarroti, con le sculture di Michelangelo, che abitò la città toscana come moltissimi altri artisti. Tra questi vi furono Leonardo, Botticelli e Paolo Uccello, ma a Firenze vissero anche Cimabue, Giotto, Brunelleschi, Donatello e Masaccio, le cui opere sono raccolte nei numerosi musei della città. Da visitare ci sono il Battistero con i suoi mosaici, i monasteri e i chiostri, i conventi e i cenacoli, la Certosa e le chiese medioevali con i cicli di affreschi. E gli splendidi palazzi pubblici e privati come Palazzo Vecchio, Pitti, Medici-Riccardi, Davanzati e Strozzi (www.palazzostrozzi.org), dove fino al 18 di luglio è allestita "Uno sguardo nell'invisibile", la mostra recentemente inaugurata su De Chirico, Magritte, Max Ernst e Balthus.

NAUTICA. SI RIPRENDE A NAVIGARE

D'inverno c'è chi impacchetta la barca

L'ultima trovata degli americani, che da noi non è ancora sbarcata

di NIKI ORCIUOLO

Inverno lungo e gelido, bora esagerata che ha messo a dura prova gli ormeggi, gli scafi e l'attrezzatura della barca: tutto vero, ma infine è arrivata la primavera e per le barche è giunta l'ora di uscire dal letargo e riprendere la loro funzione primaria che è quella di navigare.

Passeggiando per i moli dei circoli nautici o dei marina si possono ancora osservare barche quasi totalmente incappucciate, rivestite da teli utilizzati per difenderle dalle intemperie. Come sempre, anche in questo caso, ci sono almeno due teorie opposte: c'è chi reputando più giusto coprire ogni parte della barca (coperta, timone, strumenti, pozzetto, osteriggi, ecc...) con tessuti più o meno impermeabili, ad ogni giornata di forte bora, si sente obbligato a correre all'ormeggio nel timore che, come spesso accade, i lacci e i cordini si siano allentati e le complicate e costose coperture, spesso fatte su misura in laboratori artigianali, non si strappino o volino via. Altri, e sono la maggioranza anche perché la scelta risulta tanto più semplice e comoda, si limitano a togliere le vele e a lasciare che la barca nuda e cruda possa "respirare" e non crei condensa e muffe durante la stagione invernale, per poi dedicarsi a una pulizia generale, a grattare e verniciare i legni (che sono i primi a deteriorarsi) e a lustrare le parti cromate e metalliche ossidate.

Certo l'impegno è tanto e ognuno lo sente come un dovere anche se c'è chi si dedica in modo quasi maniacale al "risveglio" dell'amata barca ed altri, più svogliati, poco motivati o semplicemente con meno tempo a disposizione, si limitano ad una veloce pulizia della coperta e del pozzetto con getto d'acqua, spazzolone e detersivo. Comunque la pensiate è questo il momento che i grandi teli vengano tolti, lavati, riposti e le barche ritornino ad essere creature animate. Da noi almeno non si è ancora arrivati alla "soluzione finale" che ho avuto modo di osservare nei piacevoli porticcioli americani della costa del New England che pur conservano religiosamente le tradizioni marinare. Numerose barche a vela e motoscafi di dimensioni ragguardevoli, vengono rivestiti, anche all'ormeggio, da una guaina di plastica termoretraibile in cui viene immessa, con una pistola, aria calda, ottenendo un effetto "domopack" che lascia strabiliati e perplessi. E' questa l'ultima pragmatica americanata o, anche dagli armatori del Golfo, l'aderentissimo rivestimento plastico verrà prima o poi adottato come rimedio ai rigori invernali? Forse ci penserà l'insinuante bora a stroncare sul nascere la diffusione di quest'ultima diavoleria!

GOLA. DA GRADO A TRIESTE

Una gustosa "Pescada" nel cuore del ghetto

RISTORANTE PESCADA
Via del Ponte 6 - Trieste
Telefono 040765608

Chiusura sabato a pranzo

Orario 12-15 18-23

Prezzo medio 30-35 euro, vini inclusi

■ Ferie variabili ■ 45 coperti ■ Buoni pasto ■ Carte di credito: tutte tranne American Express e Diners ■ No parcheggio ■ Accessibile ai disabili ■ Tavoli all'aperto con 12 coperti ■ Aria condizionata ■ No divisione fumatori-non fumatori

di FURIO BALDASSI

Il vecchio ghetto sta pian piano cambiando volto. Alle botteghe di rigattieri, *bric a brac*, memorabilia e chi più ne più ne metta, si stanno sostituendo con una certa, dinamica regolarità nuovi punti di ristoro. In massima parte di trend giovanilista, con piadinerie e similia, ma ultimamente anche con locali di un certo pregio. È questo di sicuro il caso della "Pescada", aperto da un paio di mesi subito oltre la "Portizza" e praticamente di fronte a "Marino", locale storico per i tiratardi triestini.

Lorenza Miniussi e Yurij Bean, gradesi "doc" hanno deciso di mettere in atto anche nel capoluogo quella cucina del pesce che nella patria del "boreto" li aveva già portati ad aprire un locale omonimo e altre due trattorie ("Lanterna" e "Mercato"). Vispa e chiaramente scafata, Lorenza mette in pratica un'esperienza non da poco avendo passato 15 anni della sua vita nella ristorazione, e non in una città qualsiasi ma a Londra. Più silenzioso Yurij, nato palombaro e, dunque, con una buona conoscenza in partenza dell'ambiente marino. Il locale, per così dire, riflette l'estro e allo stesso tempo la professionalità dei due, come si capisce subito dalla cura messa nei particolari. In un'orgia di archi tirati a vivo (scusate l'entusiasmo, ma il mattone ben visibile aggiunge calore a calore), bei tavolini di legno, orologi antichi e luci soffuse, vi capitano delle proposte decisamente non comuni, che strizzano l'occhio anche a certe innovazioni introdotte dai sushi bar. Non stupitevi, dunque, se mentre aspettate il tavolo o semplicemente il primo piatto ordinato vi plana sul tavolo un piattino di gustosi "maki": è la loro maniera di predisporvi al meglio alle tante delicatezze della serata. Tali vanno giudicati a tutti gli effetti, ad esempio, dei delicati gamberi fritti in una tempura particolarmente lieve e gustosa, nata per essere servita col potente wasabi. Se vi piace giocare con gli antipasti, comunque, questo è il vostro posto e anche con i primi difficilmente avrete di che recriminare, potendo scegliere tra stuzzicanti e inedite novità come gli gnocchi di zucca al salmone e vodka, mentre per i ravioli di patate l'abbinamento comprende gli scampi in busara e per il risotto con le capesante addirittura quello con i frutti di bosco. Non ama le mezze misure, Alessandro, chef atterrato al "Pescada" direttamente dal "Gaudemus" di Sistiana. Lo si capisce quando riesce a far diventare quasi un'opera d'arte anche un classico trancio di tonno, diviso in parti, "incorniciato" con i semi di sesamo e servito con una cottura praticamente perfetta, che lascia al centro, nel cuore del filetto, la parte più cruda e tutt'attorno la carne cotta perfettamente. Un must. Tra le sfiziosità va citato anche il cartoccio di calamaretti fritti, che la vulcanica Lorenza sta già pensando di rendere, con l'estate alle porte, un possibile piatto da asporto. E se tanto e tale *pescado* non vi basta ancora, tuffatevi pure nei dolci.

Alcuni componenti dello staff al "Pescada"

Tutti casalinghi e dunque, in partenza, con una marcia in più.

Decisamente non esagerata, per usare un eufemismo, è la carta dei vini, praticamente racchiusa in un foglietto. Quando però le poche etichette si chiamano Masut Da Rive e altre equipollenti si va comunque sul sicuro. Dietro il banco, poi, la carica vitale, contagiosa di Carla, bar-maid dalle tante doti, è in grado comunque di fornire molte soluzioni alla vostra sete. Vi alzate da tavola soddisfatti con un conto che oscilla tra i 35 e i 45 euro e un senso di benessere generale che non può che esaltarsi nei due passi finali in un ghetto realmente rinato a nuova vita.

History Channel: la guerra come non l'avete mai vista

ROMA Sono dodici persone - infermiere, soldati, giornalisti americani - la cui esistenza venne sconvolta dalla guerra. Sono loro i protagonisti, veri, di un documentario lungo dieci puntate che promette di mostrare agli spettatori la Seconda guerra mondiale come fino a oggi non si era ancora mai vista. Un documentario che assume un valore storico, perchè la guerra viene ricostruita attraverso le parole di chi l'ha vissuta in prima persona.

S'intitola "World War II - Gli archivi ritrovati" e andrà in onda da domenica 11 a giovedì 15 aprile alle 21 e alle 22 su History Channel, il canale Fox nella piattaforma Sky. Ed è in preparazione un'analoga serie, che localizza il format, su "La guerra degli italiani", che a luglio sarà tra gli eventi del RomaFiction-Fest (5-10 Luglio 2010).

Le immagini sono ridigitalizzate, in hd, i colori sono quelli dell'epoca e la serie "Www II", frutto di due anni di lavoro, ha permesso di riportare alla luce più di tremila ore di pellicola, spesso dimenticate tra archivi pubblici e privati, da biblioteche di tutto il mondo e collezioni personali. A volte conservato in pessime condizioni, questo materiale è stato restaurato secondo le più moderne tecniche.

Si vedranno così rarissimi filmati a colori, realizzati da semplici soldati o da esperti propagandisti, che documentano le adunate oceaniche naziste, la vita negli Stati Uniti degli anni '40, i bombardamenti delle città europee oppure gli scontri a fuoco tra i giapponesi e i marines che invadono l'isola di Okinawa.

Ma a fare la differenza con le tante produzioni - a cominciare da quella cult di Combat Film - viste in questi anni sulla Seconda guerra mondiale è l'approccio personale. Ciascuna delle dodici storie, grazie alla tv salvate dall'oblio, mette i brividi. C'e l'infermiera June Wandrey che prestò servizio sul fronte nordafricano e si prese cura delle vittime dei campi di sterminio in Germania. C'è Shelby Westbrook, un giovane afro-americano dell'Ohio pilota dei Tuskegee Airmen, il reparto dell'aviazione degli Stati Uniti composto unicamente da uomini di colore. E ancora: Jimmie Kanaya, figlio di un immigrato giapponese che prestò servizio come medico per l'esercito americano; il reporter di guerra Robert Sherrod o il suo collega Richard Tregaskis, il cui resoconto della battaglia di Guadalcanal aprì gli occhi all'opinione pubblica americana sulla durezza e sulla ferocia della guerra, rendendolo famoso.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.20
PARLA CON LA ASPESI

Natalia Aspesi sarà l'ospite intervistata da Serena Dandini a «Parla con me», in onda alle 23.20 su Raitre. Scrittrice, giornalista e critico cinematografico, la Aspesi è una delle penne più importanti del quotidiano La Repubblica. La musica sarà ancora quella dei Carthage Mosaique.

LA 7 ORE 0.15
GASSMAN DA VICTORIA

"Victor Victoria" dedica una puntata monografica all'attore Alessandro Gassman, che si sottoporrà alle domande di Vicky e racconterà la sua carriera, le sue esperienze e i ricordi legati alla figura del padre. Ad affiancare Victoria Cabello, fra gli altri, Geppi Cucciari.

RAIDUE ORE 9.00
FRA VINI E BOVINI

Torna "Il Cercasapori - Sms consumatori". Il programma, condotto da Elena Coniglio e Fanny Cadeo, è dedicato alla produzione agricola ed enogastronomica italiana. Nella prima puntata la trasmissione si occuperà della razza bovina piemontese e del vino barbera.

RAITRE ORE 10.00
CAMPIONI E PARAOLIMPIADI

Paraolimpiadi, le olimpiadi di chi non si arrende. L'Italia ha conquistato 7 medaglie grazie all'apporto di quattro campioni: Francesca Porcellato, Enzo Masiello, Melania Corradini e Gianmaria Dal Maistro, ospiti della puntata di "Cominciamo bene".

I FILM DI OGGI

THE WRESTLER
con Mickey Rourke

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)
SKY 1 18.45

Alla fine degli anni '80 il wrestler professionista Randy "The Ram" Robinson era al culmine della carriera. Oggi tira avanti esibendosi per i fan del wrestling nelle palestre dei licei e nelle comunità del New Jersy. Allontanatosi dalla figlia, incapace di sostenere un vero rapporto, Randy vive per il brivido dello show...

BLADE II
con Wesley Snipes

GENERE: AZIONE (Usa '02)
SKY MAX 21.00

Storia dove i succhiasangue di Damaskinos fanno un' alleanza con il loro cacciatore pur di fermare una nuova specie di vampiri...

LITTLE MISS SUNSHINE
con Greg Kinnear

GENERE: COMMEDIA (Usa '06)
RETE 4 23.30

Sheryl, moglie e madre per vocazione, alle prese con il secondo matrimonio, fatica a reggere le fila di un nucleo familiare assemblato a suon di copia-incolla: Richard, marito/padre alla ricerca ossessiva di un improbabile successo editoriale, Dwayne e Olive, rispettivamente adolescente ribelle e mini-reginetta di bellezza di provincia...

THE GUARDIAN
con Kevin Costner

GENERE: AZIONE (Usa '06)
SKY MAX 18.35

Ben è un sommozzatore della Marina Militare, che, coadiuvato da un elicottero, recupera nell' oceano i naviganti in difficoltà...

DAVANTI AGLI OCCHI
con Uma Thurman

GENERE: DRAMMATICO (Usa '07)
SKY 1 22.45

La vita di Diana McFee è tormentata da un mistero, un terribile evento avvenuto circa quindici anni prima: una strage avvenuta all' interno del suo liceo nella quale la sua migliore amica Maureen rimase uccisa. Diana e Maureen sono amiche inseparabili ma caratterialmente e fisicamente opposte...

THE GRUDGE
con Sarah Michelle Gellar

GENERE: HORROR (Usa '04)
RAIDUE 23.35

L'aspetto apparentemente normale di una modesta casa di Tokyo cela, nascosto al suo interno, il terrore...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.10 MINISERIE
> **Il Commissario Montalbano**
Con Luca Zingaretti
Il commissario indaga su un altro omicidio nella provincia siciliana.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.40 Rainotte
02.41 SuperStar

RAIDUE

06.00 Spensieratissima
06.15 Tg2 Si Viaggiare
06.25 Inconscio magia e psiche
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Cercasapori SMS Consumatori
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma. Con Amadeus.
18.05 TG 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
19.50 L'isola e poi...
20.00 Il lotto alle otto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TALK SHOW
> **Annozero**
Conduce Michele Santoro.
Dopo una pausa torna il programma di approfondimento.

23.20 Tg2
23.35 The Grudge. Film (horror '04). Di Takashi Shimizu. Con Sarah Michelle Gellar, Jason Behr, Clea DuVall.
01.05 Tg Parlamento
01.15 L'isola dei famosi. Con Rossano Rubicondi.
01.45 Almanacco
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.05 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Figu
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
11.30 Oliviero Beha è Brontolo
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Chièdiscena
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.15 La Tv dei ragazzi di Raitre
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

21.10 TELEFILM
> **Medium**
Con Patricia Arquette.
Allison ha cominciato il nuovo lavoro ma continua a sognare serial killer.

22.40 La 25a Ora. Con C. Grunert, C. Michelsen
23.20 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA - Segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.05 Magnum P.I.
07.55 Charlie's Angels
08.50 Nash Bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 ER - medici in prima linea
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.15 Sentieri.
16.30 Quel certo non so che. Film (commedia '63). Di Norman Jewison. Con Doris Day, James Garner, Arlene Francis.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Chissà perchè capitano tutte...**
Con B. Spencer.
Bud ha adottato un piccolo extraterrestre capitato sulla terra.

23.25 Cinema festival
23.30 Little Miss Sunshine. Film (commedia '06). Di Valerie Faris, Jonathan Dayton. Con Greg Kinnear, Toni Collette, Paul Dano.
01.35 Tg4 - Rassegna stampa
02.02 Halloween III - Il signore della notte. Film (horror '83). Di Tommy Lee Wallace. Con Tom Atkins.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 TELEFILM
> **R.I.S. Roma - Delitti imperfetti**
Con Fabio Troiano.
Sulle tracce di un ragazzino scomparso.

23.30 Terra
00.40 Nonsolomoda
01.30 Tg5 Notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.45 Media shopping
04.00 Una nuova vita per Zoe
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.55 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Polpette
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll
12.15 Nella rete di jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Blue dragon
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento. Con Enrico Papi

20.55 CALCIO
> **Benfica - Liverpool**
Le due squadre si affronteranno per i quarti di finale della Uefa Europa League.

23.05 Uefa Europa League: Speciale Speciale
23.50 Chiambretti night - Solo per numeri uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Ciak Speciale
02.00 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Red shoes. Film (horror '05). Con Kim Hye - Su.

LA7

06.00 Tg La 7 Meteo Oroscopo Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa
14.05 Erik il vichingo. Film (avventura '65). Di Mario Caiano. Con Giuliano Gemma, Gordon Mitchell, Eli Mc White.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 REAL TV
> **Mamma ha preso l'aereo**
Incontri tra famiglie italiane e orfani di mezzo mondo per l'affidamento.

22.10 S.O.S. Tata
23.15 S.O.S. Adolescenti - Istruzione per l'uso
00.15 Victor Victoria - Niente è come sembra. Con Victoria Cabello.
01.20 Tg La7
01.40 Prossima fermata
01.50 Movie Flash
01.55 La 25a ora - Il cinema espanso
03.55 Otto e Mezzo. Con Lilli Gruber.

SKY 1

07.50 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.
09.30 La verità è che non gli piaci abbastanza. Film (commedia '09). Con S. Johansson
11.40 Quel genio di Bickford. Film (commedia '06). Con P. Fugit O. Wilde.
13.05 Angeli e demoni - Speciale
13.25 Inkheart - La leggenda di... Film (fantastico '09). Con B. Fraser P. Bettany.
15.15 Lies and Illusions - Intrighi e bugie. Film (azione '09). Con C. Slater
16.55 Martian Child - Un bambino da salvare. Film (commedia '07). Con J. Cusack A. Peet.
18.45 The Wrestler. Film (drammatico '08). Con M. Rourke

21.00 FILM
> **Center Stage: Turn It Up**
Di S. Jacobson. Con R.B. Smith.
Una ballerina sogna di far parte dell'accademia di Danza.

22.45 Davanti agli occhi. Film (drammatico '07). Con U. Thurman
00.20 Quel genio di Bickford. Film (commedia '06). Con P. Fugit O. Wilde.
01.45 Iago. Film (drammatico '08). Con N. Vaporidis
03.30 Io non ci casco. Film (drammatico '08). Con M. Casagrande M.G. Cucinotta.

SKY 3

13.55 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08). Con A. Baglio G. Storti.
15.35 Angeli e demoni - Speciale
15.55 Management - Un amore in fuga. Film (commedia '08). Con J. Aniston S. Zahn.
17.35 Grizzly Falls - La valle degli orsi. Film (avventura '99). Con B. Brown D. Clark.
19.20 Alex & Emma. Film (sentimentale '03). Con L. Wilson
21.00 Boog & Elliott 2. Film (animazione '08).
22.35 Le cronache di Narnia: il principe.... Film (fantastico '08). Con T. Swinton, B. Barnes.

SKY MAX

13.30 Detention - Assedio al college. Film (thriller '08). Con P.A. Miller
15.00 Ring of Fire - Arena di fuoco. Film (western '01). Con K. Sutherland.
16.50 Blind Horizon - Attacco al potere. Film (thriller '03). Con V. Kilmer
18.35 The Guardian - Salvataggio in mare. Film (azione '06). Con K. Costner
21.00 Blade II. Film (azione '02). Con W. Snipes
23.00 Linewatch - La scelta. Film (azione '08). Con C. Gooding Jr., O. Hardwick.

SKY SPORT

12.00 I Signori del Calcio: Vialli
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Goal Deejay
14.00 Gnok Calcio Show
15.00 UEFA Champions League Review: Quarti di finale - Andata
18.00 Numeri Serie A
18.30 Goal Deejay
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Numeri UEFA Champions League
20.00 I Signori del Calcio: Milito
21.00 Inter - CSKA Mosca: UEFA Champions League - Quarti di finale - Andata
23.00 Premier League World
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Numeri UEFA Champions League

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
09.00 Randy Jackson Presents
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Peak Season
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Teen Cribs
19.30 Disaster Date
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Fabri Fibra in Italia
22.00 I soliti Idioti
23.00 South Park

DEEJAY TV

10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay Hits
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Time Of Time
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
10.00 Ai confini dell'Arizona
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 La Provincia ti informa
13.10 Rotocalco Adnkronos
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Volley Time
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Fede, perché no?
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Qui Cortina
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Cold squad.
22.45 Il Rossetti
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg montecitorio
23.40 Sì fas par di
23.45 Si racconta ... Una sera d'inverno un narratore

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.05 Istria nel tempo
15.45 City Folk
16.15 L' apppuntamento
16.50 Slovenia Magazine
17.15 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
19.55 Backstage live
20.15 Video motori
20.30 Meteor. Film (fantascienza '79).
22.15 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.00 Primorska Kronika
23.20 Izostritev
23.55 Vreme
00.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: Gr 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick.; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ondaverde; 11.03: La radio a occhia perti; 12.20: Ue o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: la radio a occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Ue o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Borut Spacal: Un fiore nella notte, 3.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; segue: Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee giallo; 23.30: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

8.30	Eurosport	Biliardo: China Open (Giorno 4)	19.10	Eurosport	Tennis: Torneo WTA (Miami - Semifinali)
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
13.30	Eurosport	Biliardo: China Open (Giorno 4)	20.30	Sky Sport 1	Calcio: Primavera - Tim Cup (Palermo - Milan - Finale Andata)
18.00	Sport Italia	Rubrica: NBA News			
18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	23.05	Italia 1	Rubrica: Uefa Europa League (Speciale)
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	23.30	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio
			1.00	Sport Italia	Rubrica: NBA TV

QUARTI DI FINALE DI CHAMPIONS LEAGUE

Milito trova il gol, l'Inter batte il Cska

Dominio nerazzurro ma i russi resistono bene alle folate di Eto'o e Pandev

INTER	**1**
CSKA MOSCA	**0**

MARCATORI: st 20' Milito
INTER: Julio Cesar 6.5, Maicon 6.5, Materazzi 6.5, Samuel 6.5, Zanetti 5.5, Stankovic 6, Cambiasso 7, Etòo 6, Sneijder 7, Pandev 6 (49' st Mariga sv), Milito 7. All. Mourinho.
CSKA MOSCA: Akinfeev 6.5, A.Berezutski 5.5, V.Berezutski 6, Ignashevich 6, Schennikov 5, Aldonin 6 (31' st Rahimic 5.5), Semberas 5.5, Krasic 6.5, Honda 5.5 (25' st Dzagoev 6), Mamaev 5.5 (28' st Gonzalez 6), Necid 5. All. Slutsky.
ARBITRO: Webb (Inghilterra)
NOTE: Ammoniti Materazzi, Crasic e Aldonin.

Zanetti contrasta con le unghie e coi denti il fantasista del Cska, Krasic

MILANO La semifinale dovrà conquistarsela sul sintetico di Mosca, ma intanto l'Inter vede l'obiettivo più vicino. I nerazzurri battono 1-0 il Cska nell' andata dei quarti di finale di Champions League grazie alla rete del solito, implacabile Diego Milito.

È il Principe a decidere la partita, a spingere, con il suo gol al 20' della ripresa, i campioni d'Italia verso la semifinale. Un gol che permette ai nerazzurri di guardare con ottimismo al match di ritorno, anche se dopo il vantaggio la squadra di Mourinho è andata più volte vicina al 2-0, un risultato che sarebbe stato molto più rassicurante.

Partita equilibrata e combattuta, anche sofferta per i nerazzurri che si sono sbloccati solo dopo il gol.

Si comincia con Mourinho che schiera il 4-2-3-1 con Materazzi e Zanetti in difesa, Cambiasso-Stankovic a metà campo, Sneijder trequartista con Etòo e Pandev larghi e Milito punta centrale.

In tribuna Balotelli e Moratti, richiesto di un parere su quel che aveva detto il giocatore («Non chiedo scusa a nessuno, ho ragione io») ha ribattuto bruscamente: «Non me ne frega nulla». E si è diretto alla poltroncina della tribuna per guardarsi in pace la partita.

. Difesa a quattro, centrocampo a cinque per i russi con Krasic e Honda pronti a sostenere l'unica punta Necid.

Ritmi bassi e fasi di studio lunghe che l'Inter prova a rompere con le conclusioni dalla distanza di Sneijder, Eto'o e Stankovic. Il Cska controlla e prova a pungere con Krasic, mentre Honda non incide e allora i russi si fanno vedere con una punizione di Ignashevich che Julio Cesar blocca.

Al 22' Inter pericolosa con un gran sinistro di Pandev. Al 44' splendida azione Pandev-Milito-Sneijder, l'olandese in corsa non trova la porta.

Nella ripresa nessun cambio e Cska pericoloso con il destro di Mamaev che prima sfiora la traversa e poi impegna Julio Cesar in angolo. L'Inter si sveglia, al 15' Stankovic conclude debolmente da pochi metri, al 19' Akinfeev è miracoloso sul piatto sinistro di Pandev e, pochi secondo dopo, bravo a bloccare il destro di Eto'o.

L'Inter insiste e passa al 20' con Milito che poco fuori dal limite trova l'angolino e sigla l'1-0.

Inarrestabile la squadra di Mourinho che cerca il 2-0 andandoci molto vicina con Pandev, Sneijder, Cambiasso e Stankovic. Poi un brivido con Necid fermato in uscita da Julio Cesar. Finisce 1-0 per l'Inter, martedì il ritorno a Mosca.

Nell'altra partita della serata, all'Emirates Stadium di Londra, il Barcellona ha dato spettacolo per tutto il primo tempo. Ha tirato in porta una quindicina di volte, sbagliando gol che parevano fatti e costringendo il portiere Almunia a fare un paio di miracoli. I gol sono arrivati nella ripresa. Per i catalani ha realizzato Ibrahimovic al 1' per poi ripetersi alcuni minuti dopo.

La partita pareva chiusa perchè gli spagnoli controllavano il gioco con i loro straordinari palleggiatori. Ma l'Arsenal non è mai stato domo e Wenger ha giocato la carta Walcott che con la sua velocità ha prima trovato il gol del 2-1 e poi Fabregas ha sfruttato un calcio di rigore per fissare il punteggio sul 2-2. Ovvio, per il ritorno il Barça resta favoritissimo.

Rooney infortunato a Monaco: starà fermo quattro settimane

LONDRA Wayne Rooney sarà assente dai campi di gioco dalle due alle quattro settimane, a causa dell'infortunio alla caviglia destra che si è procurato l'altra sera nell'andata dei quarti di Champions League contro il Bayern Monaco.

L'attaccante del Manchester United si è infortunato verso la fine dell'incontro e ha lasciato lo stadio con le stampelle.

Gli esami avrebbero accertato una distorsione, ma senza interessamento dei legamenti, precisa il canale sportivo britannico Sky. Rooney dovrà comunque sottoporsi già oggi a ulteriori esami per avere la conferma di questa diagnosi. Che priverebbe il Manchester del suo attaccante più prolifico per sette match, compresa una eventuale semifinale di Champions, ma non metterebbe a rischio la sua partecipazione al Mondiale di calcio in Sud Africa, in cui l'Inghilterra debutterà il 12 giugno contro gli Stati Uniti.

Ferguson da subito aveva detto che l'incidente era serio ma non tragico e che si sarebbe risolto in qualche settimana. Diagnosi che pare verosimile, anche se bisognerà aspettare stamane per aver il conforto dei medici.

Dispiaciuto ma fiducioso in un pronto recupero, Fabio Capello non ha nascosto l'amarezza per l'infortunio di Rooney che rischia di costringere il centravanti inglese a uno stop di qualche settimana: «Sono sempre dispiaciuto quando un giocatore della nazionale si fa male. Ma aspettiamo per capire l'esatta gravità dell'infortunio. Non ho ancora parlato con lui, lo farò presto».

>>> FORMULA 1

Fernando Alonso si concede la parata prima del lavoro

La Ferrari nel Gp di Malesia con macchina e piloti al top

A Sepang problemi per caldo e per umidità, con avversari a ogni circuito più agguerriti

ROMA Terzo Gran premio in un mese. La Formula 1 prosegue il tour de force di inizio stagione (che si concluderà il 18 aprile a Shanghai) con il terzo round in Malesia, sul circuito di Sepang, a poca distanza dalla capitale Kuala Lumpur.

La Ferrari arriva all' appuntamento malese al comando in entrambe le classifiche iridate. Alonso e Massa sono divisi tra di loro da soli 4 punti, frutti della doppietta in Bahrain e del terzo e quarto posto in Australia.

Il pilota brasiliano è salito nuovamente sul podio, seppur sul terzo gradino, davanti al compagno di squadra che, però, ha rimontato dall' ultimo posto dopo il testacoda in partenza.

Insomma una scuderia Ferrari al vertice, grazie a una F10 nata bene, che sembra ben adattarsi a tutti i circuiti ma che in Malesia dovrà fare i conti sia con il caldo che con l'alto tasso d'umidità tipici di queste parti. Un mix che metterà a dura prova sia la condizione fisica dei piloti che i motori della Ferrari.

A Maranello, anche se monoposto e materiale vario è già stato spedito da Melbourne la notte di domenica scorsa, si adotteranno degli accorgimenti, anche aerodinamici, per far respirare meglio il propulsore. Ma Alonso e Massa non dovranno guardarsi solo dal clima, ma soprattutto dagli avversari, i soliti tre: McLaren, Red Bull e Mercedes Gp.

Nell'ordine diremmo, visto che la Mp4/25 sviluppata a Woking ha permesso a Jenson Button di bissare il risultato ottenuto con la Brawn in Australia nel 2009. Il campione del mondo è terzo in classifica con 31 punti, sei in meno dell'asturiano della Ferrari e, Lewis Hamilton, nonostante il sesto posto di Melbourne è alle sue spalle anche se con 23. Discorso diverso per la Red Bull. La monoposto austriaca, infatti, ha strappato entrambe le pole position con Sebastian Vettel, ma il giovane pilota tedesco è stato poi fermato in gara, in entrambe le occasioni mentre era al comando, da problemi alla sua Rb6.

Dall'euforia del sabato pomeriggio, alla delusione cocente del giorno dopo. Tanto che il vice campione del mondo è solo settimo con 12 punti, preceduto nella classifica iridata al quinto posto dal connazionale Nico Rosberg che con 20, ha raccolto più punti del compagno alla Mercedes, Michael Schumacher, ottavo con nove e, dal sorprendente Robert Kubica, capace di portare la sua Renault a punti in entrambe le gare e soprattutto al secondo posto in Australia. Per il pilota polacco 18 punti e la convinzione di potersi inserire di diritto nella lotta per le migliori piazze.

Anche in Malesia, così come a Melbourne si correrà nel pomeriggio avanzato, con il rischio di beccarsi una tempesta di pioggia come nella passata stagione (la corsa fu interrotta tanto da assegnare metà punti). Le bizze di Giove Pluvio, però, potrebbero dare una mano d'aiuto allo spettacolo, così come domenica scorsa.

DOPING

La procura nazionale chiede un anno di stop

Mutu, dalla coca agli stimolanti

Talento precoce ma fragile, con Prandelli un rapporto stretto

Adrian Mutu positivo in due test antidoping nel mese di gennaio

ROMA Rischia di restare fermo un anno Adrian Mutu. La richiesta avanzata dalla procura nazionale antidoping dopo l'accertamento della doppia positività dell'attaccante della Fiorentina alla Sibutramina (nella gara di campionato Fiorentina-Bari del 10 gennaio scorso, nella quale Mutu segnò un gol e in Fiorentina-Lazio di Coppa Italia del 20 gennaio con il romeno autore di due gol).

A Mutu non è contestata la recidività benchè il giocatore fosse stato squalificato nel 2004 quando militava nel Chelsea: allora Mutu fu fermato per sette mesi perchè positivo alla cocaina ma quello, come spiega la procura antidoping del Coni, fu un controllo fuori competizione e privato, cioè voluto dal club inglese e venne recepito dalla Fifa solo sul piano comportamentale, ma non come violazione di norme antidoping. Inoltre nel 2004 la Federazione internazionale non aveva ancora recepito il Codice Wada.

Pertanto Mutu, sul piano dei precedenti, non ha violazioni a suo carico nè per la Fifa nè per la Wada.

Nato calcisticamente nel club romeno dell'Arges Pitesti, Adrian Mutu, debutta a 18 anni ma ben presto approda alla Dinamo Bucarest. L'attaccante mostra subito le sue doti e la sua classe e vine acquistato dall'Inter, ma il giovane si smarrisce in una decina di partite e viene parcheggiato a Verona. Soltanto nella tappa successiva, Parma, Mutu torna a brillare: sulla sua strada incontra Prandelli. Con il Parma il romeno segna 21 gol e trascina gli emiliani in Uefa. Mutu è conteso dai club di mezza Europa e finisce calamitato dai forzieri del Chelsea per 22,4 milioni di euro.

In Inghilterra però l'attaccante vive il suo periodo più buio. Mourinho non gli dà fiducia, con la moglie finisce male (divorzio) e Adrian sbanda. Prima un'attrice porno romena, poi un test nel quale risulta positivo alla cocaina: la Federcalcio inglese lo squalifica per sette mesi, poi il licenziamento del Chelsea e la lunga querelle giudiziaria, con la multa da 17 milioni di euro (la più alta di sempre) inflittagli dalla Fifa per la rescissione del contratto con il club inglese dopo la positività, multa confermata dal Tribunale arbitrale dello sport (Tas) ma congelata lo scorso mese di ottobre.

Scontati i sette mesi di squalifica, Mutu firma un contratto con la Juventus, ma è quasi un'apparizione; il romeno incontra di nuovo Prandelli, definito da Mutu «un padre, un fratello, un amico». Con la Fiorentina Adrian rinasce e si rilancia. È miglior giocatore della serie A nel 2007, terzo cannoniere con 17 gol l'anno dopo. Una serie di infortuni e due interventi chirurgici frenano però il giocatore.

L'inizio della stagione 2009-10 per Mutu non è esaltante. La svolta sembra arrivare nel doppio confronto di Champions contro gli ungheresi del Debrecen (segna due gol all'andata in Ungheria e il gol del vantaggio al ritorno). Ma proprio durante la partita di Firenze si infortuna al menisco del ginocchio destro, ed è costretto a una nuova operazione. Poi il nuovo affaire doping.

BIANCONERI SABATO SERA AL FRIULI CONTRO L'UDINESE

La Juve offre la panchina a Mancini

Roberto Mancini

TORINO L'Udinese sabato, l'allenatore nuovo chissà quando. L'attenzione dei dirigenti e dei tifosi della Juventus è tutta puntata sul nome del nuovo tecnico, che dovrà guidare la squadra alla rinascita e per il quale i prossimi giorni saranno decisivi, pena l'uscita dai giri di valzer dei nomi più accreditati per guidare la Juventus.

Dopo il «no» di Prandelli, che resta alla Fiorentina, la Juve registra una ennesima battuta d'arresto, con relativo disorientamento, sulla strada che porta all'allenatore: aveva insistito molto con il tecnico viola e invece adesso deve rinunciarci. La lista di nomi dei papabili di classe si assottiglia sempre più: tra questi, rimane in pista Roberto Mancini, il più credibile, che tornerebbe in Italia volentieri e che ha già chiarito che le sue polemiche passate non erano rivolte alla Juventus, ma a Moggi e Giraudo. La sua juventinità, d'altra parte, non è inferiore a quella di Prandelli, che per anni ha guidato una odiata rivale, la Fiorentina, e si era accasato alla Roma. E poi, il nome di Franco Baldini, altro acerrimo rivale degli anni scorsi, è sempre più sulla bocca dei bene informati delle vicende bianconere.

IL PROPRIETARIO DEL PALERMO ANNUSA ARIA DI COPPE EUROPEE

Zamparini: «Rossi è il miglior allenatore»

Maurizio Zamparini

PALERMO Il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini, si definisce molto ottimista in vista del rush finale per la conquista di un posto nel preliminare di Champions League. Il dirigente rosanero ne ha per tutti. Zamparini spiega che la squadra di Delio Rossi è più famelica delle altri contendenti. Ma anche più consapevole della propria forza. «Noi - ha aggiunto Zamparini - abbiamo l'allenatore più bravo di tutti. Delio Rossi è di una serietà, di una correttezza e di una semplicità davvero esemplari». Poi Zamparini ha ribadito che i gioielli rosanero non si toccano e che nessuno andrà via dalla Sicilia in caso di qualificazione alla Champions, fissando anche il prezzo del cartellino di alcuni di loro, come Javier Matias Pastore ed Abel Matias Plataro Hernandez: «Oggi non valgono nulla, per il semplice fatto che non sono sul mercato ma, fra un paio d'anni, l'argentino costerà 50 milioni e andrà in una grande squadra, l'uruguayano 35».

Futuro a parte, il Palermo si avvicina a quella che Delio Rossi ha definito l'ennesima finale, con la certezza di recuperare più d'una pedina importante, come i difensori Kjaer e Balzaretti, oltre all'attaccante Cavani.

L'allenatore può dunque tirare un sospiro di sollievo e riproporre lo schieramento che ha ottenuto risultati importanti anche in trasferta (come contro il Milan e la Juve). Della straregionale siciliana di sabato sera ha parlato Liverani: «I derby sono partite a parte, hanno e danno delle emozioni, delle sensazioni che difficilmente si vivono negli altri match».

IL TECNICO FA IL PUNTO ALLA VIGILIA DI UNO DEGLI INCONTRI PIU' DIFFICILI

Arrigoni: «L'Unione sta diventando squadra»

«Il Torino è più forte. Siamo sempre in emergenza ma saremo concentrati, ce la giochiamo»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Il Torino è una delle squadre più forti del torneo. È inutile fare finta che loro non abbiano alcune pedine con dentro motori diversi da quelli della B. Però anche i granata per il momento vanno a corrente alternata ma alla lunga il loro spessore credo possa emergere». Daniele Arrigoni sa che la gara di domani all'Olimpico rappresenta per i padroni di casa un'occasione unica per continuare la loro risalita verso i vertici della classifica. Ma sa anche che la Triestina non può accontentarsi del ruolo di vittima predestinata.

È vero che la classifica oggi, dopo una lunga serie di risultati positivi (eccetto la sconfitta con il Gallipoli), è più tranquilla. Ma l'Unione è un gruppo che deve essere tenuto sempre sulla corda. «È evidente che loro ci aspettano a braccia aperte per conquistare altri tre punti. Stanno navigando con il vento in poppa - dice Arrigoni - e cercheranno di mettere a frutto i colpi dei loro giocatori migliori. Però la gara non mi preoccupa perché la mia squadra è capace di giocare un grande match, così come di farne uno senza intensità come è successo a Lecce contro il Gallipoli. I giocatori devono scendere in campo con la pressione addosso. Dobbiamo crederci, anche se andiamo sotto nel risultato. Se vuoi giocartela con il Toro devi avere una tecnica superiore alla sua che noi non abbiamo. Quindi ci resta da utilizzare la grinta, la determinazione. E poi anche i granata giocano a corrente alternata».

Ma la continuità questa Triestina fatica a trovarla anche nell'ambito di una stessa partita. «In questo campionato di serie B così equilibrato - spiega il tecnico romagnolo - spesso ci sono diverse partite nella stessa partita. A noi succede spesso e sotto questo aspetto dobbiamo cercare di migliorare. Abbiamo un'urgenza pressante di fare punti per conquistare la salvezza. E questa urgenza continuerà anche nei prossimi mesi, purtroppo. Ma mi sento di dire che in questi due mesi di lavoro la squadra è diventata più squadra». La Triestina però finora è stata incapace di rimontare. Ed è una situazione che a Torino, più che su altri campi, potrebbe capitare. «Infatti dobbiamo stimolate i giocatori - continua Arrigoni - alla reazione. Contro il Padova, sabato scorso, ci siamo riusciti». In casa alabardata c'è una certa allergia a guardare calendario e classifica. Ma le prossime gare nascondono non poche insidie per gli alabardati. Oltre all'incontro di domani ci sarà da affrontare in casa il Brescia alla vigilia di due trasferte ravvicinate ad Ascoli e Cittadella. «Nei prossimi tre-quattro turni la classifica comincerà a delinearsi - osserva Arrigoni -. In questo momento solo noi e Piacenza, tra le pericolanti, abbiamo un ritmo di quasi due punti a partita. Ma ripeto purtroppo il nostro destino si consumerà nelle ultime giornate». E proprio da fine aprile il tecnico conta di avere un gruppo in buona forma e soprattutto con le sue pedine più preziose a disposizione. «Se ho un rammarico alla vigilia del match di Torino è quello di aver perso alcuni elementi importanti sul piano tecnico e tattico. Oltre a Godeas, le assenze di Testini, Gissi e Tabbiani sono pesanti. Un nuovo assetto? Ci ho pensato. Ho abbondanza di centrocampisti e la logica suggerirebbe di giocare a tre. Ritengo tuttavia che questo non sia il momento di creare confusione. Ho troppo poco tempo per lavorare su novità tattiche. E poi, diciamocelo francamente, abbiamo bisogno di risultati. Se riusciamo a trovarli giocando bene è meglio, altrimenti pazienza».

Il tecnico Daniele Arrigoni. In alto a destra, Andrea Bellini

Bellini segue Ezio Rossi nell'avventura Gallipoli

TRIESTE A tentare l'impresa quasi impossibile, vista la situazione di insolvenza societaria, di portare in salvo sul campo il Gallipoli oltre a Ezio Rossi c'è un'altra vecchia conoscenza alabardata. Il preparatore atletico Andrea Bellini, da sempre legato all'allenatore che protò la Triestina al doppio salto dalla C2 alla B, ha deciso di seguire in Puglia il tecnico. Bellini a inzio stagione aveva curato la preparazione fisica degli alabardati durante la gestione di Luca Gotti. All'esonero dell'allenatore a metà ottobre c'era stato, come accade quasi sempre anche il licenziamento del vice Daniele Pasa e appunto del preparatore atletico Andrea Bellini.

ALABARDATI PARTITI

Out Tabbiani e Testini In mediana la coppia Principalli-D'Aversa

Il centrocampista Roberto D'Aversa

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE E' iniziata ieri la lunga trasferta della Triestina verso Torino, dove domani alle ore 19 la squadra di Arrigoni sfiderà i granata di Colantuono. Nel pomeriggio, subito dopo l'allenamento svolto a Opicina in un clima autunnale e scarsa visibilità causa un cumulo di nuvole basse, gli alabardati sono partiti (sul pullman griffato Juventus...) verso Castelnuovo del Garda, dove hanno pernottato e dove stamane svolgeranno la rifinitura. Oggi pomeriggio, poi, il viaggio proseguirà verso Torino. Diciannove i convocati saliti ieri sul pullman: mancano lo squalificato Stankovic e gli infortunati Testini, Tabbiani, Cossu, Volpe, Sedivec e Godeas. A proposito dell'ariete di Medea, una visita specialistica a Verona ha evidenziato un problema a un tendine nella zona pubica: in sostanza dovrebbero bastare un paio di settimane di lavoro a ritmo ridotto per rimetterlo in sesto. Ieri Godeas ha già lavorato a parte con Cossu, Volpe e Sedivec, mentre Testini e Tabbiani sono rimasti a riposo. Per quanto riguarda la formazione, visti gli effettivi a disposizione di Arrigoni, si può già tracciare l'undici che con tutta probabilità scenderà in campo domani a Torino. In difesa ci sarà il rientro di Sabato sulla sinistra, mentre davanti a Calderoni sono confermati Cottafava e Scurto in mezzo con Nef a destra. A centrocampo, sembra che la coppia di mediani che Arrigoni è orientato a schierare sia quella formata da Princivalli e D'Aversa, con Gorgone che invece partirà dalla panchina pronto a subentrare per far rifiatare qualche compagno. Se a destra Colombo non si discute, sulla corsia mancina toccherà invece al rumeno Pit sostituire Testini. In quella posizione, comunque, ieri Arrigoni ha provato anche Magliocchetti. In attacco Pasquato giocherà a supporto di Della Rocca. La panchina dovrebbe essere formata da Dei, Magliocchetti, Brosco, Pani, Gorgone, Siligardi e Dario D'Ambrosio (che di fronte in granata troverà il gemello Danilo). E' convocato anche Audel. La sfida fra Torino e Triestina sarà arbitrata da Pinzani di Empoli. Con il fischietto toscano l'Unione ha tre precedenti, tutti risalenti alla stagione 2007/08: una vittoria (Triestina-Rimini 1-0), un pareggio (Triestina-Messina 1-1) e una sconfitta (Triestina-Albinoleffe 2-4).

BASKET. LA PROPOSTA PREVEDEREBBE SQUADRE CON DUE STRANIERI E 4 UNDER 24

Ipotesi di un'altra LegaDue, Trieste può sperare

TRIESTE C'è un nuovo progetto di riforma dei campionati di basket che spalancherebbe a a Trieste le porte di una sorta di LegaDue2 o A Dilettanti d'eccellenza con tanto di stranieri.

Del piano si parlerà nel prossimo consiglio federale e, per ora, non vengono ipotizzate scadenze. Sarebbe, tuttavia, qualcosa di decisamente più consistente di quattro tracce su un foglio. La proposta, in sostanza, amplierebbe sensibilmente la base del basket "pro" dilatando a 48 le formazioni. Sedici sarebbero inserite in serie A e 32 in LegaDue ma, ma differenza della prima proposta emersa nei mesi scorsi, stavolta la seconda lega non verrebbe divisa in base a criteri geografici. Verrebbero istituite due fasce: una che sarebbe sostanzialmente l'attuale Legadue ma con l'introduzione dell'obbligo di schierare 4 under 24 e un'altra che sarebbe appunto una specie di Super A Dilettanti, con due stranieri e anche in questo caso con il vincolo degli under.

Per dare corpo a questa categoria conteranno i meriti sul campo ma non solo. Peseranno anche la disponibilità di un Palasport adeguato, la presenza di un aeroporto relativamente vicino e il numero degli abbonati. Ci sarebbe un occhio di riguardo per metropoli ora fuori dal grande giro (Torino, Genova e Firenze, tanto per capirci) o, almeno, per città capoluogo di regione. E con queste premesse Trieste non correrebbe alcun rischio di venir tagliata fuori dato che presenterebbe tutti i requisiti richiesti.

Benevelli e Lenardon, due pedine anche dell'Acegas 2010-2011

Da parte dell'Acegas al momento non ci sono reazioni ufficiali. Il club biancorosso resta alla finestra anche se evidentemente queste prospettive condizionerebbero la programmazione futura.

Attorno a questa proposta si sta già discutendo e qualche club ha già alzato barricate chiarendo che non può venir ipotizzata una novità simile già a partire dal prossimo campionato. Un anno di transizione permetterebbe alle società di cominciare ad attrezzarsi per il passaggio dalla A Dilettanti attuale, con giocatori italiani, due under 21 e due under 23, a un torneo nobilitato da due stranieri e con quattro under 24.

A proposito di limiti d'età, nemmeno su questo tema sono tutti d'accordo. L'obiettivo di fondo del progetto è allargare la base dei giocatori italiani futuribili però....Attualmente può accadere che un under 23 riesca a spuntare buoni ingaggi e a trovare spazio nei roster ma che, dodici mesi dopo, uscito dai parametri anagrafici, diventi un peso ingombrante. Diverse società avanzano una constatazione lapalissiana: se un giovane è forte, il posto lo trova comunque, indipendentemente dai regolamenti. *(r.d.)*

Rubate le bici dell'Amore e Vita La polizia le ritrova in Austria

BOLOGNA Rubate la scorsa notte a Bergamo 15 biciclette da corsa del team Amore e Vita-Conad, impegnato oggi nella prima tappa della Settimana Lombarda. I ladri però sono già stati intercettati dalla polizia austriaca nei pressi di Vienna e questo permetterà la restituzione della refurtiva, per un valore di circa 100.000 euro. Oltre alle bici erano state rubate anche 28 preziose ruote in carbonio.

Il furto è avvenuto nella nottata nel parcheggio dell'Hotel di Bergamo dove alloggiava l'Amore e Vita. Il bottino ha compreso tutte le biciclette da corsa e di scorta "Dynatek" degli atleti. A dare l'allarme è stato il meccanico della squadra che come ogni mattina si è recato al camion per preparare le bici per la gara ed ha scoperto il furto. Dopo alcune ore, verso le 13.00, la polizia austriaca ha fermato un furgone nei pressi di Vienna per un controllo di routine e ha trovato per intero la refurtiva. Il conducente del mezzo è stato subito fermato - informa il team toscano -. Viene ritenuto probabile che faccia parte di un'organizzazione criminale che stava trasportando le bici e le ruote rubate verso paesi dell'est Europa.

«La giornata era partita nel peggiore dei modi - ha spiegato il team manager Cristian Fanini - un furto di questa portata avrebbe rappresentato un danno enorme, sicuramente oltre i 100.000 euro di costo. Per di più non eravamo assicurati contro il furto, nè tantomeno lo era l'hotel per quella zona dove il nostro camion sostava insieme a quello di altre tre squadre. Purtroppo è il secondo furto che subiamo a questa corsa in tre anni e non siamo stati i soli, a dimostrazione che c'era una vera e propria organizzazione che prende di mira i team quando sono alle corse. Voglio ringraziare innanzitutto la polizia austriaca». Ieri i corridori sono riusciti a correre la cronoscalata d'apertura grazie a bici avute in prestito. Intanto la Dynatek sin è già impegnata per reperire le bici per la tappa di domani.

Acegas, test vincente contro la Falconstar

TRIESTE Galoppo infrasettimanale per l'Acegas in campo contro Monfalcone nella consueta amichevole organizzata sul parquet del PalaTrieste. In attesa del rompete le righe previsto per le festività pasquali con la conseguente pausa imposta dal calendario, Massimo Bernardi ha lavorato assieme alla squadra cominciando a ragionare nell'ottica degli ultimi impegni stagionali che vedranno Trieste impegnata prima nella trasferta di Ozzano e quindi nell'ultima casalinga contro Forlì. Gara priva di spunti agonistici rilevanti nella quale l'Acegas si è imposta 95-79 sfruttando un Benevelli inarrestabile nel primo quarto, un Bocchini chirurgico nel terzo e un Benfatto solido e continuo nell'arco dei 40'. Per Monfalcone solita ottima prova del sempreverde Laezza, vero punto di riferimento della formazione allenata da Padovan. (l.g.)

ACEGAS TRIESTE	**95**
FALCONSTAR MONFALCONE	**79**

ACEGAS TRIESTE: Lenardon 5, Marisi 2, Cigliani 6, Spanghero 5, Colli 10, Bocchini 20, Benfatto 15, Crotta 4, Scarponi 14, Benevelli 14. All. Bernardi.
FALCONSTAR MONFALCONE: Laezza 25, Miniussi 12, Cantarello 11, Ogrisek 11, Vidani 4, Batich 11, Budin n.e., Facchini 5. All. Padovan.

JUNIORES. TORNEO DELLE REGIONI

Fvg, è una vittoria amara

FVG	**2**
PIEMONTE	**0**

MARCATORI: pt 26' Plozner, st 15' Bardini.
FRIULI VG (4-4-2): De Mattia; Persello, Bucovaz, Accordino, Lama; Miculan, Accordino, Martelossi, Zardini (st 1' Bardini); Plozner (st 16' Scocchi), Pitta (st 46' Nadalutti). All. Vriz.
PIEMONTE (4-3-3). Pomat; Tarantini (st 1' Alessi), Ramon, Grillo, Carrera; Stefanon (st 33' Mogos), Guerrieri, Corrupato (pt 33' Piazza); Zurlo (st 22' Perri), Livoni, Coretti. All. Loparco.
ARBITRO: Perutti di Legnano.

BORGOMANERO La selezione juniores del Friuli Venezia Giulia coglie a Borgomanero, contro i parietà del Piemonte, la prima vittoria al "Torneo delle Regioni". Un successo inutile ai fini della qualificazione, ottenuto tra l'altro contro una compagine già eliminata. Una prova che spiega come i ragazzi di Vriz possiedano in rosa una dose interessante di qualità e che aumenta il rammarico per le due sconfitte precedenti, in particolar modo per aver sbagliato l'esordio con l'Abruzzo.

Al 26' la truppa di Vriz passa in vantaggio: Pitta ruba palla a metà campo, scatta in velocità e pesca Plozner all'altezza del dischetto del rigore; l'attaccante del Tolmezzo sbaglia il primo controllo, ma poi è bravo a liberarsi di Grillo e a trafiggere l'estremo difensore avversario. Il Piemonte è pericolosissimo nel finale di frazione. Nel secondo tempo ci si aspetta la reazione del Piemonte ma è il Fvg a tenere le redini della partita. Al 10' bellissima ripartenza di Accordino sulla sinistra che inventa per Pitta sul quale è ottima la chiusura di Pomat. E il preludio del raddoppio che arriva cinque minuti dopo. E sempre Pitta il protagonista: sulla trequarti la punta del Torviscosa pesca Bardini liberissimo, il gioiellino del Monfalcone controlla la sfera e inventa un destro a giro, sul secondo palo, sul quale il portiere non può arrivare.

Ciclismo, il team Eppinger sul podio con Komac

Andrej Komac

TRIESTE Secondo posto individuale per la compagine triestina Team Eppinger Saab Mathitech nella gara d'apertura delle competizioni ciclistiche amatoriali in regione.

Andrej Komac si piazza terzo al Gp di Tricesimo, manifestazione che ha registrato la presenza di 185 concorrenti provenienti da Nord Italia, Austria e Slovenia. Il percorso si è rivelato difficile con tanti saliscendi e strappi ripidi.

La prova si è decisa nella salita ostica di Monte Croce. Komac si è messo a tirare, portandosi dietro una quindicina di avversari. Si è però arreso in volata al forte ventisettenne Ravaioli, ex professionista che partecipò al Giro d'Italia 2007.

Nella gara di Sacile con arrivo in salita al castello di Caneva, invece, Ivo Doglia si è piazzato al quarto posto tra i Supergentlemen mentre tra i giovani gli sloveni Komac e Gucek sono ottavo e nono.

È caduto Fabbio Perra, costretto a ricorrere alle cure mediche. *(m. la.)*

Baseball, la Junior Alpina cede anche in gara2 di Coppa Italia

Thomas Marusig

TRIESTE Ad Opicina la Junior Alpina si arrende ai Ducks Staranzano anche nella partita di ritorno del primo turno di Coppa Italia per squadre di C1 di baseball. I triestini cedono il passo per 6-13 (0-4, 1-2, 0-0, 0-0, 4-1, 0-3, 0-2, 0-0, 1-1). I padroni di casa fanno registrare alcuni passetti avanti rispetto alla sfida di sette giorni prima (solo 3 errori in difesa e 11 valide fatte) ma potranno essere competitivi solo quando saranno al completo. Assenti 5 titolari: i tre ricevitori Sardoc (motivi di lavoro), Sossi (spalla) e Greco (influenza), il lanciatore De Conti e Diaz, squalificato. Viene schierato per tutto il match l'esperto veterano Sacellini, distintosi in battuta. In luce pure i giovanissimi Bresciani e Valic. Sul monte di lancio si alternano Avancini, Marussig e Magris, autore di sei strike-out e capace di concedere solo due basi ball. Come all'andata (8 punti realizzati nei primi tre round) sono decisivi i primi inning per i bisiachi. Nella quinta ripresa i locali riducono le distanze, portandosi sul 5-7 grazie ai punti di Magris, Bresciani, Valic e Rossel, ad una valida di tre basi di Rossel e a un singolo di Magris. La Junior Alpina: Bresciani, Valic, Claudio, Rossel, Avancini, Ugrin, Catto (Marussig e poi Bellulo), Magris, Sacellini.

PALLAMANO SERIE A1

Bozzola, l'allenatore debuttante è già grande

«Mi sono serviti gli anni da vice. Siamo andati oltre le attese. E ora i play-off»

di LORENZO GATTO

TRIESTE È proprio vero, al cuor non si comanda. Lo sa bene Marco Bozzola, storica colonna della Pallamano Trieste che, nel momento del bisogno, ha risposto "obbedisco" prendendosi sulle spalle la squadra e conducendola fino a un brillante e inatteso secondo posto al termine della stagione regolare.

L'addio di Fredi Radojkovic a metà dicembre e la sua scelta di tornare in Slovenia per allenare Capodistria avrebbe potuto rompere il giocattolo biancorosso: Bozzola è stato bravo a subentrare sulla panchina biancorossa non stravolgendo equilibri ormai consolidati ma limitandosi a proseguire un percorso cominciato anni prima. La favola, così, continua. Dopo la lunga carriera da giocatore, Marco è stato per tre anni vice di Giuseppe Lo Duca, ha guidato la juniores per poi prendersi un periodo di pausa.

È tornato quattro anni fa come assistente di Brzic prima e poi come prezioso collaboratore di Fredi Radojkovic, con un ruolo di collante tra società e squadra che si è rivelato poi utilissimo nel momento in cui ha dovuto prendere in mano il gruppo.

Marco Bozzola, tecnico della Pallamano Trieste

Matej Nadoh, una delle pedine più importanti della squadra

Bozzola, facciamo un passo indietro. Come ha vissuto questi mesi da capo allenatore?

Con serenità perché la scelta di allenare la squadra è stata la naturale prosecuzione di un lavoro cominciato, da vice, tre anni fa. Nel momento in cui Radojkovic ha comunicato l'intenzione di lasciare, il presidente Lo Duca mi ha chiesto la disponibilità di prendere in mano la squadra e mi sono tuffato con entusiasmo in questa avventura. Trieste è la mia città, questa è la società in cui sono nato e cresciuto. Durante l'estate prenderò il patentino di terza categoria ma la mia avventura di allenatore comincia e finisce qui. Fino a quando ci sarà bisogno di me sono a disposizione.

Nessun dubbio, dunque, nel momento di accettare la panchina?

Francamente non c'è stato il tempo materiale per avere dubbi. Mi sono trovato quasi catapultato in questo nuovo ruolo ma devo dire che grazie alla serietà e alla disponibilità dei ragazzi non me ne sono mai pentito. Ho grande rispetto e considerazione di ognuno dei giocatori per la professionalità con cui affrontano ogni allenamento. Credo e spero che la cosa sia reciproca.

Cosa c'è di Marco Bozzola in questa squadra rispetto a quella guidata da Radojkovic?

Va detto che nel momento in cui sono arrivato ho cercato di non stravolgere quanto era stato fatto per anni. Fredi ha portato una cultura del lavoro e un modo di affrontare le partite che abbiamo sposato con convinzione. Poi, è chiaro, ogni allenatore ha un suo carattere e delle peculiarità ben definite. Credo di aver cercato di portare una maggiore intensità nella fase difensiva.

Tornando al campionato e ai play-off che cominceranno il prossimo dieci marzo contro Prato è soddisfatto del secondo posto o rimane un pizzico di rammarico per il mancato aggancio al Bolzano?

Viste le premesse della vigilia la squadra è andata oltre le aspettative. Pur avendo perso Tokic e Sardoc, terzino e pivot titolari, siamo stati capaci di mantenere una costanza di rendimento notevole e questo ci ha permesso di restare competitivi dall'inizio alla fine.

Ai play-off sono arrivate le quattro squadre migliori?

Direi di sì. Credo che, dopo Bolzano e Trieste, Prato e Bressanone si siano meritate la possibilità di giocarsi la promozione in questa fase finale del torneo.

In semifinale meglio Prato di Bressanone?

Premesso che a questo punto non trovi avversarie comode forse sì. Per caratteristiche di gioco ci adattiamo meglio al Prato.

Nell'altra semifinale Bolzano incontra Bressanone. Pronostico chiuso?

Nell'ultima di regular season Bolzano si è imposta 30-22. Diciamo che nei play-off non penso finirà così.

GLI STRANIERI DELLE NOSTRE SQUADRE

GIOCANO INSIEME, STESSO COGNOME, SONO COETANEI MA NON C'È PARENTELA

Markovic, i gemelli diversi di Opicina

TRIESTE Stessa età, stessa squadra, stesso cognome – Markovic – ma nemmeno parenti alla lontana. Capita, ma è singolare, che alla Polisportiva Opicina ci siano due praticamente omonimi: Daniel, portiere, e Dario centrocampista, che si son conosciuti da piccoli proprio sul campo di calcio.

«Sono nato l'11 settembre '88 – racconta Daniel – a Posarevac (toh! un altro, faranno una squadra...) e a Trieste ero di casa perché i miei nonni ci vivevano da trent'anni quando, ad un anno, sono venuto a trovarli per la prima volta. Poi, nel '94, i miei decisero di trasferirsi in città».

«Io, invece, sono del 24 ottobre – dice Dario – e, pur di famiglia bosniaca, sono nato a Zagabria: a Trieste ci siamo trasferiti nel 1993».

Primo impatto, quindi, con la lingua italiana e la scuola: «Il primo giorno – dice Daniel - lo ricordo benissimo, è come una fotografia: i banchi allineati, il mio posto e, sul ripiano, un "Ferrero Rocher" per ognuno: indimenticabile. Avevo l'insegnante di sostegno ma non è stato facile fino alle medie, perché avvertivo un po' di diffidenza per la mia provenienza. Poi, invece, crescendo è svanito tutto».

«Solo abituarsi alla lingua italiana ha creato qualche difficoltà all' inizio – interviene Dario – ma non ricordo problemi con i compagni e con gli studi: ora frequento la facoltà di Architettura e preparo la laurea breve, poi affronterò quella specialistica».

La prima volta che si è verificato l'incontro tra Markovic: «Quando tornai a casa dal primo allenamento – racconta Dario – chiesi timidamente a mia mamma se, per caso, avessi un fratello e non lo sapevo...» «Ogni tanto – scherza Daniel – gli dico ancora che mi ha rubato il cognome: suo fratello più piccolo, però, si chiama Daniel e gioca nell'Opicina. I primi calci li ho dati nel '97 - ricorda ancora Daniel - giocavo in difesa ma, durante una partita, il nostro portiere si fece male e mi misero in porta: mi ero gasato e parai tutto, così non mi fecero più lasciare i pali. Come tutti i portieri sono un po' matto, nel senso che non ho paura di farmi male e quindi rischio tutti gli interventi; penso che bisogna essere esuberanti e un po' personaggi, magari arrischiare anche un dribbling sull'attaccante».

Daniel Markovic

Dario Markovic

«Ho sempre giocato a centrocampo – dice Dario – ma mi ritengo più un interditore che un costruttore di gioco. Ho esordito in prima squadra quando ero juniores e già esser convocato fa un piacere enorme: il debutto avvenne fuori casa e ora mi sembra di poter dire che ora sono un titolare fisso».

«La prima volta in prima squadra – ricorda Daniel – fu al torneo Il Giulia, poi la panchina in campionato e da qualche settimana, causa squalifica del mio compagno titolare, la maglia numero 1. Ricordo che la prima volta arrivai in spogliatoio mezz'ora prima, avevo un sorriso stampato in faccia, ma ero tesissimo».

Hobby? «Leggo molto – commenta Dario – soprattutto storia della mia terra e architettura: la Sagrada Familia di Gaudì mi ha lasciato a bocca aperta». «Volevo imparare a suonare il pianoforte – dice Daniel – ma in casa non ci entrava: e allora, da qualche tempo, mi dedico al violino: amo la musica classica, Behethoven, soprattutto».

E le ragazze? «Lei studia Belle Arti a Venezia – dice Daniel – ci vediamo nel weekend: ci riteniamo ancora piuttosto liberi...» «Proprio come me – aggiunge Dario – che di impegni non ne ho ma. Avrei un debole per le more, con gli occhi verdi, non filiformi».

Guerrino Bernardis

SPORT GIOVANI

Volley femminile, avanza la Libertas San Giovanni

TRIESTE In **under 18** il girone 1 si chiude con il passaggio del turno di Virtus Vini Doc e della Libertas S.Giovanni mentre per il gruppo 2 Killjoy-Pall. Altura 0-3 (18-25 12-25 21-25). Prima partita di ritorno chiusa in un'ora di gioco dall' Altura che sfrutta anche gli errori in attacco e le ricezioni imprecise del Killjoy. L'Altura al primo posto del girone 2 si qualifica per le finali provinciali. **Under 16.** Coselli-Oma 3-2 (21-25, 25-21, 22-25, 25-23, 15-13) al termine di un match equilibrato. Oma-Bor A Kinemax 1-3 (22-25, 26-24, 10-25, 14-25), Altura-Virtus Edgar H. Greenham 2-3 (25-19, 25-23, 16-25, 26-28, 5-15) con le virtussine in grado di ribaltare un 2-0 iniziale. Importante successo del Volley 3000 Pertot sul Bor B 3-0 (14, 23, 21). La seconda affermazione nel girone dà alle ragazze di Brusadin la certezza del quinto posto. Classifica: Bor Kinemax A 35, Virtus Edgar H. Greenham 28, Altura A 22, Coselli 19, Volley Oma 16, Volley 3000 6, Bor B 0. Nel gruppo B Triestina B-Libertas 3-0 (14, 17, 21), Triestina A-Sokol/Kontovel 3-0 (15, 24, 20) nel big-match e Lucchini-Oma B 3-0 (21, 22, 20). Ts Volley in testa a quota 36, Sokol a 30. **Under 14.** Nel girone 1 11° turno: Azzurra Rdr-Coselli Blu 0-3 (12-25, 21-25, 16-25), Coselli Giallo-Bor 2-3 (25-17, 22-25, 20-25, 25-22, 6-15), Sloga Barich-Virtus Edilblu 3-1 (25-9, 16, 23-25, 20). Classifica: Coselli B 30, Azzurra 24, Bor 19, Cos. G 15. Per il girone 2: Libertas-Kontovel 0-3 (16, 11, 10), Sokol-Triestina 3-0 (25-23, 25-21, 26-24), Kontovel-Breg 3-0 (21, 24, 15). **Under 13.** Partiti i play-off: Azzurra-Brunner 0-3, Kontovel-Coselli M 1-2, Oma-Sloga 2-1, Sokol-Altura 3-0. *(a.tris.)*

Volley maschile under 18 Several travolge l'Eurospar

TRIESTE In **under 18** il Several Insurance Broker spazza via agevolmente l'Eurospar Monfalcone assicurandosi il successo per 3-0 (20, 12, 17). Si impone anche lo Sloga Tabor che rifila un 3-1 (25-9, 22-25, 25-14, 25-18) ai pordenonesi del Favria. Classifica: Cordenons 39, Broker 38, Olympia Terpin 26, Sloga quinto a 19 con Monfalcone. **Under 16.** L'Eurogroup Triestina con il successo casalingo per 3-0 (20, 17, 13) a spese del Torriana consolida il secondo posto. Solo nel primo set gli ospiti sono riusciti a contrastare, in parte, la compagine di Gerdol che ha poi chiuso in meno di un'ora. Particolarmente incisivi Frijo e Dagnelut a segno con numerosi "primi tempi" dal centro. A segno anche lo Sloga Tabor, corsaro per 0-3 (16, 8, 18) a Pordenone. Pecar e Cettolo mattatori in doppia cifra. Classifica: Gemona 57, Eurogroup Triestina 47, Cervignano 45, Pozzo e Fincantieri 41, Torriana e Olympia 24, Prata 23, Sloga Tabor 17, Cordenons 16, Aurora 4, Win 3. **Under 14.** Derby a senso unico tra lo Sloga e il Centro Coselli con la netta affermazione dei secondi per 0-3 (8-25, 13-25, 13-25). Classifica: Olympia Ferstyle Go 24, Coselli 18, Pasian 15, Gemona 12, Cordenons 5, Cervignano 4, Sloga 0.

Andrea Triscoli

Pallanuoto under 17 terzi gli alabardati

TRIESTE Netta vittoria e terzo posto in classifica assieme al Plebiscito Padova per gli **under 17** della Pallanuoto Trieste che regolano 11-3 (3-0; 3-0; 3-0; 2-3) il Brixia Brescia alla Bianchi. Gara condotta senza difficoltà da Zanotto e compagni, che volano fino al 9-0 di fine terzo periodo. Nel secondo week-end di aprile i triestini sono attesi dalla difficile trasferta dalla capolista Camogli. Gli **under 15** della Pallanuoto Trieste cadono a Padova, dove si arrendono al Plebiscito (cui cedono anche il primo posto del campionato triveneto) per 8-4. I parziali: 1-2; 2-0; 2-1; 3-1. Nel girone B gli under 15 della Tergeste Pallanuoto conquistano in trasferta un'altra affermazione. Il Padova 2001 alza bandiera bianca per 5-10 (2-2; 0-2; 2-4; 1-2). Nel torneo **under 13** sloveno doveva essere il Branik l'avversario della Pallanuoto Trieste nella trasferta di Maribor ed invece la squadra di Torlo si trova di fronte la nazionale della Slovenia under 13, vincitrice per 16-9 (5-0; 2-2; 5-4; 4-3). In luce Danjel Podgornik e Michele Mezzarobba, che dà filo da torcere a rivali di 3 anni più grandi di lui. *(m.la.)*

Successo al Gran Prix Desio del Karate Do Trieste

TRIESTE La rappresentativa impegnata nelle gare di kata (forma) della categoria "cinture arancio/verdi 12-14 anni" e il giovane Simone Palcich (Ragazzi, cintura blu), sono le espressioni della società Karate Do Trieste che hanno trovato il primo posto nel "Gran Prix" di Karate, manifestazione promossa dalla Fesik-Acli, andata di scena a Desio. Una novantina le società in lizza e discreta la rappresentanza straniera, per un totale di circa 1600 atleti. Il sodalizio curato dall'insegnante Anna Devivi ha conquistato la prima piazza nelle forme con la squadra che aveva già vinto gli italiani Fesik 2009, composta da Marco Stranieri, Filippo De Palma e Daniele De Giorgi. Nell'incetta di piazzamenti ottenuti dalla Karate Do Trieste, figura anche il riconoscimento speciale a Gian Andrea Dell'Antonio, premiato quale miglior atleta del Triveneto in virtù dei due secondi posti, rispettivamente nei kata (Cadetti) e nel combattimento, nella categoria 65 kg. *(f.c.)*

Continuaz. dalla 30.a pagina

RABINO 040368566 Aurisina Santa Croce porzione di villa bifamiliare due livelli totali 110 mq accesso auto giardini. Ottime condizioni generali. Euro 298.000. Rif. 1510.

RABINO 040368566 Canova quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000. Rif. 0110.

RABINO 040368566 Faro adiacenze totale vista golfo meraviglioso attico tre posti macchina enorme terrazza ampia metratura oasi di pace euro 690.000. Rif. 1810.

RABINO 040368566 Fiera adiacenze nuova costruzione casetta due livelli cortile di proprietà accesso auto soggiorno angolo cottura doppi servizi matrimoniale singola ripostiglio travi a vista ottime rifiniture euro 265.000. Rif. 10209.

RABINO 040368566 Fornace miniappartamento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile camera matrimoniale veranda servizi separati ripostiglio euro 49.000. Rif. 10409.

RABINO 040368566 Pascoli quinto piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina euro 145.000. Rif. 3709.

RABINO 040368566 Rive vista mare piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali servizi separati due poggioli euro 175.000. Rif. 1910.

RABINO 040368566 semicentrale splendido ultimo piano bilivello soggiorno cucina a vista camera matrimoniale due singole due bagni ripostigli terrazzi box macchina euro 280.000. Rif. 2410.

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina euro 150.000. Rif. 10709.

SAN Giovanni Longera appartamento nel verde in piccola palazzina ingresso cucina zona pranzo soggiorno due camere bagno terrazzino verandato termoautonomo cantina euro 140.000. Casaimmedia 0405705709.

SAN Luigi casa singola con giardino. Pianoterra composto da garage e cantina e abitazione al primo piano per totali 225 mq. Balcone vista mare. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SAN Luigi zona tranquilla in piccola palazzina, ottimo bilocale con terrazzino esposto su giardino condominiale. Cantina, termoautonomo. Euro 120.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SAN Pelagio casa rurale carsica semiaccostata 250 mq su 2 livelli più soffitta scantinato corte da ristrutturare. Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SAN Vito colle euro 109.000 bilocale piano medio molto tranquillo buon investimento ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

SE dovete vendere il vostro appartamento casetta villino locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti passa da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 0403473621.

SOTTOLONGERA appartamento ottimo tranquillo soggiorno zona cottura matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina Pirelli Re Agency tel. 0403498398.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Baiardi in piccola palazzina alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 178.000 S. Vito recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 villino indipendente (zona) Felluga su 2 piani garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 77.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 85.000 Navali (zona) alloggio con vista di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 periferico in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 San Vito in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 180.000 Università alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzo possibilità box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 258.000 Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 75.000 Sonnino in palazzo recente alloggio di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 Giuliani (via) alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

TECNOCASA San Giovanni appartamento di 45 mq, palazzina del '97. Euro 82.000. Possibilità posto auto a euro 16.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento trilocale con cucina abitabile. Euro 129.000. Possibilità box auto. Euro 35.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Battisti, mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista. Palazzo d'epoca con ascensore. Euro 120.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli, trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo. Euro 87.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Rossetti, trilocale di 95 mq. Possibilità 3.a stanza. Euro 160.000. 0405708131.

TRIBUNALE in stabile epoca ristrutturato appartamento come prima entrata blindata angolo cucina arredato soggiorno matrimoniale bagno balcone ripostiglio termoautonomo euro 145.000. Casaimmedia 0405705709.

UNIVERSITÀ alta nuova realizzazione appartamento su due livelli vista mare soggiorno cucina due camere doppi bagni terrazze termoautonomo box posti macchina esente mediazione. Casaimmedia 0405705709. (A00)

VIA Puccini trilocale in ottimo stabile con terrazzo e posto auto di proprietà euro 140.000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Roncheto quadrilocale in buone condizioni nell'ultimo piano con ascensore euro 140.000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Soncini quadrilocale in ottime condizioni con terrazzone doppi servizi e posto auto euro 229.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Testi euro 130.000 trilocale luminoso in buone condizioni termoautonomo ambienti spaziosi. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VILLAGGIO del Pescatore casetta accostata, 80 mq su 2 livelli con 2 balconi e doppio cortile. Da ristrutturare. Esente mediazione. Euro 120.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

DA acquistare cerchiamo appartamenti o monovani centrali (anche da ristrutturare) a prezzi di mercato con possibilità di rapide definizioni Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 urgente per nostro cliente appartamento zona servita composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno. Definizione rapidissima.

SE dovete vendere il vostro appartamento casetta villino locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti rivolgetevi a Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

CONTATTI Immobiliari via del Monte appartamento arredato ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo euro 510. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Marin arredato soggiorno con vista mare e città cucina abitabile due ampie camere bagno riscaldamento autonomo a stufa. Euro 520. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Vignola vuoto contesto esclusivo e signorile ampia metratura da rimodernare tre camere soggiorno splendida vista città bagno e wc separati cucina abitabile. Euro 750. Tel. 0403499251.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY Conti appartamento arredato soggiorno cucina camera bagno euro 500 + spese. Cod. 938/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ippodromo appartamento arredato: camera cucina bagno balcone euro 400 + spese. Cod. 770/P 0407600250.

GALLERY Università appartamento arredato luminoso: cucina due camere bagno euro 450 + spese. Cod. 945/P 0407600250.

GALLERY via Conti appartamento in ottime condizioni arredato soggiorno con angolo cottura camera bagno euro 550 + spese. Cod. 871/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Roma soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno arredato euro 550 + spese. Cod. 941/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo appartamenti casette villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento casetta villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti passate da Spaziocasa via Roma 10/B 040369950.

SI cerca in affitto per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali centrali garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superfiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato centro città alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili non arredato D'Annunzio alloggio recente di cucinotto con soggiorno 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 400 mensili arredato Maddalena alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Baiamonti alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno (libero 05/2010).

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Matteotti alloggio recente di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato Coroneo alloggio luminoso di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili non arredato Severo alloggio di cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzi (possibilità box).

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AD agenti plurimandatari e con esperienza confermata introdotti presso bar, tabacchini, sale giochi e scommesse in provincia di Ud-Pn-Go, azienda leader nel settore gioco propone la distribuzione dei suoi prodotti. Contatto via e-mail a info@sarinet.it.

BOFROST* per sviluppo commerciale, amplia il proprio organico ricercando personale ambosessi a Gorizia, Trieste e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama Bofrost*: 0481484138. (A00)

LEADER nel servizio-gioco proposto a pubblici esercizi di Ud-Go-Pn, ricerchiamo per assunzione immediata commerciali con esperienza confermata nel settore. Spedire CV a info@sarinet.it.

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 s. wagon 1.9 Jtd 115cv Distinctive, anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, grigio met., garanzia 12 mesi, euro 7.400, finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv Distinctive, grigio vesuvio met., full opzional, novembre 2006, aziendale, garanzia, euro 16.300 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 14.900, finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 45.000 km, perfetta, euro 12.500, garanzia, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Coupe 1.8 16v, giugno 2000, grigio metallizzato, full opzional, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200 finanziabile, permuta usato. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500, finanziabile, permuta usato, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usato, garanzia, euro 6.500 finanziabile. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400 finanziabile, ottime condizioni, garanzia. Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484.

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti 3453167549. (C00)

NOVA Gorica centro massaggi "classic" massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 0038670250725.)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A1605)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

Manz1x558

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse su Triveneto e Liguria; tendenza ad ampie schiarite iniziando dai settori pianeggianti di Piemonte e Lombardia occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile con precipitazioni isolate su Toscana e restanti aree interne, più frequenti sui rilievi. **SUD E SICILIA:** inizialmente sereno con tendenza a velature e locali addensamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile ma con ampie schiarite; locali annuvolamenti sulle aree alpine associati ad occasionali rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle aree adriatiche, dove potranno verificarsi occasionali precipitazioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con temporanee velature in transito.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	10,3	12,3
Umidità		86%
Vento (velocità max)		16 km/h da S-W
Pressione	in aumento	1005.4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,7	12,4
Umidità		91%
Vento (velocità max)		1,4 km/h da N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,6	13,3
Umidità		74%
Vento (velocità max)		9 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,3	12,2
Umidità		92%
Vento (velocità max)		1,9 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,2	12,0
Umidità		93%
Vento (velocità max)		1,1 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	9,6	12,7
Umidità		66%
Vento (velocità max)		5 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,3	14,2
Umidità		64%
Vento (velocità max)		4 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	7	17
ANCONA	11	19
AOSTA	5	13
BARI	11	21
BOLOGNA	7	17
BOLZANO	5	14
BRESCIA	5	13
CAGLIARI	9	21
CAMPOBASSO	9	13
CATANIA	12	20
FIRENZE	12	16
GENOVA	8	15
IMPERIA	10	15
L'AQUILA	9	13
MESSINA	16	20
MILANO	5	16
NAPOLI	12	18
PALERMO	15	17
PERUGIA	10	17
PESCARA	14	21
PISA	10	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	15	19
ROMA	12	16
TORINO	1	15
TREVISO	10	15
VENEZIA	9	14
VERONA	6	15
VICENZA	np	np

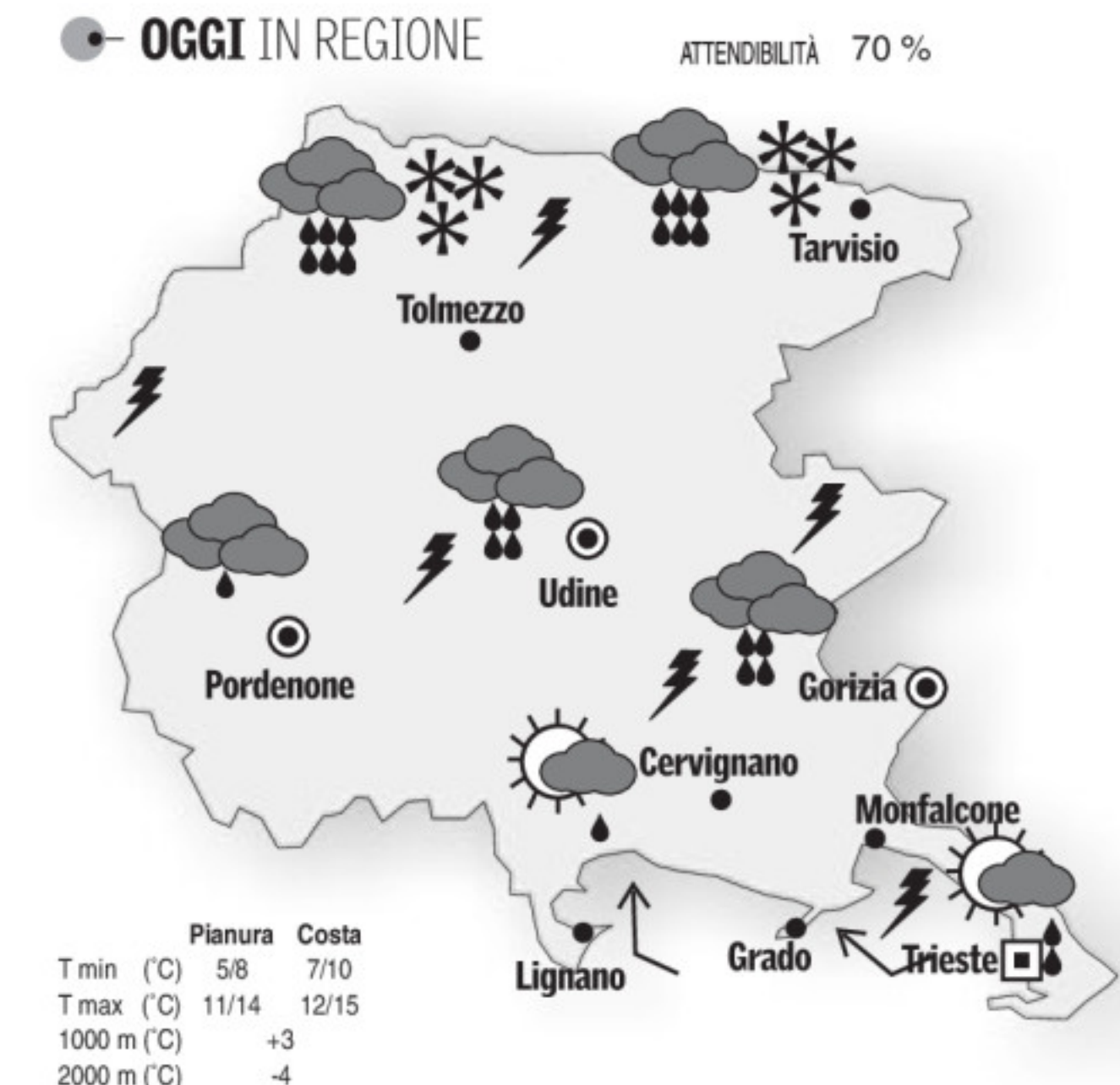
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	7/10
T max (°C)	11/14	12/15
1000 m (°C)	+3	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	5/8
T max (°C)	12/15	11/14
1000 m (°C)	+3	
2000 m (°C)	-6	

OGGI. Su tutta la regione al mattino tempo discreto con cielo da poco nuvoloso a variabile. Dalle ore centrali della giornata deciso peggioramento, specie su pianura e zona montana, con cielo coperto, piogge da moderate ad abbondanti e temporali. In montagna nevicate oltre gli 800 m circa, possibili però anche a quote inferiori. Sulla costa maggiore variabilità e soffierà vento da sud da moderato a forte.

DOMANI. Al mattino possibile ancora cielo nuvoloso sulla costa e sulla fascia orientale, in giornata cielo variabile su tutte le zone. Nel pomeriggio possibilità, seppur bassa, di qualche locale rovescio o temporale. Soffierà bora, sulla costa anche sostenuta al mattino, poi in calo.

OGGI IN EUROPA

Pressione atmosferica ancora relativamente bassa alle medie e alte latitudini europee, per la presenza di una zona ciclonica con centro a nord delle isole britanniche. A questa depressione sono associati diversi sistemi nuvolosi; quelli più attivi andranno a interessare soprattutto la parte centro-orientale del continente, dove il tempo rimarrà nel complesso brutto.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,2	10 nodi S-S-W	20.39 +56	14.20 -52
MONFALCONE	mosso	8,8	15 nodi S-S-W	20.44 +56	14.25 -52
GRADO	molto mosso	8,9	16 nodi S	21.04 +50	14.45 -47
PIRANO	molto mosso	9,4	18 nodi S-S-W	20.34 +56	14.15 -52

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	6	23	LUBIANA	5	12
AMSTERDAM	5	14	MADRID	6	14
ATENE	15	20	MALTA	13	19
BARCELLONA	7	20	MONACO	6	21
BELGRADO	15	23	MOSCA	2	13
BERLINO	np	np	NEW YORK	7	15
BONN	3	18	NIZZA	10	17
BRUXELLES	5	12	OSLO	1	2
BUCAREST	6	21	PARIGI	5	14
COPENHAGEN	7	10	PRAGA	8	19
FRANCOFORTE	5	19	SALISBURGO	2	9
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	9	21
HELSINKI	0	4	STOCCOLMA	0	8
IL CAIRO	14	23	TUNISI	14	24
ISTANBUL	10	16	VARSAVIA	8	18
KLAGENFURT	1	9	VIENNA	8	20
LISBONA	10	17	ZAGABRIA	9	21
LONDRA	4	12	ZURIGO	3	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO 21/4 - 20/5

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE 23/7 - 22/8

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, rifletteteci a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica che vi divertirà.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi sentirete un po' tesi. Superare questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Abbiate più comprensione con chi amate.

PESCI 19/2 - 20/3

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Lo è sia la cipolla sia l'aglio – **5** Traversone nel calio – **9** Fu detto anche Edom – **10** Potente disinfettante – **12** Sangue di Venere – **14** La patria di Cimarosa – **16** In testa alla giraffa – **17** Allegri, ridenti – **19** Dà il nome... a un senno – **20** Una pianta rampicante – **21** Il Dillon di "Da morire" – **22** Un costoso sigaro – **23** Viene recapitata a domicilio – **24** La dea romana della caccia – **25** Collocato, posto – **26** Un serico tessuto – **27** Accordo che impegna – **29** Tutela gli automobilisti (sigla) – **30** Affluente del Danubio – **31** Sono in mare – **32** La scrittrice Sand – **34** Una sorta di lotteria – **36** La sfortunata figlia di Tantalo – **37** Molto conosciuti – **38** Ha un tenero sostegno – **39** La madre di Perseo.

VERTICALI: 1 È più tenue del marrone - **2** Sono chiusi da chiavistelli – **3** Scorre in Calabria – **4** È famoso per un asino – **5** La Wieck pianista – **6** Gli arbusti delle more – **7** Trascorrono prima dei giorni – **8** È vietato farlo in curva – **11** Vi trovano ristoro gli alpinisti – **13** Seguì Paride a Troia – **15** In posizione inferiore – **18** Antico altare – **20** Le imprese di Papillon – **21** Spicca sul bavero delle divise militari – **22** Eroe greco – **23** Il Maag della musica – **24** Favoloso mostro – **25** Se è comune è mezzo gaudio – **27** Osteggiò i patrizi – **28** Le Alpi tra il Moncenisio e il col Ferret – **30** Il giornalista Man – **31** Fa strage di bovini – **33** Un corso d'acqua – **35** Si passa dopo una lavata di capo.

SCARTO (9/8)
Con tenacia Maldini segna ancora
È così che si arriva ad agguantare
ciò che di proprie mire era l'oggetto:
arcimeritatissimo il traguardo
ch'è riuscito a raggiungere il «vecchietto»

Maurizio

SCAMBIO DI CONSONANTI (7)
La maliarda in crociera
La vedi spesso a bordo, lì in coperta,
con ciondoli e pendagli a far sfoggio,
ma se qualcuno passa all'offensiva,
tira furi le unghie ed è aggressiva.

Ascanio

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL GHIGLIOTTINATO.

Cambio di consonante:
PITONE, PILONE.